IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Bicicletta per tutti» € 6,90; «Itinerari Grande Guerra» € 6,90; «Sapori italiani» € 6,90; «Fiabe per bambini» € 3,00

ANNO 127 - NUMERO 242
SABATO 11 OTTOBRE 2008
€ 1,00

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1.COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

Parte la Barcolana 2008
Gli iscritti verso il record

L'EVENTO CHE CI UNISCE

di ROBERTO WEBER

Does it work? Funziona? Sì funziona! La Barcolana non solo funziona, ma a quanto pare funziona sempre meglio.

● *Segue a pagina 5*

MILANO PERDE IL 6,5%, IL DOW JONES PRIMA A -8%, POI CHIUDE A -1,49%

Borse Ue a picco ma Wall Street recupera

Berlusconi: «Chiudiamo i mercati», poi frena. Bush: «Soluzione con ogni mezzo»

ROMA Borse a picco anche ieri in Europa. In fumo 400 miliardi. Wall Street dopo un'avvio con il Dow Jones sotto di 8 punti ha chiuso a -1,49. Pesante situazione a Piazza Affari (-6,5%): in una settimana ha perso il 21%. L'accenno di Berlusconi a una sospensione delle contrattazioni scatena fibrillazioni, poi la frenata: «ipotesi giornalistica». Bush insiste: «Soluzione con ogni mezzo alla crisi finanziaria». Domani a Parigi vertice dell'Eurogruppo. Tremonti avverte: «Decisioni forti o non firmo».

● *Alle pagine 2 e 3*

IL SISTEMA BLOCCATO

IL CAPITALISMO GUARIRÀ

di FRANCESCO MOROSINI

Borse: tra scivoloni e timide riprese si aspetta la fine del tunnel. Allo scopo il Presidente Bush ha appena cercato di rasserenare, analogamente ai leader degli altri paesi, i "regni del denaro". Tutti interventi doverosi, certo; ma dall'esito incerto; anzi contrario. Tant'è che nonostante l'intervento di Bush Wall Street ha ceduto, recuperando soltanto prima del finale. Ne meglio fa il neo "socialismo bancario" (ovvero la nazionalizzazione delle banche in difficoltà) che, inaugurato in Gran Bretagna, sta attraversando la Manica. Ma neppure le "ricapitalizzazioni senza controllo societario" (più pro-mercato) sembrano togliere l'ansia ai mercati. Forse perché gli operatori leggono a contrario il forzato ottimismo dei governi (al di là della bontà dei provvedimenti) dunque ritenendo che, se si invita alla calma, è perché la casa brucia. E ciò induce pessimismo e "fuga" dai titoli. Favorita dall'aria di recessione: ovvio che le borse cadano. Paradossalmente, allora, potrebbe essere che, pur opportune le "armi monetarie" dispiegate dalle Autorità, a far guai sarebbe il loro marketing politico tranquillizzante. Forse meglio, allora, una "politica economica del silenzio"; e lasciare poi alle cure adottate il tempo di agire per consentire ai mercati di riacquistare, seppure lentamente, la fiducia.

● *Segue a pagina 2*

LO SCIOPERO CONTRO LA RIFORMA DELLA SCUOLA

La manifestazione di protesta degli studenti triestini

Studenti in corteo contro la Gelmini

Oltre mille giovani dicono no ai tagli del governo

TRIESTE La rabbia degli studenti triestini contro le riforme del ministro Gelmini si è materializzata ieri mattina in centro città, quando oltre un migliaio di giovani hanno dato vita a un corteo che ha paralizzato il traffico. A dare voce all'insoddisfazione di tanti ragazzi è stata l'Unione degli studenti, che ha organizzato la manifestazione contro il ritorno del voto in condotta, il taglio di 80mila docenti e la reintroduzione del maestro unico.

● **Lenarduzzi** *a pagina 21*

PRODUZIONE

Trieste, venti di crisi: la Ferriera resiste, Pasta Zara investe

SERVIZIO A PAGINA 9

NOBEL PER LA PACE

Premiato Ahtisaari, mediatore in Kosovo Critiche dalla Serbia

SERVIZIO A PAGINA 5

PIANO DEL TRAFFICO

Aree pedonali: via le auto in via Trento e Cassa di Risparmio

Il progetto dell'assessore Bandelli andrà in giunta a metà novembre

TRIESTE Via Cassa di risparmio pedonalizzata, così come il primo tratto di via Trento. E pure via Einaudi chiusa al traffico. Quelle che fino a poche settimane fa erano solamente delle idee, diventeranno molto presto dei progetti concreti, destinati a rivoluzionare parzialmente la viabilità dell'area compresa fra piazza della Borsa e via Bellini. Il tutto potrebbe tradursi in realtà già entro il primo quadrimestre del 2009. Il nuovo quadro, pronto per la fine di questo mese, verrà presentato in giunta entro la metà di novembre dall'assessore comunale ai Lavori pubblici, Franco Bandelli.

● **Unterweger** *a pagina 18*

ABROGATO IL REGOLAMENTO DI COSOLINI

Regione, stop agli incentivi per i precari

L'assessore Rosolen: «Sospensione solo per 2 mesi, mancano 7 milioni»

GRANDE DISTRIBUZIONE

TONDO SBAGLIA DI DOMENICA

di BRUNO TELLIA

Le ragioni addotte per ridurre il numero delle domeniche di apertura dei negozi e per bloccare la concorrenza nel commercio apparentemente sembrano convincenti. In particolare fa presa il ricordarci che anche i lavoratori del commercio hanno il diritto di godersi la domenica in famiglia. Le testimonianze delle madri che non possono stare assieme a casa nel giorno dedicato agli affetti famigliari non lasciano indifferenti.

● *Segue a pagina 7*

L'assessore Rosolen

TRIESTE Abroga il regolamento che disciplina gli incentivi alle imprese che stabilizzano i precari o assumono donne, disoccupati e over 45. Ne mette in cantiere uno nuovo «più selettivo». Ma blocca provvisoriamente quegli incentivi lanciati ai tempi di Illy che vanno sin troppo a ruba. L'assessore Rosolen: «Mancano 7 milioni a bilancio».

● **Giani** *a pagina 6*

Cavana, le case di Tonellotto all'asta

Nella prima già aggiudicato per 700mila euro il lotto di androna del Torchio

TRIESTE Flaviano Tonellotto non c'entra più, ma uno degli ultimi tasselli per il recupero di Cittavecchia passa per l'immobile di piazza Cavana 8. Un edificio già di proprietà dell'ex presidente della Triestina e dell'Immobil prestige group. Un affare finito male, dopo le vicende giudiziarie di Tonellotto, con la vendita all'incanto dell'immobile. Una società costituita ad hoc si è aggiudicata il primo lotto di Androna del Torchio, abbinato ad alcuni box di piazza Vittorio Veneto, con un'offerta di 700mila euro. L'asta giudiziaria del secondo lotto di piazza Cavana 8, invece, deve essere ancora bandita. Ma esiste già il progetto, che prevede appartamenti e locali commerciali.

● **Pietro Comelli** *a pagina 20*

INDICE

Il caso

Lettera aperta dei dipendenti

Gli operai della Ferriera alla città: «Non siamo bassa manovalanza»

TRIESTE Non disperdere le competenze dei lavoratori, mantenere il loro livello qualitativo e svilire i salari. È l'appello dei lavoratori della Ferriera. Lo fanno con una lettera aperta che sarà distribuita come volantino. «Abbiamo assistito a preoccupanti movimenti per mettere in contrapposizione cittadini con lavoratori – scrive Umberto Salvaneschi (Rsu Fim) – che non hanno mai risposto a tali provocazioni». In particolare, si fa riferimento all'uscita, definita «infelice» dell'attuale governatore della Regione Tondo, che definiva l'occupazione «manovalanza di basso livello».

● **Elena Orsi** *a pagina 19*

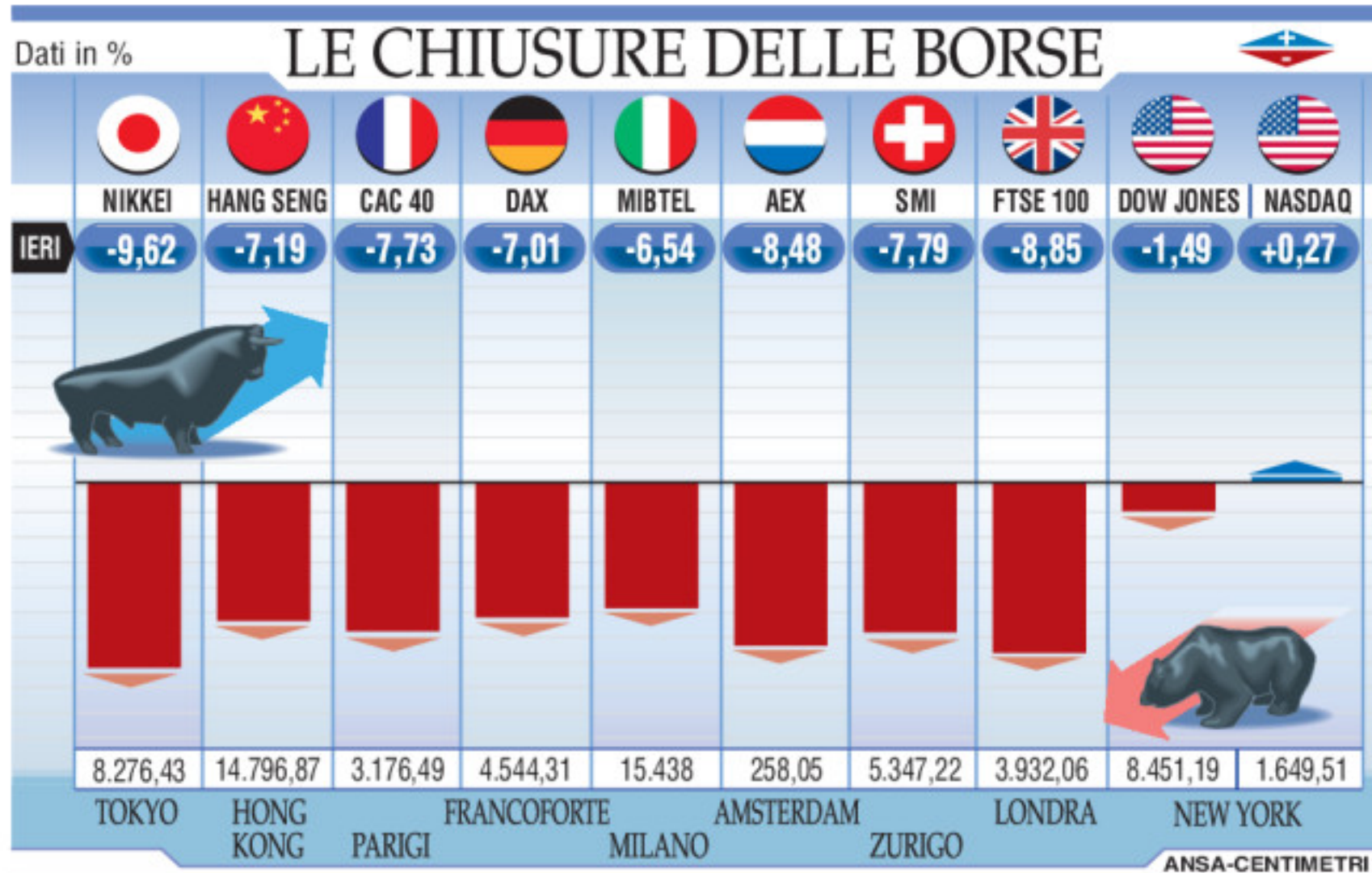
IL COLLASSO DEI MERCATI

Il presidente del Consiglio interviene da Napoli e suggerisce di acquistare azioni Eni ed Enel

Borse europee a picco, ma Wall Street recupera

Berlusconi: stop ai mercati, poi frena. Veltroni: la crisi finanziaria non è una barzelletta

ROMA Con un incredibile colpo di reni il Dow Jones recupera le perdite e si porta a -1,49% dopo aver tarscorso una giornata "in rosso", con l'indice che è arrivato a perdere oltre l'8%. Sul mercato di New York ci sono attese per la riunione del G7 che dovrebbe indicare soluzioni in grado di risolvere la crisi. Va meglio al Nasdaq (+0,27%) anche se la settimana è stata drammatica, con scene di panico e vendite che hanno colpito tutti i settori, dalle banche alle auto, dai tecnologici ai petroliferi. In qualche occasione la delusione ha lasciato il posto alla rabbia.

Rabbia per miliardi (di euro e di dollari) che vanno in fumo e chissà quando sarà possibile recuperare. In Europa non si può parlare di venerdì nero, perchè è stato nero anche giovedì e mercoledì si è verificata la stessa cosa. Le Borse chiudono i battenti due giorni nella speranza che le autorità politiche e finanziarie possano prendere qualche decisione. Difficile dire quale. I tassi sono stati tagliati, è stato iniettato denaro fresco, le vendite allo scoperto (almeno in Italia) sono state ancora vietate. Eppure a Milano l'S&P/Mib cede il 7,14% dopo aver sfiorato un calo del 9%. E' andata male a Francoforte (-7,01%). Londra cede l'8,85%, Parigi il 7,73%, Zurigo il 7,79%, Madrid il 9,14%. In mattinata le Borse dell'estremo Oriente avevano ceduto moltissimo: -9,6% Tokio e -8% Bangkok. Male anche Sidney (-8,34%).

Massimo D'Alema

D'ALEMA

«Questa situazione non si può affrontare con battute da cabaret»

Walter Veltroni

IL CAVALIERE

«Non è una mia proposta ma è un'idea avanzata dai giornali di tutto il mondo»

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. Ieri ha ipotizzato la chiusura temporanea dei mercati per bloccare la crisi finanziaria. Ma poi si è corretto.

Per le banche valgono i soliti discorsi con Unicredit e Banco Popolare che lasciano sul campo il 13% seguiti da Montepaschi e Popolare di Milano con cali da brividi.

Intanto se la crisi finanziaria non accenna a placarsi, e il presidente della Repubblica invita a non diffondere allarmismi, Silvio Berlusconi riesce a scuotere ulteriormente i mercati con affermazioni che fanno saltare sulla sedia operatori ed economisti. Nella sede ufficiale di una conferenza stampa dice candidamente che allo studio c'è anche l'ipotesi di sospendere i mercati. Poi consiglia di acquistare azioni Eni ed Enel. Qualche minuto dopo si smentisce precipitosamente e nega tutto, ma più tardi persino la Casa bianca sente il bisogno di intervenire per correggere le sue parole. E Walter Veltroni accusa: «La crisi finanziaria non è una discoteca in cui si possono raccontare barzellette».

Nella conferenza stampa di Napoli Berlusconi in un primo momento ha rivelato che ci sono diverse ipotesi allo studio.

«Credo che siano abbastanza avanzate e concordate le volontà di arrivare a riscrivere le regole della della finanza internazionale. Si parla di una nuova Bretton Woods (la conferenza con cui nel 1944, nell'immediata dopoguerra, si fissarono le regole per le relazioni finanziarie internazionali, ndr). Si parla di sospendere i mercati per il tempo necessario a scrivere queste regole. Sono tutte ipotesi su cui ci si deve confrontare».

La prospettiva che i mercati possano essere chiusi è di quelle capaci di scatenare un'ulteriore corsa a vendere fra i risparmiatori. Qualcuno evidentemente lo spiega anche a Berlusconi, che al termine della conferenza stampa si ferma con i giornalisti per ritrattare tutto. «Non è una mia proposta. E' una voce circolata già da tempo. Visto che i mercati precipitano qualcuno ha proposto di farlo. Ma è una ipotesi che non è mai stata ventilata da nessun leader e tanto meno da me. Sono cose che si trovano sui giornali dove chi più ne ha più ne mette. Forse lo ha fatto male a citarla pensando che anche voi la conoscete».

Per la verità anche il presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia, dice in serata che, se la situazione non dovesse cambiare, andrebbe analizzata anche l'eventualità di sospendere le borse.

Dopo qualche ora interviene anche la Casa Bianca. «Non ci sono assolutamente piani o discussioni per interferire con il funzionamento dei mercati negli Stati Uniti», assicura il portavoce Tony Fratto in relazione alle affermazioni di Berlusconi.

Ma non è questa l'unica dichiarazione del presidente del Consiglio a far rumore. Berlusconi lancia anche un allarme per l'economia reale ipotizzando scenari oscuri. «Il pericolo - dice - è che il sistema delle banche si spaventi e che non dia più sostegno alle aziende, o addirittura che chieda un rientro dei prestiti soprattutto alle piccole e medie imprese».

Poi fornisce suggerimenti per gli acquisti in borsa. «Eni, grazie al prezzo del petrolio, farà un bilancio straordinario. Anche l'Enel è in utile. È il momento di comprare Eni ed Enel». La crisi non si può affrontare con battute «da cabaret», accusa Massimo D'Alema. E per Walter Veltroni sono «assolutamente inconcepibili» l'affermazione di Berlusconi sull'ipotesi di sospendere i mercati come anche «la consueta, successiva smentita». La situazione è drammatica, sottolinea il segretario del Pd e al governo italiano «è toccata l'onta di vedersi arrivare una smentita dal portavoce di Bush».

CALO DELLO 0,1 %

Frenata dell'Euribor, dopo mesi arrivano mutui più leggeri

ROMA Dopo una sfilza di record al rialzo i tassi di mercato invertono rotta, con l'Euribor in lievissimo calo per la prima volta in un mese (al 5,38% dal 5,39% di ieri) che fa sperare chi ha visto salire alle stelle le rate del proprio mutuo a tasso variabile.

A dare una boccata d'ossigeno al mercato interbancario, in una giornata in cui le borse continuano ad essere in preda alle convulsioni, è stata la Banca centrale europea. «È una notizia promettente- commenta un trader interpellato dalla Reuters - la Bce ha fatto del suo meglio per sbloccare il mercato, ma significa che le banche improvvisamente hanno ricominciato a prestarsi i soldi come prima? No».

L'istituto di Francoforte, due giorni fa, ha deciso di lanciare il contrattacco alle enormi tensioni del mercato interbancario, quello dove le banche si scambiano fondi per le loro esigenze di liquidità a breve termine, al prezzo fissato dai tassi a breve (come l'Euribor per l'euro o il Libor per il dollaro). La Bce ha usato nuove armi accanto a quelle convenzionali, come i tassi d'interesse di riferimento (tagliati di mezzo punto al 3,75%) e l'iniezione di dosi massicce di liquidità per riavviare il sistema circolatorio bloccato del credito. L'Eurotower ha infatti iniziato da ieri a collocare liquidità a tasso fisso (3,75%) e in quantità illimitata, per venire incontro alle esigenze delle banche, che per timore di default della controparte hanno praticamente smesso di prestarsi denaro, facendo così balzare i tassi interbancari a livelli record nelle ultime settimane.

RIBASSO RECORD

Il prezzo del petrolio scende a 80 dollari

ROMA Con uno scivolone dell'11% il prezzo del petrolio è sceso ieri al livello più basso da un anno. Pesa ancora l'instabilità dei mercati finanziari, e incidono soprattutto i timori di una recessione globale che possa frenare la domanda.

Quotazioni in picchiata in serata al mercato Nymex di New York dove, a circa mezz'ora dalla chiusura degli scambi, il greggio Wti ha segnato il prezzo di 77,46 dollari al barile, 9 dollari in meno rispetto alla chiusura di ieri. Un livello, confermato alla chiusura delle contrattazioni (77,47 dollari), che era stato superato a ottobre 2007 senza mai tornare fino ad ora così in basso. I prezzi sono così lontanissimi dal picco di 147 dollari il barile toccato meno di tre mesi fa, lo scorso luglio.

Già nella notte, sul mercato elettronico after hours di New York, il greggio con consegna a novembre aveva perso il 5,3%, scendendo fino a 82 dollari. L'agenzia internazionale per l'energia, Aie, ha tagliato dello 0,5% le stime sulla domanda mondiale di petrolio per il 2009, che comunque indicano ancora una crescita: la riduzione prevista, legata alla crisi globale dell'economia, è di 440mila barili al giorno. La previsione per il prossimo anno scende così a 87,2 milioni di barili al giorno, in crescita di 700mila barili al giorno (+0,8%). Quanto all'anno in corso, l'Aie ha rivisto le stime per la settima volta, riducendole di 240mila barili al giorno, a quota 86,5 milioni. Anche su questo fronte c'è attenzione, sui mercati, per il G7 dei ministri delle Finanze e dei banchieri centrali previsto a Washington durante il fine settimana. Mentre i fari sono già puntati sul prossimo 18 novembre per la riunione straordinaria convocata dall' Opec, l'organizzazione dei Paesi produttori di petrolio. È molto probabile, come ha annunciato già ieri il presidente del cartello, un taglio della produzione per sostenere i prezzi. Una posizione confermata oggi dalla Libia.

L'APPELLO

«Nuove regole nella finanza»

Giorgio Napolitano

MONITO DEL QUIRINALE CONTRO L'ALLARMISMO

Napolitano: più etica nelle banche

Il Presidente richiama le istituzioni al senso di responsabilità

ROMA Giorgio Napolitano ha lanciato dal Quirinale un nuovo monito sulla burrasca finanziaria che non accenna a placarsi e ha esortato tutti, anche gli operatori dell'informazione, a mantenere il senso della responsabilità per non peggiorare la situazione con l'allarmismo. La crisi, dice, va affrontata per quello che è ma, ha spiegato in una intervista all'Osservatore Romano, bisogna anche trarne insegnamento: «si devono stabilire delle regole di comportamento, anche etico, all' interno delle istituzioni di governo dell'economia. Penso alle banche, al sistema creditizio».

«Raccogliendo l'impulso drammatico che viene dall'attuale crisi finanziaria ed economica mondiale, come crisi anche, e molto, di comportamenti e di valori etici - ha detto - bisogna puntare su un nuovo slancio per rilanciare la visione dell'economia sociale di mercato», ormai consacrata nei Trattati europei. «Quella esperienza - ha ricordato - nacque e si realizzò concretamente nella Germania governata per molti anni dai cristiano democratici».

IL RICHIAMO

«Le forze politiche e i media siano consapevoli della loro influenza sui cittadini»

Il riferimento è alla Germania del cancelliere Adenauer e alla politica del ministro dell'Economia Ludwig Ehrard che nel Dopoguerra realizzarono una politica di equità sociale adottando un sistema basato sulla libera iniziativa economica, bilanciata però da un limitato ma costante intervento dello Stato. Quella politica era fortemente ispirata alla dottrina sociale della Chiesa e a principi di moralità che al presidente sembrano oggi smarriti. «Abbiamo avuto tante discussioni, in passato sulle terze vie, sui possibili momenti di incontro tra capitalismo e socialismo. Lasciamo da parte il passato un pò fumoso e dispute ideologiche di questo tipo», ha detto.

Insomma, il problema oggi non superare il capitalismo, ma i problemi che crea, inserendo delle regole, anche etiche.

Poi, il presidente si è rivolto ai giornalisti. «Vorrei sottolineare - ha detto - la responsabilità dell'informazione rispetto al momento che viviamo. Questa crisi chiama senza dubbio a un forte senso della responsabilità nazionale ed europea le nostre istituzioni, le forze politiche di entrambi gli schieramenti ed il mondo dell'informazione. Non alimentare un allarmismo che in questo campo può immediatamente diventare fattore di aggravamento della crisi, è dovere che certamente anche chi fa giornalismo oggi avverte e sa di essere chiamato a risolvere».

La soluzione consiste, ha spiegato, nel trattare le notizie «con senso della misura e del limite, lucida coscienza di tutte le ricadute di quel che si scrive e di come si informa e si commenta». Questo, ha aggiunto, senza cadere «in nessun campo, nel conformismo, nella censura o nell'autocensura, o nella rinuncia, spontanea o forzata, all'esercizio della libertà di giudizio, anche e in modo particolare in senso politico».

Ai rappresentanti dell'informazione ricevuti al Quirinale, Napolitano ha anche detto che i tagli di aiuti pubblici all'editoria, come in altri settori, sono inevitabili, nella situazione attuale che impone di tagliare spese e ridurre il deficit.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; (Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 10 ottobre 2008 è stata di 44.000 copie.
Certificato n. 6076 dell'11.12.2007

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA

Il malato guarirà

Senza la quale la "macchina capitalismo" resta bloccata portando in recessione, oltre che finanziaria, l'intera economia. Quella della vita di tutti i giorni, per intenderci: dal pane agli affitti. Qui, al di là dei proclami tranquillizzanti, i governi, a partire dal nostro, hanno colto il punto. Che è di combattere quella paranoia finanziaria la cui ombra sta oscurando i mercati finanziari e monetari: in primis lo strategico mercato interbancario. E proprio di paranoia si può parlare se, nell'interbancario medesimo, l'azienda di credito che chiede soldi ad altra "consorella" è guardata con sospetto (rispetto all'affidabilità); e il prestito, se arriva, costa caro. Cioè parecchi punti sopra gli interessi chiesti dalle Autorità monetarie, in Eurolandia e oltreatlantico, per erogare prestiti. Il termometro della febbre finanziaria è, infatti, proprio questo. Le terapie, individuato il "cuore" della malattia, hanno, pur con differenze tra singoli paesi, linee maestre analoghe. Per l'Italia: ricapitalizzazione di emergenza per le banche in difficoltà (il messaggio ai mercati è: fai loro credito perché "reggono"); poi l'allargamento da parte dell'Autorità monetaria italiana (quella Usa ha ormai "aperto la cassaforte") delle maglie sui "collaterali", ovvero sulle garanzie che le imprese danno alle banche per avere credito e che esse, a loro volta, possono girare per rifinanziarsi presso Bankitalia. Così la paranoia finanziaria dovrebbe scemare. Quando? Si spera prima che la crisi si avviti. Più facile, invece, dire il "come" accadrà: con la fine dell'indifferenza dei tassi dell'interbancario ai tagli dei tassi praticati dalle Banche centrali. Allora l'incantesimo della "paura finanziaria" inizierà a svanire. Tuttavia, come diceva Woody Allen, anche i paranoici hanno i loro nemici: cioè pure quella che gira per l'interbancario ha delle basi. Da togliere. Si tratta del fatto che, a mercati bloccati, è difficile prezzare i titoli (il famoso rating); quindi anche trattarli. Conseguentemente, è difficile valutare il valore della "pancia finanziaria" delle banche. E questo, come un cane che si morde la coda, a sua volta blocca i mercati. Nel breve, perciò, tocca al denaro pubblico fare da elettroshock per riattivare il loro cuore e, in prospettiva, con le attività di rating, la loro funzionalità macroeconomica. Purché la politica eviti, specie in Italia, sogni di un neo-medioevo bancario. Altrimenti, agitando le paure per la "peste finanziaria" e chiamando al protezionismo, c'è il rischio di farci precipitare, esattamente come il mondo negli anni '30 del '900, negli abissi della crisi.

Francesco Morosini

Operatori della Borsa di New York durante la seduta di ieri

SUMMIT VOLUTO DAL PRESIDENTE DI TURNO SARKOZY

Crisi finanziaria, convocato il vertice Ue

I 15 Paesi domani a Parigi. Tremonti: «Decisioni forti o non firmiamo il documento»

L'AMERICA

Bush: «Troveremo una via d'uscita»

ROMA Vertice straordinario dei 15 Paesi dell'euro con la Banca centrale europea domani a Parigi per «definire un piano di azione congiunto di fronte alla crisi finanziaria».

Sullo sfondo potrebbe tornare d'attualità il «piano B» di Tremonti nato su un'idea olandese: il Fondo comune anticrisi. Il vertice è stato convocato dal presidente Sarkozy. Il summit precederà di tre giorni il consiglio europeo, ovvero la riunione dei 27 leader europei programmata per mercoledì a Bruxelles.

Da Washington, intanto, alla vigilia del G7 dei ministri economici, il presidente americano George W. Bush si impegna a continuare «a lavorare per la stabilità».

«Il governo continuerà ad agire per risolvere la crisi - dice Bush - Noi possiamo risolvere i problemi e lo faremo. Abbiamo i mezzi necessari per trovare una via d'uscita. I timori sono comprensibili, ma l'ansia può alimentare ansia rendendo più difficile rendersi conto di quanto stia accadendo». Poi aggiunge che incontrerà i ministri finanziari del G7 perché gli Usa sono in stretto contatto con i partner del mondo per stabilizzare i mercati finanziari. «Siamo insieme in questa crisi - dice Bush - insieme ne usciremo». Ma il presidente ammette anche che il piano massiccio di interventi deciso dalla Casa Bianca ha bisogno di tempo per far sentire i suoi effetti. «Il piano va nella direzione giusta ed è grande abbastanza», aggiunge. Quanto al G7 il ministro francese delle Finanze, Christine Lagarde, mette in guardia: «Non ci si può aspettare una risposta armonizzata. Non possiamo applicare lo stesso metodo a mercati differenti».

«Nel vertice di Parigi - dice il ministro degli Esteri, Franco Frattini - si adotteranno misure nel senso della responsabilità». Poi si spinge anche oltre, ipotizzando che possa essere dato il via libera al fondo di garanzia europeo, quello proposto dall'Olanda la settimana scorsa, sponsorizzato dal presidente del consiglio Berlusconi, bocciato all'Ecofin per l'opposizione decisa della Germania mentre alla fine la Gran Bretagna si mostrava più possibilista.

«Non deve essere un fondino, ma un fondone - spiega Frattini - qualcuno ha già detto che non è opportuno, ma spero che ci ripensi». Così come, spiega il ministro, occorrerebbe ripensare alla questione della vigilanza bancaria. «Non più affidata alle banche centrali, ma alla banca centrale europea. Non so se oggi è un'ipotesi praticabile, credo che le implicazioni saranno chiare nei prossimi giorni, nelle prossime ore». Frattini è a Pisa, accanto a lui c'è il ministro degli Esteri spagnolo, Miguel Angel Moratinos che ha un'idea anche più radicale, l'indipendenza della politica della: «E' difficile continuare a immaginare una politica completamente indipendente della banca centrale europea».

Sarà comunque un G7 tra i più drammatici. Obiettivo: riportare la fiducia sui mercati, messi in ginocchio da una delle peggiori crisi dal 1929. Al punto che il responsabile dell'Economia, Giulio Tremonti, minaccia: il documento messo a punto dai consiglieri è «Vecchio stile», dice, «noi», incalza, «quel testo non lo firmiamo». Serve, osserva, «un testo nuovo con impegni più forti». Il ministro ne ha anche per i partner europei: «Se c'è un problema», osserva, «è quello di dare liquidità all'economia. Le banche hanno i soldi, ma devono metterli nelle imprese in base alla fiducia. Su questo forse dobbiamo fare di più. Abbiamo aspettato la banca europea, abbiamo aspettato il concerto europeo. Se c'è bene, altrimenti facciamo da soli, noi in Italia, le cose giuste».

Per il momento, l'unico elemento nuovo allo studio dei Grandi è una dichiarazione di principio comune con l'impegno a salvare le banche ed evitare il fallimento di quelle di maggiori dimensioni.

Il governatore Mario Draghi

GLI ESPERTI: «LA GENTE PUNTA SULLA SICUREZZA E NON SUL RENDIMENTO»

Gli italiani riscoprono i Bot, richieste raddoppiate

Il ministero del Tesoro ha dovuto aumentare l'emissione dei titoli di Stato da 4 a 6 miliardi

ROMA Li chiamano i «Bot people», il «popolo dei Bot». Sono i milioni di italiani che non si sono mai fatti attrarre dall'investimento in Piazza Affari e hanno continuato, malgrado rendimenti da fame, a investire in titoli di Stato. Insomma, in Buoni ordinari del tesoro.

Ieri mattina questo popolo è praticamente raddoppiato. Il ministero del Tesoro aveva intenzione di emettere Bot a 3 mesi per 4 miliardi di euro e Bot a 12 mesi per lo stesso importo. Invece, «date le attuali circostanze di mercato», il quantitativo offerto è stato innalzato da 4 a 6 miliardi per ciascuna scadenza. Risultato? I Bot sono andati a ruba. Per i titoli a tre mesi (scadenza il 15 gennaio 2009) ci sono state richieste per 11,9 miliardi, praticamente il doppio. Per il titolo a 1 anno (scadenza il 15 ottobre 2009) le richieste si sono fermate a 9,5 miliardi. Ma da dove arrivano questi soldi? «Dai fondi di investimento, dalla Borsa e dai conti correnti», dice un operatore. «La gente è spaventata, è presa dal panico. Vende gli strumenti più rischiosi e si rifugia nei Bot. Più che al rendimento, punta sulla sicurezza», spiega un altro.

Nessuno, negli istituti di credito, si stupisce per questi movimenti. E' sempre stato così: nei momenti di bufera, di grande ribasso delle Borse, il denaro torna verso lidi più sicuri. Se aggiungiamo che la crisi investe soprattutto il sistema bancario, ecco che vengono dirottati sui Bot anche i soldi che erano sui conti correnti. «Siamo stati accolti dalla notizia che Wall Street aveva perso il 7% e questo crea preoccupazione», dice Luca Cuzzulani di Unicredit. I rendimenti erano già bassi e, vista la grande richiesta, sono ancora scesi. Infatti, i Bot vengono offerti in asta e, più sale la domanda, più sale il prezzo. Ovvero, scende il rendimento.

Secondo l'Assiom, il rendimento netto del Bot a 3 mesi è dell'1,66% mentre si sale al 2,35% per il titolo a un anno. «Se pensiamo che l'inflazione viaggia attorno al 3,7%, ecco che il rendimento del Bot non copre affatto l'aumento del costo della vita», dicono ancora a Unicredit.

IN BREVE

RAPPORTI TESI

L'Islanda blocca i conti inglesi

LONDRA L'Islanda, travolta dalla crisi finanziaria, ha congelato i conti - pari a oltre un miliardo di sterline - che molte autorità locali britanniche avevano nelle banche della gelida isola, un tempo regno di tassi d'interesse vantaggiosissimi. E la Gran Bretagna, forse il paese europeo più colpito dalle turbolenze, vede la crisi arrivare sulle sue amministrazioni locali e minaccia una «guerra fredda» diplomatica e commerciale se i suoi soldi non verranno garantiti al pari di quelli dei clienti islandesi.

ANALISI

Il mercato auto a rischio collasso

ROMA Il terremoto finanziario che sta scuotendo l'economia mondiale avrà un impatto pesantissimo sul mercato globale dell'auto che rischia nel 2009 un «collasso totale». Il 'warning' lanciato da J.D.Power, uno degli istituti di analisi più autorevoli al mondo, è il più «tremendo» finora avanzato sul settore auto. Anche l'altro 'big' delle previsioni Global Insight stima nel 2009 una perdita secca di volumi per il mercato mondiale dell'auto di 3,5 milioni di unità.

ASSICURAZIONI

Giappone, fallita la Yamato Life

TOKYO Prima vittima pesante della crisi finanziaria mondiale in Giappone. La compagnia d'assicurazioni Yamato Life, gravata da debiti che superano il valore degli asset in portafoglio, ha dichiarato fallimento. Un segnale d'allarme per tutto il settore, di fronte al quale il governo ha tentato di gettare acqua sul fuoco, assicurando che il crac si deve alla struttura di gestione del gruppo e non riflette una debolezza delle assicurazioni giapponesi.

CORTEI IN TUTTA ITALIA: NEL MIRINO SOPRATTUTTO IL MAESTRO UNICO

Scuola, migliaia di studenti nelle piazze italiane

Oltre 300mila manifestanti in un centinaio di città contro la riforma del ministro Gelmini

MILANO In 40mila a Roma, Napoli e Torino, 30mila a Milano, 15mila a Firenze, Salerno e Genova, 10mila a Bologna e Bari, alcune migliaia anche a Trieste. Sono le migliaia (300mila secondo l'Unione degli studenti, addirittura 500mila secondo la Rete studenti) di ragazzi scesi ieri nelle piazze di un centinaio di città italiane contro la «riforma» della scuola del ministro Gelmini. Parole d'ordine della protesta: «Siamo in piazza per svelare le balle di questo governo» e «Suoniamole alla Gelmini».

Sono almeno cinque i «no» gridati ieri dagli studenti: no ai tagli da 8 miliardi di euro e alla conseguente riduzione di personale docente e non; no al maestro unico; no all'abbassamento dell'obbligo scolastico da 16 a 14 anni; no ai finanziamenti alle strutture private e a qualsiasi altra forma di esternalizzazione dei servizi scolastici; no al voto in condotta.

A Roma (tra bandiere, striscioni, balli e cori contro il ministro «che riporta la scuola indietro di 50 anni») il corteo ha raggiunto il ministero dell'Istruzione dove una delegazione di cinque ragazzi (rappresentanti di Unione degli studenti, Unione degli universitari e Rete degli studenti medi) è stata ricevuta da alcuni dirigenti ai quali hanno chiesto un referendum per conoscere il parere degli studenti sulla riforma.

Nelle piazze di Milano, Firenze e Napoli hanno poi sfilato manifesti funebri con tanto di necrologio per la «Morte dell'istruzione pugnalata da Maria Stella Gelmini nell'indifferenza del popolo italiano» e anche bare nere con sopra scritto «Scuola» o «Università». Non sono mancati anche studenti in mutande «come metafora della condizione di precarietà della scuola». Tra i partecipanti c'erano persone di tutte le età: genitori con figlioletti di pochi anni sulle spalle, bimbi delle elementari, ragazzi dell'ultimo anno delle medie e dei primi anni delle superiori, fino a universitari con ricercatori e docenti che protestavano contro la Finanziaria, che blocca le assunzioni e costringe gli atenei a introdurre il numero chiuso in maniera capillare.

> «Non è che l'inizio» promettono i giovani in vista dello sciopero del 30 ottobre
> Sostegno dal leader del Pd Veltroni

Se il brano più gettonato è stato «Bella ciao», non sono mancati cori da stadio come: «Gelmini ministro della distruzione» e «Gelmini zero in condotta». Tra gli striscioni: «Il futuro siamo noi: 10, 100, 1000 occupazioni», «Gelmini rimandata a settembre», «Scuole come prigioni, ci avete rotto i...», «Un Paese che taglia i fondi all'istruzione è una Paese alla frutta», «Liberiamo la scuola, liberiamo i cittadini, liberiamoci dalla Gelmini».

Ma i cortei di ieri «non sono che l'inizio» hanno annunciato i manifestanti: «Questa protesta è la prima di una lunga serie, la nostra lotta durerà tutto l'autunno. Ostacoleremo in tutti i modi i provvedimenti della Gelmini». Gli studenti sciopereranno insieme ai sindacati anche il 30 ottobre e proseguiranno la mobilitazione il 17 novembre, giornata internazionale di mobilitazione studentesca. Sostegno alle manifestazioni è arrivato dal segretario del Pd, Walter Veltroni («Gli studenti hanno dato una grande prova di maturità»), annunciando che «la manifestazione del 25 ottobre promossa dal Pd sarà una nuova occasione di lotta contro la scuola che piace a questo governo e non piace agli italiani».

La protesta degli studenti ieri a Roma contro la riforma della scuola del ministro Gelmini

NEL BERGAMASCO

Ex bancario si rovina e diventa rapinatore

L'uomo aveva perso 70mila euro in Borsa: preso al quinto colpo

BERGAMO Aveva perso 70mila euro in Borsa, non sapeva più che fare dopo essersi rovinato e, da ex bancario, è diventato un rapinatore di banche. Poi, però, ci ha preso gusto ed è andato avanti finché non è finito in trappola. Questa la malinconica parabola di un 30enne bergamasco, laureato in Ingegneria e finito tempo fa sul lastrico per colpa di operazioni finanziarie andate male. Di rapine ne ha confessate quattro, dopo essere stato arrestato al termine di un movimentatissimo quinto e ultimo colpo, a metà fra sequestro a scopo di estorsione e rapina. Il giovane, incensurato, ha sequestrato un dipendente della filiale del Credem di via Camozzi a Bergamo chiedendo proprio 70mila euro di riscatto per liberarlo. E' stato bloccato all'appuntamento fissato per la consegna del denaro dal capo della Mobile, Giampaolo Bonafini, il quale, sostituendosi al direttore della banca, è riuscito a liberare l'ostaggio arrestando il rapinatore-sequestratore. Quindi, S.V. (residente a Borgo Santa Caterina di Bergamo) ha confessato altre quattro rapine tra il 12 aprile 2007 e il 20 giugno 2008. «Avevo perso tutto - ha dichiarato - e volevo guadagnare soldi facili. Doveva essere l'ultimo colpo. Con quei soldi avrei voluto andare a vivere in Africa». Per due anni, tra il 2004 e il 2006, aveva lavorato come cassiere in una banca a Mornico al Serio (Bergamo), poi si era licenziato: nessuno, a suo dire, lo aveva fatto lavorare come intermediario di Borsa ma la sua passione per la finanza lo aveva spinto a investire tutti i suoi risparmi, ma in pochi mesi aveva perso tutto ed era stato costretto a chiedere prestiti per 30mila euro ai genitori e per altri 40mila agli amici.

CONFERITE DA NAPOLITANO

Alpi e Hrovatin, medaglie al merito

ROMA Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha consegnato ieri al Quirinale le medaglie d'oro al merito civile conferite alla memoria di Ilaria Alpi e Miran Hrovatin, la giornalista e il telecineoperatore del Tg3 caduti sul lavoro in Somalia nel 1994, vittime di un agguato terroristico. Ilaria e Miran sono stati ricordati nella motivazione come «fulgido esempio di elevato spirito di servizio e grande professionalità». Hanno ritirato le medaglie i genitori della Alpi e la moglie e il figlio di Hrovatin.

La consegna è stato uno dei momenti più commoventi della cerimonia svoltasi al Quirinale in occasione della «Giornata dell'informazione 2008». Nel suo intervento, Napolitano ha citato «i giornalisti italiani caduti anche quest'anno all'estero, nelle aree di crisi e di scontro, e in Italia, combattendo su fronti come la lotta alla mafia e alla camorra. Grazie al loro contributo si conferma la missione del giornalismo come presidio essenziale di libertà, verità e democrazia». Alla cerimonia hanno partecipato, per il secondo anno, anche gli organizzatori del «Premio Luchetta», promosso con la Rai dalla «Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin per i bambini vittime della guerra».

Rifiuti a Napoli, il governo si divide sulle sanzioni

Il decreto slitta per il mancato accordo: carcere o soltanto multe per chi sporca?

NAPOLI Le «disposizioni urgenti in materia di emergenza rifiuti e decoro urbano» dovranno attendere. Non più di una settimana, assicura il premier Silvio Berlusconi al termine del terzo Consiglio dei ministri tenuto ieri a Napoli. Per ora, dunque, niente mano pesante per chi sporca le strade, realizza una discarica illegale o imbratta i muri. Non c'è ancora intesa sul tipo di sanzione da adottare contro i «writers» e chi getta carte e rifiuti nelle strade.

I ministri Maroni (Interni), Matteoli (Infrastrutture) e Prestigiacomo (Ambiente) avrebbero sollevato perplessità sulla durezza del provvedimento, distinguendo tra sanzioni penali e amministrative. Un provvedimento liquidato troppo in fretta dall'ufficio del sottosegretario Bertolaso, norme «troppo rigide» - avrebbero tagliato corto i tre ministri «dissidenti». E, tra l'altro, «fatte solo per il territorio campano». E così i governanti si ritroveranno a Napoli tra sette giorni.

L'emergenza rifiuti della scorsa primavera a Napoli

Troppo duro il carcere come misura inserita in un pacchetto completo in cui, chi realizza una discarica a cielo aperto abusiva e chi imbratta i muri delle città, sono messi quasi sullo stesso piano. «Le norme le stiamo soppesando perché non siano eccessive - ha poi chiarito il presidente del Consiglio, precisando che finchè si tratterà di carte, «ci sarà solo una multa» mentre scatterà «il penale» nei casi in cui «si gettano frigoriferi o tv». Perché «è così nei paesi occidentali e anche in quelli orientali, le strade non sono delle discariche».

Sulla mancata approvazione del decreto legge ha ironizzato Ermete Realacci, ministro dell'Ambiente del governo ombra del Pd. «Quando dalla propaganda si passa ai fatti, evidentemente i nodi vengono al pettine. Nonostante le ripetute visite a Napoli e i numerosi annunci di Berlusconi, il decreto rifiuti non vede ancora la luce».

Il Consiglio dei ministri si è trovato unito, invece, sulla norma che prevede il commissariamento dei sindaci nel caso i Comuni non rispettino gli obblighi sulla gestione della raccolta differenziata. In questo caso, ha spiegato Berlusconi, il primo cittadino «potrà essere esonerato e la giunta resterà in carica con un commissario». Il Cavaliere ha poi assicurato che l'emergenza rifiuti a Napoli non tornerà, che «il termovalorizzatore di Acerra è quasi ultimato» e che per altri tre «siamo nella fase finale delle gare di appalto». Anzi, «abbiamo deciso anche di costruire un quinto termovalorizzatore», ha rilanciato. Il premier ha anche condannato i rappresentanti delle istituzioni che «fraternizzano» con chi protesta contro la realizzazione delle discariche, definendoli «colpevoli», con riferimento agli arresti per gli incidenti di Pianura. Ma non intende perdere la centralità del capoluogo partenopeo: «Sarebbe opportuno fare a Napoli un G8 sull'Ambiente».

Ferruccio Fabrizio

» IN BREVE

MAXI ARRESTO

Banda italo-romena sfruttava decine di donne

COSENZA Decine e decine di donne, alcune incinte e altre minorenni, sfruttate a fini di prostituzione da un'organizzazione italo-romena. In arresto sei persone, quattro romeni e due italiani, che da anni gestivano un giro di prostituzione in Calabria ed Emilia Romagna, con diramazioni in altre regioni. Nell'ambito dell'indagine risultano irreperibili altri quattro romeni, tra i quali il presunto capo dell'organizzazione, Petre Dinca, rifugiatosi nel suo Paese.

CERIMONIA DI CONSEGNA

Schifani a Monfalcone il 18 ottobre sulla Princess

MONFALCONE Il presidente del Senato, Renato Schifani, sarà a Monfalcone il 18 ottobre per la cerimonia di presentazione della nuova meganave da crociera «Ruby Princess». Il gioiello, commissionato da Princess Cruises Lines a Fincantieri, ha 116mila tonnellate di stazza lorda. Sulla 46.a nave da crociera realizzata dal 1990 da Fincantieri, il 22 ottobre ci sarà l'assemblea nazionale dell'Anci.

HA NEGOZIATO CONFLITTI IN TUTTO IL MONDO

Nobel per la pace al mediatore dei Balcani

L'ex presidente della Finlandia Martti Ahtisaari è stato scelto tra 197 candidati

BRUXELLES Il premio Nobel per la pace 2008 è stato assegnato al diplomatico finlandese Martti Ahtisaari. Infaticabile mediatore Onu da un capo all'altro della terra per risolvere difficili conflitti internazionali, spesso lontano dal clamore mediatico, l'ex presidente della Repubblica della Finlandia è stato scelto tra 197 candidati per «i suoi importanti sforzi, nei diversi continenti, per oltre tre decenni».

Martti Ahtisaari

Il riconoscimento premia il lavoro svolto in Africa che ha permesso di raggiungere l'indipendenza della Namibia nel 1990, e in Indonesia per la soluzione della crisi di Aceh nel 2005, che opponeva il governo ai ribelli separatisti. Ma anche per la lunga mediazione nei Balcani, fino al tentativo fallito di mettere d'accordo serbi e albanesi del Kosovo.

«Sono sorpreso per la decisione. Ho il 12,5% di sangue norvegese e questo dovrebbe squalificarmi», ha detto Ahtisaari, rispettando a pieno il suo stile. Eppure, la scelta del diplomatico finnico (71 anni) ha sconvolto i pronostici e deluso più di un favorito eccellente, a cominciare da Ingrid Betancourt. Con lei le indicazioni della vigilia davano in pole position anche due dissidenti cinesi, Gao e Hu Jai, per i quali il governo di Pechino aveva fatto sapere a chiare lettere che non avrebbe gradito.

Nato nel 1937, figlio di un immigrato norvegese, Martti Ahtisaari ha iniziato la carriera politica nel movimento giovanile socialdemocratico finlandese, per passare poi a lavorare al ministero degli Esteri. Negli anni '70 è stato ambasciatore in Tanzania ed è diventato rappresentante speciale Onu per la Namibia. Il suo curriculum annovera una nomina a segretario aggiunto delle Nazioni Unite e, negli anni '90, anche l'impegno per l'indipendenza della Namibia, il lavoro nei Balcani e in Indonesia. Nel suo Paese è stato eletto presidente della Repubblica nel 1994 - il primo a suffragio universale - e ha ricoperto l'incarico fino al 2000. Con lui Helsinki ha fatto il suo ingresso nell'Unione europea.

Ahtisaari ha seguito la crisi nei Balcani fin del 1991, ricoprendo anche l'incarico di rappresentante speciale dell'Onu per la regione. Il 1999 è l'anno di un grande successo quando il diplomatico riesce a convincere il presidente serbo Slobodan Milosevic a cessare la guerra in Kosovo. Incaricato dalle Nazioni Unite di cercare un intesa tra serbi e albanesi del Kosovo dal 2006 al 2007, Ahtisaari chiude con un parziale insuccesso: mette fine alle discussioni, lasciando tuttavia sul tavolo un piano per l'indipendenza sotto la supervisione internazionale, dopo aver constatato l'impossibilità di un accordo condiviso. La dichiarazione d'indipendenza unilaterale arriverà il 17 febbraio 2008.

Soldati dietro il filo spinato in Kosovo

Accolto da un gran numero di commenti positivi, a partire da quello del segretario generale dell'Onu, Ban Ki-moon, l'assegnazione del Nobel ad Ahtisaari non a caso è stata criticata dall'ex premier serbo Vojislav Kostunica, strenuo oppositore della legittimità del divorzio del Kosovo da Belgrado. «Non c'erano alternative all'indipendenza del Kosovo», ha riconosciuto invece il segretario del comitato per il Nobel, Geir Lundestad. «Non diciamo che tutto ciò che ha fatto Ahtisaari si è tradotto in successo, ma è stato artefice di tanti esiti positivi lavorando anche su problemi difficili».

Il premio sarà consegnato ufficialmente a Oslo il 10 dicembre, anniversario della morte del suo fondatore, l'industriale svedese Alfred Nobel.

LE REAZIONI

La Serbia condanna l'assegnazione

MOSCA La Serbia condanna la scelta di assegnare il Nobel per la pace ad Ahtisaari. «È raro che un Premio Nobel sia utilizzato per scopi politici, questo è uno di quei casi», ha commentato Borislav Milosevic, fratello del defunto ex presidente serbo Slobodan e già ambasciatore serbo a Mosca. «Sono amareggiato, non considero Ahtisaari un vincitore meritevole», ha insistito. La Serbia e la Russia in passato avevano accusato Ahtisaari di faziosità dopo che, una volta preso atto del fallimento dei negoziati sul Kosovo, avevano messo a punto un piano in cui raccomandava «un'indipendenza sotto supervisione internazionale». Amarezza per l'assegnazione anche dall'ex premier nazional-conservatore serbo Vojislav Kostunica, strenuo oppositore della legittimità del divorzio del Kosovo da Belgrado. Kostunica ha rimproverato il negoziatore ed ex presidente finlandese di aver aperto le porte, con il suo piano di soluzione, alla «creazione del falso Stato del Kosovo», ma anche di essere animato da una sorta di pregiudizio etnico antiserbo.

ATTENTATO SVENTATO A FIUME

Lotta al crimine organizzato, mini rimpasto in Croazia

Il Sabor nomina i nuovi ministri degli Interni e della Giustizia su richiesta del premier Sanader

FIUME Il Sabor croato ha accettato ieri il mini rimpasto governativo con la nomina dei nuovi ministri degli Interni e della Giustizia, Tomislav Karamarko e Ivan Simonovic, subentrati a Berislav Roncevic e Ana Lovrin. L'avvicendamento era stato annunciato dal premier Ivo Sanader nell'ambito della lotta alla criminalità organizzata, scatenata dalle autorità statali dopo la brutale uccisione a Zagabria di Ivana Hodak, figlia dell'avvocato Zvonimir Hodak e di Ljerka Mintas Hodak che, alla fine degli anni '90, aveva ricoperto l'incarico di vicepremier nel governo accadizetiano di Zlatko Matesa.

Intanto, è emerso che la «condanna a morte» di Fiume avrebbe dovuto essere eseguita ieri mattina, intorno alle 6, di fronte a un locale notturno. Il piano prevedeva che le due vittime entrassero in una macchina sotto la quale sarebbe stata piazzata una carica esplosiva da attivare a distanza. 250 grammi di plastico, la cui deflagrazione sarebbe stata fatale per tutte le persone nel raggio di una ventina di metri, La polizia è riuscita però a neutralizzare l'attentato, arrestando il 36enne Ivan Filipovic (selezionatore della nazionale juniores croata di pugilato) e il 40enne vigilante Robert Dragin. Il giudice ha disposto 30 giorni di fermo preventivo, in quanto sospettati del reato di istigazione a omicidio aggravato. I due «condannati» sarebbero invece addetti al servizio d'ordine in alcuni locali, ai ferri corti con Filipovic e Dragin per una questione di controllo di bar, scommettitorie, night club e discoteche in fatto di servizi di vigilanza. Una persona di fiducia della polizia fiumana si sarebbe infiltrata nel giro, accettando di essere l'esecutore materiale dell'attentato. La sua testimonianza ha inchiodato i due arrestati.

Andrea Marsanich

Svizzera e Libia, altra crisi Tripoli ritira tutti i beni

GINEVRA Si riapre la crisi Libia-Svizzera, dopo le gravi tensioni estive in seguito al breve arresto a Ginevra di Hannibal Gheddafi, figlio del capo di stato libico (*quest'ultimo nella foto*). Per protestare contro «i maltrattamenti a diplomatici e uomini d'affari libici» a Ginevra, Tripoli ha annunciato il ritiro di tutti i suoi averi dalle banche elvetiche (circa 7 miliardi di dollari), la sospensione delle forniture di petrolio alla Confederazione e l'interruzione della cooperazione economica. La Svizzera ha reagito con cautela.

DALLA PRIMA

L'evento che ci unisce

Qualche anno fa mi parve di notare una certa qual sordità - o meglio qualche voglia egemonica - da parte della politica nei confronti della grande manifestazione velica cittadina, come se lo splendido boccone ingolosisse più di qualcuno. Oggi non solo possiamo osservare un rigoroso rispetto delle reciproche funzioni istituzionali, ma una singolare e generosa spinta alla valorizzazione di questo evento. Da un lato l'Autorità Portuale che interpreta alla perfezione il proprio ruolo di ente "accogliente" rispetto agli espositori lungo le rive e alle oltre 1400 barche che le affollano. Dall'altro il Comune che si assume un ruolo di co-gestione organizzativa in città. Al centro gli organizzatori della Società Velica Barcola-Grignano che conoscono a fondo il loro mestiere, semplicemente per averlo inventato quaranta anni fa. Perché accade? Perché Trieste in alcune delle sue cerniere istituzionali più importanti si ritrova improvvisamente solidale e agisce in termini di interesse collettivo? Molto, come sempre, rinvia agli uomini: al presidente dell'Autorità portuale Boniciolli e al sindaco Dipiazza, dei quali il minimo che si può dire - e a noi dati i tempi sembra già straordinario - è "che no i xe mona". Poi l'assoluto valore - economico e simbolico - che la Barcolana è andata assumendo in questi anni e quindi la crescita di attenzione che i soggetti istituzionali vi pongono. Infine forse ci si comincia a rendere conto che per quanto esteso ci possa sembrare il patrimonio di cui disponiamo - mi riferisco alla città, al suo straordinario habitat naturale, a molti aspetti passati e presenti di raffinatezza e cultura, alle sue risorse umane ancora vigorose - le esperienze vincenti, quelle che hanno effettivamente creato valore aggiunto (materiale e immateriale) saldando tutti questi aspetti, sono pochissime e la Barcolana è certamente la più importante. Lo è perché trasforma la città aspra e chiusa in città aperta e accogliente. Lo è perché nella sua genesi e nella sua evoluzione mantiene il proprio carattere partecipativo e popolare senza escludere la presenza dei velisti di fama e delle imbarcazioni sofisticate. Lo è perché brucia il cinico e comodo stereotipo del "no se pol" in un evento di incredibile sapienza organizzativa, manageriale e gestionale. Lo è perché ridà alla città il suo frammento più amato e trascurato: la sua capacità di proiettarsi fuori dai propri confini. Lo è infine perché restituisce a Trieste qualcosa che l'ha accompagnata dalla nascita: la sua capacità di sedurre, di essere a un tempo potente e accogliente. I tempi in cui viviamo sono di grande incertezza - non perché come dicono gli stolti scivoliamo verso l'impoverimento - ma perché il futuro si è fatto breve, ci sembra di essere tutti pigiati in un presente che non passa. In tempi come questi, un evento come la Barcolana diventa un fattore di identità, di continuità e proiezione nel futuro. Di questo probabilmente ci si è resi conto e a questo dovremmo essere sempre più sensibili aldilà delle appartenenze e degli schieramenti, ogni qualvolta pensiamo ai destini di questa città.

Roberto Weber

PROMEMORIA

Il Presidente del Polo Tecnologico di Pordenone, Michelangelo Agrusti, illustra oggi alle 10.30 all'Hotel Villa Ottoboni in Piazzetta Ottoboni a Pordenone, le azioni e le attività svolte dalla società. Non solo: Agrusti presenta il presidente Aldo Burello e i componenti del neo costituito comitato scientifico e di indirizzo.

Domani, dalle 9.30 alle 13, il palazzo del Consiglio regionale, in Piazza Oberdan a Trieste, apre le porte a tutti i cittadini che vogliono visitare la mostra di Aldo Bressanutti. Orario feriale: da lunedì a giovedì 9.30-17.30; venerdì 9.30-13.

LAVORO
CAMBIO DI REGOLE

La Rosolen: lo stop durerà solo due mesi finché approveremo i nuovi criteri
Finanzieremo tutte le domande già arrivate. Il 22 si apre la concertazione

La giunta blocca gli incentivi per le assunzioni

A bilancio mancano 7 milioni: abrogato il regolamento Cosolini su precari e disoccupati

di ROBERTA GIANI

TRIESTE Abroga il regolamento attuale che disciplina gli incentivi regionali alle imprese che stabilizzano i precari o assumono donne, disoccupati e over 45. Ne mette in cantiere uno nuovo che si preannuncia «più selettivo». Ma, nel frattempo, blocca provvisoriamente quegli incentivi lanciati ai tempi di Riccardo Illy che vanno sin troppo a ruba.

Alessia Rosolen, assessore regionale al Lavoro, fa i conti. Scopre che non tornano affatto - mancano almeno 7 milioni di euro a bilancio solo per soddisfare le domande già arrivate quest'anno - e corre ai ripari. Mettendo mano a uno dei bonus più «amati» in Friuli Venezia Giulia tant'è che, in tre anni di vita, ha favorito più di 6 mila assunzioni, stabilizzazioni e nuove imprese.

Nessuna furia distruttrice, giura tuttavia Rosolen: il bonus tornerà. Presto, «il più presto possibile», seppur in forme nuove. Più ristrette: «Non c'è dubbio alcuno che il precariato vada contrastato e le assunzioni favorite. Ma, quando le risorse sono limitate, bisogna concentrarle su chi ne ha più bisogno. E questo, purtroppo, non è avvenuto con la legge regionale ma soprattutto con il regolamento approvato in febbraio, a ridosso delle elezioni». Quel regolamento, firmato da Roberto Cosolini, ha aumentato sensibilmente gli incentivi, assegnando ad esempio 12mila euro anziché 5mila alle imprese che assumono una donna over 45 e 9mila euro anziché 4mila a quelle che assumono un uomo over 45.

Il risultato? «L'erogazione indiscriminata degli incentivi - sostiene Rosolen - ha creato un gravissimo squilibrio tra le risorse stanziate a bilancio per il 2008 e le domande pervenute alle Province. Ad oggi servono 7 milioni di euro in più per consentire la copertura del fabbisogno. A fine anno, senza interventi, circa 13 milioni». Tanti, troppi anche in vista della prima finanziaria di Renzo Tondo: «Abbiamo già aumentato le risorse in variazione di bilancio, stanziando 750 mila euro, e adesso aggiungeremo ancora un milione di euro. Ma non basta. Ho pertanto proposto alla commissione regionale del lavoro di abrogare immediatamente il regolamento al fine di interrompere il flusso delle domande relative agli incentivi per assunzioni e nuove imprese. Quello relativo alle stabilizzazioni dei precari, infatti, è cessato già il 31 maggio». Al contempo, però, Rosolen si è impegnata a dare copertura a tutte le domande con la finanziaria 2009. E soprattutto ad approvare rapidamente il nuovo regolamento - il tavolo di concertazione è già convocato per il 22 ottobre - in modo da ridurre al massimo la sospensione degli incentivi: «Parliamo di due mesi, non di più». La commissione del lavoro, con il no dei sindacati, ha già approvato a maggioranza l'« operazione Rosolen». E la giunta, nell'ultima seduta, l'ha avallata.

IL BONUS PER LE ASSUNZIONI E PER I PRECARI

Le domande

	2008*	2005 2008
Assunzioni	1.309	2.777
Stabilizzazioni	1.017	3.396
Nuove imprese	153	223
Totale	2.479	6.396

*(domande pervenute sino al 30 giugno)

Gli incentivi / **Le categorie dei beneficiari**

	Gli incentivi: Regolamento Cosolini	Gli incentivi: Bozza regolamento Rosolen	Categorie: Regolamento Cosolini	Categorie: Bozza regolamento Rosolen
Assunzioni	da 4.500 a 12.000 euro	da 5.000 a 9.000 euro	- donne - laureati da 2 anni - disoccupati da 6 mesi - soggetti a rischio disoccupazione - uomini over 45	- disoccupati da 2 anni - donne tra i 35 e i 45 - donne over 45 - uomini over 45
Stabilizzazioni	da 4.000 a 8.000 euro	da 3.000 a 8.000 euro	- precari senza distinzioni	- precari fino a 4 anni negli ultimi 7 - precari per oltre 4 anni negli ultimi 7 - uomini over 45 e donne tra i 35 e i 45 - donne over 45

ADARTE

LE IPOTESI ALLO STUDIO DELL'ASSESSORE REGIONALE

Il nuovo bonus compreso fra 3 e 9mila euro

Alessia Rosolen

TRIESTE «I nuovi incentivi per le assunzioni e le stabilizzazioni saranno concentrati sulle fasce maggiormente svantaggiate dal punto di vista occupazionale». Alessia Rosolen va di fretta: vuole che il nuovo regolamento su precari e disoccupati sia approvato in tempi record. E pertanto ha già messo in cantiere una bozza: la prima bozza, aperta a proposte e suggerimenti, sulla quale aprire tra pochi mesi la concertazione. Ma l'obiettivo finale, quello, è fuori discussione: le risorse non sono illimitate e pertanto il nuovo regolamento, a differenza di quello appena abrogato, deve fare delle scelte e inviduare delle priorità. Ma quali? Nel caso delle stabilizzazioni, ad esempio, la bozza Rosolen distingue tra precari di medio e lungo corso e ipotizza - in assenza di incentivi statali - un bonus di 3 mila euro per i soggetti precari «fino a quattro anni negli ultimi sette anni» e di 5 mila euro per quelli precari «per oltre quattro anni». Aumenta, però, quel bonus di 2 mila euro per gli uomini over 45 e per le donne tra i 35 e i 45 anni e di 3 mila euro per le donne over 45. Nel caso delle assunzioni, poi, la bozza Rosolen individua quattro incentivi diversi: uno è riservato ai disoccupati da almeno due anni (erano sei mesi nel regolamento Cosolini); un altro agli uomini over 45; un terzo alle donne tra i 35 e i 45 anni (tutte nel regolamento Cosolini) e un quarto alle donne over 45. L'ammontare? Da 5 a 9 mila euro (in assenza di incentivi statali).

Il Pdl: «Entro dicembre la legge contro le povertà»

Le risorse per il welfare saranno affidate ai Comuni
Il Pd: «Un passo indietro»

TRIESTE Il Pdl promette una proposta di legge, entro fine anno, per contrastare le povertà emergenti. Ma il Pd, con Annamaria Menosso, bacchetta: «L'impegno della destra ad affrontare i temi del sociale e in particolare quelli legati alle nuove e vecchie povertà, non fa che riconoscere che ci si era mossi nella giusta direzione». La proposta di legge arriverà dal gruppo di lavoro del Pdl su sanità e welfare - Massimo Blasoni (presidente), Franco Dal Mas, Paolo Ciani, Bruno Marini e Antonio Pedicini - e sarà «in grado di enfatizzare il ruolo dei Comuni fornendogli strumenti necessari per contrastare le povertà emergenti». Nulla a che vedere però con il reddito di base per la cittadinanza. «Il reddito, nato quale norma ideologica ha dimostrato, numeri alla mano, tutta la sua inefficacia. Il regolamento che lo istituiva - affermano i consiglieri del Pdl - era caratterizzato da paradossi che dovevano essere eliminati. Nessuno, per fare un esempio, aveva l'obbligo di accettare il lavoro che gli veniva proposto». Il centrodestra ha scelto di affidare ai Comuni le risorse per contrastare la povertà: «La proposta di legge rappresenterà lo strumento giuridico per regolare e disciplinare questi interventi». Preoccupazione sul percorso avviato dal Pdl - che annuncia anche una proposta per risolvere il problema delle liste d'attesa – arriva, però, dal Pd. Nel rivendicare l'efficacia del reddito per la cittadinanza che «si è rivelato una misura buona per affrontare i temi della povertà e dell'esclusione sociale di persone in difficoltà, senza essere una misura assistenziale», Menosso esprime timore per «un ritorno alle vecchie politiche assistenziali: la Carta di povertà, per intenderci, strumento umiliante per il cittadino in difficoltà, che non prevede percorsi di inclusione sociale e lavorativa».

L'opposizione all'attacco: «Il centrodestra vuole tornare al vecchio assistenzialismo»

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RESISTE MA ALLA FINE SI ADEGUA

Taglio del 10% agli stipendi dei dirigenti Braccio di ferro tra Tondo e Ballaman

TRIESTE Renzo Tondo lo dava per scontato: anche i dirigenti del Consiglio regionale, come i colleghi della giunta, devono sottostare alla riduzione dello stipendio del 10%. Edouard Ballaman non la pensava allo stesso modo. Questione soprattutto di principio: il Consiglio è autonomo e decide per sé. Ma, dopo quello che più di qualcuno definisce un braccio di ferro, il presidente leghista preferisce non andare allo scontro. Mercoledì prossimo, in Ufficio di presidenza, la sua proposta sarà in linea con la volontà di Tondo.

IL BRACCIO DI FERRO Raccontano che Ballaman ha resistito. Per difendere appunto il principio dell'autonomia del Consiglio regionale. Aggiungono che le nomine dei dirigenti consiliari, che avrebbero dovuto essere ratificate nella giunta di giovedì scorso, sono slittate per questo. E ancora dicono, i bene informati, che non è mancato l'imbarazzo, che c'è stato un confronto tra il leghista e Tondo. Di certo il presidente della Regione ha parlato del caso in giunta. E, alla fine, la sua posizione prevale: il 10% di taglio sugli stipendi dei super burocrati toccherà anche l'aula. «Porrò la questione all'Ufficio di presidenza – anticipa il presidente leghista –. E ragioneremo assieme sull'opportunità della misura. La mia posizione? Credo che, a parità di incarico, ci debbano essere le stesse condizioni per tutti. In giunta come in aula».

Edouard Ballaman davanti al palazzo del Consiglio regionale

UFFICIO DI PRESIDENZA La decisione sulla consistenza dell'indennità del capo di gabinetto Alessandro Burlone, del segretario generale Mauro Vigini, dei sottosegretari Giovanni Mazzolini e Claudio Malacarne, spetterà dunque all'Ufficio di presidenza, che Ballaman ha convocato mercoledì alle 16. Nulla di strano: è nel regolamento. «Ho ritenuto che non sarebbe stato corretto presentare il "pacchetto nomine" come già definito – spiega il presidente del Consiglio - È quindi ho preferito che, prima del passaggio formale in giunta, l'Ufficio facesse le sue valutazioni su designazioni che, tra l'altro, vanno rinnovate ai primi di novembre. Eccezion fatta per Burlone, capo di gabinetto dallo scorso 3 ottobre».

COSTI DELLA POLITICA I mega-dirigenti della giunta di nuovo incarico, è noto da settimane, si vedranno ridotta l'indennità del 10%. Una decisione di Tondo – motivata con l'opportunità di dare il buon esempio sul fronte del contenimento dei costi della politica – che ha convinto più di un decano a lasciare il Palazzo, prima che quella sforbiciata abbia conseguenze pure sulla pensione. Possibile che il Consiglio, pur autonomo, possa non seguire il buon esempio? Che Burlone (vicesindaco di Mereto di Tomba, sostituisce Roberto Vicario) Vigini, Mazzolini e Malacarne possano «cavarsela»? Il presidente carnico lo ritiene inaccettabile. Ballaman, però, non ha accettato, non subito. Ha posticipato il passaggio in giunta del rinnovo delle cariche. Ha preso ulteriore tempo. Almeno fino a mercoledì. Ma l'Ufficio di presidenza, a meno di sorprese dell'ultima ora, prenderà atto: il meno 10% deve valere per tutti.

Marco Ballico

A REPENTAGLIO ATTIVITÀ FONDAMENTALI

Contributi ai «rimasti», il governo italiano taglia oltre due milioni di euro

La manovra dell'esecutivo ridurrà i finanziamenti del 32% Si passerà da 7.247.000 a 4.962.000 euro all'anno

FASANA La manovra del Governo italiano per risollevare il settore finanziario e l'economia del Paese comporterà drastici tagli anche ai finanziamenti annuali diretti alla Comunità nazionale italiana di Croazia e Slovenia. Ne ha preso coscienza ieri sera la giunta esecutiva dell'Ui nel corso di una riunione caratterizzata da un clima funereo.

Le cifre relative alla contrazione dei mezzi finanziari dovrebbero riguardare il triennio 2009-2011. Dai finanziamenti annuali pari 7.247.000 euro si dovrebbe scendere a 4.962.000 euro con una diminuzione contrazione del 32%. È ormai scontato che, salvo ripensamenti del Governo italiano, sicuramente saranno messe a repentaglio le fondamentali attività in favore della scuola italiana, delle Comunità degli italiani e delle altre istituzioni che contribuiscono a mantenere e a sviluppare la cultura, la lingua e l'identità italiana sul territorio d'insediamento storico.

Il presidente Maurizio Tremul

Il presidente della giunta, Maurizio Tremul, ha dichiarato con un pizzico di sarcasmo che «dovremo scordarci il panino con il salame e accontentarci di quello con la mortadella». È ha richiamato l'attenzione su un grave pericolo: quello che, disponendo di minori risorse, la Cni avrà anche meno frecce nella faretra per competere con Zagabria e Lubiana che, da qualche tempo a questa parte, investono grandi risorse umane e materiali per rinforzare le componenti culturali croate e slovene dell'Istria e di Fiume.

Molto ricco il dibattito sul delicato punto. Secondo Claudia Millotti, infatti, il taglio potrebbe venire interpretato anche come una riduzione dell'appoggio politico che «finora abbiamo avuto dalla nazione madre». Nella conclusione approvata dalla giunta, comunque, si precisa che sarà continuata l'azione rivolta al governo e ai parlamentari italiani per il ripristino dei finanziamenti, anche se le speranze di successo sono ormai ridotte al lumicino. Nella più funesta delle ipotesi, e anche quella più reale, la Giunta «avvierà un'attenta e approfondita analisi tesa a definire interventi di razionalizzazione e ottimizzazione delle attività ordinarie». Detta analisi coinvolgerà gli organismi consultivi dell'Ui per essere poi sottoposta all'attenzione dell'assemblea. Tremul ha anche ipotizzato alcuni possibili tagli alle spese interne,cercando di mantenere integre le attività: riduzione di un giorno dei viaggi di studio e delle colonie scolastiche, ridimensionamento di alcune manifestazioni eliminando il buffet, rivedere l'assegnazione e gli importi delle borse libro. La giunta ha infine espresso dispiacere per i tagli di Roma alle associazioni degli esuli: ne risentirà il mantenimento delle loro tradizioni istriane, fiumane e dalmate oltre ai rapporti con la terra natia. Solidarietà, inoltre, è stata espressa nei confronti della minoranza slovena in Italia, anch'essa colpita dalle forbici di Roma. *(p.r.)*

La seduta della giunta esecutiva dell'Unione italiana riunitasi a Fasana

DALLA PRIMA

Tondo sbaglia di domenica

Sembrerebbe ragionevole anche il richiamo alla necessità di tutelare i piccoli negozi dalla forza invasiva dei grandi centri commerciali. Tuttavia, superata la prima reazione emotiva, occorre fare alcune osservazioni. Sono tante le categorie di lavoratori che la domenica lavorano sia per garantire i servizi necessari per soddisfare i bisogni dei singoli, delle famiglie e dell'intera società, sia per permettere a quanti lo desiderano di svagarsi, divertirsi, impiegare creativamente il tempo. Allora, se si chiudono le attività commerciali la domenica per permettere ai lavoratori di stare in famiglia, perché non chiudere almeno gli stadi, i cinema, i bar, le trattorie, le spiagge, le piste da sci, le autostrade, ecc. ecc.? Anche invocare la tutela dei piccoli negozi non convince. Che il piccolo commercio attraversi enormi difficoltà è indiscutibile. Il fatto è che non lo si aiuta bloccando la liberalizzazione di tutto il settore commerciale e ponendo anacronistici e inutili vincoli. Non dimentichiamo che, proprio per una tutela esasperata della piccola distribuzione, in Italia è stato impossibile sviluppare forme nazionali più moderne e la grande distribuzione è finita quasi tutta in mani straniere. Se i piccoli negozi venderanno a prezzi più alti le stesse cose che si trovano nei centri commerciali, nessuna legge potrà tutelarli: se non si va di domenica, si andrà un altro giorno a fare acquisti in quei luoghi dove è anche possibile passare del tempo con la famiglia, incontrarsi, trovarsi in mezzo alla gente. Oppure ci si recherà in aree vicine dove non esistono limiti inutili. Se i centri storici non si trasformeranno in centri commerciali radicalmente diversi da quelli sorti nelle periferie delle città o in aperta campagna non attrarranno clienti. La giunta regionale, l'assessore competente e il consiglio regionale per sostenere il piccolo commercio, che sicuramente svolge una funzione sociale ed economica fondamentale che va riconosciuta, non possono pensare di intervenire limitando la libertà di concorrenza e riducendo il numero delle aperture domenicali; anche se in questo modo fanno quanto richiesto dai sindacati e dalle associazioni di categoria. Ma sindacati ed associazioni di categoria non possono dettare le linee politiche, perché si sono ridotti a difendere ad oltranza gli interessi che rappresentano e di conseguenza hanno finito per assumere posizioni conservatrici dell'esistente. I problemi dei lavoratori e dei lavoratori che potrebbero essere necessari per l'apertura prolungata dei negozi vanno affrontati, non eliminati riducendo l'attività commerciale.

Bruno Tellia

✝

Lottando tenacemente per la vita sino alla fine, si è spenta, dopo dolorosa malattia, la nostra cara

Alda Boeuf Vertua

Ne danno il triste annuncio i figli VALERIO con ALESSANDRA, MARIA con GERMANO e la nipote SARA, ANDREA ed il cognato EDOARDO.

I funerali avranno luogo lunedì 13 ottobre 2008 alle ore 10.30 presso la parrocchiale di Verderio Superiore (Lc).

Milano-Trieste, 11 ottobre 2008

Sono vicini all'amica MARIA:
- LAURA e GIORGIO

Trieste, 11 ottobre 2008

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Franco Lupi

Profondamente commossi per il grande affetto e la stima dimostrate al caro Franco, ringraziano tutte le persone che hanno partecipato al loro dolore.
Un ringraziamento particolare al dott. Gianpiero Fasola che gli è sempre stato vicino infondendo sentimenti che sono andati al di là del preziosissimo contributo professionale, ed al dott. Aldo Gabriele Renzulli che lo ha sempre accompagnato con affetto e sincera amicizia.
Un grazie commosso al personale medico e paramedico del Dipartimento di Oncologia dell'Udine, a don Dario ed ai volontari che lo hanno seguito con cura e dedizione.

Gorizia, 11 ottobre 2008

IV ANNIVERSARIO

Maida Stocovaz in Sfregola

Nel nostro amore non c'è separazione

PINO

Trieste, 11 ottobre 2008

✝

Ci ha lasciati

Silvana Minischetti ved. Delnet

Addolorati lo annunciano la cognata ELISA, le amiche BIANCA, PINA, GIORGIA, LETIZIA, MAFFEI, NORA.
Un particolare ringraziamento al dott. COVAZ e alla sua assistente per le amorevoli cure prestate; a tutti i medici e paramedici del 15 piano di Cattinara.
I funerali avranno luogo lunedì 13 ottobre alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 ottobre 2008

Si è spento

Pietro Steffè

Lo annunciano la moglie MARILENA, le figlie ELENA e RITA con DIEGO e CARLO, il nipote ALESSANDRO e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo lunedì 13 ottobre, alle ore 11, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 ottobre 2008

Nella preghiera fiduciosa a Dio, partecipa al lutto la nipote EMANUELA.

Trieste, 11 ottobre 2008

Si è spenta serenamente

Giovanna Vidal

Lo annunciano con tristezza LUIGINA e SARAH.
Un grazie di cuore a tutto il personale della CdR Emmaus.
La saluteremo mercoledì 15, alle ore 9.40, in via Costalunga.

Trieste, 11 ottobre 2008

VII ANNIVERSARIO

Antonino Parrello

Con il tuo sorriso nel cuore.

ARGENE, ARIELLA, ALBERTO

Trieste, 11 ottobre 2008

I ANNIVERSARIO

Angelo Nave

Sei sempre vivo nei nostri cuori con infinito amore.

I tuoi familiari

Trieste, 11 ottobre 2008

COSTERÀ 31 MILIONI

Zara, dopo 20 anni riparte il progetto per il Policlinico

FIUME Ai limiti del perimetro urbano di Zara, poco a nord-ovest del centro storico e nelle immediate vicinanze dell'odierno ospedale generale, si sta riesumendo un progetto avviato vent'anni fa e quasi subito incagliatosi sulle secche della penuria finanziaria. Si tratta del nuovo Policlinico di Relja, ora indicato come «il progetto del secolo». L'idea è di approntare un moderno complesso ospedaliero destinato a sopperire alle necessità dell'intera Contea zaratina: un'area di 3.642 chilometri quadrati (588 insulari) con circa 170mila abitanti.

Nei giorni scorsi la spalatina «Alcom», alla quale è stato assegnato l'appalto dei lavori edili, ha avviato i preparativi ripulendo e recintando l'area intorno allo «scheletro» di cemento armato lasciato in totale abbandono fino a diventare rifugio di vagabondi e disadattati. Le fanfare della cerimonia ufficiale per la riesumazione del progetto si faranno sentire fra una quindicina di giorni, alla presenza del ministro della Sanità, Milinovic. Il progetto - una costruzione su quattro piani con 30mila metri quadri interni - consentirà di concentrare in un unico complesso tutti i servizi ambulatoriali e diagnostici. La spesa preventivata è di 31 milioni di euro. *(f.r.)*

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

MSC PROVIDER	da Capodistria a Molo VII	ore 6.00
SEA GIANT	da Chioggia a Cava Sistiana	ore 7.00
KAPALUA	da Croazia a orm. 30	ore 9.00
UND EGE	da Ambarli a orm. 39	ore 9.00
UN KARADENIZ	da Istanbul a orm. 32	ore 10.00
AZZURRA SECONDA	da Jesolo a orm. 29	ore 12.00
DOMUS AUREA	da Batumi a rada	ore 14.00
ULUSOY 5	da Cesme a orm. 47	ore 14.00
ADRIA BLU	da Venezia a Molo VII	ore 14.00
CELTIC CHALLANGER	da Porto Nogaro a Safa	ore 17.00

IN PARTENZA

SAINT NICHOLAS	da Siot 1 per ordini	ore 3.00
BASILUZZO M.	da Ss1 per ordini	ore 9.00
CLIPPER KATE	da Ss1 per ordini	ore 10.00
SEA GIANT	da Cava Sistiana per Chioggia	ore 12.00
GRECIA	da orm. 15 per Durres	ore 13.00
NORDESAND	da Frigomar per Rotterdam	ore 18.00
UND EGE	da orm. 39 per Ambarli	ore 19.00
UN KRADENIZ	da da orm. 32 per Istanbul	ore 21.00
ULUSOY 5	da orm. 47 per Cesme	ore 23.00

A sinistra lo stabilimento di Pasta Zara, sopra Furio Bragagnolo e a destra la Ferriera di Servola

Crisi finanziaria: la Ferriera resiste, Pasta Zara investe

Alla Severstal di Piombino 400 cassintegrati Regione: fondo di garanzia per le imprese

di GIULIO GARAU

TRIESTE Le Borse al disastro e la crisi finanziaria mondiale colpiscono in maniera indiscriminata, gli effetti del virus si stanno facendo sentire anche a Trieste, gli industriali hanno lanciato l'allarme: nonostante questo il tessuto produttivo vive una situazione paradossale di chiaroscuro con notizie negative e positive. «La crisi avrà inevitabili ripercussioni anche nella nostra regione. Crediamo pertanto che sarà opportuno attivare un tavolo di crisi tra Giunta e parti sociali»: ha proposto il segretario regionale della Cgil Franco Belci. Ieri la Regione ha annunciato due progetti per contrastare l'urto della stretta creditizia da parte delle banche: aumentare la capitalizzazione delle imprese e creare un Fondo di garanzia rischi. Il primo progetto - ha spiegato l'assessore regionale alle attività produttive, Luca Ciriani, prevede «l'intervento della Friulia per un aumento della capitalizzazione delle imprese regionali, con l'obiettivo di dare loro più forza e stabilità». Il secondo progetto sarà realizzato in collaborazione con Friulia, Mediocredito e gli otto Confidi regionali e punta a un Fondo di garanzia rischi per fidi, prestiti e mutui contratti dalle imprese. «Vogliamo creare - ha detto Ciriani - un sistema di garanzie che consenta alle imprese di ottenere denaro in modo più facile e a tassi meno impegnativi». Lunedì pomeriggio, ha annunciato Ciriani si terrà a Udine un incontro per definire i due progetti. Vi parteciperanno Friulia, Mediocredito e gli otto Confidi.

La situazione nazionale e internazionale è gravissima. La Severstal, il colosso siderurgico russo proprietario della Lucchini e della Ferriera di Servola, ha annunciato la riduzione della produzione del 30% a causa della crisi. Anche la fabbrica madre russa di Cherepovetz verrà toccata e tra le uniche a non subire riduzioni è Trieste. Ma ieri è arrivata anche un'altra notizia in controtendenza: Pasta Zara ha annunciato investimenti per 41 milioni di euro che riguarderanno le fabbriche di Muggia e Riese. Sono già partite anche nuove assunzioni, ma non c'è da stare allegri: «Per quanto aumenti il prezzo, la pasta rimane il piatto più economico – commenta il titolare di Pasta Zara, Furio Bragagnolo – i consumi sono in aumento ed è un segno della crisi».

La Severstal ha annunciato di essere costretta a ridurre la produzione del 25% a casa e del 30% in Italia e Usa a causa del «forte calo della domanda legata alla crisi». In Virginia la Wheeling Holding di proprietà russa manderà in ferie forzate 800 operai da domani. Giovedì scorso in Italia è stata annunciata la Cassintegrazione ordinaria per 400-450 dipendenti dell'acciaieria di Piombino. La misura scatterà il 20 ottobre. Previste anche ferie forzate.

Nulla di tutto ciò per ora a Trieste. «C'è chiaramente un forte rallentamento sulle spedizioni – spiega l'amministratore delegato della Ferriera, Francesco Rosato – ma visto l'assetto produttivo della Ferriera (non produce acciaio), siamo coperti dagli ordini almeno per un semestre. Gli effetti si vedranno sui dati dell'ultimo trimestre, il conto economico è al ribasso, ma diminuiranno solo i risultati del 10-15%. Il 2008 sarà comunque un buon anno. Qualche nube c'è sul 2009 per il portafoglio ordini, ma mancano 2 mesi a fine anno, qualcosa accadrà. Non ci sarà cassintegrazione. La produzione è ai consueti livelli, sia per coke che la ghisa».

Più che tranquilla Pasta Zara che proprio in questi momenti difficili pensa a investire. «Il piano è stato approvato da poco dal Cda – spiega lo stesso Bragagnolo – si tratta comunque di una manovra a lungo termine, molto complessa, e che durerà sino al 2018. Quarantun milioni in totale, 30 a Muggia e 11 a Riese. A Muggia sarà realizzata una nuova linea di pasta lunga e inizieremo a costruire gli impianti a metà 2009. Abbiamo deciso doopo aver esaminato un business plan per vedere se sta in piedi economicamente». In realtà però le nuove assunzioni (si parla di 65 persone, 40 per Muggia) sono già iniziate. «L'ultima assunzione l'abbiamo fatta 10 giorni fa – conclude Bragagnolo – e a fine anno saranno prese altre 6-7 persone, è un settore dove serve grande specializzazione e bisogna formare le persone».

MULTIUTILITY

Iris: pronti a una alleanza nel settore ambientale

Querin: «Siamo disposti a riavviare il negoziato con la Net di Udine»

di FRANCESCO FAIN

GORIZIA «Siamo pronti a riattivare il tavolo tecnico con Net di Udine: tavolo che era naufragato dopo la mancata fusione con Amga. Riteniamo che sia necessario, o meglio obbligatorio, avviare un'aggregazione a livello regionale nel settore dell'ambiente. In questo campo, non si può più procedere in ordine sparso».

Armando Querin, presidente di Iris spa, guarda con attenzione al dibattito che si sta sviluppando riguardo alla gestione del settore ambiente in regione. Dato per assodato che Iris andrà a gara per il ramo gas ed energia elettrica, resta da giocare la partita ambientale. I soci di Iris hanno dato mandato al Consiglio d'amministrazione della multiservizi isontina «di cercare immediatamente aggregazioni per l'ambiente complementari alle politiche industriali seguite nel settore ambiente stesso di Iris spa». Un mandato che Querin intende portare a compimento. E in tempi ragionevolmente brevi: in quest'ottica, lancia precisi segnali a tutte le multiservizi regionali impegnate in questo comparto.

«È necessario tendere a un'aggregazione regionale nel settore ambientale: può essere anche un'aggregazione consortile e non societaria, a patto che si inizi a ragionare nell'ottica del "fare sistema". Come ho affermato nei giorni scorsi, ritengo che la politica debba esercitare la sua forza e portare a una forma unitaria di gestione arrivando, ad esempio, ad un utilizzo comune e in rete degli impianti di smaltimento-rifiuti disponibili in Friuli Venezia Giulia. Intanto, riattiveremo un tavolo tecnico con "Net" di Udine, naturalmente estensibile anche alle altre realtà regionali che si occupano di ambiente. Con una raccolta differenziata sempre più spinta, ci sarà sempre minore bisogno di impianti come discariche o termovalorizzatori. Abbiamo fatto degli scenari che, da questo punto di vista, sono molto interessanti. Ma sarebbe stupido - continua il presidente di Iris - continuare a procedere in ordine sparso nel campo dell'ambiente».

Armando Querin

Riguardo alla vendita del settore energetico, Querin difende la scelta dei sindaci-soci. E, allo stesso tempo, risponde agli Industriali di Gorizia che non avevano risparmiato critiche a Iris e ai sindaci-soci. «L'Assindustria cittadina dice che è stata una scelta affrettata mettere in vendita, tramite gara, i settori dell'energia? Non sono d'accordo. Per quanto mi riguarda è stata, semmai, una scelta addirittura in ritardo. Per quanto riguarda, poi, i dipendenti, stiamo lavorando perché vengano tutelati tutti i posti di lavoro. Questo è un nostro impegno preciso e solenne».

PRESENTATO IL MASTER DELL'UNIVERSITÀ GIULIANA

I nuovi manager dell'edilizia si formano a Trieste

TRIESTE Scadono il 10 novembre le iscrizioni per la nuova edizione di uno dei più ambiti master dell'Università di Trieste, il primo corso post laurea in Italia dedicato alla formazione di manager di progetti nel settore delle costruzioni, nato quattro anni dalla collaborazione tra l'Ateneo e la società di costruzioni Rizzani de Eccher, con il sostegno della Fondazione CrTrieste, delle Autovie Venete e patrocinato dalla Associazione degli Industriali di Udine, Anas, Arup Italia, Ance Fvg e 888 Software (partner tecnico). Lo ha annunciato ieri Ilaria Garofolo, direttrice del corso coordinato dal Dipartimento di progettazione architettonica e urbana dell'Ateneo, a margine della cerimonia di chiusura della terza edizione del master.

La cerimonia ha visto la partecipazione anche di numerosi rappresentanti delle aziende partner del corso, come Marco de Eccher dell'Impresa Rizzani de Eccher e Antonino Craparotta, ex manager di Ansaldo ed Enel, oggi amministratore delegato di Rizzani De Eccher, e Giovanni Cervesi dell'Autovie Venete.

Secondo Rizzani de Eccher, «nel mercato internazionale delle costruzioni è indispensabile perseguire precise strategie di sviluppo, portando a termine ogni progetto nel rispetto di qualità, tempi e costi. Tutto ciò non può che essere il risultato di un efficace ed armonico lavoro di gruppo, di una solida organizzazione». Come appunto i "project manager" formati a Trieste

La quarta edizione del Master, che si rivolge sia a neolaureati sia a giovani professionisti, prevede una prima parte di lezioni nelle sedi dell'Ateneo di Trieste e Gorizia, nella sede della Rizzani de Eccher e dell'Associazione degli Industriali di Udine, ma anche visite o stage in azienda ed un laboratorio di sintesi e l'elaborazione di un progetto al termine dei corsi in collaborazione con varie aziende come per esempio Rizzani de Eccher, SPAV Prefabbricati, Autovie Venete, Synergo Project, Codest o Mattioli, che hanno già collaborato alle precedenti edizioni. Manager, dirigenti d'azienda e di grandi società private e a partecipazione pubblica metteranno a disposizione il loro know-how operativo in vari seminari. *(ga.pr.)*.

Il rettore Peroni

AUMENTANO LE DIVISIONI SULLA LEGGE CIRIANI: SCENDE IN CAMPO IL SEGRETARIO PD

Cosolini: la legge sul commercio penalizza Trieste

«L'economia è in crisi. Il taglio a 25 aperture domenicali rischia di deprimere gli affari»

Acquisti per i saldi: sulle aperture domenicali è sempre polemica

TRIESTE «Siamo sempre stati contrari alla controriforma voluta da Ciriani e dalla Giunta regionale che penalizza Trieste in maniera particolare». Il segretario provinciale del Partito Democratico, Roberto Cosolini, si aggiunge alle voci triestine che hanno chiesto a gran voce negli ultimi giorni di rivedere la riforma del commercio consentendo al capoluogo regionale di mantenere i negozi aperti in tutte le domeniche dell'anno senza essere quindi coinvolti dal provvedimento che porterà a ridurre le aperture domenicali a 25 secondo le ultime indicazioni dell'assessore regionale.

Cosolini sostiene di «essere solidale con il centro-destra triestino che sta portando avanti la battaglia all'interno della maggioranza regionale» ma individua nella Giunta Tondo un messaggero di «cattive notizie» per la città: «L'allineamento dei pianeti tante volte sbandierato – sottolinea l'ex assessore della Giunta Illy – per quanto concerne Trieste funziona piuttosto male visti i risultati emersi fino a questo momento dal governo della Regione».

Per Cosolini Trieste «è una città turistica nonché la principale area metropolitana del Friuli Venezia Giulia con le problematiche e le opportunità che ne conseguono.

«È evidente -prosegue Cosolini- che tenere chiuso la domenica qui o in un paese del Friuli non è la stessa cosa – sintetizza il segretario provinciale del Pd – perché a Trieste la domenica, per molte famiglie, è l'unico giorno in cui si può fare la spesa con calma e ciò include anche la possibilità di cercare i prezzi migliori e, con i tempi che stiamo attraversando, non è un aspetto da sottovalutare».

La concorrenza slovena, inoltre, aggiunge Cosolini, «non è nemmeno più un rischio ma una concreta realtà e con questa controriforma la tendenza ad acquistare oltre confine si accentuerà ulteriormente creando un calo del volume d'affari e perdita di posti di lavoro nel commercio triestino e goriziano».

Ma il fronte triestino all'interno del Popolo della Libertà non dispera di poter trovare una soluzione che consenta al capoluogo regionale di ottenere una deroga alle chiusure domenicali, vuoi come località turistica vuoi come area di confine interessata dalla concorrenza della Slovenia.

La disponibilità espressa ieri dallo stesso Ciriani sia in sede di Commissione che nella riunione del gruppo di lavoro del Pdl («classificare Grado e Lignano come comuni turistici non significa togliere la caratteristica turistica ad altri comuni» ha affermato il vicepresidente della Regione illustrando il disegno di legge) è vista come uno spiraglio.

«Dobbiamo capire quali sono le intenzione del presidente Tondo e la posizione della Lega Nord» sostiene il consigliere Piero Tononi. Inoltre la presa di posizione dell'assessore provinciale Adele Pino che in Commissione ha chiesto un ripensamento alla Giunta regionale dà ulteriore spinta alla posizione triestina: «A questo punto la questione diventa politica – sostiene il consigliere regionale Maurizio Bucci – visto che a sostenere la stessa posizione ci sono il Comune, la Provincia e una parte non trascurabile della maggioranza in Consiglio regionale».

Martedì il gruppo di lavoro del Pdl sul commercio si riunirà nuovamente in mattinata con Ciriani per valutare possibili soluzioni che accontentino Trieste senza turbare la suscettibilità della Lega.

Roberto Urizio

TITOLI PER 12,7 MILIONI

Generali, Caltagirone compra ancora

MILANO Francesco Gaetano Caltagirone, consigliere di amministrazione di Generali, ha comprato titoli della compagnia per un controvalore di 12,7 milioni di euro.

Lo si legge nelle comunicazioni sull'internal dealing.

Si tratta di tre acquisti realizzati attraverso la società Quarta Iberica Srl, il 6, il 7 e l'8 ottobre di complessive 600 mila azioni.

Quest'anno il costruttore romano, membro anche del consiglio d'amministrazione delle Generali, ha complessivamente acquistato titoli del Leone per 117,6 milioni di euro.

Figurava allo 0,99% del capitale all'assemblea Generali di aprile, era salito all'1,1% a maggio e con l'ultimo shopping ha arrotondato la propria quota all'1,3%.

NOMINE

Leonardelli nominato vicepresidente di Autovie

Il consiglio ha esaminato le misure per aumentare la sicurezza in autostrada

TRIESTE Lucio Leonardelli è stato nominato vicepresidente di Autovie Venete, società concessionaria dell'autostrada A4 Venezia-Trieste e delle diramazioni per Udine e Portogruaro (Venezia). La decisione è stata presa ieri a Trieste, dal cda della società che ha anche esaminato le misure adottate nelle ultime settimane per aumentare la sicurezza sull'autostrada, a cominciare dai controlli su Tir e altri mezzi pesanti.

Consigliere di Autovie Venete dal 2000, Leonardelli è stato parlamentare; è consigliere comunale a Portogruaro consigliere di amministrazione di Veneto strade e della nuova Romea. «Leonardelli - ha detto il presidente edi Autovie Venete, Giorgio Santuz - è una persona di grande esperienza, molto conosciuto e stimato in Veneto e dunque con il profilo ideale per essere un punto di riferimento per tutti i comuni della zona. La realizzazione della terza corsia che comincerà proprio in territorio veneto, con il primo lotto che riguarda il tratto Quarto d'Altino-San Donà di Piave, comporterà una mole di lavoro notevole per la società, a tutti i livelli, consiglio di amministrazione compreso».

«La struttura, inoltre - ha aggiunto Santuz - sarà in prima linea per supportare il lavoro del commissario straordinario e dei due vice, la cui attività è già cominciata con la convocazione della conferenza dei servizi che dovrà avviare le attività espropriative, il primo passo dei lavori per la trasformazione in autostrada del raccordo Villesse-Gorizia».

Contratti, Cisl e Uil pronte La Cgil resta distante

ROMA Confindustria, Cisl e Uil hanno messo un primo punto fermo sul nuovo modello contrattuale. Gli imprenditori e le due sigle sindacali hanno condiviso le linee guida di riforma che ora saranno portate all'attenzione delle altre categorie datoriali e, subito dopo, del governo. La Cgil resta invece distante. Guglielmo Epifani non ha aderito al documento condiviso dalle altre parti sociali, ma continuerà comunque a sedersi al tavolo che ora, proprio come richiesto dal sindacato di Corso d'Italia, sarà allargato agli altri datori di lavoro, compreso l'esecutivo, parte in causa per il pubblico impiego.

Anche se i sindacati camminano su strade diverse, dall' incontro a Viale dell'Astronomia, andato avanti mentre da Milano e dall'Europa arrivavano notizie drammatiche sull'andamento dei mercati finanziari, non è emersa nessuna vera spaccatura, neanche con gli imprenditori. E il primo a sottolineare la necessità di non rompere in un momento così delicato è stato proprio Epifani: «Attraverseremo un periodo duro. Sarebbe un errore dividersi con Cisl, Uil e Confindustria».

LA DECISIONE DELLA FARNESINA

Informest sosterrà le aziende in Asia

Bolla: con Finest risorse per 30 milioni. Silvia Acerbi nuovo vicepresidente

GORIZIA Informest avrà il compito di sostenere l'internazionalizzazione di tutte le imprese italiane interessate a espandersi nei mercati dell'est Europa e dell'Asia. L'incarico è stato affidato all'Agenzia guidata da Pierluigi Bolla direttamente dal Ministero degli Esteri, contestualmente al più ampio ruolo di coordinamento di queste politiche che dovrà essere giocato dalla Regione Friuli Venezia Giulia. L'impegno dell'ente, in altre parole, non dovrà più essere rivolto al solo Triveneto ma dovrà ampliarsi anche al resto della Penisola. Giovedì, nel frattempo, l'esecutivo regionale ha nominato Silvia Acerbi nuova vicepresidente di Informest. Quest'anno l'Agenzia, che ha la sua sede a Gorizia, gestirà progetti di cooperazione internazionale del valore complessivo di oltre 3 milioni di euro.

Entrano in Consiglio, su designazione della Regione Friuli Venezia Giulia, Fernando Prandi e Giuseppe Paone; su designazione dell'Ice, Luciano Snidar; su designazione della Camera di Commercio di Gorizia, Gianfranco Cappellari ed Erminio Gianesini. Sono stati inoltre confermati i consiglieri Giuseppe Montuori, in rappresentanza della Regione Veneto, Giovanna Sturari per l'Ice, Giuseppe Todesca per la Regione Autonoma Trentino Alto Adige e Federico Tessari per l'UnionCamere nazionale.

Acerbi ha alle spalle una intensa attività politica; è stata, tra l'altro, Presidente del Consiglio Provinciale di Trieste e ha maturato una grande esperienza sui maggiori temi internazionali. «Assieme a Finest, negli ultimi 5 anni abbiamo veicolato risorse che ammontano a più di 30 milioni di euro – ha fatto notare Bolla. E in futuro, anche alla luce dell'allargamento che l'Unione europea prima o poi consocerà verso i Balcani (l'ingresso della Croazia potrebbe essere anticipato al 2010, ndr), il nostro ruolo è destinato a essere ancora più incisivo». Infatti, non c'è da giocare solo la partita che riguarda le imprese e il loro ingresso nei mercati dell'Europa orientale. C'è anche da affrontare la grande sfida per favorire la crescita e lo sviluppo delle pubbliche amministrazioni di questi Paesi, chiamati a confrontarsi con un boom economico spesso diseguale e comunque troppo vertiginoso.

Informest: più scambi a Est

Parallelamente a questi nuovi scenari, l'Agenzia dovrà continuare a portare avanti i progetti di cooperazione promossi negli scorsi anni in molteplici comparti in buona parte delle nazioni comprese fra l'Adriatico e l'oceano Pacifico.

Nicola Comelli

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,60 Festivi 2,30

A.L'IGLOO - Ad.ze Tigor luminosissimo appartamentino ristrutturato con ascensore: soggiorno con angolo cottura, matrimoniale e bagno. Termoautonomo. Euro 99.000. tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO - D'Annunzio panoramico e tranquillo piano alto in signorile palazzo con ascensore: atrio, soggiorno con terrazza, cucinotto con tinello e poggiolo, due camere, servizi separati, ripostiglio e cantina. Euro 105.000 tel. 0407600243.

A. L'IGLOO - Paraggi Cattinara panoramico e rifinitissimo attico bipiano: 150 mq con grande terrazza a vasca. Posto auto assegnato e facilità di posteggio. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO - Pindemonte immerso nel verde, tranquillissimo: atrio, soggiorno, cucina abitabile, tre camere, bagno, grande ripostiglio, due poggioli e cantina, termoautonomo. Euro 138.000. tel. 0407600243.

CALCARA 040637211829 via Negrelli (adiacenze) cucinino tinello due stanze, due bagni, terrazzo/cortile 20 mq 130000 interamente mutuabile no provvigione!!
www.calcara.it

CALCARA 0403721829 Campanelle moderno termoautonomo soggiorno cucina tre stanze due bagni terrazzo garage euro 229.000
www.calcara.it

CALCARA 0403721829 Muggia spettacolare mansarda sul lungomare da rivista particolarissime finiture 280.000 foto su
www.calcara.it

CALCARA 040634690 Salita di Raute recente panoramico cucinino soggiorno due camere bagno terrazzo garage euro 165.000
www.calcara.it

CASACITTÀ Draga S. Elia, incantevole casetta su due livelli con ampio giardino di proprietà. Euro 225.000. 040362508.

CASACITTÀ via del Carpineto, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio, terrazza verandata, parcheggio. Euro 149.000. 040362508. (A00)

CASACITTÀ via Montebello nel verde, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, camera, bagno, terrazza, ripostiglio, parcheggio condominiale. Euro 127.000. 040362508. (A00)

CASAPROGRAMMA - borgo Teresiano, bel primingresso, atrio, soggiorno con angolo cottura, ampia matrimoniale, bagno finestrato, ripostiglio, balcone, cantina, termoautonomo, porta blindata, rifiniture di pregio, euro 136.000. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - borgo Teresiano, in prestigioso palazzo d'epoca, 7.o e ultimo piano con ascensore, soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, bagno. In fase di completa ristrutturazione, consegna primingresso a euro 265.000. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - Gretta, vista aperta, luminoso, salotto, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, cantina, euro 110.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA - San Luigi, via Farneto alta: particolare mansarda primingresso con vista golfo, rifinita con travi e pietre a vista, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, 2 ampie terrazze, euro 165.000. Tel. 040366544. (A00)

CENTRALISSIMO signorile piano alto ascensore: cucina poggiolo salone due matrimoniali doppi servizi box. Norbedo Imm. 040368036.

GALLERY Monfalcone verso Trieste, appartamento due livelli garage e cantina. Disponibilità immediata. Cod. 577/P 0481790679. (A00)

GALLERY Sagrado-San Michele del Carso terreni edificabili adatti villa singola o bifamiliare. Cod. 13/P 0481790679. (A00)

GALLERY San Giovanni box triplo ampia metratura acqua e luce recentissima realizzazione adatto anche uso magazzino euro 75.000 cod. 780/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Vermegliano rustico accostato di ampia metratura con giardino di proprietà. Cod. 540/P 0481790679.

GALLERY via di Montebello vendesi ampio box doppio facile accesso cod. 812/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,60 Festivi 2,30

AFFITTO capannone zona ind. Noghere 270 mq con ampio piazzale esterno. Immediata disponibilità tel. 3339155505.

4 LAVORO OFFERTE
Feriali 1,60 Festivi 2,30

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AGENZIA generale di primaria compagnia di assicurazione, cerca sub agente professionista in attività, con portafoglio nel territorio di Cormons-Gradisca-Romans-Gorizia. Offre inserimento nel proprio organico e nel medio periodo. Possibilità di rilevare l'agenzia. Inviare curriculum alla casella postale n.57 Gradisca d'Isonzo.

FRANCESCO Parisi Sas ricerca personale amministrativo contabile richiesti diploma o laurea in materie economiche 3 anni di provata esperienza nella mansione requisito preferenziale lingua inglese. Inviare curriculum a selezione@francescoparisi.com.

LA Sanyvet, importante azienda grossista nel campo medicale, sanitario, chirurgico, elettromedicale, cerca agente di commercio, anche se plurimandatario, bene introdotto presso farmacie, poliambulatori, case di cura e di riposo, enti assistenziali vari, siti nelle città di Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone, comprese relative province. Tel. 0498802996, fax 0498801350, e-mailsanyvet@infinito.it.

PADRONCINO/RAPPRESENTANTE con piccolo furgone cui affidare zona esclusiva per consegne e acquisizione clientela Tagliabene azienda leader cerca tel. 029838410.

STUDIO commercialisti cerca ragioniera/e esperta/o contabilità, luogo di lavoro Trieste. Scrivere a
ricerca.trieste@gmail.com

6 AUTOMEZZI
Feriali 1,60 Festivi 2,30

ALFA 147 1.9 jtd 120cv 5 porte, anno 2005, grigio met., Clima, abs, a. bag, radio cd, 50.000 km, perfette condizioni, garanzia, euro 11.900,00 finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484. (A00)

ALFA 156 1.9 jtd 150cv 16v sport wagon, 2004, grigio met., clima, abs, a. bag, radio cd, 63.000 km, garanzia 12 mesi, euro 12.000,00 finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

ALFA 159 1.9 jtd m-jet 150cv sport wagon, anno 2007, km 21.000, clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, come nuova, garanzia Alfa, euro 21.900,00 finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484. (A00)

ALFA crosswagon 1.9 jtd 150cv distinctive, anno 2005, blu metallizzato, full opzional, vera occasione 19.000 chilometri, Euro 16.900,00, finanziabile, garanzia, Aerre Car tel 040571062 - 040637484. (A00)

ALFA Romeo 156 2.0 T.S. 1997 km 109.000 gr. sc. met. c. lega clima Abs. Concinnitas tel. 040307710.

ALFA Romeo 156 Sportwagon 1.9 Jtd 115 cv Dist. 2004 km 100.000 gr. met. Concinnitas tel. 040307710.

ALFA Romeo GT 2.0 Jts Progression 2004 km 155.000 nero met. alcantara c. lega. Concinnitas tel. 040307710.

AUDI A3 1.8 20V 1999 argento metallizzato, climatronic, ABS, ottima carrozzeria e meccanica. Autocar Forti 4/1 tel 040/828655 Finanziamenti in sede

AUDI A4 Avant 2.0 Tdi 170 cv Quattro 2007 km 12.000 gr. vulcano Bixeno, Naviplus, S-line ext int, gar. Audi 4 anni Concinnitas tel. 040307710.

BMW 318i 4 porte berlina, clima, ABS, pneumatici nuovi, condizioni perfette. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040/828655

DAIHATSU Terios 5 porte, anno 1999, azzurro metallizzato, clima, perfetta, garanzia. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040/828655. Finanziamenti in sede

FIAT Barchetta 1.8 130 HP anno 2002, colore rosso, pochi KM, perfetta, Autocar Via Forti 4/1 tel. 040/828655 Finanziamenti in sede

FIAT Panda 2002 pochi chilometri perfetta, altra Panda 1998, Seicento bianca '98,. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040/828655 Finanziamenti in sede

FIAT Panda 4x4 1.2 8v Climbing 2006 km 21.000 argento 5 posti, pack clima, Cd. Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Punto 1.2 8v Elx 3 p 2001 km 120.000 azzurro met. clima cd servo sterzo Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Punto 1.2 Classic 5 porte, km zero, anno 2008, grigio metallizzato, abs, clima, a. bag, servosterzo, garanzia Fiat, occasione euro 9.600,00 finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484. (A00)

FIAT Punto 1.3 m-jet 16v 3 porte sound, anno 2005, nero met., clima, abs, a. bag, r. lega, tetto apribile, 66.000 km , garanzia, euro 7.700,00 Finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484. (A00)

FIAT Stylo 1600 anno 2002 full optionals in perfette condizioni. Autocar Forti 4/1 tel 040/828655 Finanziamenti in sede. (A00)

FORD Fiesta 1.2 Zetec 5 porte, anno 2001, clima, a. bag, r. lega, colore blu met., 41.000 chilometri, garanzia, euro 3.900,00 finanziabile, Aerre Car Tel. 040571062 - 040637484. (A00)

LANCIA Ypsilon 1.2 16v argento, anno 2004, clima, abs, a. bag, servosterzo, colore beige, con garanzia euro 7.600,00 finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484. (A00)

LANCIA Ypsilon 1.2 8v Oro Plus 2007 km 15.000 argento/blu cerchi lega 16", bicolor, cd Concinnitas tel. 040307710.

LAND Rover Discovery 2.5 Td5 5p Luxury 2002 km 119.000 verde met. cd tc hdc. Concinnitas tel. 040307710.

NISSAN Navara pick up 2.5 TDI anno 2000, nero, autocarro 5 posti, clima automatico ABS perfetto, garanzia Autocar Via Forti 4/1 tel. 040/828655. Finanziamenti in sede.

RENAULT Megane 1.5 dci 3 porte luxe dinamic, anno 2004, grigio met, clima/Abs/A. Bag, r. lega, perfette condizioni, garanzia, euro 8.500,00 finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484. (A00)

SMART Cabrio & Pulse Plus 61 cv 2002 km 80.000 nero/argento strumentini Telecom capote Fendi frangivento Concinnitas tel. 040307710.

TOYOTA Avensis 2.0 berlina, uniproprietario clima, ABS, doppio airbag, perfetta. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040/828655

TOYOTA Yaris 1.0 Sol 5 porte, anno 2006, grigio met., km 36.000, clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, garanzia, euro 9.200,00 finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484. (A00)

VOLKSWAGEN Fox 1.4 turbodiesel, anno 2007, colore argento metallizzato, clima, ABS, garanzia originale. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655 Finanziamenti in sede

VOLVO 850 GLE SW bianca Full optionals, condizioni stupende. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040/828655

YAMAHA Tmax 2008 km 3.500 grigio medio. Concinnitas tel. 040307710.

STUDIO in centro Monfalcone cede porzione dello stesso a professionisti in cambio affitto 400 euro e/o suddivisione spese tel. 3470315203. (CF2047)

9 FINANZIAMENTI
Feriali 3,00 Festivi 4,20

DA GO Fin puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamento in giornata dipendenti autonomi pensionati extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800535525. Uscirai sodisfatto! Consulenze gratis anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese. Iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it.

A.A.A.A.A.A.A. BELLISSIMA 19 anni 3202682300. (A6081)

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE tutti giorni riservata 3313073765.

A.A.A.A.A.A. GORIZIA freschissima mora attraente snella ti farò sognare 3318982153.

A.A.A.A.A.A. MASSAGGI favolosi ed esperti tel. 0038631476777. (A4971)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE fantasiosa dolce stupenda da sogno 3392800637. (A00)

A.A.A.A.A. MONFALCONE dolce bella giapponese per massaggio tel. 3349551189.

A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima ragazza bionda tutti giorni. 3290312281.

A.A.A.A. GORIZIA Gilari dolcissima coccolona affascinante anche domenica 3896915670.

A.A.A.A. GORIZIA giovane bella ragazza orientale offre massaggi 3318265426.

A.A.A.A. MARIANNA 40 anni stupenda, fantasiosa, brava, coinvolgente. 3317521352. (A615)

A.A.A.A. MONFALCONE, favolosa sensuale, solare dolcissima, meravigliosa, massaggiatrice 3464935480.

A.A.A.A. MONFALCONE affascinante splendida coccolona ragazza bella ti aspetta anche domenica telefono 3338826483. (A00)

A.A.A.A. TRIESTE amorevole attraente formosa dea dell'amore tel. 3347030534.

Continua in 22.a pagina

PROMEMORIA

Oggi, dalle 10, a Udine si terrà un evento sull'arte contemporanea dal titolo «L'eclisse della forma». Al seminario sulla situazione dell'arte contemporanea, con speciale attenzione alle arti figurative, partecipano tra gli altri il critico Gillo Dorfles, Yves Michaud, docente dell'Università di Rouen, e il pittore Renato Calligaro.

Il 15 ottobre alla Casa dei Teatri di Roma si inaugura la mostra «Pupazzi con rabbia e sentimento», che fino all'11 gennaio propone oltre 100 quadri di Dario Fo, abiti di scena della sartoria Pia Rame, teatri per burattini e marionette della famiglia Rame.

IL CONCERTO IN PIAZZA UNITÀ

A destra, Fabri Fibra; qui sopra, il gruppo regionale dei Carnicats; a sinistra, gli Hard-diskaunt (foto di Andrea Lasorte e Paolo Giovannini)

Il rapper Fabri Fibra a Trieste accende il «3 Barcolana Festival»

TRIESTE Ieri sera, in una Piazza Unità abbastanza affollata, si è svolta la prima delle due serate di **«3 Barcolana Festival»**, la rassegna musicale che precede la regata velica internazionale di domenica. Si sono esibiti: i Magenta, gli Harddiskaunt, i Carnicats, i Terzasfera, e soprattutto il rapper del momento, Fabri Fibra, supportato dalle basi lanciate da Big Fish (ex Sottotono).

È stata una lunga maratona sonora in cui si sono alternati diversi artisti e generi musicali.

Hanno colpito e convinto i **Magenta**, rock-band goriziana di cui sicuramente sentiremo parlare in futuro.

Il progetto è nato nel 2005, da un'idea di Andrea Sergo (voce e autore dei brani), e vede Matteo Cossar alla chitarra, Stefano Savi alla batteria e Nat Flamigni al basso.

Il sound del gruppo pesca a piene mani nella scena britannica contemporanea (Muse, Radiohead, Coldplay) e ammicca al pop italiano di qualità, quello irrobustito dal rock e reso più al passo con i tempi dall'elettronica (Subsonica, Bluvertigo, Negramaro).

In scaletta hanno proposto alcuni brani che troveranno spazio sull'album di prossima registrazione: «I Keep Fallin'», «Way Out», «I Wish I Could Stay», «Sun Will Shine»...

La notizia bomba è che i quattro goriziani lavoreranno con Marco Migliari, il responsabile tecnico e primo ingegnere del suono ai Real World Studios di Peter Gabriel. In questi stessi studi, negli anni passati, Migliari ha avuto la possibilità di collaborare con artisti del calibro dei Sigur Ros, New Order, Muse, Brian Eno, Stereophonics, lo stesso Peter Gabriel e molti altri. «Sarà un'esperienza entusiasmante» commenta Andrea Sergo. Che prosegue: «La collaborazione con Marco Migliari è nata tramite MySpace. Ci siamo trovati una sua mail dove diceva che i nostri pezzi gli piacevano molto e che avrebbe voluto lavorare su alcune nostre canzoni. Una settimana dopo siamo volati in UK e ci siamo conosciuti di persona negli studi di Peter Gabriel. Usciremo con un album di sette pezzi. Attualmente, non abbiamo un contratto discografico, ma sono convito che il mercato della musica sia profondamente cambiato. Al giorno d'oggi, infatti, è l'artista che deve autoprodursi e conquistare l'attenzione del pubblico, prima di firmare con un' etichetta. Un percorso più lungo e difficile, che però può dare maggiori garanzie di qualità. Comunque, puntiamo molto sulla dimensione "live" per farci notare da agenzie di booking, sia inglesi che europee. A questo riguardo, abbiamo in programma una serie di date promozionali in Inghilterra, paese in cui l'interesse per la musica originale ha radici molto profonde».

Gli **Harddiskaunt** di Varese, in giro dal 1996, hanno macinato ska, reggae, funky, punk, swing... Il loro set è stato allegro e divertente. Nella formazione milita anche un triestino, Marco Corsi ex tastierista degli storici Rudi Mentali e più recentemente negli Hardfish & The Hot Potatoes. «Faccio parte degli Harddiskaunt perché ora vivo a Milano – racconta Marco -. Sono sempre in contatto con la scena triestina e stimo molto i Makako Jump».

I **Carnicats** di Tolmezzo (Doro Gjat, G.I.Joe, Dek "ill Ceesa" al microfono e Dee-J Deo ai piatti) si ispirano alle moderne derive black americane (Kanye West, Talib Kweli...) ed europee (Looptroop, Promoe...) e nonostante la giovane età tengono bene il palco. I testi sono "rappati" in italiano, inglese e carnico. Il debutto discografico dei rapper carnici è uscito per l'etichetta friulana Redd Army. I Carnicats spiegano così l'etimologia del loro nome: «"Carni" sta per Carnia, la zona da dove proveniamo, "Cats" sta per gatti, animali docili e affettuosi, ma allo stesso tempo indomabili istintivi sempre pronti a graffiare».

I **Terzasfera** hanno suonato una miscela di dance ed electro pop. Lo spettacolo ha proposto, in chiave elettronica, alcuni brani dall'album «Small Hiding To Disappear», canzoni inedite e cover dance arrangiate secondo lo stile del gruppo.

L'evento clou della serata è stato il live del rapper numero uno oggi in Italia: **Fabri Fibra**, accompagnato ai piatti dall'ex Sottotono **Fish**.

Sono stati 45 minuti ruvidi, tirati ed energici. I singoli «Applausi per Fibra», «Bugiardo» e «In Italia» hanno infiammato la piazza.

Per Fabrizio Tarducci, in arte Fabri Fibra, è stata l'ultima data del «Bugiardo Tour 2008»: da marzo 70 esibizioni di enorme successo (MTV Day compreso).

L'artista di Senigallia, ha tenuto così il suo primo show a Trieste, una città con cui ha un legame particolare: «Tradimento», l'album che lo lanciò in orbita nel 2006, è dedicato alla memoria dell'amico triestino Mauro «Ciuciu» Giugovaz, giovane ballerino di breakdance scomparso tragicamente qualche anno fa, in un incidente stradale. Inoltre, nel 2002 Fibra partecipò a «Soulest 01», una compilation curata dai triestini Al Castellana, Nick Ardessi e Gianfry e pubblicata dalla Pianeta Zero.

Ricky Russo

Anthony Braxton e, sotto, l'icona giapponese Merzbow, due protagonisti di «All Frontiers» in novembre a Gradisca

DAL 14 AL 16 NOVEMBRE

All Frontiers a Gradisca festeggia il ventennale con Anthony Braxton

di CARLO MUSCATELLO

GORIZIA Ritorna «All Frontiers». E compie vent'anni. La piccola ma prestigiosa rassegna di Gradisca (sottotitolo «Indagini sulle musiche d'arte contemporanee») propone una nuova edizione, che si svolgerà dal 14 al 16 novembre alla Sala Bergamas della cittadina sul fiume Isonzo.

«Sì, ci siamo ancora - dice con una punta di giustificato orgoglio Tullio Angelini, organizzatore e anima della manifestazione, con la sua "Moremusic" - e abbiamo ancora voglia di portare in regione i protagonisti più originali e intelligenti della scena musicale internazionale. Sperimentazione e avanguardia rimangono le nostre direttrici specifiche...».

«Siamo nati proprio vent'anni fa, nel luglio dell'88, col concerto goriziano di Nico, l'ex cantante dei Velvet Underground. Fu lei che in quella sera d'estate ci disse: bello qui, mi piacerebbe tornare l'anno prossimo, magari con John Cale, mio amico e produttore. Anzi, perchè non organizzate una rassegna vera e propria. Vi regalo anche il titolo...».

Pochi lo sanno, ma fu così che nacque «All Frontiers». L'anno dopo era quasi tutto pronto, Angelini e un piccolo gruppo di appassionati stavano preparando tutto per bene ma a luglio arrivò quella telefonata che nessuno voleva ricevere, con la notizia della morte, a Ibiza, della leggendaria cantante.

«In tutti questi anni - prosegue Angelini con un po' di commozione nella voce - abbiamo continuato anche in suo onore. Con le nostre "indagini musicali" volte a intercettare uno o più ambienti capaci di innovare i nostri modi di vita, le nostre azioni quotidiane, le musiche del nostro tempo. Proponiamo sempre e comunque una visione per così dire al plurale, costituita da eventi o semplici situazioni che nascono dal'incontro tra i musicisti. Quindi la nostra è una scommessa sulla possibilità e sull' apertura a quello che dovrà cambiare: vogliamo offrire una chance alla magia del nuovo, in un territorio/festival che per tre giorni è in divenire...».

Ma veniamo al programma di questa quarta edizione dopo l'interruzione («siamo nella nostra seconda vita...», dice scherzando Angelini) del decennio scorso. Venerdì 14 novembre si parte con Larry Ochs con il progetto Kihnoua (con Dohee Lee) in prima mondiale), il trio regionale Valeria Anzil, Agnese Toniutti e Silvia Tulli Altan con l'opera «Le Bœuf Sur Le Toit» (musica di Darius Milhaud) definita dagli stessi autori «una cinéma-symponie», il trio tutto al femminile Queen Mab Trio, e dal Giappone Merzbow.

Dohee Lee dei «Kihnoua»

Sabato 15 tocca a Werner Durand e Victor Meertens, la talentuosa violinista Barbara Lüneburg, Lol Coxhill con Enzo Rocco, Scanner con David Shea. Domenica 16 gran finale con My cat in an alien, Enore Zaffiri, Jöelle Léandre, il duo Anthony Braxton (sassofoni) e Richard Teitelbaum (tastiere), e ancora David Shea, vecchio amico della rassegna. I concerti sono tutti eventi unici in Italia. E a ingresso libero fino a esaurimento dei posti.

IL PROGRAMMA ODIERNO

E stasera finale con Elio e Frankie

Riflettori anche su Dj Lele Sacchi, El Tres e Micol Barsanti

TRIESTE Chiusura questa sera della Barcolana con tanti ospiti e due nomi di forte richiamo popolare come Elio e Le Storie Tese e Frankie hi-nrg mc, facile prevedere una piazza Unità davvero gremita.

La serata si aprirà con il dj set del milanese **Lele Sacchi**, direttore artistico dei Magazzini Generali di Milano, ma soprattutto dj e producer di musica elettronica e house fra i più apprezzati anche all'estero, e con **El Tres**, quintetto piemontese che spazia agilmente fra blues, folk, musica acustica e rock'n'roll delle origini. A seguire, salirà sul palcoscenico del Barcolana Festival la cantautrice **Micol Barsanti**. Micol è cresciuta immersa nelle canzoni di Vasco, Pino Daniele, Venditti, Dalla. Quando ha cominciato a suonare la chitarra, si è appassionata a Led Zeppelin, Cat Stevens, Suzanne Vega. Ha studiato anche al Cet del maestro Mogol. Ha collaborato con l'attrice romana Cecilia Dazzi: con lei ha scritto delle canzoni finite sul primo album. Il disco è uscito per la «Soleluna Music» di Jovanotti, ed è stato premiato al Festival di Mantova per i testi, l'interpretazione e gli arrangiamenti.

Tra i guest star della serata c'è **Frankie hi-nrg mc**, una delle voci più politicamente e socialmente impegnate del rap italiano. Il torinese (di origini siciliane) Frankie presenterà soprattutto brani dall'ultimo «Deprimomaggio», uscito a febbraio, in occasione della sua partecipazione a Sanremo con la canzone «Rivoluzione».

Elio e le Storie Tese, il gruppo italiano già protagonista in passato della Barcolana, presenterà nuove canzoni dall'ultimo album «Studentessi», mescolate ai vecchi successi già cari al pubblico. Tutti gli album da loro pubblicati sono diventati «Disco d'Oro» in Italia: un successo di vendite e un seguito di fedeli davvero invidiabile.

Elisa Russo

Folla ieri in piazza Unità per la prima serata del festival (foto Lasorte)

CINEMA FESTIVAL

Successo di pubblico al Teatro Verdi, per le Giornate del Muto che si concludono oggi

Un ispirato Michael Nyman protagonista a Pordenone

PORDENONE Quando suona sui film muti, con un lavoro che definisce di «semi-improvvisazione», si sente più libero di creare, giocando anche sulla sorpresa e sullo choc. Nyman, riconosciuto codificatore del minimalismo musicale contemporaneo, è giunto a un punto-chiave della sua luminosa carriera: quello in cui si avverte una maggiore insofferenza ai vincoli delle etichette e delle piccole e grandi imposizioni di registi e produttori. Ed è per questo che il grande Micheal, autore di memorabili colonne sonore per film d'autore, tra cui numerose opere del regista Peter Greenaway o il celeberrimo «Lezioni di piano» di Jane Campion, ieri sera alle Giornate del Cinema muto di Pordenone si è esibito con una verve particolarmente ispirata, suonando al solo pianoforte le sue note per due pellicole senza sonoro: «A' propos de Nice», di Jean Vigo (Francia, 1930) e «Kino-Pravda su Lenin. Poema cinematografico su Lenin» (Urss, 1925).

Un successo anche di pubblico, al Teatro Verdi, dove Nyman ha incontrato prima della performance i giornalisti, per raccontare le sue ultime passioni e i progetti attuali. «È la prima volta che mi esibisco esclusivamente in un accompagnamento al piano di film muti», esordisce. E spiega: «Su "A' propos de Nice" ho suonato parecchie volte, negli ultimi 6 anni, mentre su "Kino Pravda" soltanto alcune. E dunque mi diverto molto, perché rappresenta una sorpresa anche per me».

Quando suona a commento delle immagini, Nyman ama «sentirsi in pericolo». Se poi conosce le sequenze alla perfezione, come accade per «A' propos de Nice», «quando si avvicina un momento noto – racconta –, mi piace innescare in me stesso una sorta di pre-reazione, per sperimentare qualcosa di diverso dall'abituale».

Del lavoro su commissione, il supercompositore ammette: «È vero che nella creazione di musiche da film si è sempre al servizio del produttore o del regista. Certo posso chiedere al mio agente: mi piacerebbe lavorare con questo o con quello, ma in ultima analisi chi decide è sempre il regista».

Completamente altro è l'approccio con il cinema muto. «Innanzitutto in questo caso c'è un fantastico repertorio di lavori d'altissima qualità – rileva Nyman – e così io posso scegliere ciò che preferisco. La qualità non è garantita a priori, invece, quando si scrive per un regista "vivente" che ti commissiona le note per un suo film». In secondo luogo, prosegue l'artista, «proprio perché il regista non è più in vita, mi sento totalmente libero di rapportarmi con le immagini nel modo in cui voglio».

Parlando di gusti e di progetti, Nyman puntualizza: «Ci sono tanti film muti per i quali vorrei fare la musica, ma mi orienterò di certo verso i documentari, o comunque pellicole non-fiction come "L'uomo con la macchina da presa". E questo sempre per lo stesso motivo – aggiunge –, ossia la libertà espressiva. I film senza una narrazione – precisa –, non patiscono di preconcetti sul trattamento linguistico da attribuire alle immagini».

Quanto all'immediato futuro, Nyman sta lavorando a un progetto molto particolare. «Negli ultimi dieci anni – racconta – ho girato nel corso dei miei viaggi numerosi film di lunghezza variabile, dai tre ai 45 minuti. Ne ho selezionati 26 e credo siano materiale più adatto a un'installazione o a una galleria d'arte. Perché la musica non è il motivo principale per cui è nato».

Impegnato in questo periodo in altri progetti di "montaggi fotografici", come il lavoro «Sublime» a Torino, Nyman è particolarmente attratto dal lavoro diretto sulle immagini che crea direttamente. «È un vero piacere farlo. Un lusso che non mi posso concedere – commenta - quando devo creare su pellicole fatte da altri».

Alberto Rochira

Michael Nyman ha accompagnato al pianoforte la proiezione di «Lenin Kino Pravda» (1925, una scena a sinistra)

DA OGGI AL 19 OTTOBRE

Apre al Miela la rassegna del cinema latino americano

In programma 200 titoli tra corti e lungometraggi documentari e video

TRIESTE Si inaugura oggi a Trieste il 23° Festival del Cinema Latino Americano, la più vasta rassegna d'Europa sulla produzione cinematografica, video e televisiva del continente latino. Il Festival si terrà fino al 19 ottobre al Teatro Miela in Piazza Duca degli Abruzzi 3. In programma quasi 200 titoli, tra film, cortometraggi, video e documentari. Il Festival è promosso dall'Apclai (Associazione per la promozione della cultura latino americana in Italia), con il supporto di vari enti italiani e di istituzioni pubbliche latino americane.

Oggi le proiezioni al Miela inizieranno alle 15.30 con dei video presentati nella «Sala Birri», per proseguire fino a mezzanotte. Dalle 18.30 nella sala cinema serata-omaggio al grande regista italo-peruviano **Francisco Lombardi**, con due suoi recenti film: alle 18.30 «Ojos que no ven» (del 2003), e alle 20.30 «Tinta roja» (del 2000), entrambi incentrati sulle problematiche della società peruviana contemporanea. Alle 19 invece, nell'antesala, inaugurazione della **mostra fotografica** di Francesco Romagnoli «Hijos del agua, hijos de las nubes», una sensibile galleria con una cinquantina di ritratti di bambini peruviani della selva e della Sierra.

La presentazione ufficiale del Festival si terrà domani alle 20 nella sala cinema, cui seguirà la consegna del **Premio «Salvador Allende»** alla regista cilena Carmen Castillo.

Le proiezioni al Teatro Miela a partire da domani si terranno dalle 9.30 fino a mezzanotte. Tutte le principali opere nella sala cinema sono con traduzione simultanea, mentre quelle in video nella «Sala Birri» sono in versione originale o con sottotitoli in italiano. Ingressi singoli a 5 euro, e tessere-abbonamento Apclai a 25 euro (con riduzioni per studenti e associazioni convenzionate a 15 Euro).

Parte dei film presentati a Trieste verranno poi replicati in rassegne in programma a Milano, Bologna e Roma.

Da segnalare anche una presenza del Festival su internet e su satellite: è infatti previsto un Premio del Pubblico in Rete indetto da Arcoiris TV, che trasmetterà 81 opere del Festival di Trieste sul proprio sito web www.arcoiris.tv; le più votate verranno poi ritrasmesse dal satellite Hotbird su tutta Europa, tramite il canale Sky 916 sul quale opera l'emittente. Altre informazioni sul sito web www.cinelatinotrieste.org, dove sono anche disponibili il programma di sala e il catalogo; e, dal pomeriggio di sabato, al tel. 040/3477672 del Teatro Miela.

Le proiezioni video nella Sala Birri si aprono oggi con il documentario di produzione italiana **«La marcia degli abbracci - La marcha de los abrazos»** (70'), di Francesco Calandra, cronaca di un viaggio nell'Argentina delle Madri di Plaza de Mayo in occasione del trentennale della loro impegno civile e di denuncia.

La regista cilena Carmen Castillo

PERSONAGGI

Domani il regista a Cinemazero

Calopresti: «Un film per ricordare»

Ricostruita la tragedia della Tyssen Krupp di Torino

PORDENONE Due madri, un padre, un fratello, due mogli. Un taglio netto tra il prima e il dopo. Tra l'ordinaria quotidianità di una sera di dicembre, con i piatti, i vestiti, i giocattoli da sistemare, e l'inferno, divampato nello stabilimento delle acciaierie Tyssen Krupp a Torino. Da una parte familiari e parenti dei sette operai, dall'altra loro, le vittime di una tragedia in parte annunciata. Da un lato sogni e speranze, dall'altro grida e strazio. Mimmo Calopresti l'ha voluta raccontare così, in due atti, «La fabbrica dei tedeschi», film presentato alla scorsa Mostra del Cinema di Venezia.

«Una tragedia successa a un gruppo di persone che lavoravano troppe ore, anche 14 al giorno - spiega - con turni pazzeschi e salari troppo bassi». Un dramma che meno di un anno fa ha sconvolto una delle città più operaie d'Italia. La tragedia che rappresenta una delle più gravi stragi sul lavoro nella storia recente del nostro paese. La cronaca di quei giorni ha invaso i giornali e le televisioni. «Ero a casa e guardavo il tg. Mentre seguivo questa vicenda e vedevo questi ragazzi morire, mi sono convinto che fosse quasi un dovere, per chi come me fa questo mestiere, raccontare ciò che succede intorno e fare in modo che non venga dimenticato».

La locandina del film «La fabbrica dei tedeschi» e, a sinistra, il regista Mimmo Calopresti

LA FABBRICA

«Con "La fabbrica dei tedeschi" volevo rompere la solitudine di tutte le vittime»

Il regista domani a Pordenone incontrerà il pubblico, alle 17.30, nell'Aula Magna del Centro Studi per spiegare la lavorazione di un film come questo, costruito tra documentario e finzione. «Il coraggio di questi ragazzi che si sono adoperati per spegnere l'incendio di una macchina nella fabbrica che in realtà li aveva già licenziati, mi ha toccato profondamente. Loro hanno continuato a fare il loro dovere, nonostante la cosa non li riguardasse più da vicino». «Sono storie d'amore troncate, figli che non sono ritornati mai più a casa, madri e padri che non riuscivano spiegarsi il perché. Volevo poter rompere il senso di solitudine di queste persone. E ho pensato che anche un film poteva farli sentire un po' meno soli».

A impersonare i parenti delle vittime prima della tragedia, attori professionisti: Silvio Orlando, Valeria Golino, Monica Guerritore. A spiegare ciò che è successo dopo, le famiglie, gli amici e i colleghi. Tutto attraverso la telecamera e la storia corale di un autore che già in passato ha raccontato le fabbriche torinesi. «Ho un legame molto forte con questa città, le sue fabbriche. Anch'io sono cresciuto in una famiglia di operai e non mi sembrava giusto raccontare lo strazio soltanto nel momento della tragedia, bensì partire da un po' prima. Dalla loro vita quotidiana».

Ivana Godnik

MOSTRA. DA DOMANI AL 26 OTTOBRE

Il 2° Salone d'autunno dell'arte triestina con oltre 50 artisti a palazzo Costanzi

TRIESTE Ieri, nella sala espositiva «Umberto Veruda» di palazzo Costanzi, l'assessore alla Cultura del Comune di Trieste Massimo Greco ha presentato il «2° Salone d'autunno dell'arte triestina», che si inaugurerà oggi, alle 18, promosso dall'assessorato alla Cultura del Comune di Trieste e dal Centro iniziative culturali Z-04 presieduto da Dante Pisani.

«Le civiche istituzioni culturali guardano con partecipe interesse a questa iniziativa, quale potenziale battistrada di fecondi futuri sviluppi» ha detto Greco, sottolineando che il Salone si avvarrà delle opere di oltre 50 che esporranno nella Sala comunale di palazzo Costanzi.

Pisani ha ricordato gli inizi del Centro di iniziative culturali Z-04, a partire dal «manifesto» sull'«Arte concepita come territorio etico dove si rispecchia il tratto di storia in corso», mentre Franco Rosso ha evidenziato la «differenziazione grafica» che compare sulla copertina del catalogo e che sta a rappresentare da un lato il nord-est, simboleggiante l'apertura e la partecipazione degli artisti sloveni e croati e, dall'altro lato il nord-ovest, puntato al territorio dell'Isontino. «La rassegna - sottolinea nel catalogo il critico Enzo Santese - offre alla città la funzione di "vetrina informativa" in quest'area centrale Europa che ha sbiadito l'idea di frontiera e caricato di nuove positive valenze significanti il concetto di confine».

Alla rassegna sono stati invitati 54 artisti: Altieri, Corrado Alzetta, Giuliano Babuder, Batich, Gabriella Benci, Ferruccio Bernini, Bessarione, Fulvio Bonazza, Villi Bossi, Bressanutti, Giuseppe Callea, Ennio Cervi, Bruno Chersicla, Enea Chersicola, Conestabo, Corrado Damiani, Massimo De Angelini, de Gironcoli, Armando De Petris, Elsa Delise, Ducaton, Dugo, Famà, Claudio Fuchs, Cosimo Fusco, Paolo Guglielmo Giorio, Mari, David Marinotto, Enzo Marsi, Mettalinò, Noliani Pacor, Palcic, Giuliano Pecelli, Pisani, Luigi Pitacco, Bruno Ponte, Loredana Riavini, Franco Rosso, Schott Sbisà, Siauss, Tullio Sila, Benito Simonetti, Sivini, Adriano Stok, Nelda Stravisi, Svara, Bruno Tommasini, Zeugna, Zoppolato, Zulian, Juricic, Ugussi, Zerjal Rutar, Zudic.

La rassegna rimarrà aperta al pubblico da domani al 26 ottobre con orario feriale e festivo 10-13 e 17-20.

Un angolo della mostra a palazzo Costanzi

MUSICA. PROTAGONISTA AL FESTIVAL DELLA CHAMBER MUSIC

Raffinato concerto del pianista francese David Fray

Molti applausi al giovane concertista che nel luglio scorso ha sposato la figlia di Riccardo Muti

TRIESTE Per il quarto appuntamento del Festival pianistico l'associazione Chamber Music ha scelto un esponente di scuola francese, **David Fray**. È giovanissimo, non ancora trentenne, ed ha edificato la sua carriera passo dopo passo più sullo studio che sulla partecipazione a concorsi. Forse le sue presenze in Italia sono destinate ad infittirsi, anche se il suocero... è deciso a non intervenire: Fray è convolato a nozze nella Chiesa di Sant'Agata di Ravenna lo scorso luglio con Chiara, la figlia del maestro Riccardo Muti.

Il pianista francese si presenta con un tocco di originalità nella postura preferendo lo schienale d'una sedia, nel modo di concentrarsi e di trarre ispirazione sollevando lo sguardo verso l'alto. Preciso e raffinato, evita accuratamente ogni ostentazione tanto nella forza quanto nell'agilità che pure possiede in maniera marcata, puntando sulla varietà degli atteggiamenti e dell'espressione, con dei «pp» ai limiti. Rischia anche molto, nel senso che è sempre sul crinale dell'artifizio, difficile essendo secernere quanto proviene dai moti dell'animo e quanto dal predisposto. È singolare anche nel programma. È evidente che per Fray all'origine di tutte le cose c'è Bach e, forte di questo principio, ha iniziato e concluso la serata con il Cantor rimanendo sempre al di qua della soglia di rischio. È parso caderci invece nella pagina mozartiana proposta in seconda battuta, un Adagio in si minore catalogato da Koechel con il numero 540, una lettura fin troppo sillabata e sofisticata.

Delle mille maniere in cui si può suonare Bach, David Fray ne ha offerto una molto interessante col ventiquattresimo Preludio e Fuga e con la sesta Partita. Tocco variatissimo, prevalenza del legato sullo staccato, uso di crescendi e diminuendi, un'educazione romantica ripulita nella mente e nell'uso del pedale. Nella Partita c'era anche molta attenzione al testo, pur con qualche esasperazione nei movimenti conclusivi della Gavotta e della Giga e con un gusto marcato per fioriture e abbellimenti come si usa fra cembalisti.

Al centro del programma Fray ha offerto i quattro Improvvisi di Schubert, quelli più celebri, con trasparenza di timbri e tempi veloci quasi ad unificare la temperie fra la prima e la seconda idea al loro interno.

Molti gli applausi e una «Kinderszene» schumanniana quale congedo.

Claudio Gherbitz

Il pianista David Fray (foto di Paolo Bonassi)

TEATRO. SI REPLICA FINO AL 26 OTTOBRE

Trieste in una stanza con «Tramachi» al Bobbio

Ariella Reggio nella commedia di Roberto Curci che ha aperto la stagione della Contrada

TRIESTE «Appartamento prestigioso, in stabile d'epoca, piano alto, grande salone, tre stanze, cucina abitabile, ripostiglio, vendesi». Per centottantamila euro uno se lo porta via, l'appartamento della signora Mariù. E in fondo non è male, quell'alloggio in pieno centro. Un affare, nonostante il quarto piano senza ascensore, nonostante i termosifoni che non ci sono, nonostante «i strafanici» che raccolti durante una vita e che bisognerà sgomberare. La signora Mariù ha deciso di vendere. Basta. E' ora di cambiar vita. Rendersi conto che il proprio tempo è passato. Che si è vecchi. Che la soluzione migliore è la casa di riposo.

La commedia in triestino che aperto ieri sera la stagione della Contrada al Teatro Bobbio è «Tramachi».

«Tramachi» vuol dire traslochi, ed è il titolo che Roberto Curci ha scelto per il suo secondo lavoro teatrale. Convinto dal precedente «Sariandole» che c'era stoffa, il regista Francesco Macedonio non ha esitato, quando ha visto che questa storia di vecchiaia e di abbandono poteva esplodere in palcoscenico in una commedia dal sapore amarognolo e dal lessico ridanciano. Perché ancora una volta, nella tradizione di illustri predecessori, Curci scava nel vocabolario triestino per tirar fuori gioielli di lingua che riportano a un'altra Trieste, a un'altra vita, parole impolverate e preziose della memoria cittadina.

Come «tramaco», appunto: la faticosa operazione di sgombero che due uomini di forza dovranno compiere per far sì che l'«appartamento prestigioso» (e alquanto vetusto) possa aprirsi alla coppia di giovani promessi sposi che sostituiranno Mariù e il fantasma del suo antico innamorato, in un naturale succedersi di generazioni e proprietà immobiliare.

Sgomberare, liberare, abbandonare casa. La scrittura di Curci sfiora quasi gli stessi tasti che Furio Bordon e Marcello Mastroianni avevano toccato in «Le ultime lune», ma lo fa scegliendo la strada della commedia e inventando l'ultima capriola di un happy end smaccato. Che cancella ogni malinconia, e coi bicchieri di malvasia rimette sul binario del buon umore anche le nuvole più scure. Che pure ci sono, perché la signora Mariù ha consumato male cinquant'anni della propria vita, perché la flessibilità e la disoccupazione affliggono la giovane coppia che dovrebbe subentrare, perché ospedali e funerali macchiano la vita dei tanti personaggi che entrano ed escono nell'appartamento.

È un commedia corale «Tramachi», e si svolge tutta in una stanza. Attorno ad Ariella Reggio, formidabile anche stavolta, ruota l'umanità di una Trieste contemporanea che sbaraglia tutti i pregiudizi sull'immigrazione dall'Est o su quella africana. Per l'appartamento di Mariù passa un gioventù svagata, ma anche una città che lavora, passano vecchie storie di emigrazione e altre di attualissimo precariato. Macedonio vi vede perfino una contemporanea commedia dell'arte, con i suoi ruoli di fissi di giovani e vecchi amorosi, con le servette e gli zanni, declinati però secondo un sistema tutto triestino in cui Pulcinella è un facchino serbo (Valentino Pagliei) e Corallina si ingegna tra la pulizia dei portoni e le iniezioni a domicilio (Maria Grazia Plos). Che sono i ruoli più divertenti, ma di fatto tre generazioni, e tre diverse storie sentimentali, sembrano darsi convegno tra i mobili oramai coperti con le lenzuola e i ninnoli imballati. E sono sempre gli uomini (Gianfranco Saletta, Maurizio Zacchigna, Massimiliano Borghesi) a mostrarsi i più fragili nella coppia, mentre le donne (Reggio, Plos e Marzia Postogna) terranno alta la bandiera del triestino matriarcato. Ma qui comincerebbe un'altra storia. Ancora tutta da raccontare.

Roberto Canziani

Ariella Reggio in una scena di «Tramachi» (foto Domenico Ponziano)

APPUNTAMENTI

TRIESTE

■ **INCONTRO ALLA GALLERIAILLY**
Oggi, alle 18.30, alla Galleriailly (ex Pescheria) «Parole e gusto» con Giuseppe Cederna e Corrado Assenza.

■ **PAT TEATRO A SAN GIOVANNI**
Oggi, alle 20.30, al Teatro San Giovanni il Pat Teatro presenta la commedia musicale «La creatura del dottor Frank» di Lorenzo Braida.

■ **QUEI DE SCALA SANTA**
Oggi alle 20.30 e domani, alle 16.30, al Teatro Pellico di via Ananian, la compagnia Quei de Scala santa mette in scena la commedia «L'ultima casa de Scala Santa».

■ **CONCERTO SINFONICO**
Oggi, alle 18, al Ridotto del Verdi per la rassegna Sinfonica 2008 Soirées Musicales, Op.9 di Benjamin Britten, dirige Riccardo Frizza.

■ **PSICANALISI E ARTE**
Oggi, alle 16, al Museo Revoltella, incontro a più voci su «Psicoanalisi e arte. Trascrivere l'inconscio» con Gabriella Gabriellini e Teresa Lorito, assieme a Giuliana Marin, Ambra Cusin, Rita Corsa.

■ **MUSICABARET DA SPETIC**
Oggi, alle 21, da Spetic, Strada di Fiume 425 a Cattinara, musicabaret con Siora Jolanda, Gianfry & sandro «El Mago de Umago».

■ **THE BAND.IT LIVE A PROSECCO**
Oggi, alle 21, al Guinness Pound di Prosecco serata con i triestini The Band.it Live

GORIZIA

■ **CONCERTO CLASSICO**
Oggi, alle 17, nella sala dei Musei Provinciali per il ciclo «Gorizia classica» concerto del pianista Paolo Chiarandini. Sabato 18 ottobre, alle 17, concerto di Alex Bastianutto sassofoni e Luca Marcossi pianoforte.

UDINE

■ **SINFONIA D'AUTUNNO**
Oggi, alle 20.45, al Teatro Nuovo va in scena «Sinfonia d'autunno» di Ingmar Bergman con Rossella Falk e Maddalena Crippa. regia di Maurizio Panici.

■ **JAZZ AL CASTELLO DI COLLOREDO**
Oggi, alle 21, al Castello di Colloredo di Monte Albano concerto jazz di Rita Marcotulli e Raffaello pareti per le Note del Timavo.

■ TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»**
Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12; 16-19. Dalle 17 biglietti last-minute solo per il concerto odierno.

STAGIONE SINFONICA 2008. Quinto concerto musica di Britten, Iturralde, Mulligan, Elgar, direttore Riccardo Frizza, sassofono Mario Marzi, Orchestra del Teatro Verdi: oggi ore 18 (turno B).

STAGIONE SINFONICA 2008. Primo «Concerto Crossover». Michel Portal & Vincent Courtois Duo. Giovedì 16 ottobre ore 20.30 (fuori abbonamento).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. Campagna abbonamenti per richiesta nuovi abbonamenti e vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA POLITEAMA ROSSETTI**
www.ilrossetti.it - Tel. 040-3593511.

20.30 «TO BE OR NOT TO BE». Di Maria Letizia Compatangelo. Regia di Antonio Calenda. Con Giuseppe Pambieri, Daniela Mazzucato. Turno C - 2h 45'.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA**
Ore 20.30 TRAMACHI di Roberto Curci con Ariella Reggio, Gianfranco Saletta e la compagnia stabile della Contrada. Regia Francesco Macedonio. Parcheggio gratuito. Durata: 2 ore. Campagna abbonamenti in corso.
040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ **ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC**
Festival pianistico 2008. Lunedì 13 ottobre: Sala del Ridotto del teatro Verdi, ore 20.30 DUO ALEXANDER LONQUICH - CRISTINA BARBUTI (pf a 4 mani) - musiche di Brahms, Schumann, Bizet. Info: Ticket Point - tel. 040-3498276, Acm tel. 040-3480598 - www.acmtriodtrieste.it.

■ **L'ARMONIA - TEATRO SILVIO PELLICO**
di via Ananian.

Ore 20.30 la Compagnia teatrale «Quei de Scala Santa» con la commedia L'ULTIMA CASA DE SCALA SANTA testo e regia di Silvia Grezzi. Prevendita biglietti al Ticketpoint di Corso Italia 6/c e alla cassa del Teatro dalle ore 19.30 (tel. 040-393478).

■ **TEATRO S. GIOVANNI**
Via S. Cilino 99/1

Oggi alle ore 20.30 la compagnia «P.A.T. TEATRO» presenta «La creatura del dottor Frank» di Lorenzo Braida. Prenotazione posti e prevendita biglietti Ticket Point di corso Italia 6/c. Ampio parcheggio custodito.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE**
www.teatromonfalcone.it

Campagna abbonamenti 2008/2009. Sottoscrizione nuovi abbonamenti presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 10-12 17-20, tel. 0481-790470), Ticketpoint-Trieste, Appiani-Gorizia, Ert-Udine.

GORIZIA

■ **TEATRO KULTURNI DOM**
Ore 20.30, 18° Festival teatrale internazionale «Castello di Gorizia». Sabato 11 ottobre PARENTI SERPENTI di Carmine Amoruso. Estravagario Teatro-Verona. Una valanga di risate! Prevendita Libreria Antonini - Gorizia. Tel. 0481-30212. Interi € 10, ridotti € 8.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**
www.teatroudine.it

Stagione 2008/2009. Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato dalle 16 alle 19.
11 ottobre (4.o turno) ore 20.45. SINFONIA D'AUTUNNO (abb. Prosa 12; abb. 6 formula A) di Ingrid Bergman con Rossella Falk, Maddalena Crippa, Marco Balbi, regia di Aldo Buti.

■ CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it.

DISASTER MOVIE 15.45, 17.15, 18.50, 20.30, 22.15
Dai creatori di «Scary movie». Domani anche alle 11.00 e 14.30 al Nazionale a solo 4 €.

■ **ARISTON**

PARIGI 16.30, 18.45, 21.00
di Cèdric Klapisch con Juliette Binoche e Ronain Duris.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

THE MIST 15.00, 17.30, 20.00, 22.20
tratto da un romanzo di Stephen King, dal regista de «Le ali della libertà» e «Il miglio verde» (domani anche matinée a € 4,50 ore 12.30).

DISASTER MOVIE 14.50, 16.35, 18.25, 20.15, 22.00
dai registi di Scary Movie (domani anche matinée a € 4,50 ore 11.00-12.50).

THE WOMEN 18.00, 20.10, 22.15
con Meg Ryan e Eva Mendez.

MAMMA MIA! 15.20, 17.40, 20.00, 22.10
con Meryl Streep, Pierce Brosnan, Colin Firth (domani anche matinée a € 4,50 ore 10.50, 13.10).

MIRACOLO A SANT'ANNA 21.00
di Spike Lee, con John Turturro, Laz Alonso, Pierfrancesco Favino, Valentina Cervi, Omero Antonutti.

ZOHAN - TUTTE LE DONNE VENGONO AL PETTINE 15.10, 17.30, 20.00, 22.10
con Adam Sandler (domani anche matinée a € 4,50 ore 10.45, 12.55).

L'ARCA DI NOÈ 14.40, 16.20
animazione (domani anche matinée a € 4,50 ore 11.00, 12.50).

LA MUMMIA - LA TOMBA DELL'IMPERATORE DRAGONE 15.15, 17.30, 20.00, 22.10
con Jet Li e Brendan Fraser. A Cinecity con proiezione digitale (domani anche matinée a € 4,50 ore 10.45, 13.00).

SFIDA SENZA REGOLE 18.40
con Al Pacino e Robert De Niro.

KUNG FU PANDA 14.45, 16.40
Animazione. (Domani anche matinée a € 4,50 ore 10.45-12.40)

PICCOLO GRANDE EROE
(Domenica matinée a € 4,50 ore 10.45).

Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica (e festivi) ingresso 4,50 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **EXCELSIOR - SALA AZZURRA**

Tel. 040-767300. Intero € 6, ridotto € 4,5. Abbonamenti € 17,50.

THE WOMEN 16.15, 18.20, 21.10
di Diane English con Meg Ryan, Annette Benning, Eva Mendes, Bette Midler, Carrie Fisher, Candice Bergen, Cloris Leachman... (durata 115').

LA CLASSE-ENTRE LES MURS 16.00, 18.30, 21.00
di Laurent Cantet. Palma d'Oro al 61° Festival di Cannes 2008 (durata 128').

Mattinate per le scuole da lunedì 13 ottobre. Per prenotazioni: 040-767300.

■ **FELLINI** www.triestecinema.it.

LA MUMMIA - LA TOMBA DELL'IMPERATORE DRAGONE 16.30, 22.00

IL PAPÀ DI GIOVANNA 18.15, 20.00
il capolavoro di Pupi Avati. Un trionfo al Festival di Venezia.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it.

MIRACOLO A SANT'ANNA 17.00, 19.30, 22.00
di Spike Lee con John Turturro, Valentina Cervi.

BURN AFTER READING A PROVA DI SPIA 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
di Ethan e Joel Coen con Brad Pitt e George Clooney.

KUNG FU PANDA 15.30
Domani anche alle 11.00 e 14.30 al Nazionale a solo 4 €.

L'ARCA DI NOÈ 15.30
Domani anche alle 11.00 e 14.30 al Nazionale a solo 4 €.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it.

MAMMA MIA! 16.20, 18.20, 20.20, 22.20
con Meryl Streep e Pierce Brosnan. Domani anche alle 11.00 e 14.30 a solo 4 €.

THE MIST 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
dal romanzo di Stephen King.

NO PROBLEM 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Salemme, Rubini, Panariello.

ZOHAN - TUTTE LE DONNE VENGONO AL PETTINE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Divertentissimo con Adam Sandler, Mariah Carey.

■ **NAZIONALE A 4 €**
www.triestecinema.it.

Domani alle 11.00 e 14.30: MAMMA MIA!, KUNG FU PANDA, L'ARCA DI NOÈ, DISASTER MOVIE.

■ **SUPER**

SFIDA SENZA REGOLE 18.15, 20.15
con Robert DeNiro, Al Pacino.

THE HURT LOCKER 16.30, 22.00
di Kathryn Bigelow con Ralph Fiennes, Guy Pearce, David Morse. Dal festival di Venezia il dramma della guerra in Iraq.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

DISASTER MOVIE 17.45, 20.00, 22.00

LA MUMMIA - LA TOMBA DELL'IMPERATORE DRAGONE 17.40

ZOHAN - TUTTE LE DONNE VENGONO AL PETTINE 20.10, 22.15

MAMMA MIA! 17.30, 20.00, 22.00

NO PROBLEM 17.50, 20.10, 22.10

MIRACOLO A SANT'ANNA 17.30, 20.30

Lunedì 13 e martedì 14 ottobre rassegna Kinemax d'autore: LA TERRA DEGLI UOMINI ROSSI di Marco Bechis.

GORIZIA

■ **KINEMAX**

Informazioni tel. 0481-530263

DISASTER MOVIE 17.50, 20.10, 22.10

MAMMA MIA! 17.30, 20.00, 22.00

THE WOMEN 17.40, 20.00, 22.00

Le telecamere di Estovest sul pullman delle badanti

Per la prima volta una televisione occidentale entra nella città militare di Baltysk. Trentamila persone, tra soldati e famiglie, fanno funzionare la più importante base militare russa sul Baltico. Qui, dopo la crisi nel Caucaso, i russi minacciano di installare gli «iskander», missili di nuova generazione a testata nucleare. **«Estovest»**, il settimanale della Tgr realizzato dalla Rai di Trieste, a cura di Giovanni Marzini e Viviana Valente, e in onda ogni sabato, alle 11.15 su Raitre, ritorna dopo la pausa estiva con uno speciale su Kaliningrad, l'antica Königsberg di Kant, che oggi è un'enclave russa nel cuore dell'Europa, terra di frontiera tra Polonia e Lituania. Nel servizio di Enzo Ragone e Celeste Barbato, in esclusiva le immagini dei missili armati sulle navi della città militare, e le dichiarazioni del governatore Gheorghij Boos.

A Esztergom, cuore della chiesa catolica ungherese, a una sessantina di chilometri da Budapest, i presidenti delle conferenze episcopali d'Europa si sono riuniti nell'assemblea plenaria. Nel servizio di Viviana Valente e Marino Macchi le dichiarazioni del cardinale Péter Erdö, primate d'Ungheria.

Nella puntata di apertura della stagione 2008-2009 «Estovest» riprende il tema delle migrazioni. A Vienna Lucio Giudiceandrea ha registrato le reazioni al dopo-elezioni nel quartiere popolare di Favoriten, dove austriaci e stranieri condividono gli stessi spazi. La paura dello straniero è una delle ragioni del successo dei partiti di estrema destra guidati da Heinz Christian Strache e Joerg Haider. Divisi da rivalità personali, i due leader hanno la stessa ideologia: gli austriaci prima degli immigrati.

Tarcisio Mazzeo è salito per «Estovest» sul pullman delle badanti. La corriera che settimanalmente, attraverso tutta l'Italia settentrionale collega Genova alla Romania e sulla quale, specialmente d'estate, molte badanti ritornano a casa. Un viaggio tra luoghi e storie spesso dimenticate ma che sono parte integrante della nostra realtà.

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 8.25
I RISPARMI DEGLI ITALIANI

I risparmi degli italiani sono al sicuro? Se ne occupano Tiberio Timperi e Adriana Volpe oggi «Mattina in Famiglia». Nella rubrica «Album Tv» si parlerà del calcio in tv, con ospiti in studio l'attrice Daniele Scarlatti e Massimo Sebastiani.

RAITRE ORE 10.45
INTERVISTA CON FINI

La puntata di «Rai Parlamento» si aprirà oggi con un'intervista esclusiva a Gianfranco Fini, in cui il presidente della Camera parla di federalismo, di Enti locali e di quello che lo lega alla sua Regione d'origine, l'Emilia Romagna.

RAIUNO ORE 17.45
IN AMAZZONIA E IN CINA

«Passaggio a nord ovest», il programma di viaggi e avventure condotto da Alberto Angela, ci porterà in Amazzonia, in Cina e tra i popoli della mitica Samarcanda. Angela svelerà anche qualche segreto sul quadro più celebre del mondo: la Gioconda di Leonardo.

RAIUNO ORE 14.00
«EASY DRIVER» IN SICILIA

È ambientata in Sicilia, a Palermo, la nuova puntata di «Easy Driver». I conduttori Ilaria Moscato e Marcellino Mariucci s'incontreranno davanti al Teatro Massimo, il più grande d'Italia, celebre per la sua acustica perfetta.

I FILM DI OGGI

L'AMANTE ITALIANA
di Jean Delannoy con Gina Lollobrigida, Louis Jourdan, Corinne Marchand.
GENERE: DRAMMATICO (Francia, 1996)
LA 7 **10.35**

Una fotografa scopre che il fidanzato se la spassa in un night con una ragazzina. Disperata, la donna tenta ilsuicidio ma viene salvata dai vicini. Melodramma interpretato da bravi professionisti.

BUGIARDO BUGIARDO
di Tom Shadyac con Jim Carrey, Maura Tierney, Justin Cooper, Jennifer Tilly.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1997)
ITALIA 1 **19.15**

Un avvocato senza scrupoli si ritrova costretto, per uno strano incantesimo, a dire sempre la verità, in ogni situazione. Ne seguono tutta una serie di inevitabili complicazioni. Un funambolico e divertente Carrey.

LE ALI DELLE AQUILE
di John Ford con John Wayne, Dan Dailey, Maureen O'Hara, War Bond.
GENERE: BIOGRAFICO (Usa, 1957)
LA 7 **18.00**

La storia di Frank W. «Spig» Wead, un ufficiale americano che, rimasto paralizzato, diventa un noto sceneggiatore a Hollywood. Ritratto appassionato di un'esistenza vissuta con grande coraggio.

MATILDA 6 MITICA
di Danny DeVito con Mara Wilson, Danny DeVito, Rhea Perlman, Embeth Davidtz.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1996)
ITALIA 1 **21.00**

Circondata da familiari indifferenti e da un preside di scuola inutilmente crudele, una ragazzina riesce a crescere serena grazie ai suoi poteri telecinetici. Singolare e divertente apologo sulla diversità.

HOT SHOTS! 2
di Jim Abrahams con Richard Crenna, Valeria Golino, Lloyd Bridges, Charlie Sheen.
GENERE: COMICO (Usa, 1993)
ITALIA 1 **14.20**

Ritiratosi a vita tranquilla l'eroico pilota del film precedente viene richiamato per liberare gli ostaggi americani di un dittatore di un non precisato Paese mediorientale. Seguito di Hot Shots!.

LA CHIAVE
di Tinto Brass con Stefania Sandrelli, Frank Finlay, Franco Branciaroli, Eolo Capritti.
GENERE: EROTICO (Italia, 1983)
LA 7 **23.15**

Dal romanzo (1956) di Junichiro Tanizaki, già portato sullo schermo nel 1959 da Kon Ichikawa, Brass ha conservato l'impianto trasferendo l'azione a Venezia all'inizio del 1940.

RAIUNO

06.00 Euronews
06.10 Incantesimo 9.
06.30 Sabato & domenica. Con Sonia Grey e Franco Di Mare,Vira Carbone.
09.35 Settegiorni
10.25 ApriRai
10.35 Appuntamento al cinema
10.45 Un ciclone in convento. Con Janina Hartwig e Fritz Wepper.
11.30 Occhio alla spesa. Con Alessandro Di Pietro.
12.30 Roma, Basilica S.Croce in Gerusalemme: La Bibbia giorno e notte
13.30 Telegiornale
14.00 Easy Driver. Con Ilaria Moscato e Marcellino Mariucci.
14.25 Lineablu. Con Donatella Bianchi.
16.15 Dreams Road
17.00 Tg 1
17.10 A sua immagine. Con Rosario Carello.
17.40 Tg 1 L.I.S.
17.45 Passaggio a Nord Ovest. Con Alberto Angela.
18.50 L'Eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale

20.50 CALCIO

> Bulgaria-Italia
Terzo impegno azzurro per la qualificazione ai Mondiali del 2010.

22.35 Tg 1
22.50 Parole d'amore. Film
00.30 Applausi
01.00 Tg 1 - Notte
01.10 Che tempo fa
01.15 Estrazioni del Lotto
01.20 Appuntamento al cinema
01.25 Elephant. Film
02.45 Pioggia sporca
03.15 Pappa e ciccia. Film
04.45 Aeroporto internazionale.
05.15 SuperStar
05.25 Agenzia RiparaTorti.
05.30 Pole Position.

RAIDUE

06.00 Videocomic
06.10 L'avvocato risponde. Con Pino Gagliardi.
06.20 Inconscio e magia
06.30 Pit Lane
07.00 Gran Premio del Giappone di Formula 1: Qualifiche Qualifiche
08.15 Tg 2 Mattina
08.25 Mattina in famiglia..
09.00 Tg 2 Mattina
09.30 Tg 2 Mattina L.I.S.
10.00 Tg 2 Mattina
10.15 Sulla via di Damasco..
10.45 Quello che
11.25 ApriRai
11.35 Mezzogiorno in famiglia.
13.00 Tg 2 Giorno
13.25 Dribbling. Con Andrea Fusco.
14.00 Scalo 76. Con Mara Maionchi e Francesco Facchinetti.
17.10 Sereno variabile. Con Osvaldo Bevilacqua.
18.00 Tg 2
18.10 The District.
18.50 L'Isola dei famosi - La settimana. Con Filippo Magnini.
20.00 Piloti.
20.25 Estrazioni del Lotto
20.30 Tg 2 20.30

21.05 TELEFILM

> Cold Case
Episodi intitolati «Strano suicidio» e «Legittima difesa».

22.40 Sabato sprint.
23.20 Tg 2
23.35 Tg 2 Dossier
00.20 Tg2 - Storie - I racconti della settimana
01.05 Tg 2 Mizar
01.35 Tg 2 Motori
01.50 L'isola dei famosi.
02.25 Meteo 2
02.30 Appuntamento al cinema
02.35 Il mio 68: Enrico Vaime
02.55 Il furto del tesoro.
03.50 Cercando cercando
03.55 Alla gallina abbuffata
04.15 NET.T.UN.O

RAITRE

07.45 Il mondo di Stefi
08.00 Il videogiornale del Fantabosco
08.45 Accipicchia: Ci hanno rubato la lingua!
09.00 Tv Talk.
10.30 Art News
10.45 Rai Parlamento
11.15 TGR EstOvest
11.30 TGR Levante
11.45 TGR Italia Agricoltura
12.00 Tg 3
12.25 TGR - L'Italia de il settimanale
12.55 TGR Bell'Italia.
13.20 TGR Mediterraneo
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Ambiente Italia
15.40 Tg 3 Flash LIS
15.45 Sabato Sport
16.00 Playoff Campionato Europeo Under 21: Italia - Israele Italia - Israele
17.50 Speciale Formula 1
18.00 Magazine Champions League
18.25 Giro dell'Emilia
18.55 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Che tempo che fa.

21.05 DOCUMENTI

> Ulisse: il piacere della scoperta
Viaggio in Patagonia fino alla Terra del Fuoco.

23.20 Tg 3
23.30 Tg Regione
23.40 Un giorno in pretura.
00.40 Tg 3
00.50 Tg 3 Agenda del mondo
01.05 Tg 3 Sabato notte
01.20 Appuntamento al cinema

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
23.00 TV TRANSFRONTALIERAx

RETEQUATTRO

06.00 Tg 4 Rassegna stampa
06.15 Vita da strega. Con Elizabeth Montgomery e Dick York e Agnes Moorehead e David White e Erin Murphy.
06.45 Mediashopping
07.15 Tre minuti con Mediashopping
07.20 Le stagioni del cuore. Con Alessandro Gassman e Anna Valle e Paolo Seganti e Martina Stella e Eliana Miglio.
09.30 Vivere meglio. Con Fabrizio Trecca.
11.00 Fornelli d'Italia. Con Davide Mengacci.
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Fornelli d'Italia. Con Davide Mengacci.
12.40 Pianeta mare. Con Tessa Gelisio.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Forum: Sessione pomeridiana del sabato. Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 Perry Mason - Un fotogramma dal cielo. Film
17.00 Psych.
18.00 Il serpente gigante
18.55 Tg 4 - Telegiornale

20.35 TELEFILM

> Walker Texas Ranger
Furti nel magazzino della polizia.

21.00 Impatto imminente. Film (azione '94). Di Rowdy Herrington. Con Bruce Willis e Sarah Jessica Parker e Dennis Farina e Tom Sizemore e Brion James e Timothy Busfield.
23.10 Criminal Intent.
00.00 L.A. Dragnet.
00.40 Sipario del Tg 4
01.40 Tg 4 Rassegna stampa
02.00 Ieri e oggi in Tv special
03.30 Mediashopping
03.45 Il dito nella piaga. Film
05.20 Terra nostra 2 - La speranza.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
08.00 Tg 5 Mattina
08.50 Loggione
09.30 Amici libri
10.00 Dietro le quinte - Amiche mie
10.03 Belli dentro. Con Brunella Andreoli e Claudio Batta e Stefano Chiodaroli e Geppi Cucciari e Alessandra Ierse e Leonardo Manera.
10.30 Tgcom
10.35 Dietro le quinte - Vip
10.45 Maurizio Costanzo Show. Con Maurizio Costanzo.
13.00 Tg 5
13.40 Il supermercato. Con Angela Finocchiaro e Enrico Bertolino e Vincenzo Cacace e Lavinia Longhi.
14.10 Amici. Con Luca Zanforlin.
15.30 Verissimo - Tutti i colori della cronaca.
18.50 Chi vuol essere milionario?. Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della supplenza. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.

21.10 VARIETA'

> C'è posta per te
Quarta puntata dello show condotto da Maria De Filippi.

00.40 Nonsolomoda - Globish News. Con Silvia Toffanin.
01.30 Tg 5 Notte
02.00 Striscia la notizia - La voce della supplenza. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
02.30 Mediashopping
02.45 Una classe per Sylvia - Prova d'ingresso. Film
04.20 Mediashopping
04.30 Tg 5 Notte
05.00 Otto sotto un tetto.
05.25 Tre minuti con Mediashopping

ITALIA 1

06.55 Teodoro e l'invenzione che non va
07.10 Garfield
07.25 I Puffi
07.35 Baby Looney Tunes
07.50 Tom & Jerry Kids
08.05 Fragolina dolcecuore
08.20 Bratz
08.35 Grandi uomini per grandi idee
09.05 Mermaid Melody - Principesse sirene
09.35 Il laboratorio di Dexter
09.50 Transformers
10.15 Yu - gi - oh!
10.40 Bernard
10.45 Una pupa in libreria.
11.20 V.I.P..
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.35 Tgcom
13.40 La talpa
14.15 Tre minuti con Mediashopping
14.20 Hot Shots 2. Film
16.10 Ragazze nel pallone: tutto o niente. Film Tv
18.00 La tata.
18.30 Studio Aperto
19.00 Tre minuti con Mediashopping
19.05 Bernard
19.15 Bugiardo bugiardo. Film

21.00 FILM

> Matilda 6 mitica
Una bambina possiede una grande intelligenza e misteriosi poteri.

22.55 Candid Camera
23.35 Rewind
01.25 Studio Sport
01.55 Tre minuti con Mediashopping
02.00 Ciak Speciale
02.10 Shopping By Night
02.35 Kung Fusion. Film (azione '04). Di Stephen Chow. Con Stephen Chow e Yuen Wah e Danny Chan e Yuen Qiu e Lam Tse Chung e Huang Sheng Yi.
04.15 Kung Pow!: Enter The Fist. Film (comico '02)
05.35 Studio Sport

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus Weekend. Con Luisella Costamagna.
09.20 L'intervista
09.50 Animal Treasure
10.35 L'amante italiana. Film (drammatico '66). Di Jean Delannoy. Con Gina Lollobrigida e Philippe Noiret e Daniel Gelin.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 In tribunale con Lynn. Con Kathleen Quinlan e Christopher McDonald e Dixie Carter e Julie Warner.
14.00 Jack Frost. Con David Jason e Bruce Alexander.
16.05 Per favore non toccate le palline. Film (commedia '61). Di Richard Thorpe. Con Steve McQueen e Paula Prentiss e Jim Hutton.
18.00 Le ali delle aquile. Film (biografico '57). Di John Ford. Con John Wayne e Maureen O'Hara e Dan Dailey e Ward Bond.
20.00 Tg La7
20.30 La valigia dei sogni. Con Simone Annichiarico.

21.10 FILM

> Made in Italy
Film a episodi su vizi e facezie degli italiani con grandi attori.

23.15 La chiave. Film (drammatico '83). Di Tinto Brass. Con Stefania Sandrelli e Frank Finlay e Franco Branciaroli.
01.15 Tg La7
01.40 M.O.D.A.. Con Cinzia Malvini.
02.15 25ª ora - Il cinema espanso. Con Paola Maugeri.
04.15 CNN News

SKY 1

06.10 Flicka. Film.
07.45 Vaticangate - Attentato al Papa. Film Tv
09.45 The Invisible. Film (fantastico '07). Di David S. Goyer. Con Justin Chatwin e Margarita Levieva e Marcia Gay Harden e Chris Marquette e Alex O'Loughlin.
11.30 L'ultima legione. Film.
13.15 Seta. Film (drammatico '07). Di François Girard. Con Keira Knightley e Michael Pitt e Kōji Yakusho e Alfred Molina e Mark Randall e Sei Ashina.
15.10 Hairspray. Film.
17.10 Sky Cine News
17.25 Il diario di una tata. Film (commedia '07). Di Shari Springer Berman e Robert Pulcini. Con Scarlett Johansson e Laura Linney e Paul Giamatti e Nicholas Reese Art.
19.15 The Invisible. Film (fantastico '07). Di David S. Goyer. Con Justin Chatwin e Margarita Levieva e Marcia Gay Harden e Chris Marquette e Alex O'Loughlin.

21.00 FILM

> Come tu mi vuoi
Mutazione di Giada, secchiona che si innamora di uno sfaccendato.

23.00 Premonition. Film.
00.45 Sky Cine News
01.00 Hairspray. Film.
03.00 Flicka. Film (drammatico '06). Di Michael Mayer. Con Alison Lohman e Maria Bello e Tim McGraw.
04.35 Speciale: La chiave
04.55 Prova a volare. Film (commedia '07). Di Lorenzo Cicconi Massi. Con Riccardo Scamarcio e Alessandra Mastronardi e Antonio Catania e Ennio Fantastichini.

SKY 3

07.15 La nemica della porta accanto. Film Tv.
08.50 Speciale: Conversazione con Carolina Crescentini
09.05 Arthur e il popolo dei Minimei. Film.
10.50 Un povero ricco. Film.
12.25 Vivere un sogno - Goal! 2. Film (drammatico '07).
14.25 Sky Cine News
14.40 Jerry Maguire. Film.
17.00 Hotel a cinque stelle. Film (commedia '06).
18.45 Speciale: I Simpson
19.10 In Good Company. Film
21.00 Pirati dei Caraibi: la maledizione del forziere fantasma. Film
23.35 Incontri d'amore. Film
01.20 Vivere un sogno - Goal! 2. Film (drammatico '07).
03.20 Sky Cine News
03.35 Arthur e il popolo dei Minimei. Film (fantastico '06). Di Luc Besson.
05.20 Speciale: I Simpson
05.40 Incontri d'amore. Film

SKY MAX

06.25 Shooter. Film.
08.35 Cacciatore di alieni - Alien Hunter. Film
10.10 Tamara. Film (horror '05).
11.55 Sky Cine News
12.10 Harsh Times. Film.
14.10 Wind Chill - Ghiaccio rosso sangue. Film.
15.45 Ghost Rider. Film.
17.40 The Enemy. Film.
19.30 Mai con uno sconosciuto. Film.
21.00 Cacciatore di alieni - Alien Hunter. Film Tv (fantascienza '03). Di Ron Krauss. Con James Spader e Janine Eser e John Lynch e Nikolai Binev.
22.40 Peccatori di provincia. Film (erotico '76).
00.30 Wind Chill - Ghiaccio rosso sangue. Film.
02.05 Decoys. Film (horror '04).
03.45 11:11. Film (horror '04).
05.25 Masters of Horror

SKY SPORT

08.30 Special100one
09.00 I signori del calcio
10.00 Preview Show Premier League
10.30 Campionato italiano di Serie A: Cagliari - Milan
12.30 Special100one
13.00 Prepartita
13.50 Amichevole per Stefano Borgonovo: Fiorentina - Milan
15.30 Goal deejay
16.00 Campionato italiano di Serie A: Milan - Inter
18.00 Studio calcio internazionale
18.15 Qualificazioni Fifa World Cup 2010: Inghilterra - Kazakistan
20.15 Studio: Calcio estero
20.30 Futbol Mundial
21.00 Campionato italiano di Serie A: Juventus-Palermo
23.00 Permette signora
23.30 Preview Champions League
00.00 I signori del calcio
01.00 Qualificazioni Fifa World Cup 2010: Inghilterra - Kazakistan

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.00 Love test
12.00 Hitlist Italia
14.00 Pageant Place
14.30 Made
15.30 Best Driver
16.00 Flash
16.05 MTV Live
16.30 Mtv Day 2008. Con tutti i vj di Mtv Italia.
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Into the Music
19.00 Flash
19.05 Operazione Soundwave. Con Carolina Di Domenico.
19.30 Coca Cola Live@MTV
20.00 Coca Cola Live@MTV
00.30 Into the Music
01.00 Yo!
02.00 Party Zone
04.00 Chill Out Zone

ALL MUSIC

06.30 Rotazione musicale
11.30 Inbox 2.0
12.55 All News
13.00 Inbox 2.0
14.00 Community. Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.00 Classifica ufficiale album
16.00 TransEurope
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 Rotazione musicale
19.30 The Oblongs
20.00 Inbox 2.0
21.00 Playlist. Con Valeria Bilello.
22.00 m2 All Shock. Con Provenzano Dj.
00.00 All Night

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

07.00 Il notiziario mattutino
07.15 K 2
08.10 Storie tra le righe: l'altra rassegna stampa
08.35 Il notiziario mattutino
10.35 Don Matteo 4.
11.05 Yhe Flyng Doctors
12.00 Tg 2000 Flash
12.45 Volley Time
13.05 Conosciamo i nostri ospedali
13.30 Il notiziario meridiano
13.50 Snaidero passione basket
14.00 Videomotori
14.20 Lavoro donna
15.10 Hard Trek.
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 A.com-Automobilissima
19.30 Il notiziario serale e sport
20.05 Campagna amica
20.30 Il notiziario regione
20.55 Arriva John Doe. Film
22.35 Eventi in Provincia
22.55 Qui Tolmezzo
23.00 Il notiziario notturno

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera-Tg R F.V.G.
14.20 Euronews
14.40 Parliamo di...
15.20 Mediterraneo
15.50 Pallacanestro
16.10 Tuttoggi attualità
16.40 Spezzoni d'archivio
17.30 Mappamondo
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi
19.25 TG Sport
19.30 Domani è domenica - rubrica religiosa
19.45 Est Ovest
20.00 Alter Eco
20.40 Calcio: Qualificazioni campionati mondiali
22.15 Q - L'attualità giovane
22.35 Tuttoggi
22.50 Pallacanestro: Lega adriatica NLB Lega adriatica NLB
00.10 Tuttoggi
00.25 Tv Transfrontaliera-TG R

Tvm - Odeon Tv

08.00 Basta un poco di zucchero. Con Carlo Negri e Federica Torti.
09.00 Triesteoggi mattina
09.15 Televendite
10.20 Tvm News Regione
10.40 Mattinata con Tvm
12.30 Lombardia attrazione fatale
13.00 Yellow. Con Elisa Stefanati.
13.30 Rondò. Con Roberto Miceli.
14.00 Televendite
19.00 Rubriche e rotocalchi
19.30 Cucinone. Con Roberto Onofri.
19.45 Salus Tv
20.00 Superbike Tv. Con Fabio Di Palma.
20.45 Iride, il colore dei fatti. Con Irene Pivetti.
22.45 Copertina. Con Anna Mascolo.
23.15 Tg nazionale Odeon
02.30 Digitale terrestre

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Radiounomusica; 6.35: Tam Tam Lavoro; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.36: Sportlandia; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.40: Inviato speciale; 9.00: GR 1; 9.37: Speciale Agricoltura; 10.00: GR 1; 10.05: Diversi da chi?; 10.10: In Europa; 11.00: GR 1; 11.07: Il ComuniCattivo. I linguaggi della comunicazione; 11.38: Obiettivo benessere; 11.48: A tavola; 12.00: GR 1; 12.10: GR Regione; 12.33: Fantastica Mente; 13.00: GR 1; 13.45: Magazine; 13.55: Personaggi e interpreti; 14.07: Sabato Sport; 14.15: Speciale F1: GP del Giappone; 14.40: Moto Grand Prix; 15.00: GR 1; 15.55: GR1 Calcio Under 21; 16.49: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Ascolta, si fa sera; 20.10: Calcio Qualificazioni coppa del mondo 2010; 23.00: GR 1; 23.35: Demo; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.23: Stereonotte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Oggi Duemila: La Bibbia.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Che bolle in pentola; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Ottovolante; 8.30: GR 2; 8.45: Black Out; 9.30: L'altrolato; 10.30: GR 2; 10.35: 610 (sei uno zero); 11.30: Vasco De Gama; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.35: Giocando; 15.00: Hit Parade; 15.30: GR2; 17.00: Sumo "Il peso della cultura"; 17.30: GR 2; 18.00: Le colonne d'Ercole; 19.00: Catersport; 19.50: GR 2; 20.30: GR 2; 20.32: Che lavoro fai?; 21.00: Libro oggetto; 21.30: GR 2; 21.35: Rock wave; 22.30: Il Cammello di Radio2 - Un piatto solo; 0.00: Frans Club; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Uomini e profeti. Domande; 9.45: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR 3; 10.50: Il Terzo Anello: Effetto terra; 11.50: I Concerti del Mattino; 13.00: La scena invisibile; 13.45: GR 3; 14.00: La storia in giallo; 14.50: Radio3.rai.it; 15.00: Piazza Verdi; 16.45: GR 3; 18.00: La Grande Radio; 18.45: GR 3; 19.00: Il Terzo Anello: La Città degli uomini; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Il Cartellone; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tgr Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.30: La radio ad occhi aperti; 12.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 15.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 18.15: In contri con lo spirito; 18.35: Tgr Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: Lettura programmi, curiosità; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali; 9.00: Il meglio di... Onde radioattive; 10.00: Notiziario; 10.10: Concerto dei partecipanti ai Seminari estivi internazionali di Musica da camera Alpe Adria in Emö Dohnanyi; 12.00: Trasmissione dalla Val Resia; segue: Music box; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Natisone; segue Music box; 15.00: Onda giovane; 17.00: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Giovani interpreti - Music box; 18.00: Piccola scena: Janez Povse Anoressia sotto il Triglav - originale radiofonico per la regia di Adrijan Rustja; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Serata musicale; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

7.00: CapitalWeek; 10.00: CapitalWeek; 13.00: Super Capital; 17.00: Capital in the World; 20.00: Capital Dehors; 21.00: Capital Party; 0.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Due a zero; 7.00: Megajay; 9.00: La Bomba; 12.00: Deejay Football Club; 14.00: 50 Songs; 17.00: FM; 20.00: Soulsista; 21.00: Computer Music; 22.30: Slave to the rythm; 0.00: Deejay Night; 4.00: Sunday Morning.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale - notturno ogni ora!); 06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima GR; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 07.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; Locandina; 08.25: La canzone della settimana; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.35: Cabala calcistica; 08.45: Oggi parliamo di...; 09.00: Prima dell'evento; 09.15: Notizie di varia umanità; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: Sabato insieme; 10.00: Beatles forever; 10.25: Programmi radio, TV - chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.35: Prosa (nuovi progetti-bando radiodrammi); 11.00-11.58: Love generation - dal mondo dei giovani; On the road; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.10: Anticipazioni GR; 12.15: Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 12.50: Mumble mumble; 13.00: A casa di... Istriani nel mondo...; 13..30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 13.33: La canzone della settimana; 13.40: Foyer (Performance, eventi e spettacoli) (replica del venerdì); 14.00: Slot Parade - alternato New entry; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.35: The chillout zone; 15.00: Sigla single; 15.10: Anticipazione Gr; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro - Hot hits; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.00: London calling; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.45: Extra extra extra; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Rosso di sera (sport); 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Colors; 20.30: A casa di... Istriani nel mondo (replica); 21.00: Paese che vai musica che trovi (replica); 21.30: Beatles forever (replica); 21.55: Sigla single; 22.00: Anodi e catodi; 23.00: In orbita (replica del lunedì); 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Ca+lor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

PROMEMORIA

Riapre oggi, alle 17.30, il bar edicola e rinvendita di titoli di viaggio «Alla Tramvia», situato al capolinea del tram di Opcina in via Nazionale 26. Trieste Trasporti informa inoltre che l'apertura giornaliera del servizio è poi prevista dalle 6.45 alle 20, in coincidenza con l'orario del servizio tranviario.

Inizia oggi, alle 15.30, il Festival del Cinema latino Americano al teatro Miela. Si tratta della più vasta rassegna d'Europa sulla produzione cinematografica, video e televisiva del continente latino.

A sinistra un gruppo di persone assiste alla partenza della regata da Strada del Friuli. A destra visitatori affollano il Villaggio Barcolana lungo le Rive (Foto Lasorte)

LA VIABILITÀ OGGI E DOMANI

Barcolana: Rive chiuse stasera, ecco come muoversi

Domani Strada del Friuli a senso unico, via di fuga consigliata: la Grande viabilità

di MADDALENA REBECCA

Si parte stasera con la chiusura delle Rive per consentire al pubblico di assistere in piena sicurezza al concerto in piazza Unità. Si prosegue domani con l'istituzione del senso unico in Strada del Friuli e la rimozione dei mezzi in sosta nell'area dell'ex piscina Bianchi e in piazza Piccola. Trieste si prepara a vivere le 36 ore più calde dell'anno sul fronte del traffico e della viabilità. Migliaia di automobilisti si metteranno al volante oggi per raggiungere le Rive e curiosare tra gli stand del Villaggio Barcolana e del Sailing show e, domattina, per accaparrarsi le postazioni migliori da cui ammirare lo spettacolo offerto dalla Coppa d'autunno.

Inevitabili, a fronte di tanto movimento, i rallentamenti e le code lungo le principali rotte seguite dal «popolo» della Barcolana, dalla riviera di Barcola alla dorsale carsica. Comune e polizia municipale invitano quindi triestini e ospiti ad usare un po' di buon senso. In cima alla lista dei consigli, la raccomandazione di sfruttare parcheggi un po' decentrati come quelli in Sacchetta e percorrere la Grande viabilità, al posto di via Commerciale, al momento di rientrare in città a regata conclusa.

RIVE CHIUSE Consigli a parte, tra oggi e domani entreranno in vigore le limitazioni e i divieti contenuti nelle ordinanze emanate dal servizio mobilità del Comune. Questa sera dalle 21 scatterà la chiusura delle Rive da piazza Tommaseo fino a via Mercato vecchio. Il provvedimento, che potrebbe essere revocato nel caso in cui non si registrasse la prevista affluenza di pubblico, resterà in vigore fino alla conclusione dello spettacolo musicale che vedrà alternarsi sul palco di piazza Unità artisti come il rapper Franky Hi-nrg mc e la band di Elio e le storie tese. Salvo variazioni dell'ultimo minuto, le Rive dovrebbero tornare percorribili a partire dalla mezzanotte.

STRADA DEL FRIULI Domani la limitazione più rilevante interesserà Strada del Friuli. Lungo l'arteria che collega il centro città con l'Altipiano verrà istituito un unico senso di marcia con direzione consentita da via del Perarolo verso Prosecco. Un provvedimento che faranno bene a tenere a mente i tanti «habituè» della Napoleonica o della zona di Monte Grisa, due tra i punti di osservazione più gettonati per assistere alla partenza della regata.

GLI ALTRI DIVIETI Altre limitazioni interesseranno il centro cittadino. Fino alle 6 di domani, per esempio, resterà in vigore il divieto di sosta e fermata, con rimozione di tutti i veicoli, in piazza Piccola. Sosta vietata, fino alla mezzanotte di lunedì, anche nel piazzale della piscina Bianchi. Diverse le restrizioni al traffico adottate pure nell'area del Borgo Teresiano, dove sono stati allestiti gli stand e i chioschi del Sailing show. Fino alla mezzanotte di martedì resterà poi in vigore il divieto di sosta e fermata per tutti i veicoli, dove non era già previsto, nella parte centrale di piazza Ponterosso, solo sul lato mare dove sorge il palazzo della Bnl. Fino a sabato prossimo, infine, saranno a rischio rimozione le auto parcheggiate anche solo per pochi minuti in via Cassa di Risparmio, nel tratto compreso tra via Genova e via Bellini.

Nella tabella i punti principali dell'ordinanza sul traffico in occasione della Barcolana

Fin qui i divieti previsti esplicitamente nelle ordinanze, Ulteriori provvedimenti in materia di viabilità, tuttavia, potranno essere adottati anche all'ultimo momento dagli agenti della polizia municipale in caso di necessità.

I PARCHEGGI Con le Rive «fuori uso» per la presenza degli stand e le strisce blu in centro già prese d'assalto dai visitatori provenienti da fuori città, i triestini intenzionati a visitare questa sera il Villaggio Barcolana e ad assistere domattina all'arrivo dei vincitori nel bacino San Giusto faticheranno non poco a trovare un posto comodo per lasciare l'auto. La soluzione migliore, quindi, potrebbe essere quella di posteggiare in zone un po' più decentrate e approfittare del bel tempo annunciato dalle previsioni per fare quattro passi all'aria aperta. «A disposizione ci sono i piazzali della Lanterna e dell'Ausonia e l'area attorno alla piscina Acquamarina - suggerisce l'assessore ai Grandi eventi Franco Bandelli -. Non dimentichiamo poi i grandi contenitori, come il Silos, spesso semivuoti. A chi poi non rinuncia alla vista dall'Altipiano, si può consigliare di lasciare la macchina nel piazzale di Monte Grisa oppure nell'area del centro Lanza a Prosecco. Fare qualche centinaio di metri a piedi non farà male a nessuno ed eviterà che si creino ingorghi nei punti più critici».

LE VIE DI FUGA Un altro capitolo ancora riguarda la scelta del percorso da compiere a regata conclusa per far ritorno a casa. «I triestini che osserveranno la Barcolana dal Carso dovrebbero evitare di scendere tutti per via Commerciale al termine della manifestazione - spiegano dalla Municipale -. In quel caso, infatti, i rallentamenti finirebbero per farsi sentire fino in piazza Libertà e, a catena, si ripercuoterebbero poi sulle Rive stesse. Meglio percorrere la parte alta e utilizzare la Grande viabilità.

LA PARTITA DELLA TRIESTINA A complicare ulteriormente la viabilità cittadina domenica sarà anche la partita della Triestina contro il Cittadella allo stadio Rocco. «Anche in questo caso - concludono i vigili urbani - il consiglio è di evitare di attraversare il centro e di utilizzare invece la Grande viabilità. La raccomandazione più utile, in ogni caso, è di agire con buon senso. Dove possibile, quindi, sarebbe meglio non mettersi proprio in macchina e sfruttare al massimo i mezzi pubblici. Prendendo l'autobus, per esempio, si possono raggiungere punti meno frequentati ma altrettanto suggestivi per seguire la regata, come il colle di San Giusto».

Variazioni nelle corse di bus e traghetti

Deviate le linee 42 e 44 Sospesi i collegamenti via mare con Grignano

In occasione della manifestazione velica di domani a subire cambiamenti di percorso e limitazioni saranno anche le corse dei mezzi pubblici e del servizio marittimo garantito dai traghetti. A comunicare le variazioni in una nota è la stessa Trieste Trasporti.

Gli autobus delle linee 42 e 44, che partono rispettivamente da Borgo San Nazario e Aurisina centro e concludono entrambe le corse in piazza Oberdan, osserveranno il senso unico in salita lungo Strada del Friuli mentre, al ritorno, copriranno il percorso Opicina, Strada nuova per Opicina, via Valerio e via Fabio Severo. Gli orari di inizio e fine provvedimento verranno decisi in base alle condizioni della viabilità e dipenderanno dall'ora in cui si concluderà la regata. In linea di massima, comunque, la situazione dovrebbe tornare alla normalità, e le corse dovrebbero riprendere il consueto tragitto, già dalle prime ore del pomeriggio.

Per quanto riguarda poi le linee marittime, la Trieste Trasporti comunica agli utenti che per consentire lo svolgimento della regata verranno sospesi per tutta la giornata di domani i collegamenti tra Trieste, Barcola e Grignano.

Buone notizie, invece, per chi utilizza abitualmente i traghetti per raggiungere Muggia. Salvo imprevisti dell'ultimo momento, infatti, non dovrebbero le corse della linea che colega Trieste alla cittadina rivierasca non dovrebbero subire variazioni.

Park Audace, adesso è bocciatura

Il progetto cassato in Consiglio: eccessivo impatto ambientale sulle Rive

di PIERO RAUBER

> E adesso la società belga che doveva realizzarlo potrebbe ripensarci

Da via libera condizionato da prescrizioni, cui ottemperare in corso d'opera, a parere negativo sulla Valutazione d'impatto ambientale del park Audace. Un no alleggerito dalla sola premessa che «il Consiglio comunale è favorevole alla realizzazione di un parcheggio pubblico» davanti a Palazzo Carciotti. Ma «come prospettato nella convenzione tra Comune e Autorità portuale del 2 maggio 2005». Cioè contenendo l'area d'intervento di circa otto metri, senza invadere con recinti e scavi le due corsie di marcia delle Rive lato mare, tra Capitaneria e Molo Audace, cosa che inibirebbe per due anni o forse di più l'impianto viario inaugurato a fine 2006.

Per il park Audace proposto in project financing dalla costola italiana del colosso belga Interparking non è escluso, a questo punto, che possa maturare un clamoroso nulla di fatto, qualora i proponenti verificassero che con la compressione degli spazi, e dunque dei posti-macchina, l'impalcatura economica non regge più. È stato breve infatti - 18 ore con la notte di mezzo - il passo con cui l'assemblea cittadina ha trasformato all'unanimità l'ipotesi di un esame di riparazione in bocciatura piena. Resta valido, e implicito, questo sì, l'invito a Interparking a redigere e ripresentare un nuovo progetto ma solo dopo aver gettato nel cestino quello esaminato in questi giorni a Palazzo. Quello da 662 posti a rotazione su quattro piani, scavati fino a 13 metri sotto il livello del mare, per una partita da 24 milioni. Quello che - recita il maxiemendamento concertato ieri nelle segrete stanze dai capigruppo con Dipiazza, tra le 12.30 e le 15, e votato subito dopo da tutti senza dibattito - «non è contenuto entro il margine di aiuole e marciapiedi ma occupa una superficie di circa 1780 metri quadrati» in più rispetto ai 12 mila di pertinenza mista comunale e demaniale, previsti per l'opera da una convenzione del 2005 tra Municipio e Authority. Ma non è finita qui: lo sconfinamento - si legge sempre nel maxiemendamento - «potrebbe comportare pericoli di dissesto statico nel corso delle fasi di scavo stante la specificità dei terreni e la presenza delle rilevanti masse di edifici antistanti, in particolare il Palazzo Carciotti, la Chiesa greco-ortodossa di San Nicolò e il Teatro Verdi».

Qui a fianco il progetto del Park Audace, a destra il sindaco Dipiazza

Ieri la seduta del Consiglio dedicata alla Via sul park Audace - ultima chiamata dopo la quale sarebbe scattato il silenzio-assenso - era partita in realtà sul filo dell'equivoco. Dipiazza che la sera prima era in missione a Lubiana - e la cosa aveva indotto i capigruppo a chiedere il rinvio «per votare in presenza del sindaco e assessore all'urbanistica» - aveva iniziato il suo intervento chiedendo l'approvazione della delibera, già passata in giunta e in circoscrizione e poi arenatasi gradualmente in commissione. «Il Consiglio dovrebbe dare la Via - aveva detto il primo cittadino - per il bene della città. Questo parcheggio, assieme a quello della Stazione Marittima e al park San Giusto, renderà Trieste più vivibile». A quel punto i vari Camber, Omero e Brandi si sono guardati negli occhi ed è scattata la richiesta di convocazione di una riunione capigruppo. Un vertice in cui Dipiazza è venuto a conoscenza che gli spazi per l'opera, tra il preliminare presentato in Conferenza dei servizi nel 2006, e l'attuale progetto definitivo, «erano cambiati». Da lì la consultazione con i tecnici, che ha partorito il maxiemendamento illustrato per tutti dal forzista Piero Camber.

In quelle tre ore attendeva in silenzio tra il pubblico l'ingegner Angelo Giglio, ex socio dell'architetto Rossella Gerbini per il progetto del colossale sottopasso delle Rive e attuale referente triestino di Interparking con la Amg Sas. Se n'è andato deluso. «È un duro colpo», ha ammesso con calma e disponibilità, stimando il no del Comune in circa mezzo milione di euro sul gobbo della cordata. «Leggeremo attentamente la delibera - ha aggiunto - e poi sarà valutato l'impatto economico. La diminuzione di posti auto è notevole e analisi fatte in precedenza dimostravano che questo avrebbe potuto inficiare la sostenibilità dell'opera».

Interparking insomma potrebbe persino ripensarci. Come minimo «i tempi si allungheranno, di almeno sei mesi». «Questo progetto definitivo - ha precisato Giglio - è diverso da quello preliminare proprio perché era rispettoso delle richieste fatte nella Conferenza dei servizi dal Comune». Un documento del 14 febbraio 2006, in effetti, insisteva con i proponenti «per un terzo di lunghezza in meno e un piano in più», da tre a quattro. Ma non evocava e dunque non consentiva - assicurano i big dei partiti - questo «sforamento» sulle Rive.

IL PICCOLO ■ SABATO 11 OTTOBRE 2008

RIPARTE IL PIANO DEL TRAFFICO

Piazza della Borsa, prossima alla riqualificazione

Via Cassa di Risparmio dovrebbe diventare pedonale

IL PROGETTO PER LA NUOVA VIABILITÀ FRA PIAZZA DELLA BORSA E VIA BELLINI

Il primo tratto di **via Trento,** fra via Rossini e via Machiavelli, verrà a sua volta pedonalizzato

■ Da **via Roma** tutti i mezzi potranno svoltare verso **via Genova** in direzione Rive

■ Sempre da via Roma, tutti i mezzi potranno girare in via Genova anche salendo in direzione **via San Spiridione**

Ponterosso

Rive

Via Bellini

Anche **via Einaudi** verrà chiusa al traffico dei veicoli, con lo spostamento delle zone riservate a taxi e autobus

Piazza della Borsa

Via Cassa di Risparmio verrà completamente chiusa al traffico veicolare e pedonalizzata

ADARTE

di MATTEO UNTERWEGER

Nuove aree pedonali in centro

Le vie Trento e Cassa di Risparmio saranno chiuse alle auto

Via Cassa di risparmio pedonalizzata, così come il primo tratto di via Trento. E pure via Einaudi chiusa al traffico. Quelle che fino a poche settimane fa erano solamente delle idee, diventeranno molto presto dei progetti concreti, destinati a rivoluzionare parzialmente la viabilità dell'area compresa fra piazza della Borsa e via Bellini. Il tutto potrebbe tradursi in realtà già entro il primo quadrimestre del 2009.

DELIBERA Il nuovo quadro, pronto per la fine di questo mese, verrà presentato in giunta entro la metà di novembre dall'assessore comunale ai Lavori pubblici, Franco Bandelli, attraverso la delibera che prevede anche la riqualificazione di piazza della Borsa: il documento dovrà passare al doppio vaglio di sindaco e assessori, inframezzato dall'esame delle commissioni, e verrà infine votato dal Consiglio comunale. «Si tratta di una revisione del vigente piano del traffico - spiega Bandelli - nell'ambito di quell'opera di pedonalizzazione che, partendo da piazza Venezia, dovrà portare nelle nostre intenzioni fino a piazza Libertà, creando una sorta di unica passeggiata. Un percorso pianificato già dal 2006, secondo un'attenta programmazione, concordata passo dopo passo con il sindaco Roberto Dipiazza che ha la delega su mobilità e traffico». Per le opere previste dalla delibera prossima alla presentazione sono già stati destinati 3 milioni di euro, gran parte dei quali serviranno principalmente per la ristrutturazione di piazza della Borsa.

COSA CAMBIA Con il progetto, previa approvazione naturalmente, via Cassa di risparmio verrà completamente resa *off-limits* al traffico veicolare e pedonalizzata. Lo stesso toccherà alla parte iniziale di via Trento, fino all'incrocio con via Machiavelli. Inoltre, verrà interdetta alla circolazione tutta via Einaudi, quella breve striscia che sostanzialmente congiunge piazzetta Tommaseo a piazza della Borsa. Dalle Rive in corso Italia, quindi, si arriverà in teoria sempre da via Canal Piccolo (oltre che, facendo il giro più lungo, da via del Mercato vecchio e proseguendo poi per via del Teatro romano). Per ritornare indietro, invece, bisognerà immettersi lungo via San Spiridione per girare successivamente in via Valdirivo.

VIA GENOVA Ma le novità non finiscono qua. Perché sulle Rive si potrà accedere ancora da via Genova, sulla base da quanto previsto da questo specifico riordino. Ovviamente, però, non più da via Cassa di risparmio. «Lo confermo: via Genova verrà aperta a tutti i mezzi sia nel tratto a salire, verso via San Spiridione, che a scendere da via Roma. Pertanto si potrà svoltare verso le Rive subito dopo piazza Ponterosso. Un cambiamento che non andrà a interferire in alcun modo con le occupazioni del suolo pubblico dei locali che hanno ottenuto le relative e regolari autorizzazioni», afferma Bandelli. Nessuna variazione, per il momento, è stata pensata per via Mazzini, da anni al centro del dibattito sulla possibile pedonalizzazione di alcune delle principali strade del centro cittadino. Nulla cambierà nemmeno per via Machiavelli.

MEZZI PUBBLICI Ritornando invece alla chiusura di via Einaudi, sono già allo studio le soluzioni per lo spostamento dei mezzi pubblici che vi transitano e sostano. La lunga fermata riservata ai taxi dovrebbe essere trasferita in blocco lungo il lato sinistro di piazza della Borsa, quello dove hanno sede una farmacia e alcune banche. Di fronte, al posto delle colonnine che attualmente delimitano lo spazio della piazza davanti alla sede della Camera di commercio, sarà creata un'area per il lavoro di carico e scarico delle merci. Quanto agli autobus, «stiamo concordando le soluzioni con la Trieste Trasporti», puntualizza ancora Bandelli. Che aggiunge: «Ritengo comunque che alla fine gli spazi in cui far confluire i bus che oggi si fermano in piazza della Borsa saranno quelli di piazza Tommaseo e del primo tratto di corso Italia».

PONTE Nell'ambito di questa mini-rivoluzione rientrerà anche il nuovo collegamento fra via Cassa di risparmio e via Trento, ovvero il ponte sul canale di Ponterosso. Che, a livello burocratico, viaggia comunque autonomamente rispetto alla delibera sulle prossime vie pedonalizzate e su piazza della Borsa. Il progetto definitivo del ponte, il cui iter ha preso il via dopo il periodo sperimentale del Bailey e il favorevole sondaggio popolare, è in fase di ultimazione da parte dei tecnici comunali. La giunta dovrebbe avere la possibilità di esaminarlo entro un mese. La realizzazione costerà in tutto 750mila euro.

CANTIERI Il cantiere di piazza della Borsa e vie limitrofe sarà aperto entro i primi quattro mesi dell'anno nuovo. Il 2008, invece, si chiuderà con l'annunciata consegna di piazza Venezia e l'inversione del senso di marcia fra le vie Diaz e Cadorna. Tra la fine del 2009 e l'inizio del 2010 «ci occuperemo invece della riqualificazione di piazza Ponterosso», conclude Bandelli.

San Giacomo: venerdì rotatoria definitiva

Oltre al centro città, proseguono i lavori pubblici collegati a questioni di viabilità anche nelle zone di periferia. Per venerdì prossimo è in calendario l'inaugurazione della rotatoria di San Giacomo - tra via dell'Istria e via Ponziana - mentre il 2009 sarà l'anno di quella definitiva in largo Giardino (opera da 400mila euro), attualmente solo provvisoria. Per la fine di quest'anno, infine, prenderà il via il periodo di prova anche per un altro rondò alla francese, quello in strada per Vienna a Opicina, con la posa degli ormai classici «new jersey» biancorossi rimuovibili.

A proposito ancora del rione di San Giacomo, è programmata per il 15 febbraio del 2009 la conclusione di tutti i lavori in piazza, alle spalle della chiesa. *(m.u.)*

UNANIMITÀ IN CONSIGLIO

«Il Comune acquisti le opere Stock»

Una nuova mozione propone l'esposizione al museo Revoltella

I dodici dipinti della storica collezione Stock, una volta raggiunto l'obiettivo della loro permanenza a Trieste sulla scia della mozione approvata all'unanimità giovedì dal Consiglio comunale, vengano custoditi tutti al Revoltella in quanto museo d'arte moderna e contemporanea, per evitare così il rischio che finiscano in diverse location, seppur della città. Roberto Decarli gioca d'anticipo. E rilancia un'ulteriore mozione d'aula rivolta al sindaco Dipiazza e all'assessore alla cultura Greco, da discutere alla prima occasione, «perché so che c'è l'interesse di qualcuno a "spezzettare" la collezione piazzando alcuni dei quadri a Villa Sartorio». Si profila dunque una seconda puntata dall'esito assai meno scontato rispetto alla prima. La prima risale per l'appunto a giovedì sera. È quella presentata da Piero Camber di Forza Italia e Roberto Sasco dell'Udc, e fatta propria da tutto il Consiglio. Esorta il sindaco «ad attivarsi con la Soprintendenza» affinché si avvii per tempo l'iter per la «dichiarazione di interesse culturale» delle opere, il cui valore complessivo stimato si aggira sui 180mila euro. Un passaggio-chiave, questo, per poter esercitare in seconda battuta il diritto di prelazione di un'eventuale cordata di «benefattori» guidata dal Municipio. Il documento, infatti, dà pure mandato a Dipiazza di lavorare per il «coinvolgimento di altri enti, fondazioni e mecenati» per coprire le spese di acquisizione delle tele. Tele commissionate dall'azienda a partire dalla fine degli anni Sessanta per celebrare il marchio attraverso l'arte - e firmate Fini, de Chirico, Guttuso - la cui messa all'asta è in agenda alla Stadion per il 24 ottobre dopo che l'attuale proprietà americana della storica distilleria triestina ha deciso di disfarsene con il concomitante trasferimento della sede commerciale a Milano. *(pi.ra.)*

La tela di Sassu per la Stock

LEGA NORD

«Giusto armare i vigili»

La Tav sarà un'opportunità per Trieste,grazie alla firma dell'intesa con la Slovenia per il percorso Trieste-Divaccia e il collegamento ferroviario Trieste-Capodistria all'interno della rete Ten.

Lo ha ribadito il sottosegretario ai Trasporti, Roberto Castelli, durante un incontro promosso dalla Lega Nord, sottolineando come l'importanza dell'accordo sta anche e soprattutto «nel fatto che le Net vengono finanziate dall'Unione Europea», e che «finalmente abbiamo potuto mettere la firma su un'opera importante per Trieste, che ora può passare alla fase della progettazione». Per quanto riguarda il federalismo, invece, a livello locale non si dovrà temere una norma «innovativa e giusta». Questo perchè, spiega Castelli, «ci saranno solo miglioramenti, visto che già ora siete come regione in una situazione privilegiata: lo dimostra ad esempio la regolamentazione dei contributi per la ricerca, di cui le vostre imprese possono già beneficiare». Non può mancare, naturalmente, un accenno alla questione della sicurezza, riguardo alla quale, ha spiegato ancora Castelli, «spesso si parla solo di diritti ma poco di doveri». E a tal proposito ha ribadito la sua posizione: armare i vigili urbani non solo è lecito, ma è anche giusto. «E questo non perchè possano usare violenza sugli altri, ma perchè in tal modo sono loro stessi a sentirsi più sicuri. Non dobbiamo avere paura del politicamente corretto: vogliamo solo che tutti rispettino le regole, che tutti, come noi, abbiamo uguali diritti e doveri. Con i nostri interventi abbiamo dimostrato che lo Stato ha il diritto di usare la violenza, se necessario: la violenza di Stato a volte può essere necessaria e virtuosa». Ecco perchè l'accento sulla sicurezza, tema sul quale c'è un forte scontro ideologico con la sinistra. «Per integrarsi – ha spiegato Castelli – è necessario essere in due. Invece troppo spesso si parla solo di diritti e non di doveri». *(e.o.)*

Castelli: la Tav risorsa per Trieste

Il sottosegretario ai Trasporti: ora tocca alla progettazione

Il sottosegretario ai Trasporti Roberto Castelli durante l'incontro al Greif (Lasorte)

LA POLEMICA SULLE PISTOLE ALLA MUNICIPALE

I Verdi: 75 giubbetti antiproiettili ai graffitari

Racovelli chiede la convocazione della commissione comunale, sì dell'opposizione

Dipiazza chiede alla Regione i soldi per 75 pistole da dare in mano, la notte, ai vigili urbani? Allora chieda pure 75 giubbetti anti-proiettile da affidare, come contropartita, ai graffitari o a chi cede alla tentazione e all'impellenza di una pipì dietro al muro. Questo «onde evitare inutili tragedie» sulla scia del caso di un giovane writer di Como «a cui un vigile ha sparato alla testa nel marzo del 2006», o di quello più recente dello studente ghanese «preso a calci e pugni a Parma». Sarà pure una provocazione ma non è una *boutade* destinata a esaurirsi in poche ore. Già, perché il consigliere comunale dei Verdi Alfredo Racovelli intende usare il circuito istituzionale - e trova l'appoggio di 4 colleghi - per alzare il tiro contro gli 800 mila euro regionali attesi per dicembre dal Comune, non solo per le pistole ma anche per nuovi strumenti per la municipale e altre 14 telecamere. Lo prevede il pacchetto sicurezza dell'assessore triestina e leghista della giunta Tondo, Federica Seganti.

Racovelli ha presentato infatti istanza di convocazione della sesta commissione, che tra le competenze detiene la Vigilanza urbana, per parlare dell'inedita proposta. Cioè che «a tutela delle categorie a rischio siano richiesti presso la Regione, nella persona dell'assessore Federica Seganti, 75 giubbetti anti-proiettile». A controfirmare il documento Iztok Furlanic di Rifondazione, Roberto Decarli dei Cittadini, Tarcisio Barbo e Bruna Tam del Pd. Racovelli motiva la sua richiesta «verificato che "i pretoriani armati per ronde notturne", come afferma il sindaco, dovrebbero intervenire armi in pugno per impedire ai writers di dipingere i muri di periferia, dovrebbero impedire armi in pugno a chi ha un bisogno fisiologico impellente di fare la pipì, dovrebbero impedire armi in pugno alle associazioni no profit che non hanno spazi a disposizione di attaccare un manifesto».

«Penso che Racovelli sia un ragazzo intelligente - la replica del presidente della sesta commissione Roberto Sasco dell'Udc - e che questa sia una goliardica e sana provocazione. Ricordo peraltro che io resto, come il mio partito, contrario all'armamento della polizia municipale perché ritengo siano altre le forze preposte ad avere una pistola in dotazione. Detto questo se la richiesta è accompagnata da ulteriori firme non ho problemi a inserire la questione in un ordine del giorno. Non da sola ma in mezzo ad altre visto il numero di istanze in piedi». *(pi.ra.)*

Due vigili urbani mentre stanno svolgendo la propria attività

LETTERA APERTA DEI DIPENDENTI DELLO STABILIMENTO

Gli operai della Ferriera: «Non siamo numeri»

«Tondo ci considera bassa manovalanza ma siamo specializzati». «Hanno tentato di metterci contro i residenti»

di ELENA ORSI

Non disperdere le competenze dei lavoratori, mantenere il loro livello qualitativo e di conseguenza non svilire i livelli salariali. È l'appello accorato che viene lanciato dai lavoratori della Ferriera decisi a replicare, parola su parola, su quanto finora è stato detto, nel bene e nel male, dalla loro situazione. Lo fanno con una lettera aperta alla città che sarà distribuita come volantino nelle prossime settimane.

«Abbiamo assistito a preoccupanti movimenti per mettere in contrapposizione cittadini con lavoratori – scrive, a nome dei lavoratori, Umberto Salvaneschi (Rsu Fim) – che non hanno mai risposto a tali provocazioni».

Umberto Salvaneschi in primo piano durante un'assemblea

Un operaio impegnato nell'altoforno della Ferriera di Servola

Adesso che la questione si sta delineando, però, delle precisazioni sono necessarie. Una delle principali riguarda la professionalità dei lavoratori e la relativa retribuzione. «Se è vero che nella siderurgia come in molti altri campi operano anche livelli di manovalanza, anche questi sono comunque specifici del settore, e per loro si deve sottolineare il diritto alla pari dignità con qualsiasi altro lavoratore». In particolare, si fa riferimento all'uscita, definita «infelice» dell'attuale governatore della Regione Renzo Tondo, che definiva l'occupazione «manovalanza di basso livello». «Auspichiamo che in questi mesi di silenzio – si riporta ancora nella lettera – abbia potuto dedicare qualche minuto per fare un'analisi più accurata su chi lavora alla Ferriera».

Conseguente è il discorso del salario. «Un nuovo assunto al 2° livello percepisce in media 1.100 euro mensili. Non si capisce come sia stato rilevato il dato di 900-1000 euro mensili: qualunque sia stata la fonte, questo dato non potrà in nessun caso diventare una base di calcolo per un eventuale imponibile». Sotto accusa anche l'uso di definire la fabbrica «obsoleta». «Lungi da noi nel definire tutti gli impianti al top – spiega ancora Salvaneschi – ma ben lontani da quella visione catastrofica. È invece pressante e costante la nostra azione affinchè l'azienda investa e continui a investire».

Ma la lettera non analizza solo il presente, si fa invece carico anche del futuro. Altro tema, il limite del 2015 previsto per la chiusura. «Non ci risulta che ci sia una prosperità economica tale da garantire il superamento del problema delle bonifiche. Perciò, invece di costruire bizzarri gruppi bipartisan e improbabili piani di riconversione da fare in due mesi, meglio piani industriali forti per l'occupazione sul territorio». Insomma, i lavoratori chiedono maggiore realismo: continuare a definire la Ferriera «un "tappo per il rilancio del territorio" significa creare un alibi per mascherare l'impotenza di questa classe politica triestina che trova più facile parlare di chiusure anziché impegnarsi per creare nuove occasioni di sviluppo».

Per finire, il messaggio dei lavoratori è coerente con quello espresso nella lettera rivolta al governatore Tondo da parte di Csil, Cgil e Uil. «Non vogliamo sentire parlare di ammortizzatori sociali: vogliamo continuare a lavorare, nessuno di noi è legato a vita alla siderurgia ma attualmente è quello che ci consente di vivere dignitosamente e quindi consentiteci di lavorare con il minimo di serenità che le circostanze ci permettono».

INTERROGAZIONE IN PROVINCIA

Grizon: rischio amianto in porto

Il capogruppo di Fi in Provincia, Claudio Grizon

Chiesti chiarimenti sui lavori di demolizione del magazzino 62

Cosa viene fatto per scongiurare il rischio della dispersione dell'amianto nelle aree portuali? È l'interrogativo che solleva Claudio Grizon, capogruppo di Forza Italia alla Provincia, in relazione al recente bando di gara per l'abbattimento del capannone 62 al Molo IV, un'operazione da due milioni e 370mila euro. Lo fa con un'interrogazione urgente alla presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat.

Grizon fa presente che «tra gli ex dipendenti del Porto di Trieste e gli operatori portuali, è nota nell'ambito del magazzino 62 la presenza di amianto in quanto in passato è stato per lunghi anni movimentato e stoccato. Le fibre d'amianto disperse nell'ambiente, se inalate, possono provocare anche a distanza di quarant'anni malattie amianto correlate come l'asbestosi, tumori della pleura, ovvero il mesotelioma pleurico e dei bronchi, ed il carcinoma polmonare».

Il capogruppo forzista sottolinea anche che la Provincia ha nel Comitato Portuale un ruolo politicamente significativo «in quanto ha contribuito all'elezione del presidente e sarebbe opportuno che svolgesse un'azione di controllo sulle attività dell'Autorità per la sicurezza dell'ambiente del posto di lavoro, in questo caso con particolare riguardo alle maestranze che opereranno per la demolizione del capannone 62».

Grizon chiede se «gli uffici dell'Autorità hanno prodotto, ai fini di una bonifica complessiva delle aree portuali, specifiche indagini sulla presenza dell'amianto disperso nell'ambiente o abbandonato nelle strutture».

«Una fascia di rispetto attorno alla Risiera»

La consigliera Rivolti denuncia: basta circhi, c'è pure chi gioca a pelota

Più attenzione per il Monumento Nazionale della Risiera, per il rispetto dovuto a un sito dove l'ideologia nazifascista ha prodotto infinite sofferenze e migliaia di morti. E, sempre per la Risiera, la messa a punto di una segnaletica di informazione puntuale secondo quanto previsto dal decreto del presidente della Repubblica Giuseppe Saragat nel 1965. È quanto la consigliera circoscrizionale del settimo parlamentino Susanna Rivolti (Gruppo Misto) ha chiesto all'Amministrazione Comunale attraverso la proposizione di due documenti approvati a maggioranza. Nella prima delle due mozioni la consigliera parte dalla considerazione che due decreti della presidenza della Repubblica, il primo siglato nel 1965 da Giuseppe Saragat, il secondo da Oscar Luigi Scalfaro, hanno riconosciuto rispettivamente la Risiera e la Foiba quali Monumenti Nazionali. Il Comune ha provveduto a posizionare una serie di segnaletiche informative nei pressi dei due siti, compiendo però un errore di forma per quella relativa alla Risiera. Nel cartello si riporta che il sito di San Sabba risulta di interesse nazionale, e non monumento nazionale come il decreto prescrive con esattezza. Quanto basta per chiedere la sostituzione dei segnali con dei nuovi esatti e conformi a quanto previsto dai decreti. Nella seconda mozione Susanna Rivolti ha evidenziato come la già citata Foiba risulti cinta da un muretto a secco che determina opportunamente una fascia di rispetto attorno al monumento stesso. "Ritengo che si debba usare lo stesso metro anche per la Risiera di San Sabba – afferma la consigliera – considerato come sempre più frequentemente il parcheggio adiacente il monumento venga utilizzato da giostrai e circhi per le loro attività. Le mura dell'ex opificio vengono addirittura utilizzate come spazio d'allenamento per giocatori di pelota». *(m.l.)*

IL TEMA IN REGIONE

Droga nelle scuole: telecamere in azione

Sicurezza a scuola contro le tossicodipendenze: l'appuntamento è fissato in consiglio regionale fra circa sei mesi. Il tema della prevenzione antidroga negli istituti triestini era stato sollevato dal consigliere regionale Edoardo Sasco (Udc) attraverso un'interrogazione all'assessore alle Autonomie locali e alla Sicurezza, Federica Seganti, che ha risposto nel corso del question time svoltosi nell'ultima sessione del consiglio.

«La mia interrogazione urgente - ha precisato Sasco - era dettata da allarmanti notizie, secondo le quali in quasi tutte le scuole superiori triestine l'uso di spinelli e lo scambio di stupefacenti sarebbe molto frequente. Le preoccupazioni dei genitori sono più che legittime: un andamento del genere va subito stroncato attraverso una maggiore sorveglianza da parte del personale delle scuole e forze dell'ordine. Poiché la Regione investe consistenti risorse finanziarie per la sicurezza anche negli edifici scolastici - ha aggiunto l'esponente centrista - ho ritenuto opportuno proporre l'uso di strumentazioni di videosorveglianza e altre misure di sicurezza. L'assessore Seganti mi ha fatto presente alcuni limiti legati alla tutela della privacy ma si è detta d'accordo. Pertanto - ha concluso Sasco - ho chiesto che tra sei mesi in consiglio si faccia nuovamente un bilancio dei risultati ottenuti». *(da. ben.)*

TOR CUCHERNA

Afferrata dai carabinieri

In bilico sul cornicione: la salvano

Aveva dimenticato le chiavi in casa e cercava di entrare dalla finestra

di CORRADO BARBACINI

Aveva dimenticato le chiavi di casa e non ha trovato di meglio che utilizzare il cornicione esterno del palazzo per arrivare a una finestra del suo appartamento. Ma l'idea di D.M., 37 anni, - presa a prestito dalle cronache sui furti messi a segno dai ladri acrobati - non è andata per il verso giusto. La donna è rimasta bloccata in bilico sul cornicione. Ferma, anzi immobile e soprattutto terrorizzata. Impossibile avanzare e anche indietreggiare.

È stata salvata dai carabinieri mobilitati dai vicini di casa, spaventati che quella fosse non la proprietaria ma proprio una ladra acrobata.

Piazzetta Tor Cucherna, teatro del salvataggio della donna sul cornicione (Foto Lasorte)

L'episodio a lieto fine si è verificato l'altra sera attorno alle 21 in uno stabile di piazzetta Tor Chucherna, in piena città vecchia. La giovane donna era rientrata pochi minuti prima dal lavoro. Arrivata sotto casa ha cercato le chiavi rovistando nella borsetta, ma invano. Avrebbe tentato anche di chiamare qualche amico per chiedere aiuto. Ma anche in questo caso, senza risultato. Doveva cavarsela da sola.

Allora tra passare la notte all'addiaccio o tentare di entrare in casa passando attraverso una finestra ha optato per la seconda ipotesi. Deve aver pensato: se ci riescono i ladri, posso farcela anch'io.

Così è salita per le scale fino al secondo piano e poi attraverso una finestra è passata sul cornicione esterno. Facendo piccoli passi è andata avanti di un paio di metri. Ma poi ha guardato verso il basso ed è rimasta paralizzata dalla paura. Incapace di andare sia avanti che di tornare indietro. A un'altezza di sei metri.

La donna ha urlato disperata chiedendo aiuto e qualcuno ha telefonato ai carabinieri. In breve i militari di una pattuglia del nucleo radiomobile sono arrivati. La donna era aggrappata con le mani a un gancio, sotto c'era il vuoto.

Attendere non si poteva. Per salvare D.M. l'unica cosa da fare era quella di afferrarla dall'alto, e cioè dalla finestra attraverso la quale aveva intenzione di entrare. E così è stato. I carabinieri non hanno esitato. Sono corsi per le scale fino al secondo piano e hanno sfondato la porta dell'appartamento di D.M. e poi si sono affacciati dalla finestra.

Da lì a braccia la donna è stata tirata in salvo. È stato quasi un miracolo. Un ritardo poteva essere fatale. La donna non ce l'avrebbe più fatta e avrebbe lasciato la presa.

Poi una volta in strada in lacrime D.M. ha spiegato l'accaduto. Ha raccontato che - appunto - si era dimenticata le chiavi di casa e che aveva pensato che non fosse troppo difficile entrare in casa passando attraverso un cornicione. In fondo era un tratto di pochi metri. Ma a quanto pare è bastato lo scricchiolio della struttura sotto il peso della donna per rendere la situazione effettivamente difficile.

Nel frattempo sono arrivati i vigili del fuoco e i sanitari del 118. La donna visibilmente turbata è stata accompagnata all'ospedale di Cattinara.

Trovato a Bologna quadro scomparso

Gli investigatori: nessun furto, solo un errore della ditta di spedizioni

Il proprietario temeva fosse finito nelle mani di qualche banda specializzata nel trafugare opere d'arte. Invece il quadro intitolato «Tra il sacro e il profano», dipinto dall'artista contemporaneo Pascal Puglisi e dal valore commerciale di circa 6mila euro, giaceva impolverato nell'angolo di un deposito di Bologna. A rintracciarlo l'altro giorno, al termine di un'indagine durata quasi un mese, sono stati i carabinieri della stazione di via Hermet.

A loro si era rivolto l'8 settembre scorso Emanuele Laghi, un libero professionista triestino appassionato d'arte. L'uomo aveva raccontato ai militari di aver venduto il dipinto, un olio su tela di grandi dimensioni, ad una collezionista di Roma. Una volta concluso l'affare, l'appassionato d'arte aveva imballato per bene il quadro e, per non rischiare brutte sorprese e farlo arrivare perfettamente integro a destinazione, l'aveva affidato ad una ditta specializzata in spedizioni, la «Tnt global express spa», che ha sede a Gabrovizza. La consegna era avvenuta il 29 agosto scorso e il pacco avrebbe dovuto arrivare nella capitale qualche giorno dopo. A inizio settembre, invece, dell'opera d'arte si erano improvvisamente perse le tracce, tanto da spingere il professionista triestino a sporgere denuncia per furto.

Una pattuglia di carabinieri a Trieste

Il quadro recuperato

Le indagini dei carabinieri hanno in realtà permesso di escludere l'intervento di un ladro di quadri, attribuendo invece la responsabilità della sparizione dell'olio su tela ad un semplice incidente di percorso. Nel tragitto da Trieste verso la destinazione finale, infatti, era stata smarrita la cedola d'accompagnamento che recava le indicazioni del mittente e del destinatario del quadro imballato. Non sapendo quindi dove consegnarlo, il personale della ditta di spedizione aveva sistemato il dipinto imballato nel proprio deposito bolognese, in via Cristoforo Colombo, in attesa di rintracciare i proprietari. A quel deposito, dopo un'attenta ricostruzione degli spostamenti del quadro, sono riusciti a risalire pochi giorni fa i carabinieri di via Hermet. *(m.r.)*

FINO A DOMANI

Il Pd al convegno di Assisi per parlare di democrazia

Fino a domani si terrà il convegno di Assisi sul tema «Democrazia sociale, democrazia politica». Si svilupperà attraverso una tavola rotonda sul rapporto tra politica e religione, mentre il grande sociologo Alain Touraine terrà una relazione sulla dialettica tra dinamiche sociali e fenomeni di globalizzazione. Seguirà un'altra tavola su democrazia sociale e democrazia politica cui parteciperanno tra gli altri Bonanni, Bruni e Oliviero. «Quindi un'occasione preziosa di incontro e confronto - ha commentato il consigliere regionale del Pd, Sergio Lupieri (*nella foto*) - in grado di offrire nuovi strumenti per leggere tematiche e dinamiche di attualità politica e per promuovere un reale dibattito capace di favorire cambiamenti nelle idee e nelle pratiche. Prosegue così l'impegno dei cattolici in politica, questa volta dei cattolici del Pd, con la volontà di partecipare alla costruzione di un progetto politico nuovo».

Sergio Lupieri

CITTAVECCHIA
I CANTIERI

Casa Francol forse sarà un ostello

«Finito il Piano Urban rush finale dei privati Aperto un cortile per i pedoni dentro la casa affrescata»

A fianco Casa Francol; a destra gli edifici di Cavana dell'ingegnere Lorenzon

Cavana, in vendita le case di Tonellotto

Nella prima asta acquistato il lotto di androna del Torchio

di PIETRO COMELLI

Flaviano Tonellotto non c'entra più nulla. Ma uno degli ultimi tasselli per il recupero di Cittavecchia passa per l'immobile di piazza Cavana 8. Un edificio già di proprietà dell'ex presidente della Triestina e dell'Immobil prestige group.

Un affare finito male, dopo le note vicende giudiziarie di Tonellotto, con la vendita all'incanto dell'immobile.

L'ASTA. Una società costituita ad hoc si è aggiudicata il primo lotto di androna del Torchio, abbinato ad alcuni box di piazza Vittorio Veneto, con un'offerta di 700mila euro. L'asta giudiziaria del secondo lotto di piazza Cavana 8, invece, deve essere ancora bandita. Ma esiste già il progetto, elaborato dalla Metroarea architetti associati e dallo Studio Cervesi, che prevede appartamenti e locali commerciali.

I TEMPI. La strada per il recupero dell'edificio abbandonato è dunque tracciata, anche se rimane incerta la tempistica dell'intervento. Un po' come le palazzine di piazza Cavana, quelle con le facciate rimesse a nuovo, di proprietà di Antonio Lorenzon. «È da cinque anni che lavoriamo senza fermarci, si tratta di un intervento molto complicato», mette le mani avanti l'ingegnere veneziano. Un po' come tutti i privati che hanno aperto un cantiere in Cittavecchia.

IL PIANO. Dopo tutto anche il Piano Urban, partito nel '97, ha incontrato molte difficoltà. È riuscito nell'intento di risanare un'area abbandonata da decenni, alle spalle della centralissima piazza Unità, scontrandosi con frammentazione delle proprietà immobiliari, oneri di ristrutturazione molto alti, ritrovamenti archeologici e piani di recupero da rispettare.

I CONTRIBUTI. Alla fine sono stati impegnati quasi la totalità degli oltre 15,5 milioni di euro di contributi (Stato, Unione europea, Regione). Circa 5 milioni sono andati ai 39 beneficiari, fra imprese e associazioni, che hanno scelto di insediare la propria attività all'interno del perimetro del Piano Urban. Un'area in cui il Comune ha ricavato la Casa della musica e il Centro antiviolenza, destinando nove edifici di proprietà all'Erdisu che, versando un canone annuo (55mila euro nel 2008), offre servizi abitativi agli universitari. Uno sviluppo economico, sociale e culturale perché Urban non è solo edilizia.

I REPERTI. L'ultimo progetto ancora in atto riguarda la valorizzazione dei beni archeologici emersi durante gli scavi. Prevede la copertura della zona con una piazza di circa 700 mq su più livello con un percorso pedonale tra le vie delle Mura e Sporcavilla attraverso androna della Corte. Un lavoro affidato alla ditta Tecnica Restauri di Mestre iniziati a marzo e tuttora in fase di realizzazione. Missione quasi compiuta, insomma, per il Comune che deve risolvere altre due questioni. La prima riguarda direttamente il Piano Urban in cui rientrava Casa Francol, rimasta al palo dopo il fallimento della ditta chiamata a svolgere i lavori. Impossibile alienarla pena la perdita di un contributo di 600mila euro.

L'OSTELLO. La destinazione d'uso di Casa Francol, compatibile con una struttura ricettiva, sembra favorire un futuro di ostello della gioventù. Più complicato il destino della chiesa sconsacrata dei santi Sebastiano e Rocco in Cavana donata al Comune con il vincolo principale a sede di culto. «Se entro la fine dell'anno non ci sarà una soluzione compatibile con il lascito - dice Claudio Giacomelli, assessore al Patrimonio - bisognerà operare un'altra scelta». L'intento è quello di stringere i tempi, vista la posizione strategica della chiesa sconsacrata, per completare un recupero degli edifici limitrofi dove un altro imprenditore è impegnato nel restauro di una palazzina che si affaccia su via Torretta e androna dei Coppa.

LE FACCIATE. Il pieno recupero di piazza Cavana, almeno per i triestini, passa in realtà dalla ristrutturazione degli edifici di proprietà della famiglia Lorenzon. Quelli con le facciate rifatte e gli stemmi belli in vista, ma desolatamente vuoti da anni. Troppi anni. «Non posso dare un termine di fine lavori, ma i cittadini sappiano che qui si lavora sodo», dice l'ingegnere veneziano.

LA BUROCRAZIA. «In questo momento stiamo completando le fognature - spiega il proprietario - ma gli spazi a disposizioni sono insufficienti. Siamo costretti a utilizzare un motocarro che può trasportare un metro cubo alla volta...». Un cantiere infinito, insomma, anche perché ogni giorno all'interno si scopre un arco da valorizzare. Il tutto accompagnato da nuove pratiche che bisogna inoltrare agli uffici comunali.

LA CORTE. Una volta terminati i lavori non ci sarà gloria solo per il privato. «Alla fine i triestini saranno contenti», dice Lorenzon. Anticipando l'apertura al pubblico di una corte privata, in cui ci saranno delle botteghe, da cui sarà possibile proseguire fino all'arco di Riccardo. Il palazzo di piazza Cavana resterà nelle mani della famiglia Lorenzon, che non intende vendere ma solo affittare, mentre sul retro rimangono due progetti da portare a termine della Cavana srl.

I CANTIERI. La consegna del primo lotto, con all'interno appartamenti e locali commerciali al piano terra, è prevista all'inizio del 2010. La costruzione segue i disegni storici e il piano di recupero di via Capitelli, con un vincolo architettonico, seguendo lo schema dell'edificio appena ultimato a fianco della Casa della Musica. Un borgo fra via delle Mura e via Crosada, interessando anche via Sporcavilla, dove sorgerà un altro edificio. Ma se ne riparla alla fine del 2012.

L'edificio di piazza Cavana 8 già proprietà di Tonellotto (Fotoservizio di Andrea Lasorte)

TERRENO EDIFICABILE

Spazio per un albergo

In via dei Capitelli, attualmente deposito di materiale, sorgerà un albergo

Attualmente è usata dalla Arco costruzioni, che sta ristrutturando le palazzine della famiglia Lorenzon, come deposito di materiale. Ma l'area adiacente a Casa Francol in via dei Capitelli è stata venduta all'asta dal Comune. Un imprenditore lombardo se l'è assicurata per 580mila euro, con un rialzo d'asta del 98 per cento (partiva da 291mila euro). A quanto pare l'acquirente è intenzionato a realizzare un albergo da edificare in uno spazio, attiguo a Casa Francol, un tempo occupato da un edificio censito ma demolito, la cui cubatura potrà essere ricostruita.

PROGETTO TERGESTE

Erano quattro gli obiettivi principali del Progetto Tergeste fissati dal Comune. Accanto al radicale risanamento ambientale dell'area (raggiunto mediante la ristrutturazione degli edifici di proprietà pubblica, opere di urbanizzazione primaria, arredo di piazze e strade) il progetto prevedeva anche il miglioramento delle condizioni di vita delle persone. Il tutto attraverso l'allestimento delle case dello studente, per richiamare nel quartiere popolazione giovanile, la creazione di un centro dedicato a fronteggiare le situazioni di violenza che colpiscono donne e bambini e di un centro servizi alla produzione musicale.

Il terzo punto riguardava lo sviluppo economico, promuovendo l'insediamento nell'area di attività commerciali, artigianali e di servizio, senza dimenticare la salvaguardia del patrimonio storico archeologico esistente, mediante lo svolgimento di una campagna di scavi archeologici nel cuore dell'area, in collaborazione con l'Università di Trieste e un rapporto di partnership con la Soprintendenza.

Obiettivi raggiunti grazie al contributo in conto capitale e spesa corrente ottenuto dall'Unione europea (5,7 milioni di euro), Stato (7,5 milioni) e Regione (1,7 milioni). Il finanziamento riconosciuto ai beneficiari vincitori dei diversi bandi è stato pari al 95 per cento sull'investimento di 4,7 milioni di euro, mentre la spesa privata degli stessi ha superato i 2 milioni.

SUPERLAVORO PER LE RICEVITORIE

Da Slovenia e Croazia per il Superenalotto

Triplicato il numero dei giocatori alla caccia del jackpot da 80 milioni

Passano oltre confine alla ricerca della vincita favolosa. Quella che ti può sistemare per tutta la vita. E forse, anche, alla ricerca del brivido del gioco. Stiamo parlando degli italiani diretti verso i casinò sloveni? Niente affatto. Stiamo parlando, invece, di sloveni e croati che vengono in Italia. A giocare. A tentare la fortuna.

In particolare, alla ricerca della sirena del favoloso jackpot, il più alto del mondo: il «superpremio» da 80 milioni di euro del Superenalotto, che manca all'appello da oltre cinque mesi. Una cifra pari a quasi 160 miliardi delle vecchie lire, somma che distanzia ormai di quasi dieci milioni di euro il vecchio record del Superenalotto, «appena» 71,7 milioni. Insomma, una bella sommetta, per la quale la febbre del gioco è già scoppiata. Le voci, come si sa, corrono. E non solo per gli italiani. In questo caso, hanno superato anche i confini nazionali per andare a richiamare a Trieste giocatori d'oltre confine, croati e sloveni.

«I giocatori d'oltre confine? Sono triplicati – conferma Roberto Palumberi, della Totoricevitoria di piazza Libertà - Di giocatori che vengono dalla Croazia o Slovenia ne abbiamo sempre avuti, ma solitamente si limitavano alel giornate di sabato e domenica. Adesso, invece, ne sono arrivati anche in questi giorni. E giocano». L'aumento quindi è stato sensibile. Lo confermano anche le altre ricevutorie. «Certo, l'affluenza cresce a livello generale – spiega Luigi Troviso, della ricevitoria di viale Raffaello Sanzio - e con essa, naturalmente, anche quella dei clienti sloveni e croati. È un fenomeno in continuo aumento. E ci aspettiamo ancora di più se non ci saranno prossime vincite».

E c'è chi pensa che forse non sia tanto il favoloso jackpot ad attirare le masse, quanto il gioco di per sé. «Le giocate sono cresciute, certo – conferma Marina Greco, della ricevitoria di via Prosecco – ma c'erano anche prima, pure senza il megapremio. Molti vengono qui dopo il lavoro, giocano al Superenalotto ma anche al Lotto, sono clienti fidelizzati». Se si chiede quale sia la tipologia del giocatore sloveno o croato, la risposta è univoca: si tratta per la maggior parte di uomini. D'altra parte l'occasione è ghiotta: solo in altre due occasioni, a partire dal 1997, anno di nascita del Superenalotto, il premio per i 6 punti ha superato i 70 milioni di euro. *(e.o.)*

Una delle edicole cittadine dove si possono acquistare i biglietti del Superenalotto

VISTO DA MARANI

IN OCCASIONE DEI QUINDICI ANNI DI AUTONOMIA

Oggi la riunione dei Templari

Per celebrare i 15 anni di autonomia dalla Svizzera, che hanno sancito la nascita del Gran Priorato d'Italia, i Cavalieri Templari si riuniranno oggi a Trieste, città sede nazionale dell'Ordine.

Dopo una Messa di suffragio, i delegati provenienti da varie parti d'Italia si recheranno in Slovenia, a Corgnale per visitare un'antica chiesetta Templare e, successivamente si raccoglieranno per un momento di riflessione, sotto la guida del Gran priore d'Italia Walter Grandis, in una vicina dolina dove, secondo la tradizione popolare, si sviluppano particolari energie spirituali.

Alle 18 nel salone centrale della Stazione ferroviaria, all'interno della libreria «James Joyce», sarà presentato «Il tradimento del templare», il libro postumo di Franco Cuomo.

La presentazione, preceduta da una breve conferenza, sarà curata da Walter Grandis.

La giornata triestina segnerà anche la ripresa, dopo la pausa estiva, dei «percorsi dell'Amicizia» tour di visite e incontri con le scuole e il mondo della cultura inaugurato inaugurato a Trieste lo scorso giugno con il saluto del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. Le prossime destinazioni per l'anno in corso sono alcune località del Friuli e della riviera adriatica di Marche, Abruzzo e Molise.

A tutti gli incontri e al pranzo con Cavalieri e Dame è gradita la partecipazione del pubblico che potrà richiedere il programma telefonando al numero 347/4157304.

LA REPLICA A RACOVELLI

Lippi: «L'intitolazione a Granbassi si farà»

«Il consigliere Racovelli può stare tranquillo e riposare nella piena certezza che l'intitolazione stradale a Mario Granbassi sarà effettuata quanto prima». Così replica il vicesindaco Paris Lippi (*nella foto*) al rappresentante dei Verdi che, intervenendo sulla stampa, aveva ipotizzato un «fermo» o addirittura l'inesistenza di una procedura di intitolazione di una via al giornalista triestino caduto nella guerra di Spagna. «Leggo e rimango sorpreso e sconcertato dal 'processo alle intenzioni' che Racovelli tenta di mettere in scena – afferma Lippi -: "Nessun numero di protocollo, quindi nessuna pratica, quindi il tutto è solo un escamotage di Lippi per avere visibilità presso i suoi", questo è il "teorema" annunciato dal perspicace Racovelli, per il quale sarebbe tutta una montatura». «Devo purtroppo deludere il solerte consigliere, e mi dispiace molto per lui – prosegue -. La realtà è infatti ben diversa e sta tutta in questi termini: la pratica c'è ed è aperta, e ne fa fede il fatto che è già stato svolto un apposito sopralluogo sul sito prescelto e che l'argomento è stato espressamente trattato nell'ultima recente riunione della Commissione Toponomastica da me presieduta. La temporanea assenza di un numero interno di protocollazione non significa in alcun modo che la pratica non ci sia o abbia a incontrare degli ostacoli. Lo confermo pienamente, stiamo andando avanti in assoluta tranquillità. L'intitolazione sta procedendo e sarà definita e compiuta in tempi brevi. Non per dare visibilità a chicchessia, nè in un senso né in un altro, ma per rendere il giusto riconoscimento a un triestino che se l'è meritato».

La protesta degli studenti sloveni (Silvano)

Cartelli con slogan scanditi dagli studenti

Uno degli striscioni esposti durante la manifestazione (Silvano)

PROTESTA PER LA RIFORMA DELLA SCUOLA

Oltre mille studenti in corteo per il centro «Gridiamo no ai tagli e al maestro unico»

Denunciato il problema degli istituti fatiscenti. Scuole slovene: alt all'accorpamento

La rabbia degli studenti triestini contro le riforme annunciate dal ministro Gelmini si è materializzata ieri mattina in centro città, quando oltre un migliaio di giovani (duemila secondo gli organizzatori) hanno dato vita a un lungo e colorato corteo che ha letteralmente paralizzato il traffico cittadino.

A dare voce all'insoddisfazione di tanti ragazzi – provenienti anche da Gorizia e Monfalcone - è stata l'Unione degli studenti, che ha organizzato questa manifestazione regionale non solo per ribadire un secco «no» al ritorno del voto in condotta, al taglio di 80mila docenti e alla reintroduzione del maestro unico, ma anche per riaccendere i riflettori sui problemi specifici delle scuole triestine: da quello decennale dell'edilizia scolastica fino alla più recente crisi degli accorpamenti del Nautico.

Passaggio in piazza Goldoni

A dare un forte contributo alla riuscita della manifestazione sono stati anche i 300 ragazzi delle scuole slovene, in piazza con striscioni e cartelli per difendere la loro autonomia, messa in discussione dal regolamento attuativo del decreto Tremonti, che prevede l'accorpamento delle scuole slovene con meno di 300 iscritti, in pratica 12 su 13. Una lotta particolarmente sentita anche dai docenti che hanno affiancato i loro alunni durante il corteo: «La solidarietà è un valore costituzionale, al di là delle generazioni e dei ruoli – hanno spiegato -. Se c'è una riforma sbagliata è giusto partecipare a queste manifestazioni. Oltre al problemi dei tagli, è sorta anche la questione degli accorpamenti e della conseguente perdita dell'autonomia della scuola slovena, contraria ai trattati internazionali».

La manifestazione ha preso il via alle 9.30 da piazza Goldoni, con musica e balli. Il lungo serpentone colorato si è spostato in via Carducci, piazza Oberdan, via Ghega e ancora in via Roma, via Milano per poi approdare, con striscioni e slogan, sulle Rive. Il corteo, accompagnato per tutto il tempo da una funerea bara di legno nero, simbolo della «morte della scuola pubblica», ha poi concluso il suo giro in piazza della Borsa per il comizio finale.

«Le motivazioni che ci hanno spinto in piazza sono molteplici – spiega Nethanel Treves, rappresentante dell'Unione degli studenti - la legge finanziaria che toglie 8 miliardi alla spesa pubblica anziché investire sulle scuole; la reintroduzione del voto in condotta, che contrasta con lo Statuto degli studenti; l'intenzione di abbassare l'età dell'obbligo a 14 anni, a rischio di aumentare la dispersione scolastica».

Il corteo studentesco mentre attraversa via Carducci (Foto Silvano)

Ma la protesta si è anche trasformata in un'occasione per ribadire problemi tutti triestini: «L'edilizia scolastica resta fatiscente e servirebbe un investimento serio». Molto sentita anche la questione degli accorpamenti del Nautico: molti studenti hanno preso parte al corteo, annunciando un'assemblea straordinaria il 15 ottobre.

Elisa Lenarduzzi

AZIONE STUDENTESCA

I pro Gelmini

Giudizio favorevole alla riforma Gelmini da parte dei militanti di Azione studentesca. Gli aderenti al movimento giovanile di destra hanno distribuito i volantini davanti alle scuole superiori.

«Protestare nei confronti di una riforma che mira a riportare qualità e meritocrazia, a scapito di un presunto egualitarismo di massa, tanto caro alla sinistra, ci sembra sbagliato. Noi siamo contrari allo sciopero e sottolineamo come l'Uds abbia distorto la realtà dei fatti. Accogliamo con soddisfazione la riforma dell'onorevole Gelmini perché per la prima volta dopo tanti anni vengono fatti dei tagli che mirano a razionalizzare la spesa», si legge in una nota di Azione studentesca.

«Per anni - continua il documento - la scuola pubblica è stata considerata come un centro di collocamento, un enorme ammortizzatore sociale in grado di assorbire tutte le esigenze lavorative del Paese, a scapito della qualità dell'insegnamento e degli investimenti destinati a cose ben più importanti, come l'edilizia scolastica».

I giovani di destra poi entrano nel merito dei tagli annunciati. «Gli 87mila tagli del corpo docente di cui si è parlato in queste settimane, inoltre, non saranno frutto di licenziamenti, ma semplicemente di non assunzioni. Le polemiche in merito a questa vicenda ci sembrano molto demagogiche e mistificanti della realtà. I tagli sono stati necessari e per la prima volta vanno a incidere su quel 97 per cento che non riguarda gli studenti».

Continua dalla 12.a pagina

A.A.A. GRADO bella dolce ragazza, momenti magici, ti aspetta 3206632875. (C00)

A.A.A. TRIESTE bellissima bionda 26 anni. Sexy dolce brava 3317760850. (A00)

A.A.A. TRIESTE brava dolce esperta in giochi seducente fantasiosa telefono 3280189584. (A6098/10)

A.A. GORIZIA sexy 1,78 strepitosa per momenti magici anche domenica 3381886092. (A00)

A.A. GRADO simpatica mora bellissima coccolona dolcissima ti aspetta 3342429116. (C00)

A.A. MONFALCONE Alessandra favolosa fantasiosa fascinosa molto intrigante 11.00-19.00 3473553553.

A.A. MONFALCONE Kate affascinante bionda sensuale brava unica anche domenica 3484819405.

A.A. TRIESTE Samara diversa molto femminile brava unica carnagione bianca 3472821028. (A6096/10)

A. GORIZIA cortese delicata deliziosa dolce come il miele. Anche domenica 3807597880.

A Grado bellissima ragazza straniera bionda cerca amici tutti i giorni. 3895579736 (fil2048)

CASALINGA particolare 899004182 accattivante 899005575 Mediaservice via Gobetti Arezzo 1,80/minuto max 8 min. Vietato minorenni. (Fil63)

GRADO biondissima carina deliziosa affascinante solare massaggi rilassanti coinvolgente 9-24. 3281484105.

TRIESTE bellissima coinvolgente aspetto meraviglioso dolcissima divertimento assicurato esperta in giochi 3494194311.

ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,60
Festivi 2,30
12

GORIZIA centro, vendesi ristorante prestigioso con giardino no muri, affitto modesto, ottimo avviamento. Cell. 3314459682.

ATTIVATO ANCHE IL SERVIZIO DI POLIZIOTTO DI QUARTIERE

Rifiuti e degrado in piazza Libertà: 140 sopralluoghi per risanare l'area

Il presidente Polacco: «Controllate 245 persone ma la vigilanza proseguirà»

Borse piene di spazzatura, cartacce, avanzi di cibo, imballaggi abbandonati, bottiglie vuote e, in alcuni casi, stracci lasciati vicino alle panchine. Nonostante la riqualificazione e la pulizia di piazza Libertà, l'area continua a presentare degrado, causato soprattutto dai comportamenti di molte delle persone che frequentano la zona. A conferma della situazione arrivano i dati della Polizia e della Polizia municipale, che nei mesi scorsi hanno effettuato una lunga serie di controlli.

«Ho ricevuto in questi giorni una comunicazione da parte del capo della Squadra Volante della questura di Trieste Luigi Di Ruscio e da parte di Sergio Abbate, comandante della Polizia Municipale, in merito a una segnalazione che ho effettuato nell'area verde di Piazza Libertà. A tal proposito, negli ultimi mesi, diversi cittadini hanno evidenziato la presenza di persone poco raccomandabili, le cui condotte hanno suscitato una situazione di allarme - spiega il presidente della quarta circoscrizione Alberto Polacco - in particolare mi hanno riferito come, in corrispondenza del piazzale antistante la stazione centrale, erano solite stazionare alcune persone in stato di ubriachezza, talvolta dal fare molesto o comunque si concentravano individui, anche stranieri, i cui comportamenti apparivano quanto meno dubbi. La risposta di Di Ruscio, relativa a questa problematica, è stata esaustiva, con la rassicurazione che la zona risulta oggetto di puntuale vigilanza e monitoraggio da parte del personale della Squadra Volante e del servizio Poliziotto di Quartiere. Mi viene inoltre riferito come le attività di controllo, anche a seguito della comunicazione fornita, siano state intensificate e ogni intemperanza, constatata direttamente dal personale o segnalata dai cittadini, sia stata prontamente interrotta».

Nel documento c'è pure un invito a fornire all'ufficio della Questura competente ulteriori segnalazioni, riguardanti possibili situazioni di rilievo sotto il profilo dell'ordine pubblico. Una nota dettagliata sui controlli è stata fornita anche da parte della Polizia municipale. «Mi comunicano che dal primo giorno di gennaio – prosegue Polacco - sono stati programmati 140 sopralluoghi nell'area, per un totale di 77 ore. Sono state controllate 245 persone, comminate 2 espulsioni ad altrettanti irregolari, 7 sanzioni relative all'ordinanza sulla mendicità, 4 al regolamento di Polizia urbana, 10 al regolamento sul Verde Pubblico, 4 al regolamento di Polizia urbana, vedi imbrattamenti, 4 al regolamento di Tutela e benessere degli animali, a causa di cani sciolti o deiezioni non raccolte». I principali problemi sono dunque costituiti da persone che stazionano consumando cibi e bevande sulle panchine, accanto al monumento della piazza o semplicemente nei giardini e da chi fa shopping e abbandona imballaggi di prodotti acquistati. Gli agenti ricordano che i controlli proseguiranno su tutta l'area.

«Il servizio di Poliziotto, Carabiniere e Vigile di Quartiere sta creando una rete di collaborazione tra cittadini e operatori del settore che consente di poter contare su un continuo monitoraggio del territorio - conclude Polacco - ed effettuare quell'attività di prevenzione che consente alla nostra città di evitare situazioni emergenziali, come, purtroppo, accade in altre realtà italiane».

Micol Brusaferro

Una panchina sporca in piazza Libertà

SAN GIUSTO

PARLA L'EDICOLANTE

«A San Giusto si vive bene»

Ha iniziato il mestiere dell'edicolante a ventisette anni, al tempo era ancora studente all'università ma gli esami non ce la faceva proprio a portarli a termine: così nel 1998 Cristiano Drosg ha preso in gestione la rivendita di piazza Vico e da febbraio 2008 si è spostato di qualche metro in Largo Ascanio Canal nel rione di San Giusto.

«Abitavo qui vicino da quindici anni – esordisce – mi sono informato e ho saputo che l'edicola storica sarebbe rimasta senza giornalaio, ho deciso di prendermi questo impegno e non posso dire di non essermene pentito, le mattine soprattutto. Sono stato costretto a traslocare e sono stato fortunato ad aver trovato una sistemazione così vicina a quella precedente. Seconda la normativa europea è obbligatorio lasciare almeno due metri di spazio sul marciapiede per il transito dei pedoni e il mio baracchino era fuori norma».

A metà strada tra San Vito e San Giusto, il giovane edicolante ha visto il cambiamento del rione e quello della propria professione ma, sottolinea, «il rione è residenziale, si vive molto bene e tutto sommato qui è cambiato poco».

In zona vivono molte persone anziane e anche giovani, tutti cordiali e simpatici, le persone si aiutano tra di loro nei limiti del possibile e «i clienti sono assidui lettori – commenta il giornalaio – da "Il Piccolo" ai quotidiani nazionali fino alle riviste settimanali e mensili, qui non si sente la stagnazione economica che impera invece altrove».

La zona è ben servita e pare proprio non manchi nulla, dal panettiere alla pescheria dalla lavanderia al fruttivendolo, appare come un'oasi felice ai piedi del castello, non fosse altro che per la mancanza di parcheggi, ma quello è un discorso comune a tutta la città.

«Forse – commenta Cristiano – la frequenza della linea 24 è un po' limitata mentre la 15 e la 16 servono molto bene la zona».

I clienti sono diversi e alcuni parlano molto di sé, altri invece si dilungano sulle previsioni del tempo e la cronaca cittadina: ogni giorno c'è sempre qualcosa di cui chiacchierare e anche gli anziani non si sentono soli: «Insieme si scherza – conclude Cristiano – e non percepisco solitudine anche tra coloro che vivono soli, qui si possono vedere signore sole o vedove che in compagnia vanno a prendersi un caffè o farsi una passeggiata insieme alle amiche».

Linda Dorigo

L'ASSESSORE BANDELLI: «ABBIAMO COMPLETAMENTE RIPULITO L'AREA»

A marzo Servola avrà il suo teatro

Recuperato il palco degli anni '60: la struttura accoglierà anche le associazioni

L'ex teatro di Servola nel degrado

Il sopralluogo effettuato lo scorso dicembre

Sarà presto pronto il «Nuovo Teatro di Servola»: Il progetto prevede un teatro all'aperto su cui si affaccerà il padiglione del ristrutturato palcoscenico degli anni Sessanta, una palazzina servizi ad uso anche per le associazioni del territorio, una grande area adatta ad ospitare i preparativi per il carnevale servolano, ed ancora due campi di bocce.

Procedono infatti a grandi passi gli interventi del Comune- iniziati lo scorso agosto- nel comprensorio dell'ex cinema-teatro di Servola: un sito sprecato perchè abbandonato da almeno due decenni e che da tempo i residenti del popoloso rione reclamavano non a caso, visto che l'area è dotata di ben 2 mila metri quadrati, posti su tre livelli.

Per una spesa di 400 mila euro, dunque, il Municipio sta realizzando il «Nuovo Teatro di Servola», la cui consegna è prevista entro il marzo 2009, anche se in proposito l'assessore ai Lavori pubblici Franco Bandelli è assai ottimista e spera che addirittura si arrivi ad una consegna del sito qualche tempo prima. In questo fase l'impresa sta costruendo la nuova palazzina servizi, oltre che restaurando alcuni altri immobili e recuperando il vecchio palcoscenico al coperto.

Spiega l'assessore Bandelli: «Solo per ripulire l'area e portare via i vecchi ruderi c'è voluto fatica e tempo. Basti pensare che abbiamo asportato 450 metri cubi di rifiuti di vario genere che erano sparsi ovunque nella grande area».

Ma vediamo il progetto che si sta realizzando. Il comprensorio del teatro di Servola sarà dotato di due accessi: sulla via Soncini e sulla via Pane Bianco. Entrando dalla via Soncini il visitatore di imbatterà in una grande area verde (di 373 metri quadrati), posta sul primo livello, alberata e pavimentata a ghiaia.

Qui trova posto anche l'area servizi in costruzione in questi giorni, destinata ad essere sala riunioni, punto aggregativo per le associazioni e spogliatoio con i camerini per il teatro. Sarà dotata anche di servizi igienici donne, uomini e disabili. Da questa palazzina, tramite una scala, si accederà direttamente al secondo livello e al padiglione coperto del palcoscenico (di 90 metri quadrati). Prospiciente al palcoscenico c'è una piazzetta (200 metri quadrati), che diverrà, con i suoi 300 posti a sedere, realizzati con doghe di legno su appoggi metallici, una comoda sede all'aperto per il pubblico che affluirà durante le manifestazioni, concerti o spettacoli teatrali. La pavimentazione sarà in betonella.

Attraverso una scala si raggiungerà infine il terzo livello: «Si tratta di uno spazio- precisa ancor Bandelli- di circa 800 metri quadrati che in futuro potrà essere ricoperto parzialmente con delle strutture tensili adatte a ricevere i preparativi per il carnevale che ha grande importanza per Servola».

Infine, sempre sul terzo livello, ma in prossimità della entrata sulla via Pane Bianco gli altri 500 metri quadrati disponibili saranno trasformati in due campi di bocce, risolvendo così una esigenza manifestata da molti dei patiti di questo intrattenimento: infatti a Trieste, con la sparizione delle trattorie più tipiche, i campi di bocce si possono ormai contare sulle punte delle dita.

Daria Camillucci

PROGETTO DIDATTICO

Alunni italiani e sloveni alla scoperta di Longera

Alla scoperta della valle di Longera e del territorio di Cattinara, degli antichi usi e costumi, della storia e geografia, con studenti di lingua slovena che lungo un percorso predestinato si improvviseranno attori nel narrare antiche leggende carsiche, mentre altri ragazzi di lingua italiana, come dei novelli scrittori, raccoglieranno tutte queste testimonianze di un mondo passato. Alla fine tutto il materiale verrà elaborato per farne una pubblicazione in tre lingua: italiano, sloveno ed inglese. E' questa l' interessante iniziativa, iniziata ieri mattina alle 10 con partenza dalla scuola elementare Milcinski di Cattinara. L' ambizioso progetto vedrà lavorare assieme due classi seconde, rispettivamente la media di lingua italiana «Rismondo» di via Forlanini e la media di lingua slovena della sezione di Cattinara «Cirillo e Matodio». Dunque i ragazzi delle due medie, coordinati dalla professoressa Kristina Kovacic e dalla professoressa Monica Ressel, si sono riuniti alla scuola Milcinski, da dove sono partiti assieme alla scoperta della valle di Longera in un percorso didattico storico- geografico. Lo studio del territorio, preparato dalla scolaresca di lingua slovena nel corso del passato anno scolastico, è stato illustrato nelle due lingue dagli stessi alunni ai colleghi di lingua italiana, ricordando nomi antichi di luoghi, ricorrenze, usanze. Ma momenti particolarmente divertenti si sono avuti con l'animazione di alcuni personaggi, dove gli alunni sloveni hanno fatto rivivere una nonna che racconta aneddoti e storie. Tra gli altri ruoli interpretati dai ragazzi anche un contestatore e un turista pignolo. Ma anche i ragazzi della Rismondo non sono stati con le mani in mano. Spiega Andrea Avon, preside del comprensorio Iqbal Masih, di cui fa parte la media Rismondo con le elementari Pertini e Collodi, nonché la scuola per l'infanzia di Melara: «Con le insegnanti che coordinano l'interazione tra le scuole di lingua italiana e slovena del nostro territorio: Alessandra Goruppi, Kristina Kovacic e la collaborazione della maestra Miriam Maver, si spera di ottenere dei fondi per poter stampare il risultato di questo lavoro in un pieghevole. Verrebbe usato dalla Comunità di Longera- Cattinara per le manifestazioni pubbliche e rappresenterebbe la base per approfondire la reciproca conoscenza». *(d.c.)*

IL RICORDO

Trieste raccontata dagli anziani

Il vecchio Viale

Dal Viale ad Altura, la città che cambia

Trasferitosi da via Nordio in periferia il nostro testimone nota le differenze

Continua il viaggio alla scoperta della Trieste del passato, strade, palazzi, rioni e piazze com'erano un tempo, visti attraverso gli occhi degli anziani. Aurelio Clabot, 75 anni, racconta i cambiamenti e le trasformazioni di due zone in particolare, quella del viale XX settembre e quella di Altura.

«Abitavo in via Nordio negli anni '50 e ci sono rimasto con la mia famiglia fino al 1976 – spiega Aurelio – era un piacere passeggiare nel centro cittadino. L'aspetto che più mi colpisce a distanza di tanto tempo è il caos, dei parcheggi e del traffico. Quando eravamo giovani e avevamo casa in quella zona si camminava tranquillamente, c'era silenzio, pace. Alla sera il ritrovo per il divertimento era quello del cinema, mi ricordo in particolare la sala del viale XX settembre e una in largo Barriera, si usciva senza problemi, senza nessun pericolo. E poi le passeggiate si spingevano fin sulle Rive e in piazza Unità».

«Le auto – continua – erano pochissime, io non la possedevo ancora, erano un piacere non per molti. Le Rive, ad esempio, non erano così trafficate, i mezzi che transitavano erano davvero pochi, portavamo i bambini a passeggio o ancora con la carrozzina, a pochi passi dal mare, in un'atmosfera rilassata e piacevole. Ci fermavamo a chiacchierare, nella tranquillità del pomeriggio e alla sera, ci davamo appuntamento per assistere all'alzabandiera. Era tutto molto più semplice. Spesso ci si accontentava di poco. Adesso i tempi sono decisamente cambiati».

L'elemento che più colpisce Aurelio riguarda il cambiamento nella viabilità della città. «Mi piacciono le piazze, le strade e alcune zone risistemate negli ultimi anni, Trieste è decisamente cresciuta, migliorata sotto molti aspetti – aggiunge – quello che mi stupisce però è la quantità di auto, il traffico, i parcheggi. Io guido ancora, ma negli anni passati era diverso. Con le prime vetture ci si sentiva liberi, era una sensazione unica, difficile da spiegare a chi adesso utilizza l'auto o il motorino. All'inizio anche percorsi molto brevi erano per noi una conquista, ad esempio anche raggiungere la vicina Barcola per noi era già bellissimo».

Alla fine degli anni '70 Aurelio si trasferisce con la sua famiglia ad Altura e anche in questo caso, pur essendo passati pochi decenni, la situazione è cambiata radicalmente. «Ho cambiato casa nel 1976 e sono venuto ad abitare in questo rione. Non solo via Nordio e il centro, la differenza la noto anche qui, nella zona della mia casa attuale – conclude Aurelio – quando siamo arrivati c'era una distesa di prati, campagne, un orizzonte verde. Eravamo un po' isolati, nemmeno l'autobus si fermava fin quassù, se necessario dovevamo fare un po' di strada per raggiungere la prima fermata disponibile. Poi invece sono arrivate nuove vie, nuovi spazi e soprattutto tantissimi nuovi edifici. Non tornerei indietro però. La città mi piace, ma preferisco la tranquillità della periferia, dove possiamo dire che ogni tanto si ritrovano i ritmi e le atmosfere del passato». *(m.u.)*

ILLUSTRATO IL PACCHETTO SICUREZZA DA 742MILA EURO

Duino, telecamere contro la criminalità

Il sindaco Ret chiede alla Regione i fondi per predisporre una rete di videosorveglianza

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA Potenziamento della sicurezza in vista per il comune di Duino Aurisina, che il primo cittadino Giorgio Ret non ha esitato ieri a definire «la porta d'ingresso della Provincia di Trieste», anche sotto il profilo della criminalità. Forte della considerazione che una parte dei traffici illeciti presenti nell'area triestina entra ed esce dal territorio di cui regge l'amministrazione e che di una tale circostanza si sono ormai da tempo rese conto le stesse forze dell'ordine, il sindaco ha espresso l'intenzione di introdurre - alla stregua di quanto avvenuto in questi giorni a Muggia e nel capoluogo regionale - dei dispositivi volti a contrastare i fenomeni di micro e macro criminalità.

In primis puntando sulla capillare installazione di sistemi di videosorveglianza e illuminazione pubblica.

Il numero e la collocazione precisa degli «occhi elettronici» non è stata comunicata, in quanto la loro mappatura dovrà essere concordata con i carabinieri e la polizia di Stato, tuttavia si sa che, nell'ambito dei progetti per il pacchetto sicurezza da sottoporre alla Regione, il Comune ha presentato una richiesta di finanziamento pari a 742mila euro.

«Con questo contributo – chiarisce Ret – intendiamo predisporre nei punti "critici" un numero sufficiente di telecamere, collegate alle postazioni del comando di polizia e della caserma dei carabinieri. Oltre a ciò, per fare in modo che gli impianti catturino al meglio le immagini, è nostra intenzione incrementare i punti luce presenti sul territorio, con speciale riguardo alle vie più buie». Quali, dunque, le aree «calde»?

«Sicuramente tutte le strade periferiche che conducono agli ex confini sloveni – replica il sindaco – ma anche l'arteria principale di San Giovanni di Duino, il bivio delle "Tre noci" di Sistiana, l'ingresso ad Aurisina, l'incrocio che porta a San Pelagio e la Baia di Sistiana, cruciale sotto il profilo della sicurezza per la presenza di un approdo marino. Sulla base di quelli che sono i nostri intenti, vorremmo far rientrare nel pacchetto sicurezza anche la frazione di Marina d'Aurisina, specificatamente l'area delle Ginestre, da sempre poco illuminata, nonchè la nuova viabilità d'ingresso a Sistiana e il Belvedere». Zona, quest' ultima, che suscita la preoccupazione di Ret per «la frequentazione di gente un po' strana e la presenza di scritte su muri».

In merito all'eventuale dotazione di pistole alla Polizia municipale Ret scansa ogni dubbio: «Non avvertiamo questa esigenza, il contatto con le forze dell'ordine, del resto, è costante. Disponendo di soli sette vigili, non ci risulta possibile distogliere personale dalle regolari attività».

LA SCHEDA

- Gli interventi richiesti interessano San Giovanni di Duino, San Pelagio, Sistiana, la Baia e le strade periferiche che conducono agli ex confini.
- La mappatura delle telecamere sarà effettuata di concerto con le forze dell'ordine, le quali risulteranno collegate alla rete di videosorveglianza.
- Ulteriori potenziamenti della sicurezza potrebbero coinvolgere anche Marina d'Aurisina e Belvedere.

La telecamera posta a un incrocio di una città italiana

PRESENTE L'ABIO

Festa dei nonni a Borgo S. Mauro

DUINO AURISINA Oggi alle 16 alla palestra della Scuola De Marchesetti di Borgo San Mauro si terrà la Festa dei nonni, appuntamento giunto alla sua terza edizione e fortemente voluto dal Comune di Duino Aurisina in collaborazione con quelli di Sgonico e Monrupino. L'incontro, aperto alla cittadinanza, sarà arricchito da un concorso fotografico dal titolo «Nonni in un clic», aperto agli alunni delle scuole del territorio. «La festa sarà un'occasione per ringraziare tutti i nonni per l'importante ruolo che hanno nelle nostre famiglie» spiega l'assessore comunale alle Politiche sociali e per la famiglia Daniela Pallotta. «Spesso si pensa infatti che anziani e giovani non possano comprendersi o non possano essere una risorsa gli uni per gli altri – prosegue la Pallotta - ma invece, a differenza di ciò che è opinione comune, anziani e giovani sono molto vicini per sensibilità, bisogni e vulnerabilità. E dunque sta a noi, servizi e comunità, trovare le risorse per fare sì che ciò avvenga e per fare sì che trovino uno spazio di condivisione di sogni ed esperienze».

All'iniziativa parteciperà anche l'Abio (Associazione bambini in ospedale) con la quale da anni è avviata una significativa collaborazione. Durante la manifestazione saranno garantiti la musica, la possibilità di ballare e un rinfresco. *(r.t.)*

A 70 ANNI DALLE LEGGI ANTISEMITE

«Il Comune vari progetti antirazzismo a scuola»

Mozione di Veronese («Insieme») per diffondere valori democratici

DUINO AURISINA Una mozione per promuovere l'antirazzismo nelle scuole e nei luoghi di aggregazione dei giovani. Questo il documento che il capogruppo della Lista Insieme Massimo Veronese intende portare all'attenzione del prossimo Consiglio comunale. Obiettivo: impegnare il sindaco «a realizzare, in occasione dei 70 anni trascorsi dalle leggi razziali che Mussolini proclamò proprio a Trieste il 18 settembre 1938, un progetto di educazione civica su temi di tale spessore civile e sociale». Con l'intento di coinvolgere direttamente in quest'azione, rivolta sopratutto ai ragazzi, la Consulta Giovani e l'assessorato alle attività giovanili. «Vogliamo - spiega Veronese - che il sindaco e la giunta si facciano portatori di iniziative destinate a una più vasta comprensione e condivisione dei valori costituzionali, dell'antifascismo, dell'antirazzismo e della convivenza». Nella mozione Veronese prende spunto dalle «condivisibili dichiarazioni rilasciate nei giorni scorsi dal presidente della Camera dei deputati Gianfranco Fini», circa «la necessità di affermare senza equivoci l'adesione ai valori della Costituzione», nell'importanza «di riconoscere che una democrazia non può che essere antifascista». Veronese non manca di rilevare le «critiche inopinatamente espresse, anche da esponenti politici triestini, verso la netta presa di posizione della terza carica dello Stato» e si dice «preoccupato di notare che, pure a livello locale, tale atteggiamento critico ha suscitato consensi tra i giovani». Infatti, secondo l'esponente di Lista Insieme, questo pensiero rifletterebbe una pericolosa deriva verso valori contrari a quelli che connotano invece la nostra Costituzione e la nostra società. «Questa forma di consenso - conclude Veronese - mette in luce una grave distorsione storica e culturale sui principi che devono ispirare la convivenza democratica nel nostro Paese». *(t.c.)*

Massimo Veronese

Muggia, il nuovo Piano parcheggi agevola i residenti

Il Comune sta distribuendo informazioni e modulistica. Lieve aumento del costo orario, previsti abbonamenti

■ PIANO PARCHEGGI E MODALITÀ DI UTILIZZO

AREA / VIA	Modalità per residenti e lavoratori nel centro storico	Modalità per altri soggetti
Via Garibaldi	GRATUITO	PAGAMENTO (*)
Piazzale retrostante Finanza e Capitaneria	GRATUITO	PAGAMENTO (*)
Largo Nazario Sauro	GRATUITO	PAGAMENTO (*)
Largo Nazario Sauro (area «Bontempo»)	PAGAMENTO giu.-sett. 8-20	PAGAMENTO (*)
Salita ai Piai	GRATUITO	DIVIETO DI TRANSITO (*)
Area circostante il Castello	GRATUITO	DIVIETO DI TRANSITO (*)
Riva De Amicis	GRATUITO	PAGAMENTO (*)
Molo Colombo	GRATUITO	PAGAMENTO (*)
Via Manzoni	GRATUITO	PAGAMENTO (*)
Via Battisti (*)	GRATUITO	PAGAMENTO (*)
Via di Santa Barbara (tratto iniziale)	GRATUITO	PAGAMENTO (*)
Via Frausin	GRATUITO	PAGAMENTO (*)
Largo Caduti per la Libertà	GRATUITO	PAGAMENTO (*)
Via Roma	GRATUITO	PAGAMENTO (*)
Via Tonello	GRATUITO	PAGAMENTO (*)
Piazzale Curiel (zona Nord S. Autobus)	GRATUITO	PAGAMENTO (*)
Piazzale Foschiatti (zona Sud S. Autobus)	GRATUITO	PAGAMENTO (*)
Via P.P. De Luca	GRATUITO	PAGAMENTO (*)
Via San Giovanni (prima parte)	GRATUITO	PAGAMENTO (*)
Via Signolo	GRATUITO	PAGAMENTO (*)
Via Mazzini	GRATUITO	PAGAMENTO (*)
Via San Giovanni (seconda parte)	GRATUITO	PAGAMENTO (*)
Via D'Annunzio	GRATUITO	PAGAMENTO (*)
Salita alle Mura	GRATUITO	PAGAMENTO (*)
Lungomare Venezia	GRATUITO	PAG. estate (dom. e festivi)
Porto San Rocco	GRAT. da def. periodo estivo	GRAT. da def. periodo estivo
Parcheggio Caliterna	A PAGAMENTO	PAGAMENTO
Via XXV Aprile (c/o campo di calcio)	PARCHEGGIO LIBERO	PARCHEGGIO LIBERO

(*) I parcheggi sono a pagamento dalle 8 alle 20 eccettuate le domeniche e i festivi in cui sono gratuiti

MUGGIA È in fase di conclusione la comunicazione alla cittadinanza e alle imprese locali del nuovo Piano parcheggi che interesserà il centro storico di Muggia ed entrerà in vigore una volta completata la trasmissione dei bollini blu agli interessati. Stanno venendo infatti consegnate in questi giorni alle famiglie muggesane e alle aziende sul territorio le ultime lettere nelle quali viene illustrato il contenuto del Piano, spiegato come utilizzare e ottenere il contrassegno (appunto il bollino blu) solo per le vetture (non ne necessitano i ciclomotori e i motoveicoli) per parcheggiare gratuitamente, con l'apposita modulistica. Il termine per la consegna dei moduli - per cittadinanza e imprese - è il 16 novembre.

Le modalità del sistema saranno illustrate in due incontri pubblici alla Sala Millo di piazza della Repubblica il 23 ottobre alle 18 e il 4 novembre sempre alle 18. «A breve – si legge nella lettera - diventerà esecutivo il nuovo Piano parcheggi che, tra le altre cose, permetterà a tutti i residenti a Muggia e ai non residenti che lavorano all'interno del centro storico, esponendo sul parabrezza l'apposito bollino del Comune, di parcheggiare gratis nelle aree di sosta di superficie adiacenti al centro, dove per gli altri sarà previsto il pagamento. Gli obbiettivi – commenta l'assessore Edmondo Bussani - sono: garantire che i muggesani (e i non residenti che stabilmente lavorano in centro) trovino facilmente e gratuitamente parcheggio in superficie; incentivare l'uso della struttura di piazza Caliterna da parte dei non residenti e di chiunque volesse utilizzare la struttura mediante la sottoscrizione di un abbonamento a condizioni vantaggiose».

Allegati alla lettera i muggesani troveranno una dettagliata illustrazione del Piano, spiegazioni e moduli da consegnare agli uffici comunali. L'Ufficio relazioni con il pubblico al piano terra del Municipio di piazza Marconi 1 è a disposizioni per chiarimenti anche al telefono (040-3360200). Tutte le informazioni anche sul sito Web comunale (www.comunedimuggia.ts.it). La giunta si dichiara comunque aperta a suggerimenti.

Solo nel periodo estivo (1 giugno–30 settembre) e solo su parte di largo Nazario Sauro il parcheggio è a pagamento dalle 8 alle 20 per tutti (esclusi domeniche e festivi). Sono inoltre destinate al transito e alla sosta dei soli residenti di Muggia, con l'apposito contrassegno, salita ai Piai e calle dei Lauri. Sono state, infine, individuate aree di sosta per esigenze specifiche (carico scarico, riservate alle forze dell'ordine, ecc.) e spazi, sempre adiacenti il centro storico, per la sosta a disco orario per agevolare ulteriormente la ricerca del parcheggio da parte di chi si reca nelle vicinanze del centro per sbrigare attività che necessitano di soste brevi.

Il Piano parcheggi verrà attuato in due fasi: all'inizio le nuove regole interesseranno il lato a mare del centro (largo Sauro, lungomare Venezia e via Garibaldi). Con l'inizio del 2009 saranno applicate su tutta l'area interessata. Premesso che la piazza sovrastante il parcheggio interrato («Caliterna») sarà aperta alla sosta solo in circostanze particolari (a esempio per importanti manifestazioni), il parcheggio nei due piani interrati del Caliterna sarà a pagamento per tutti gli utenti. Modificate le tariffe orarie con un lieve aumento, passando a 0,70 euro con frazionamento alla mezz'ora: comunque ancora tra le più basse di tutta la regione. Si prevedono, per contro, forme di abbonamento (giornaliero/mensile/annuale) vantaggiose, con ribasso rispetto alle condizioni precedenti (giornaliero con sosta 0-24 per i posteggi o per Parcheggio Caliterna di 3 euro; mensile con sosta 0-24 per il Parcheggio Caliterna, per i residenti a Muggia e lavoratori, di 60 euro; annuale con sosta 0-24 per «Caliterna», per i residenti a Muggia e per lavoratori del centro, di 600 euro (con possibilità di rate mensili di 55 euro per un costo annuo di 660 euro). *g.t.)*

PARTE UN PLOTONE DEL «PIEMONTE»

Opicina, addestramento per la missione in Libano

OPICINA Si stanno preparando con un addestramento specifico i militari del Reggimento Piemonte Cavalleria che con un plotone parteciperanno, insieme agli altri reparti della Brigata Pozzuolo del Friuli nella quale sono inquadrati, all'imminente Operazione Leonte in Libano sotto le insegne delle Nazioni Unite. Nei giorni scorsi nell'area addestrativa di Artegna (Udine) i cavalieri di Opicina hanno affinato le tecniche del combattimento in centri urbani e il lavoro per team, cioè di squadra. La zona militare, infatti, è stata dotata di simulacri di edifici a grandezza reale, con tanto di vie, case, porte e finestre, in qualche punto dotati di sagome che simulano potenziali persone armate ostili che, con un input elettrico, sbucano da angoli, afratti, ingressi.

«È importante - spiega il comandante di "Piemonte", colonnello Antonio De Pascalis - che gli uomini, proprio per garantire anzitutto la propria sicurezza, e quindi offrirla nell'ambito dei compiti della missione, acquisiscano nozioni di difesa e reazione alle eventuali minacce da porre in pratica con un automatismo veloce e collaudato». I soldati del reggimento dell'Altipiano, così, provano armi alla mano le tecniche d'ingresso in edifici, lo sfondamento di porte, il passaggio di stanza in stanza, lo sganciamento da un attacco. Il tutto con «attivatori», cioè commilitoni che impersonano gli attaccanti, e in sicurezza: si tratta di dinamiche che risultano molto utili nel cosiddetto «teatro operativo» non solo in caso di reale aggressione armata ma anche per acuire la capacità di osservazione e controllo, elevare la fiducia nei propri mezzi non solo materiali, evitare scontri diretti che in un'operazione di «peace-keeping» (mantenimento della pace) come quella libanese possono avere conseguenze negative oltre che per gli uomini coinvolti e operative, anche politiche.

«Ci stiamo addestrando da mesi - dichiara il maresciallo ordinario Matteo Cussigh, che comanderà il plotone di esploratori in Libano -: ormai siamo pronti. I ragazzi sono tranquilli; in molti hanno già alle spalle più di una missione all'estero e alcuni hanno partecipato al primo turno della Brigata Pozzuolo proprio in terra libanese».

Gli uomini del «Piemonte Cavalleria» saranno inquadrati nella cosiddetta Task Force Italbat 2, su base Reggimento Lancieri di Novara, con sede a Codroipo. Nel «Paese dei cedri», insieme alle altre unità alle dipendenze del generale di brigata Flaviano Godio, comandante della «Pozzuolo», saranno impegnati nelle consuete attività di controllo del territrio, sostegno alle forze armate libanesi, aiuti umanitari, al fine di garantire una reale cornice di sicurezza e il rispetto delle risoluzioni Onu varate dopo la «guerra estiva» che nel 2006 vide contrapposti in territorio libanese le forze d'Israele e quelle del movimento di resistenza sciita «Hezbollah». Il contingente italiano, salutato ieri a Gorizia, si rischiererà nel settore Ovest dell'Unifil, la forza di pace Onu, a Sud del fiume Litani, delimitazione della zona-cuscinetto. *(p.p.g.)*

Posto di controllo del «Piemonte»

I RIFIUTI

Asportati elettrodomestici

Pulita la Grotta dei Colombi

Intervento della Federazione speleologica triestina

L'operazione di recupero e pulizia dei volontari «speleo»

DUINO AURISINA Anche quest'anno la Federazione speleologica triestina ha organizzato l'ultima domenica di settembre, nel contesto della manifestazione a livello nazionale patrocinata dalla Società speleologica italiana «Puliamo il buio» e di quella di Lega Ambiente Puliamo il mondo» sponsorizzata dal Comune di Duino Aurisina, la pulizia della Grotta dei Colombi, avente numero di Catasto Regionale 400. Un'operazione quanto mai preziosa, per le obiettive difficoltà che presenta la ripulitura di cavità da parte di personale non specializzato.

La cavità è ubicata nelle vicinanze della strada che conduce al Villaggio del Pescatore e ha una profondità complessiva di 18 metri. Data la sua vicinanza alla strada, negli anni 60-70 è stata interessata da un cospicuo inquinamento prodotto con materiali domestici desueti: cucine, stufe, carrozzine, letti, materassi, carogne di animali (cani), bottiglie, indumenti, gomme, parti di automobili, ecc.

All'opera di pulizia hanno partecipato 32 speleologi appartenenti ai 10 gruppi speleologici della provincia di Trieste.

A fine lavori il materiale in abbandono raccolto, sia nella Grotta dei colombi che nelle sue vicinanze, è ammontato a circa 9 metri cubi.

L'operazione di pulizia ha impegnato 5 speleologi anche il sabato precedente l'operazione: questi volontari hanno approntato all'imboccatura della Grotta un paranco e una teleferica di tipo speleologico per potere estrarre dal pozzo, con manovre combinate, i materiali ingombranti e di un certo peso.

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

● **IL SANTO**
San Firmino

● **IL GIORNO**
è il 285 giorno dell'anno, ne restano ancora 81

● **IL SOLE**
Sorge alle 7.16 e tramonta alle 18.26

● **LA LUNA**
Si leva alle 16.46 e tramonta alle 3.06

● **IL PROVERBIO**
Il segreto per annoiare la gente è dire tutto.

GENTE DI MARE

STORIE QUOTIDIANE VISSUTE IN MEZZO AL GOLFO

Silvano Peric ai comandi del suo Delfino Verde: nato a Pola, Peric vive a Trieste dal 1978 (foto Marino Sterle)

Silvano Peric, da Pola a Trieste in groppa al «Delfino Verde»

Da oltre dieci anni assicura i collegamenti marittimi fra Trieste, Muggia, Barcola e Grignano fino a Grado. E di anno in anno offre un servizio in continua espansione perché, dice, «l'orizzonte non termina dove finisce lo sguardo».

Quella del comandante polesano Silvano Peric, classe 1956, triestino di adozione, all'inizio era solo una sfida. Sfida nata da una passione per il mare che ha radici nell'adolescenza: tanto che, concluse le superiori a Pola, Peric si imbarca all'inizio su navi da ricerca di bandiera statunitense che solcano il Mare del Nord, e in seguito su piattaforme petrolifere. In quegli anni apprende numerosissimi segreti del mestiere e impara ad apprezzare l'intensa vita di mare.

Dalla sua città natale, Pola appunto, nel 1978 Peric si trasferisce a Trieste e cambia attività. Il mare però gli è entrato dentro e lo spirito imprenditoriale fa il resto: mentre passeggia lungo le Rive, non fatica ad accorgersi che a Trieste manca un servizio di battelli realmente innovativo, che offra ai turisti l'opportunità di ammirare tutte le bellezze del mare e della costa.

La svolta arriva nel 1988: Silvano Peric rileva una delle motobarche di legno utilizzate per il classico giro del Golfo e nell'estate del 1989 inaugura la sua linea marittima, riservata ai soli turisti però, da Trieste a Miramare e ritorno. Un servizio molto gradito, tanto da far registrare sempre il tutto esaurito. Però, nonostante il buon esito dell'iniziativa, ben presto l'imbarcazione, la Lido I, si rivela troppo piccola per accogliere i numerosissimi passeggeri. Peric intuisce allora che è proprio quella l'onda giusta e acquista una motonave usata, il Delfino Verde III, che darà il nome anche alla sua ditta. «È un nome che mi ha affascinato subito - sottolinea Peric - ed è un richiamo che sa di ecologia».

Ma si sa che sul mare ogni tanto si scatena anche qualche burrasca; così nel 1994 la carenza di turisti a Trieste costringe il comandante a spostarsi nella Laguna di Grado. La formula non cambia, ma si arricchisce di una novità: durante le gite in Laguna viene offerta ai turisti la possibilità di degustare specialità tipiche a bordo della nuova nave, che stavolta si chiama Palma de Majorca. Un servizio che nessuno aveva mai pensato di introdurre in precedenza.

A questo punto l'idea di un singolo diventa società: nel 1998 a Peric si affianca un collaboratore e arriva così il Delfino Verde V, una nuova motonave varata nel cantiere Boschetti di Cesenatico e capace di ospitare sui due ponti fino a 250 persone.

Dal 2000, la Delfino Verde Navigazione ritorna alla tradizione della linea stagionale pluricorse fra Trieste e Muggia con i «vaporetti» del Golfo che rievocano i mai dimenticati vaporetti di antica memoria; ma gestisce anche il servizio di linea Trieste-Muggia (collegamento attivo dodici mesi all'anno, salvo condizioni meteomarine avverse) per conto di Trieste Trasporti, e quelli stagionali Trieste-Grado per conto dell'Apt Di Gorizia.

Ma aldilà del servizio di linea, numerosi sono i triestini che noleggiano le motonavi della Delfino Verde Navigazione per manifestazioni sociali, matrimoni, battesimi o escursioni in mare, come quelle organizzate in occasione della Barcolana. «Da sei anni - continua Silvano - offriamo una bottiglia di spumante ai primi tre classificati, un modo per premiare il loro impegno e per ringraziarli dello spettacolo offertoci».

La flotta attuale è composta da tre imbarcazioni, il Bibione, il Delfino Verde V e il Delfino Verde AS. L'impegno degli armatori e degli equipaggi non termina però con la fine delle traversate, ma continua per rendere sempre accoglienti le motonavi. «Siamo un po' gelosi dei nostri gioielli - ammette sorridendo Peric - li vogliamo mantenere sempre nella massima efficienza, come fossero nuovi. Così ogni sera li lucidiamo all'interno della Marina di Porto San Rocco che gentilmente ci ospita, un modo anche per preservare il nostro patrimonio galleggiante dalle buriane e mareggiate».

L'orizzonte è sinonimo di futuro e il comandante Silvano Peric svela un sogno, condiviso con il suo socio: «Vorremmo attivare un collegamento con l'Istria - continua Silvano - non però con gli aliscafi, ma con motonavi come le nostre, così da permettere alla gente di assaporare l'odore del salmastro, ed un servizio giornaliero fra Trieste e Venezia, per far conoscere reciprocamente le due città. E magari diventarne anche gli armatori di queste linee transfrontaliere».

Una passione, un'idea, una sfida: questa è la storia del comandante Silvano Peric. Che continua a pensare, appunto, che «l'orizzonte non termina dove finisce lo sguardo».

Andrea Di Matteo

Trasferitosi qui dall'Istria nel 1978, il comandante con le sue motonavi assicura da un decennio i collegamenti fino a Grado

Il sogno nel cassetto: una linea diretta alle città d'oltreconfine e un servizio giornaliero fino a Venezia

ANDALUSIA E JAEN: MOSTRA ALLA CAMERA DI COMMERCIO

Nove pittori narrano il Sud della Spagna

È un omaggio a una regione ricca di storia, certo conosciuta ma meno frequentata di altre, la mostra di pittura inaugurata nel foyer della Camera di commercio e intitolata «Scorci di Spagna: Andalucía-Jaén un viaggio al Sud», rassegna collettiva di dipinti, opera di nove pittori andalusi.

L'evento è stato promosso dal Consolato di Spagna di Trieste e dall'Università di Jaén, in collaborazione con l'ente camerale cittadino e il Dipartimento di Scienze politiche dell'Università cittadina, in occasione della festa nazionale della penisola iberica che si celebra domani. La mostra, come ha spiegato il viceconsole di Spagna Carmelo Tonon, segna il debutto di un ciclo di rassegne dedicato alle regioni meno conosciute del Paese: «Attraverso le immagini pittoriche, vere finestre che si aprono su questa splendida regione per molti lati simile alla nostra - ha detto Tonon - vogliamo far conoscere più da vicino la città di Jaén, la cui università è in stretti rapporti di collaborazione con il nostro ateneo».

Gli autori (tutti presenti al vernissage) delle tele, caratterizzate da uno stile molto narrativo e di immediata lettura, infatti, sono perlopiù docenti universitari della cittadina andalusa. I dipinti, e in particolar modo i paesaggi, descrivono con colori vibranti la magia e l'atmosfera che caratterizzano la terra andalusa, raccontano il folclore delle tradizioni popolari; mentre dai ritratti emerge il carattere fiero e orgoglioso delle donne latine.

L'affollato vernissage della mostra (Lasorte)

Ma Jaén è anche l'indiscussa città dell'olio d'oliva: il 35 per cento della produzione mondiale - ha specificato nel suo intervento il preside della Facoltà di Giurisprudenza Jorge Lozano Miralles - è prodotto nelle aziende locali, di cui un ulteriore 35 per cento invece è di proprietà italiana.

«La Camera di commercio è anche la casa della cultura - ha detto il presidente camerale Paoletti - e infatti siamo fermamente convinti della validità dei progetti basati sul binomio cultura ed economia. Non va dimenticato - ha aggiunto scherzando - che coltiviamo da tempo il rapporto d'amicizia tra i nostri Paesi, anche se purtroppo Saragozza ci ha portato via l'Expo 2008».

Il percorso figurativo e le tecniche esecutive dei nove pittori sono stati commentati dal critico Carlo Milic, che ha messo in rilievo la duplice finalità della rassegna: da un lato quella di promuovere a livello culturale l'Andalusia, di cui la maggior parte delle persone conosce solo le mete top come Granada, Córdoba, Siviglia o Cadice; e dall'altro quello di portare l'attenzione su Jaén, capitale dell'olio d'oliva, che sta vivendo un promettente e rapido sviluppo industriale.

Per una felice coincidenza, la mostra oltre a celebrare la festa nazionale della Spagna s'inserisce anche nel calendario dei festeggiamenti cittadini per la Barcolana. La si può visitare fino a venerdì 24 ottobre, dalle 9 alle 19, esclusi i giorni festivi. *(pat.p.)*

DA LUNEDÌ I CORSI ORGANIZZATI DALL'AUSER

Si ritorna all'Università delle Liberetà

Riprendono lunedì i corsi dell'Università delle Liberetà Auser: l'associazione culturale Onlus anche in questo undicesimo anno di attività propone alla cittadinanza un nutrito programma in grado di soddisfare le più diverse esigenze di apprendimento.

Gli argomenti trattati spaziano infatti dalle materie umanistiche alle espressioni artistiche. Ma si può passare anche dalle scienze al benessere personale, senza tralasciare Trieste e il suo territorio, le grandi Religioni, l'attività fisica e quella manuale. Inoltre ci sono i corsi di lingue straniere, tenuti da docenti scelti fra i laureati della Scuola per interpreti e traduttori dell'Università cittadina. Le lezioni sono ospitate al liceo Oberdan e all'istituto Da Vinci-Sandrinelli. Quest'anno, sulla scia delle numerosissime richieste, è stato programmato anche un corso di computer che si terrà nella sala computer della sede Enaip di via dell'Istria.

L'«Università» continua dunque a seguire il principio che guida l'associazione, quello di dare risposta all'esigenza di apprendimento lungo l'intero arco della vita: esigenza che si manifesta in particolare nei Paesi evoluti per il prolungarsi della vita media ma anche per i rapidi cambiamenti imposti dalle nuove tecnologie.

Con l'unico contributo del tesseramento - 45 euro con validità annuale - è possibile accedere a una quarantina di corsi e conferenze alle quali i soci possono iscriversi liberamente. Gli altri corsi, come le lingue straniere e i laboratori, richiedono un contributo aggiuntivo specificato nel programma 2008-2009. La tessera d'iscrizione comprende una polizza Unipol contro gli infortuni.

Per informazioni e iscrizioni ci si può rivolgere alla segreteria di Largo Barriera 15 (tel. 040.3478208) dal lunedì al giovedì con orario 10-11.30 e 17-18.30. Il programma 2008-2009 e altre notizie sono reperibili nel sito dell'Università delle Liberetà www.auser.it/friuli/universitàts.htm.

AUTOVELOX & TELELASER

Punti di controllo della velocità auto dal 13 al 19 ottobre

■ AUTOSTRADA RACCORDO 13	13-14-15-16-17-18-19/10
■ STATALE 14	13-14-15-16-18-19/10
■ STRADA PROVINCIALE 35	14-16-17-18/10
■ STATALE 15	19/10
■ VIALE MIRAMARE	14-15-17-18-19/10
■ STATALE 202	13-14-16-17-18/10
■ RA 14 TREBICIANO FERNETTI	15-16-17-19/10
■ PROVINCIALE 1 DEL CARSO	13-14-15-17-18/10
■ STATALE 58 DELLA CARNIOLA	13-14-15-16-18-19/10

IL PICCOLO 50 ANNI FA

11 ottobre 1958 di R. Gruden

● Inconsueto affollamento di ogni luogo pubblico dove c'era un televisore, ieri, durante le quattro ore in cui è stata teletrasmessa la traslazione della salma di Pio XII da Castelgandolfo alla Città del Vaticano.

● Gli abitanti di via Fornace protestano perché, la domenica mattina, vi è un continuo scarrozzare di motocicli con rombanti e assordanti «prove motori», oltre a lavaggi sui marciapiedi di vari mezzi meccanici.

● Si ricorda che a Trieste, a differenza delle altre città italiane, esiste da tempo una guida numerica progressiva, con nome e cognome dell'utente, che la Telve mette in vendita al prezzo di trecento lire.

FARMACIE

■ **DAL 6 ALL'11 OTTOBRE 2008**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Oriani 2 (largo Barriera)	tel. 040764441
viale Miramare 117 - Barcola	040410928
Bagnoli della Rosandra *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	040228124

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Oriani 2 (largo Barriera)	
viale Miramare 117 - Barcola	
piazza Cavana 1	
Bagnoli della Rosandra *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	040228124

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

piazza Cavana 1	040300940

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	67,9
Via Carpineto	µg/m³	86,9
Via Svevo	µg/m³	81,3

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	28
Via Carpineto	µg/m³	26
Via Svevo	µg/m³	31

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	60
Monte San Pantaleone	µg/m³	84

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Guardia costiera emergenza	1530
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sala operativa Sogit	040/638118
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

TRAGHETTI

■ **TRIESTE-MUGGIA**

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35

Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05

Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05

Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE
10,10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30

Arrivo a MUGGIA
10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00

Partenza da MUGGIA
10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05

Arrivo a TRIESTE
11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € 3,25; corsa andata-ritorno € 6,05; biciclette € 0,65; abbonamento nominativo 10 corse € 10,35; abbonamento nominativo 50 corse € 24,95.

ATTRACCHI: Trieste - molo Bersaglieri, Muggia - interno diga foranea.

Info: 800-016675 Trieste Trasporti

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

Gianluca Zambrotta testimonial per l'Aism

OGGI E DOMANI I BANCHETTI DELL'AISM

Una mela per combattere la sclerosi multipla

Torna oggi e domani nelle piazze di Trieste e di altre città italiane «Una mela per la vita», la due giorni contro la sclerosi multipla promossa dall'Aism (Associazione italiana sclerosi multipla) e dalla sua Fondazione Fism con Unaproa, Unione produttori ortofrutticoli d'Europa.

L'Associazione scende in piazza con 320 mila sacchetti di mele - un totale di oltre 4 milioni di frutti - per rinnovare l'appuntamento con la solidarietà dedicato ai giovani colpiti dalla malattia che in Italia sono oltre 26 mila, il 48% del totale delle persone colpite. Si potrà contribuire con un minimo di 7 euro, ricevendo in cambio un sacchetto di mele. Testimonial a livello nazionale è anche quest'anno il calciatore Gianluca Zambrotta.

A Trieste la sezione Aism offre svariati servizi agli ammalati: inoltre nel Centro diurno di Villa Sartorio si tengono attività ludico-sociali-ricreative, di riabilitazione, di supporto psicologico. I volontari Aism di Trieste saranno presenti con i banchetti oggi al Villaggio Barcolana (area Riva III Novembre), alle Torri d'Europa, ai Portici di Chiozza, in piazza Goldoni e - solo al mattino - in via delle Torri, largo Barriera e via Nazionale a Opicina. Domani banchetti Aism al Villaggio Barcolana, ai Portici (solo pomeriggio), in via delle Torri (solo pomeriggio), a Opicina (solo mattina), sul sagrato della chiesa San Marco in via dei Modiano 1, alla chiesa dei Salesiani di via dell'Istria, al Circolo marina mercantile e a Muggia in piazza Marconi.

STASERA AL VIA L'OTTAVA STAGIONE DEL PAT

Riparte a S. Giovanni il teatro dialettale

Parte oggi l'ottava stagione teatrale di prosa dialettale organizzata dalla compagnia Pat Teatro: si svolgerà fino ad aprile al teatro di San Giovanni (Via San Cilino 99/1) e quest'anno sarà realizzata grazie anche al patrocinio e contributo della Provincia.

Alcuni attori del Pat teatro che apre stasera la nuova stagione con «La creatura del dottor Frank», musical horror-comico di Lorenzo Braida

Il primo dei sei spettacoli, tutti inediti, è in programma come si diceva oggi alle 20.30. Come da tradizione, si tratta di un musical in salsa triestina proposto da Pat Teatro: è «La creatura del dottor Frank» di Lorenzo Braida, un nuovissimo spettacolo horror-comico con effetti speciali e numerose canzoni.

Dopo la pausa natalizia, il 17 gennaio Teatro Incontro presenterà «Paura di quello che non ho», atto unico in italiano che comprende sette monologhi di autori contemporanei sul tema del non amore che affligge le nostre generazioni. Il 31 gennaio ritornerà Pat Teatro in una brillante commedia dialettale di Gerry Braida «Qualchedun de l'altro mondo», con situazioni al limite dell'irreale e visite dal'al di là.

Il 27 febbraio andrà in scena «La suocera buonanima», libero adattamento da Feydeau realizzato da Teatrobandus. Il 21 marzo Pat Teatro in «Asasinio sula Love Boat» di Gerry Braida, una nuova avventura della famosa coppia formata dal tenente Piccione e dall'agente Bubnich. Chiusura di stagione il 18 aprile col nuovo spumeggiante spettacolo di cabaret alla triestina «Fregole de morbin» confezionato dal Gruppo per concludere, come al solito, in allegria.

Per la prevendita dei biglietti e la prenotazione dei posti ci si può rivolgere al Ticket Point di corso Italia 6/c e alla cassa del teatro un'ora prima dell'inizio degli spettacoli; per informazioni contattare pat.teatro@email.it.

Nell'ambito della stagione verrà inoltre proposto ancora una volta il Laboratorio teatrale per giovani dai 14 ai 18 anni, che si terrà sempre nello stesso teatro di via San Cilino a cura dell'associazione Teatrobandus e in collaborazione con la parrocchia di San Giovanni.

Liliana Bamboschek

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Leonardo Acquaviva nel trigesimo (11/10) da Luciana Vicig 50 pro chiesa di Montuzza.
- In memoria di Edda Gentilcore Ferluga per il compleanno (11/10) da marito e figlia 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 25 pro Gattile Cociani.
- In memoria di Antonino Parrello per il VII anniv. (11/10) da Argene, Ariella, Alberto 50 pro Ass. Maestri del lavoro (fondo benefico De Polo Saibanti).
- In memoria di Emma ved. Savi per il compleanno (11/10) dalle figlie 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Guido Tassan nel 40.o anniv (6/10) dalla moglie e sorelle 30 pro Ist. Burlo Garofolo.
- Per il 50.o anniv. di matrimonio degli zii Nerina e Clemente Di Carlo da Paolo, Anna Maria, Antonella e Michela 200 pro Domus Lucis.

GIUSTO TREVISAN AL ROTARY TRIESTE

Zecca e morbo di Lyme: l'importanza della diagnosi

Attorno alle zecche fioriscono aneddoti e leggende metropolitane: sarà vero che sta appostata sugli alberi come un vampiro pronto a succhiare il sangue dei malcapitati? Sarà vero che per far sì che la testa non si incunei sotto pelle bisogna stanarla con una fiamma come le sanguisughe, annegarla con l'olio, stordirla con la benzina?

Un esemplare di zecca

A fare chiarezza giovedì scorso sul morbo di Lyme, la malattia infettiva causata dal morso della zecca, è stato durante la conviviale del Rotary Club Trieste Giusto Trevisan, direttore dell'Unità clinica operativa di Dermatologia e venerologia dell'Ospedale di Cattinara, che al tema ha dedicato, tra le altre, la monografia «La Borreliosi di Lyme». «Il problema maggiore è una diagnosi tempestiva azzeccata - ha spiegato Trevisan con un gioco di parole - la sintomatologia infatti presenta un quadro clinico talmente complesso che si rischia spesso di attribuire i disturbi ad altre malattie». I sintomi infatti si confondono con quelli di decine di altre patologie, in primis i classici disturbi influenzali: malessere diffuso, febbricola, indolenzimento muscolare e articolare, anche mal di gola.

Il nome del morbo deriva da un piccolo centro del Connecticut, dove nel 1975 si verificarono numerosi casi di artrite di sospetta origine infettiva. Il colpevole, un microrganismo della famiglia delle spirochete, è stato scoperto nel 1982 dal biologo Burgdorfer, da cui ha preso il nome (Borrelia Burgdorferi): esso infetta la zecca, che a sua volta contagia uomini e animali. Solo il 20% delle zecche sono infette e di queste l'1% provoca (nel caso morda) la malattia di Lyme. In Italia è portatrice di Borreliosi di Lyme la zecca del tipo Ixodes ricinus: il territorio più colpito è il Nordest, con il Friuli Venezia Giulia in testa seguito da Liguria, Veneto ed Emilia Romagna.

Come proteggersi? Senza travestirsi da esploratori, durante le gite in Carso è preferibile essere coperti il più possibile e in caso di morsi sospetti rivolgersi alla Clinica dermatologica, che tutti gli anni tratta tra i 130 e i 150 casi di Borreliosi di Lyme, provenienti da tutt'Italia.

Patrizia Piccione

MATTINO

● CRI PESCA BENEFICA
Il Comitato femminile della Croce Rossa italiana sarà presente fino a domani al Sailing Show con la pesca di beneficenza «Ongi biglietto un regalo» finalizzata a sostenere l'opera di assistenza svolta dal Comitato a favore dei meno fortunati.

● MERCATINO DI MELARA
L'associazione Melara in collaborazione conil Portierato sociale di Melara organizza «Il mercatino di Melara» oggi alle 9 alle 16, anche in caso di maltempo, nella piazzatta coperta di via Pasteur 41 (autobus 25 e 22).

● AMATORI BONSAI
Il Club amatori Bonsai Trieste parteciperà alla 21.a Mostra ornitologica «Senza confini», che si terrà a Muggia al Teatro comunale Veri oggi e domani. Verranno esposte alcune piante dei soci, e saranno aperte le pre-iscrizioni al corso per principianti autunnale. Per info www.bonsaitrieste.it.

● ATTIVITÀ PRO SENECTUTE
Il centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. Attivi i servizi di parrucchiera e pedicure. Aperte le prenotazioni per i corsi di ginnastica dolce, yoga e ballo di gruppo. Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, alle ore 16.30. Pomeriggio dedicato al teatro ocn la compagnia di giovani attori «Banda Blanda», che metterà in scena «Storia di una Gabbianella e del gatto che le insegnò a volare», di Sepùlveda. Regia di Nevio Eramo e Gianfranco Pacco. Per info uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 040-365110 (festivi esclusi).

● DIVINA MISERICORDIA
Oggi, alle 16, nella chiesa dei Ss. Andrea e Rita 8via Locchi 22), si terrà il primo dei consueti incontri mensili di preghiera aperti a tutti, con adorazione eucaristica e preghiere a Gesù Divina Misericordia. Seguirà alle 18.30 la messa.

● SOCIETÀ ANTROPOSOFICA
Oggi incontro e studio nella sede via Mazzini 30, sul testo di R. Steiner «La scienza occulta», dalle 17.30 alle 19. Info 3397809778, www.rudolfsteiner/trieste. Ingresso libero.

● ALCOLISTI ANONIMI
Oggi, nella sede del gruppo Alcolisti Anonimi di via Pendice Scoglietto 6 alle 19.30 si terrà una riunione di informazione pubblica. Cercate un aiuto per voi, pr un parente o un amico con il problema dell'alcol? Contattateci, ci troverete ai numeri di telefono 040-577388, 333-3665862, 334-3400231, 334-3961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

● CANOTTIERI NETTUNO
Il Direttivo della Canottieri Nettuno invita i propri soci, atleti, familiari e simpatizzanti nella sede sociale, oggi alle 16, al battesimo di due nuove imbarcazioni e a festeggiare la conclusione della stagione agonistica.

● RASSEGNA BANDISTICA
Nell'ambito della 11.a Rassegna bandistica provinciale organizzata dalla sezine provinciale dell'Anbima oggi, in piazza della Borsa alle 15.30 si terrà un'esibizione dell'Associazione Culturale Berimbau; a seguire l'Associazione musicale folcloristica Vecia Trieste. Semrpe alle 15.30 in piazza Cavana esibizione dell'Associazione musicale Serenade Ensemble.

● «MEDIOEVO A TRIESTE»
Oggi alle 15, al Civico Museo del Castello di San Giusto (piazza della Cattedrale 3), avrà luogo una visita guidata alla mostra «Medioevo a Trieste. Istituzioni, arte, società nel Trecento», a cura si Giorgio Potocco. Visite guidate per gruppi e classi scolastiche, prenotabili telefonando allo 040-6754480 il lunedì dalle 9 alle 13 e il mercoledì dalle 13 alle 17 o inviando un fax allo 040-6754727, o scrivendo al serviziodidattico@comune.trieste.it.

● OKTOBERFEST CARSICO
Fino a domani il Circolo culturale sloveno Vigred organizza nel parco ricreatico di Prepotto (Duino-Aurisina) il 13.o Oktoberfest carsico sotto il tendone. Oggi alle 15 ex tempore per bambini e ragazzi, torneo di briscola; dalle 19 ballo.

● SHIATZU ALLO IZANAMI
«Shiatzue defatigante» è il titolo del programma che la Izanami presenterà oggi dalle 15 alle 19 nella sede di via Diaz 3. Ingresso libero.

● LETTURA DI POESIE
Il Circolo Istria con altre associazioni organizzano oggi alle 18 nella Casa della pietra Igo Gruden ad Aurisina una lettura di poesie tratte dai libri di Giorgio Depangher. Presenta Isabella Flego, voce recitante di Mario Mirasola, accompagnemento musicale di Silvio Donati.

POMERIGGIO

● ROMANZO DI FRANCO CUOMO
Oggi, alle 18, nell'area attigua alla Libreria James Joyce, nella stazione ferroviaria di piazza Libertà 8, verrà presentato il romanzo postumo di Franco Cuomo «Il tradimento del Templare», (ed. Baldini Castoldi Dalai). L'ingresso è libero.

● UNIONE CIECHI CIRCOLO TOMÈ
Oggi alle 16.30, al Circolo Tomè dell'Unione italiana dei ciechi e ipovedenti di via Battisti 2, incontro poetico-musicale con poesie in dialetto accompagnate da canti e melodie, con Tullio Sartori e l'ideatore e conduttore di «In diretta con voi» Mario Biancorosso di Radio Nuova Trieste, presenta il nuovo direttore artistico Antonella Brezzi. Ingresso libero.

● MESSA IN LATINO
Oggi, alle 19 (orario invernale), sarà celebrata da don Stefano Canonico la messa in lingua latina con ilrito di S. Pio V. Nella chisa della Beata Vergine del Rosario, in piazza Vecchia. All'organo Marco Plesnicar; al corno inglese Marino Ziani.

● ASSOCIAZIONE ARCHEOSOFICA
«Musica armonia dell'Universo» è il titolo della conferenza (con proiezione immagini) che avrà luogo oggi alle 18 nella sede dell'Associazione archeosofica in via Crispi 39/a. Entrata libera.

SERA

● TEATRO IN DIALETTO
Questa sera alle 20.30 e domani alle 16.30 al Teatr «Silvio Pellico» di via Ananian, per la XXIV Stagione del Teatro in dialetto triestino organizzata da L'Armonia, la compagnia teatrale «Quei de Scala Santa» metterà in scena la commedia brillante «L'ulima casa de Scala Santa», testo e regia di Silvia Grezzi.

● MARIA CALLAS 30 ANNI DOPO
Nella sala «Attilio Selva» di Palazzo Gopcevich (via Rossini 4), prosegue la mostra «Maria Callas. 30 anni dopo» la cui apertura è stata prorogata fino al 19 ottobre. Oggi ore 17 avrà luogo una visita guidata a cura di Erica Culiat, prevista anche domani alle 11.

DOMANI

● TRENO STORICO A VAPORE
L'Associazione Ferstoria promuove per domani un treno storico sul panoramico percorso dei «binari sconosciuti» di Trieste. Itinerario: Trieste Campo Marzio-Villa Opicina-Miramare-Trieste Centrale con partenza da Campo Marzio alle 9.05. Percorso inverso al pomeriggio partenza 14.25 da Ts Centrale. Adesioni da Modelland Train, via Vidali 8/b, da martedì a sabato 10-12.30 e 16-20, tel. 040-765336, informazioni anche al 3355311348.

● EX TEMPORE SULL' URSUS
Domani l'Ex tempore di pittura e fotografia promossa dall'Associazione CarpeArtem nell'ambito del Palio Arte dei rioni sarà ospitata a bordo del pontone galleggiate Ursus ormeggiato sul Molo IV, dalle 10 alle 16. Premiazione alle 17. Timbratura delle tele all'Atelier CarpeArtem di piazzetta Barbacan 1, ancora oggi dalle 16 alle 18.

CERCASI

SMARRITO/TROVATO

■ CHIAVI. Smarrito mazzo chiavi con portachiavi cuoiio nero giovedì 9 ottobre zona centro città tra le 8.30 e le 13. Mancia al rinvenitore.

■ PORTAFOGLIO. Giovedì 9 alle 9.20 circa, in via Oriani ho smarrito un portafoglio da donna nero. Chi l'avesse ritrovato mi potrebbe contattare al numero 3478285975.

■ CHIAVI. Trovato invia Besenghi un grosso mazzo di chiavi con un Mp3. Per la restituzione tel. 040-362849 orario negozio.

VARIE

CRAL AUTORITÀ PORTUALE

■ A causa della concomitante presenza, al lunedì, delle navi passeggeri alla Stazione marittima e del decreto di interdizione e transito delle persone non interessate al traffico di sbarco/imbarco, l'orario di segreteria del Cral, per tutto il mese di ottobre, viene spostato al martedì con lo stesso orario; invariati gli orari degli altri giorni.

L'UGL SUL BRENTA

■ L'Ugl organizza una gita in pullman il 26 ottobre alla più grande delle Ville Venete e Villa Contarini. La cittadina ospita ogni ultima domenica del mese un grandioso mercatino dell'usato, che si snoda per l'intero paese. Info: Ugl/federazioni pensionati - via Crispi 5 (ts) telefono: 040-661000.

IN GITA CON LE ACLI

■ Con le Acli domenica 19 ottobre in gita a Strassoldo per la XI edizione di: «Frutti, acque e castelli. Visita nella tenuta di Ca Bolani con degustazione quindi il Castello di Sotto. Tel. 040-370525.

SEMPRE IN MOVIMENTO

■ L'Associazione «Sempre in movimento» ha iniziato l'attività di educazione motoria nella piscina di Altura e nelle palestre del Cus e Palachiarbola. Per info: Sergio 040941309 dalle 15 alle 19 giorni feriali.

ASSOCIAZIONE IL CENTRO

■ L'Associazione «Il Centro» propone gite a Padova, Graz, Parma e Venezia. Prenotazioni e informazioni in via Coroneo 5 (I piano), tel./fax: +39 040630976; infoline: +39 3407839150: web: il centro trieste.

PERSONALE DI CHERSICLA

■ Resta aperta fino al 30 novembre alla Galleria Planetario la personale di Bruno Chersicla: in esposizione una trentina di opere recenti dell'artista triestino fra sculture e quadri lignei, tra cui una serie ispirata al rapporto della sua città con il mare.

MOSTRE IN VIA MADONNA DEL MARE

Svevo, Petrarca e Palladio Visite guidate gratuite

In occasione della Barcolana il Servizio bibliotecario urbano propone oggi delle visite guidate con ingresso libero alle mostre allestite nella sede di via Madonna del Mare 13. Il Museo sveviano (visite alle 10.30 e alle 15) rappresenta un punto di incontro per tutti gli appassionati dell'opera di Italo Svevo: oggetti, libri, fotografie e manoscritti ricostruiscono un percorso attraverso vita e opere di Svevo. La mostra «Stampe svelate tra Fiandre e ritratti petrarcheschi nella Collezione rossettiana» al Museo petrarchesco (visite alle 9.30 e alle 16) si inserisce nella collezione che Domenico Rossetti de Scander lasciò al Comune: manoscritti, libri a stampa e beni artistici relativi a Francesco Petrarca ed Enea Silvio Piccolomini. «Omaggio ad Andrea Palladio» (visite alle 11.30 e alle 17) celebra infine il grande architetto nei 500 anni dalla nascita.

AUGURI

VERO Sono ottanta!!! Mille affettuosi auguri da Giuseppina, Fabio, Daniela, Paolo, nuore, genero, nipoti, parenti e amici.

FIORENTINA E OLIVIERO 40 anni di matrimonio: «Più di ieri, meno di domani». Auguri dai figli, parenti e amici.

SONJA qui ritratta ventenne nel 1968, oggi festeggia i 60 anni: auguri da tutti quelli che la conoscono.

EMILIA E CARLO festeggiano i 50 anni di matrimonio: auguri con tutto il loro amore dai figli Milan e Rosa e da tutti i parenti.

MARIAROSA compie 50 anni: auguri affettuosi da mamma, Andrea, Giuliano, Maria e da tutti quelli che le vogliono bene.

IL VOLUME AL REVOLTELLA

Trascrivere l'inconscio: tra arte e psicoanalisi

Si intitola «Psicoanalisi e arte - Trascrivere l'inconscio» il volume che verrà presentato oggi alle 16 nell'auditorium del museo Revoltella. Sono previsti interventi delle direttrice del museo Maria Masau Dan, di Giuliana Marin, di Ambra Cusin, di Rita Corsa, di Gabriella Gabbriellini e di Teresa Lorito, curatrici del volume stesso che affronta il tema della dicibilità dell'inconscio da punti di vista variegati e soggettivi, il cui filo conduttore è la comunicabilità delle emozioni e dei sentimenti. Il libro riprende il titolo del convegno che si era svolto a Pisa due anni fa, alla rpesenza di psicoanalisti della Società psicoanalitica italiana e di artisti di varie estrazioni.

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

A BASOVIZZA

Il bar è aperto ma a «mezzo servizio»

Dopo una splendida passeggiata in Valrosandra con alcuni amici conclusasi con una cena in un agriturismo, abbiamo deciso di terminare la serata in bellezza con un dessert a Basovizza. Intorno alle 20.40 ci siamo recati in un noto caffè della cittadina. I miei amici hanno ordinato un gelato, io e mio marito infreddoliti avremmo volentieri bevuto una cioccolata calda accompagnata da una buona pasta. Beh malgrado il bar chiudesse alle 22 si sono rifiutati di servirci la cioccolata perché avevano già pulito le macchine, eventualmente avremmo potuto optare per un tè. Ma non solo, quindici minuti dopo il nostro arrivo, una coppia di signori si è seduta al tavolo accanto al nostro ordinando una coppia di tramezzini, la risposta del gestore è stata «mi dispiace abbiamo terminato tutto». In realtà pochi secondi prima del loro arrivo i tramezzini tutt'altro che terminati, erano stati risposti in frigo. Quindi mi chiedo: possono i gestori di un locale agire come credono e rifiutarsi di fornire un pubblico servizio? Questo è il problema di questa regione: la mancanza di cultura dell'ospitalità... ospiti di gente unica? Sono siciliana, da due anni residente in questa magnifica regione, so benissimo che la mia terra ha molti problemi (fossero solo questi), però non mi è mai capitato da Palermo a Messina, Taormina, Catania ecc... di andare in un bar o in un ristorante e sentirmi dire che la cucina è chiusa, che hanno le macchine pulite e frasi del genere. Se l'orario di chiusura del bar è alle 22, le macchine non dovrebbero essere pulite solo dopo la chiusura?

Carmela Barresi

SEGNALAZIONI

NOVITÀ

Centro cardiovascolare

Sono una signora di 77 anni e da molti anni sono seguita dal Centro cardiovascolare.
Ho letto recentemente sul Piccolo delle innovazioni che l'attuale direttore dott. Andrea Di Lenarda intende apportare a questa rinomata struttura sanitaria. Dalle sue parole sembra di capire che finora c'era il vuoto assoluto in tema di assistenza cardiologica o quanto meno un'assistenza non adeguata. Mi dispiace contraddirlo ma quale utente «veterana» devo ricordare che il Centro opera egregiamente da più di 30 anni grazie all'impegno e la competenza di quanti l'hanno gestito prima della sua recente e inaspettata nomina.
Le idee esposte sono sicuramente interessanti ma non mi sembra di vedere nulla di nuovo in quanto l'attività della struttura era già organizzata così da molto tempo e ottimamente collaudata.
Invece devo segnalare per esperienza di persone a me vicine che purtroppo da quest'anno si è avuto un aumento dei giorni necessari per ottenere una visita cardiologica... ma forse questo non fa notizia. Comprendo che il nuovo ha sempre un notevole fascino ma è doveroso riconoscere anche il lavoro svolto da altri professionisti nel corso degli anni.
Infine sarebbe da ricordare al nuovo direttore del Centro cardiovascolare che la nostra città apprezza come dote l'umiltà e giudica dai fatti e non dai proclami.

Maria Dibello

ALBUM

Giovani diversamente abili alla scoperta della Capitaneria

Un gruppo di ragazzi diversamente abili ha visitato la Capitaneria di porto di Trieste. I giovani ospiti, accompagnati dalla Cri e da volontari dell'associazione Calicanto, sono stati ricevuti dall'ammiraglio Domenico Passaro il quale li ha accompagnati nella sala operativa per illustrare i principali compiti di polizia marittima e di soccorso in mare svolti dalla Guardia costiera. I partecipanti, inoltre, a bordo della motovedetta Sar CP 822 hanno preso il largo: obiettivo, conoscere da vicino il servizio degli equipaggi navali.

BURLO

Verruca «rimandata»

Martedì 7 ottobre 2008 alle 15, nostra figlia ha fatto una visita chirurgica all'Ospedale Burlo Garofolo, per la presenza di una verruca sul tallone. Accertato quello che aveva già affermato e scritto sulla richiesta la nostra pediatra (!), non solo non è stata asportata ma l'appuntamento per l'intervento ci è stato dato il 17 dicembre 2008. Questo vuol dire 1) sospendere l'attività sportiva nella fattispecie l'Atletica per 3 mesi, poiché il dolore impedisce l'allenamento; 2) aumentare il rischio di contagio in famiglia; 3)costringere ingiustamente la Famiglia a farsi carico di una visita privata per asportare la verruca in tempi accettabili con un costo sicuramente superiore a quello pubblico; 4) in 3 mesi la verruca sarà più profonda e presumo più dolorosa da asportare. E logico, non è un'urgenza, ma un intervento da fare in tempi brevi sì, per tutti i motivi suddetti La nostra è una rimostranza nei confronti di un servizio pubblico che si propaganda ottimale e che invece costringe inevitabilmente a ricorrere al privato.

Elena Sollazzi e Sergio Bellotto

STORIA

Cos'è il sindacalismo

Divulgare la Storia a futura memoria serve, si spera, a far capire ed evitare il ripetersi di errori dei quali il XX secolo, vittima degli «ismi» (fascismo, comunismo ecc.), è disseminato. Conoscere il «sindacalismo», una delle principali correnti della filosofia marxista (G. Sorel), spiega l'attuale posizione storicamente del tutto scontata, lineare e strumentale della Cgil. Per il «Sindacalismo» nell'«azione sindacale» la tutela dei lavoratori non è che un «elemento parziale di un più vasto movimento, quello della lotta politica». L'azione sindacale è «campo di attuazione delle direttive del Partito». Nell'inasprimento dei contrasti e dei conflitti d'ordine economico e politico tramite il sindacato, verrebbe a maturarsi la risposta del proletario: la rivoluzione sociale e l'instaurazione del «socialismo». Storia forse, ma il «modus operandi» resta.
Non stupisca quindi l'appoggio di questa Confederazione o di singoli suoi dirigenti ad una associazione di categoria distante anni luce dalle aspettative dei propri iscritti. Il termine «sindacale» acquisisce affinità storica quando a usarlo sono sindacalisti di sinistra e destra: l'immediato interesse dei lavoratori era subordinato alla futura vittoria del partito, di un partito che nella sostanza ideologica (collettivismo) non esiste più.
A mio modo di vedere, oggi, il pericolo sta proprio nel fatto che a detta azione sindacale non corrisponde una vera direttiva partitica generando così, nel 2008, un nuovo movimento anarchico-rivoluzionario (anarco-sindacalismo), che si oppone alla centralità del potere (stalinismo). Dal mito dello sciopero generale al romanticismo rivoluzionario.

Lamberto Focardi
componente della Commissione per la Risiera di San Sabba

REPLICA

Esuli e difesa

Non ne posso più. Sig. Ursini G. (Il Piccolo 22/9), dalle sue asserzioni deduco che lei ignora la storia dell'Istria, ignora che noi istriani abbiamo pagato il debito di guerra per tutti gli italiani!
Siamo stati costretti a lasciare la nostra terra con poche cose abbandonando casa, terra, cimiteri tutto! Io con la sola valigia e 100 mila lire. Italiani ignorate scientemente la nostra odissea, sino al libro di Pansa «Prigionieri del silenzio». Ci elemosinavate 145 lire al dì, erogate nei campi profughi (il latte costava 45 lire nel 1956). Visitate l'Istria abbandonata dal mondo civile e poi ci pensi, Ursini, e ci lasci morire in pace, sparsi per il mondo Usa, Australia, Nuova Zelanda. Noi non potremo più onorare i nostri avi. L'ignavia e l'ignoranza sono brutte. Per favore visiti i nostri cimiteri, legga le lapidi.

Antonio Macchi

EUROPEE

Salviamo le preferenze

Ciclicamente accade che il dibattito politico si infiammi su un argomento in particolare, ovvero sulle cosiddette regole del gioco e quindi si parli di sistemi elettorali e di modalità di voto. Verosimilmente tra poco il Parlamento potrebbe stabilire regole nuove per il voto alle elezioni europee del giugno prossimo e siamo convinti valga la pena spendersi per un sonoro no a chi vuole riportare indietro l'orologio della storia, della democrazia e della politica proponendo l'eliminazione del voto di preferenza. Se votare con una legge elettorale di stampo proporzionale o maggioritario forse interessa poco i cittadini, è invece sacrosanto il diritto degli elettori di decidere con la preferenza sulla scheda chi mandare a rappresentare il proprio territorio nelle varie assemblee elettive.
Guai se al Parlamento Europeo si usasse il sistema delle liste bloccate, visto che già alle elezioni politiche si è votato dando il consenso agli elenchi di nomi scelti dalle segreterie. Non si può espropriare un importante diritto visto che gli italiani hanno sempre dimostrato favore per i sistemi elettorali dove o possono scegliere direttamente sindaci, presidenti di provincia o di regione oppure possono indicare con la preferenza o più preferenze, come nel caso delle consultazioni europee, gli eletti nei rispettivi consessi.
Su questo argomento speriamo che il Partito Democratico faccia sentire in modo ancor più deciso di quanto abbia già fatto finora, la propria voce. Questa è una battaglia su cui un partito di partecipazione come vuole essere il nostro, deve impegnarsi a fondo spiegando le proprie ragioni e difendendo la dignità degli elettori. Ci sono forze politiche che, giustamente e trasversalmente, convergono su questa posizione. Non è infatti questione di tatticismo politico o di schieramento. È questione di buon senso.

Maria Stella Malafronte
Alessandro Carmi
Silvano Magnelli
Mario Ravalico

CALCIO

Poster dell'Unione

Gentile Presidente Fantinel, complimenti per il lavoro fin qui svolto, ma devo segnalare che alcuni tifosi si lamentano che ad oggi 8.10.2008 il poster dei loro beniamini (di solito viene allegato al Piccolo) non si è ancora visto!
Provvederà a questa "dimenticanza"?
Buon campionato e forza Unione.

Marcello Corso

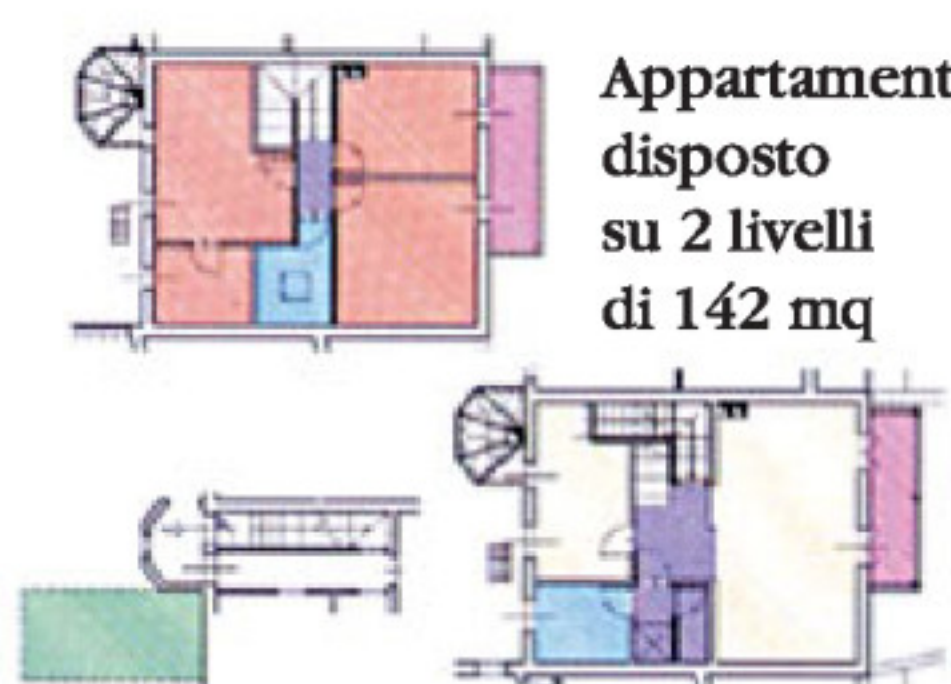
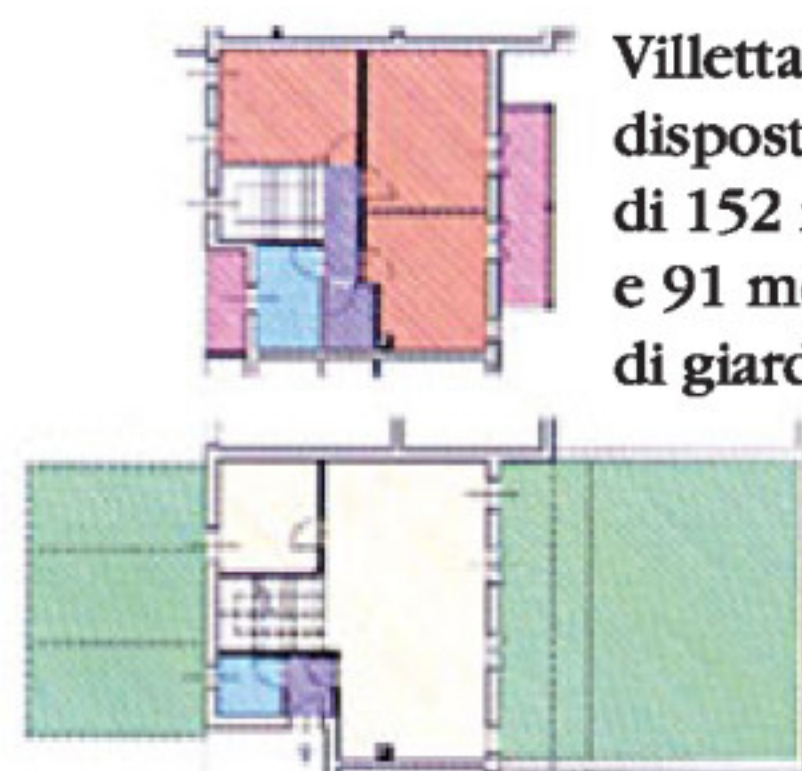
Borgo Padriciano

APPARTAMENTI E CASE INDIPENDENTI Ristrutturazione ed ampliamento residenziale

Per ritrovare il piacere dell'abitare in un contesto naturale, abbiamo realizzato il Borgo Padriciano, rispettando il più possibile le caratteristiche delle costruzioni carsiche. Le porte e le finestre con le erte in pietra, i caratteristici ballatoi, gli interni con travature in legno, i camini tipici dell'architettura locale, i muretti perimetrali in pietra e così via. Il piacere della casa di una volta con le tecnologie più attuali. Pensiamo ad una casa che trasmetta le sensazioni più naturali per il vivere in armonia.

Appartamenti da 72 a 184 mq con giardino - Case indipendenti da 152 a 203 mq con giardino

TAIARIOL COSTRUZIONI

Media Com Monfalcone

PER INFORMAZIONI E VENDITE
ORARIO UFFICIO TEL: 040/2451889

La barca della Polizia di Stato (Foto Silvano)

Le Rive al tramonto: gente fra gli stand e tanta voglia di Barcolana (Foto Lasorte)

La cerimonia di ieri mattina in Comune (Foto Lasorte)

STANNO ANCORA ARRIVANDO IMBARCAZIONI DA NUMEROSI PORTI ITALIANI

Iscrizioni a quota 1441, nuovo record

L'anno scorso a questa ora erano 1402. Cerimonia in municipio per i 40 anni

TRIESTE Superata la quota dei 1400 iscritti, sono già 1441 (l'anno scorso 1402 a quest'ora). La Barcolana conferma nei numeri eccellenti della vigilia parte delle aspettative per il suo 40° compleanno, un dato confortato dalle previsioni atmosferiche e dalla storicità dell'evento. Col bel tempo oggi dovrebbero arrivare ancora decine e decine di equipaggi via mare. L'importanza dell'avvenimento è stata espressa anche dalla cerimonia tenutasi ieri mattina nella sala del Consiglio comunale, sede straordinaria di un momento organizzato da Gastone Novelli e Fulvio Molinari, i vertici della Società velica Barcola e Grignano, la «madre» di una manifestazione che negli anni ha saputo ritagliarsi un posto particolare nel panorama internazionale della vela, anche per i forti contenuti popolari.

L'incontro in municipio si è tradotto nel ricordo, anche attraverso rari filmati in bianco e nero, della fase pionieristica della Barcolana, ma soprattutto nella consegna di riconoscimenti a quanti, tra enti e privati, hanno concorso alla crescita della manifestazione, facendone non solo una «semplice» regata ma la decantata festa del mare, apprezzata anche da chi non pratica la vela.

Spettacolo in mare: la Barcolana numero 40 è pronta a scattare (Foto Albertacci)

I team stanno affinando la preparazione (Albertacci)

Una festa quindi per tutti, partita con scarse pretese nel 1969, tra pochi mezzi e molti ideali, come testimoniato dal motto dell'epoca che ha sostenuto i pionieri della regata: «Se hai una barca, alza la vela e vai». Una frase emblematica ricordata ieri dal presidente della società velica Barcola e Grignano, Gastone Novelli, espressa prima di dar vita alla lunga serie di riconoscimenti. A partire dagli enti pubblici, come Regione, Provincia di Trieste, Camera di Commercio, Comune di Trieste e prefettura. Tra gli «amici» della Barcolana omaggiati ieri in municipio con una targa commemorativa anche tutte le forze dell'ordine: polizia, carabinieri, guardia di finanza, assieme all'Associazione alpini, l'Esercito, i vigili del Fuoco, l'Autorità portuale e la capitaneria di porto.

Nella passerella di ieri in Comune spazio per le rappresentanze sportive - il Coni regionale, la Federazione vela, il Comitato di regata e la Giuria internazionale - e per le altre restanti realtà istituzionali o private, come il 118, Giuliana bunkeraggi, Rimorchiatori Tripmare, le Assicurazioni Generali, la Fincantieri, Unicredit Banca, la Fondazione CrTrieste e Illy Caffè.

A fianco della Barcolana in questi anni anche gli organi di informazione, come il nostro quotidiano e la sede regionale Rai, testate premiate dal presidente Gastone Novelli.

Riconoscimento d'obbligo per Piero Napp, il vincitore della prima regata della Barcolana, nell'autunno del 1969; primo nome dell'Albo d'oro e successivamente costante sostenitore dell'evento.

Grazie al vento della Barcolana, Trieste ha fruito in questi anni di particolare visibilità e forme di rilancio. Un pensiero ricordato negli onori di casa da Sergio Pacor, presidente del Consiglio comunale («La Barcolana è un tassello importante nella costruzione di una immagine nuova e attraente della intera città»), tema ripreso e ampliato durante la cerimonia dal sindaco di Trieste Roberto Dipiazza: «Si tratta di una manifestazione che ha contribuito a far parlare in maniera straordinaria della nostra città. Ora abbiamo anche superato alcuni problemi che esistevano e siamo uniti per sostenere un impegno comune per quella che resta una festa per l'intera città. Quarant'anni sono un grande risultato, traguardo che va visto e superato in crescendo». Il sindaco di Trieste non ha poi risparmiato previsioni atmosferiche, azzardando la piena riuscita della tappa finale di domani secondo un vero proclama: «Il tempo è con noi, nel giorno della Barcolana ci sarà sicuramente una bella giornata».

Augurio che conforta i turisti e gli appassionati della vela dalle Rive, leggermente meno i velisti in regata che dovranno probabilmente fare i conti con la bonaccia, fattore non ideale per una andatura alti ritmi. Il fatto non preoccupa gli organizzatori, come testimoniato dal commento dello stesso Gastone Novelli: «Il buon numero delle iscrizioni alla Barcolana deriva proprio dal buon tempo preannunciato - ha precisato il presidente della società organizzatrice - e non, come accennato invece da qualcuno, da altri fattori. Forse non ci sarà il vento delle grandi occasioni ma non importa». L'ascesa delle adesioni lo conferma.

Anche domani, come da quarant'anni a questa parte, «chi possiede una barca, può alzare la vela e andare».

Francesco Cardella

CURIOSITÀ. «SUB LEGE LIBERTAS»

La Polizia alla regata con una barca sequestrata

TRIESTE Da imbarcazione posta sotto sequestro a scafo ufficiale per formazione velica di Commissari e medici della Scuola superiore di polizia. È la storia di «Sub Lege Libertas», la barca con cui la Polizia di Stato gareggerà domani alla Barcolana, segnando un debutto assoluto, proprio in occasione del 40° anniversario. Un equipaggio formato esclusivamente da poliziotti, riuniti a bordo di un «Jeanneau Sun Fizz 40» ridipinto negli anni non solo negli arredi e tecnologia ma soprattutto nell'etica delle sue funzioni. L'iniziativa è partita direttamente dal nuovo questore di Trieste, Francesco Zonno, che si è prodigato pe rfar venire l'imbarcazione alla Barcolana.

Originariamente la barca serviva infatti al trasporto di armi e droga, attività interrotta nel settembre del 1996 in una maxi-operazione compiuta dalla Squadra Mobile di Cagliari. La barca ha fruito di un processo di redenzione, grazie all'intervento dell'allora capo della polizia, Gianni De Gennaro, che ne fece un mezzo per l'addestramento in mare, a Ostia, per gli allievi della Scuola superiore. Nel 2007 la barca veniva posta anche per le regate ufficiali, con tanto di battesimo a Ostia della madrina Edwige Fenech.

Da un paio di anni «Sub Lege Libertas» può dedicarsi alla attività agonistica, oltre a quella formativa. Sinora ha partecipato alla Coppa Italia a Ostia, nel settembre di quest'anno, al Trofeo Club Nautico Roma, al 100 Vele Ostia e alla regata Reali Presidi di Spagna, sempre nell'arco dell'estate 2008. Ora la Barcolana. Epilogo di una intensa stagione ma pure prima regata nel mare Adriatico e possibile punto di partenza per una attività costante in campo internazionale.

L'equipaggio all'opera domani è formato da Antonio Ciolfi, primo dirigente di Polizia, dall'Assistente Capo e skipper, Alberto Romano, e da quattro attuali allievi della Scuola superiore, i commissari Marcello Colombo e Davide Mattaliano e i medici Cristiano Belfiore e Fabio Giordano. Nessun pronostico e solo tanto entusiasmo: «È un debutto per noi alla Barcolana ed è motivo di orgoglio - ha precisato lo skipper Alberto Romano -. È una regata che regala una grande festa del mare e l'occasione per dire: la polizia c'è».

Francesco Cardella

CON UNA NUOVA VELA LEGGERISSIMA

Alfa Romeo 2 sicura della cinquina

Neville Crichton all'inseguimento del quinto successo

TRIESTE All'interno del clan di Alfa Romeo non ci sono dubbi: l'edizione numero 40 della Barcolana deve regalare il quinto successo alla imbarcazione del neozelandese Neville Crichton. Un traguardo che sembra possibile alla luce delle passate quattro partecipazioni del maxi yacht, sempre in cattedra con i successi nelle edizioni del 2003, 2004, 2006 e 2007. Unica barca quindi ad aver vinto in tutte le regate affrontate nel Golfo di Trieste.

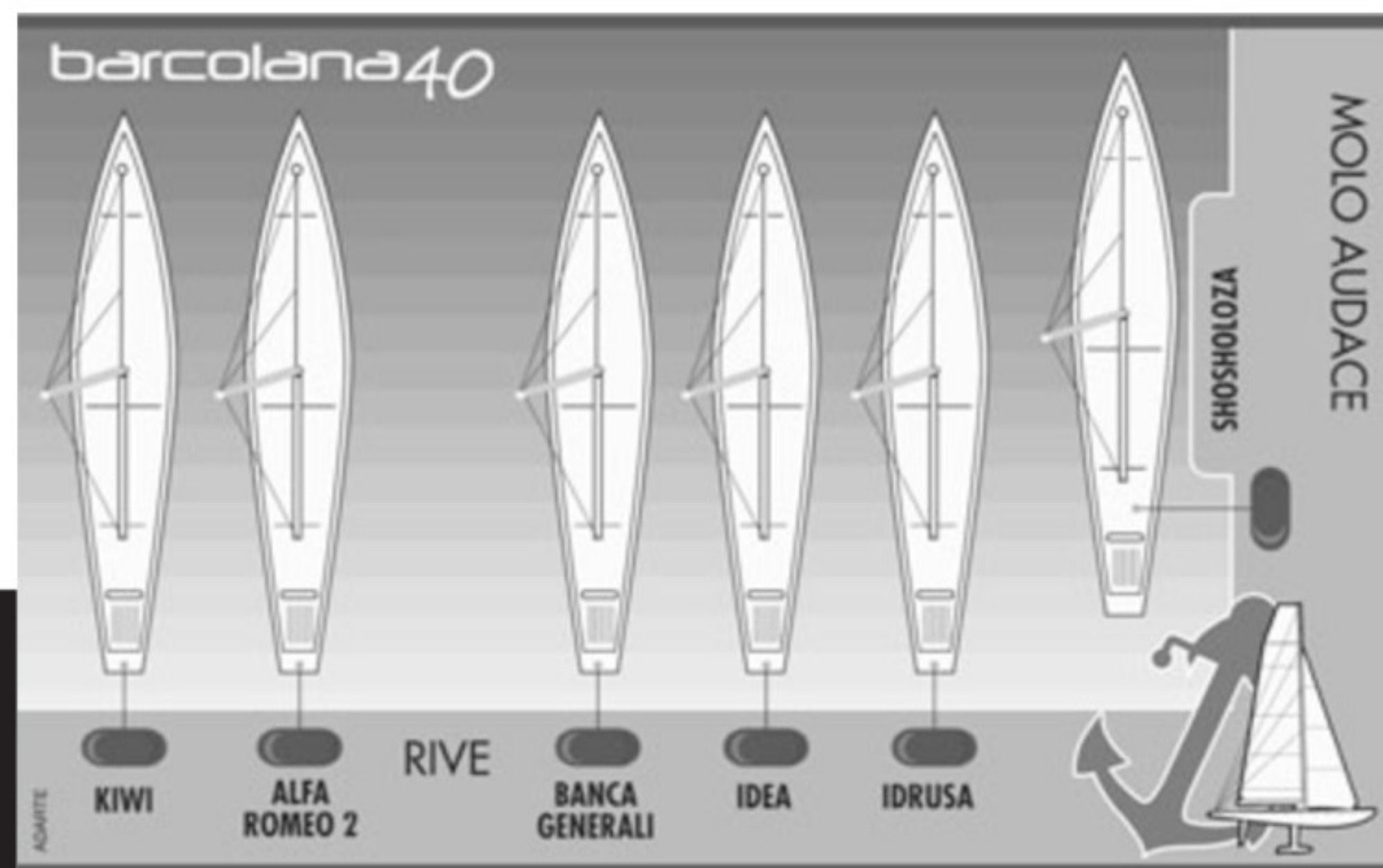
Per nobilitare il quarantesimo compleanno della Coppa d'Autunno Alfa Romeo punta nel complesso a due precisi obiettivi: non solo la vittoria in regata ma l'abbattimento - condizioni climatiche permettendo - del record di percorrenza, limite stabilito nella passata edizione, con il tempo di 56 minuti e 30 secondi secchi. Per perfezionare l'assetto verso il primato di velocità Alfa Romeo si è rifatta il trucco nel corso di intensi lavori svolti nel corso del periodo invernale. Il primo ritocco alla già attrezzata imbarcazione ha riguardato l'allungamento. Quest'anno Alfa Romeo approda a Trieste dotata di 100 piedi rispetto agli 80 complessivi sfoderati nella passata edizione.

Alfa Romeo 2 in azione durante la Barcolana 2007

Non è finita. La cantieristica di Neville Crichton ha preso in esame anche il capitolo vele, fornendole di un nuovo grande «code zero», con cui poter affrontare degnamente il mare della Barcolana anche in caso di bonaccia. Novità anche sotto la voce equipaggio. Alfa Romeo quest'anno non disporrà a bordo di Federico Stopani. Il velista giuliano, vincitore della Barcolana in tre occasioni, sempre a bordo di Alfa Romeo, quest'anno ha preferito concedersi un anno di riflessione, optando per una domenica da semplice spettatore sulle Rive.

L'equipaggio dello scafo favorito parlerà triestino ugualmente, grazie alla conferma a bordo di Nicola Pilastro, già visto all'opera a Porto Cervo nel mese di settembre. La rappresentanza del Friuli Venezia Giulia è inoltre rafforzata dall'ingaggio di Silvio Arrivabene, friulano, giunto alla corte di Neville Crichton con compiti di strategia direttamente dallo staff di progettisti di Alinghi. Arrivabene è quindi un debuttante, sia a bordo Alfa Romeo sia alla Barcolana. Non si può dire altrettanto di Brad Butterworth (tattico) elemento dell'equipaggio di Alfa Romeo che vanta anche egli qualcosa come tre successi alla Barcolana; un vero fedelissimo del clan di Crichton, un rapporto cementato tra l'altro anche dalle origini neozelandesi.

Oggi si potrà saperne di più. Nel corso di una conferenza indetta dallo staff di Alfa Romeo, Neville Crichton e Brad Butterworth saranno disponibili ad un incontro da «question time». Tra i temi possibili, oltre ai capitoli riguardanti avversari e insidie meterologiche, anche i dati emersi dai test effettuati da Alfa Romeo 3 a Porto Cervo. *(f.c.)*

Maria Grazia Grasso, Miss Topolini 2008, gareggerà su «Quore Matto»

LE PREVISIONI METEO FAVOREVOLI RISVEGLIANO LE AMBIZIONI SUDAFRICANE

Shosholoza, via le alette per vincere

L'armatore Sarno: «Siamo qui perché è una città con vera passione per la vela»

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Erano venuti alla Barcolana essenzialmente per un'operazione d'immagine, con l'idea di partecipare senza troppe velleità e l'intenzione di suscitare principalmente simpatia intorno alla barca e all'equipaggio e interesse per il Sudafrica che la barca ha rappresentato nell'ultima edizione dell'America's Cup, disputata l'anno scorso a Valencia.

Poi, dopo essersi allenati sul percorso di gara e avere scoperto che per domani le previsioni meteo parlano di brezza leggera, proprio le condizioni più favorevoli alla barca, nel team di Shosholoza si è risvegliato improvvisamente lo spirito agonistico. Così ieri lo skipper Paolo Cian, subito dopo il rientro dall'allenameento, ha portato Shosholoza in cantiere per togliere dalla chiglia le alette e rendere più veloce lo scafo.

Signori, la notizia del giorno è questa: Shosholoza alla Barcolana non si accontenta più di una semplice partecipazione, ma punta a vincere qualcosa. Lo ha ammesso ieri il tattico della barca sudafricana Tommaso Chieffi: «Il nostro skipper Paolo Cian è un perfezionista, non lascia mai nulla al caso - ha spiegato - e dopo l'allenamento di stamattina (ieri, *ndr*) ha deciso di togliere le alette per rendere la barca più veloce e competitiva. Perchè la nostra è una barca pesante (24 tonnellate, *ndr*) fatta per i match race e dunque solo per andare di bolina e poppa. Il percorso della Barcolana non è quindi, in assoluto, troppo favorevole a noi. Ma se il vento è leggero la nostra competitività aumenta perchè Shosholoza può scivolare sull'acqua come una canoa, recuperando il gap sulle altre barche della nostra classse e anche su Alfa Romeo, Se invece c'è vento forte o bonaccia, il peso e le caratteristiche della barca diventano un handicap notevole».

Salvatore Sarno armatore di Shosholoza: «Si esagera sul dualismo tra la nostra barca e Alfa Romeo 2. Sono due barche con filosofie diverse e per scopi diversi. Non ci può essere un confronto alla pari»

Il comandante Salvatore Sarno, armatore di Shosholoza e ispiratore dell'intero progetto, ha invece preferito abbassare un po' i toni, riportandoli a una dimensione più realistica: «Si sta un po' esagerando con il dualismo fra Alfa Romeo e Shosholoza per questa Barcolana. Sono due barche nate con filosofie diverse e per scopi diversi, non ci può essere confronto alla pari. Penso infatti che Alfa Romeo e Shosholoza potranno essere viste fianco a fianco soltanto per pochi minuti, subito dopo la partenza, e poi basta». Chiarito questo concetto, Sarno ha spiegato con chiarezza il senso di Shosholoza a Trieste. «Siamo un piccolo team di Coppa America, ma spinto da grande amore per la vela e per il Sudafrica - ha detto -. E visto che la disputa fra Alinghi e Oracle rende lunghi e incerti i tempi della prossima edizione della coppa, abbiamo deciso di tenere vivo il team e quindi partecipare alle due manifestazioni veliche più importanti in Italia. Infatti siamo stati alla Velalonga di Napoli e ora siamo qui alla Barcolana, felici di esserci. Perchè solo in Italia? Perchè abbiamo visto che gli italiani sono i più patiti per la vela in assoluto, sanno apprezzare».

Una sottolineatura che Sarno ha fatto indirettamente anche paragonando il pubblico della Barcolana e quello dell'America's Cup dell'anno scorso. «Il pubblico di Trieste è appassionato ed esperto di vela, ne capisce e si vede, è molto interessato. A Valencia, invece, c'erano gli spagnoli che di vela non capiscono proprio niente. Per questo già essere qui per me è un piacere. Da sempre conosco la Barcolana, ho sempre pensato di esserci, ma mai avrei immaginato di partecipare con una barca come Shosholoza».

Gli ambulanti sistemati sul canale di Ponterosso si sentono isolati

TRIESTE Scatenano la polemica e minacciano il ricorso alla giustizia ordinaria. Sono gli ambulanti, una ventina in tutto, dislocati, nell'ambito della Fiera commerciale che accompagna la Barcolana, lungo il canale di Ponterosso. Il loro portavoce, Gianluca Maffizzoli, espone così il problema: «Siamo stati sistemati in una posizione di serie B rispetto ai colleghi che possono proporre la loro merce lungo le Rive, dove si riversa la maggior parte dei visitatori – spiega – e tutto questo, dopo che, al telefono, nel corso dei numerosi contatti che abbiamo avuto con gli organizzatori di questo aspetto della Barcolana (la Fiera di Trieste, ndr), avevamo avuto ampie assicurazioni che il fronte mare sarebbe stato riservato a stand non commerciali. Lungo le Rive – insiste Maffizzoli, attorniato da parecchi colleghi – avrebbero dovuto trovare collocazione solo gli sponsor della Regata e gli stand istituzionali. Invece abbiamo constatato che anche in quella parte della Fiera commerciale della Barcolana operano colleghi che vendono merce simile alla nostra. A questo punto è evidente che i 4.140 euro che abbiamo dovuto pagare anticipatamente, per poter avere, come negli anni precedenti, il nostro spazio nell'ambito della Coppa d'Autunno, una manifestazione splendida, nella quale abbiamo sempre creduto, sono assolutamente sproporzionati. Non c'è confronto fra la visibilità della quale beneficiano i colleghi sistemati lungo le Rive e la nostra. Per questo motivo appena fatto rientro in sede, tutti quanti chiederemo il rimborso delle spese sostenute e del mancato guadagno, perché siamo stati tratti in inganno».

Bancarelle deserte (Foto Lasorte)

Fulvio Bronzi, presidente della Fiera, chiamato in causa dagli ambulanti, replica così: «Noi non possiamo fare altro che seguire le direttive della Società velica Barcola Grignano e del Comune– che dispongono degli spazi. In particolare, dall'amministrazione comunale ci erano state date precise garanzie – continua Bronzi – sulla collocazione degli stand. Ci era stato detto che lungo le Rive avrebbero trovato posto solo stand istituzionali, rappresentanze degli enti locali e degli enti di promozione, gli sponsor e così via. Adesso invece dobbiamo constatare che non è così. D'altra parte– i contratti con gli ambulanti che in questi giorni sostano lungo il canale di Ponterosso erano già stati firmati e le caparre incassate. Abbiamo le mani legate – conclude sconsolato Bronzi – e dobbiamo accettare ciò che viene deciso più in alto di noi».

Delle questioni, peraltro tutte triestine, di questo tipo, gli operatori della zona del canale non ne vogliono sapere. Per loro l'unico ragionamento che conta è quello basato sul rapporto fra soldi investiti e ricavi. «Saremo molto contenti se riusciremo appena a pareggiare le spese – riprende Maffizzoli – ma sappiamo fin d'ora che sarà molto difficile. Per fortuna c'è bel tempo – sostiene guardando il cielo – ma la gente inevitabilmente si riversa vicino alle barche, lungo le Rive. In molti ci chiedono a quale fiera apparteniamo, perché non ci collegano naturalmente alla Barcolana».

Eppure il richiamo della Coppa d'Autunno rimane straordinario: «Questa è una manifestazione inimitabile, unica al mondo, un veicolo di promozione per l'intera città – afferma Maffizzoli, alla sua sesta presenza a Trieste – perciò è un peccato che questioni come queste siano affrontate e gestite in maniera sgangherata. Non va dimenticato che noi veniamo da regioni diverse e, quando torniamo a casa, riferiamo del trattamento ricevuto. In questo caso il giudizio non sarà lusinghiero». *(u.s.)*

LE STORIE REGATA VISTA DA UN'ALTRA PROSPETTIVA PER UN TEAM DI RAVENNA

Sulla «Sula» Sangiovese con ragù di salsiccia romagnola

Le fiamme gialle scoprono che in uno stand si vendeva senza permesso birra tedesca, rum e vodka

TRIESTE Birra tedesca e cocktail a base di rum e vodka. Li vendeva tranquillamente ai frequentatori del Sailing show la titolare di uno stand di prodotti bavaresi posizionato vicino al canale di Ponterosso. Peccato che la commerciante, una donna di 35 anni, non fosse in possesso della licenza per la somministrazione di bevande alcoliche. Un particolare che non è sfuggito ai finanzieri del Nucleo di polizia tributaria, in questi giorni impegnati proprio in una serie di controlli a carico dei proprietari dei chioschi aperti in città in occasione della Coppa d'Autunno. Le fiamme gialle, rilevata l'irregolarità, hanno provveduto a denunciare a piede libero l'ambulante per la violazione delle norme che disciplinano l'introduzione nel territorio nazionale di prodotti soggetti all'accisa, imposta applicata appunto anche alla birra.

I finanzieri, coordinati dal pm Federico Frezza, hanno inoltre messo sotto sequestro la bevanda importata illegalmente: complessivamente ben 2mila litri di bionda bavarese. La titolare dello stand potrà comunque continuare a vendere würstel e panini imbottiti, dal momento che è risultata in regola con le autorizzazioni alla vendita di generi alimentari. I suoi clienti, però, per trovare anche qualcosa da bere dovranno spostarsi di qualche metro e rivolgersi ad altri ambulanti.

Provvedimenti di questo tipo, precisano dalla Finanza, oltre ad accertare irregolarità fiscali e mancati pagamenti d'imposta, servono anche a garantire la sicurezza dei consumatori. Nella maggior parte dei casi, infatti, la commercializzazione di prodotti alcolici effettuata in violazione alle norme vigenti, si accompagna all'introduzione in Italia di bevande prive di qualsiasi garanzia, anche di tipo sanitario.

Boma, gennaker, randa e spinnaker li lasciano ai campioni, a quelli che vivono la competizione sul filo del rasoio. Loro la Barcolana la interpretano nel senso più genuino e originale: un divertimento collettivo, da assaporare minuto dopo minuto, sorseggiando un buon bicchiere di sangiovese e vivendo per qualche giorno in un invidiabile clima di goliardia. Sono i componenti dell' equipaggio della «Sula», dieci romagnoli di Ravenna, che dal 2001 non mancano l'appuntamento con la Coppa d'Autunno e oramai conoscono Trieste e il suo golfo, oltre ai locali delle Rive, meglio di tanti triestini. «Lo spirito col quale affrontiamo quest'avventura - spiega Carlo Casadio, a bordo più noto come "capitano Panz" - è del godimento più puro. Raggiungiamo questa splendida città via mare, con l'animo sereno, scherzando dal primo all'ultimo minuto della traversata, continuando poi nella tappa triestina, regata compresa». Sulla Sula si respira aria da college, nonostante l'età sia mediamente superiore agli anta, ma, come si sa, è lo spirito che conta. «Il lei qui è abolito - spiega capitano Panz - stiamo assieme per il gusto di farlo, per vivere l'atmosfera di una competizione che ci piace proprio perché permette alla gran parte delle barche al via di respirare con tranquillità, di osservare i campioni da lontano e di trascorrere alcune giornate lontano dallo stress quotidiano».

Un lupo di mare studia con la signora la tattica della regata

Paolo e gli altri costituiscono l'avamposto nautico di un'associazione polisportiva romagnola, la «Baciga», nome scelto perché permette rime spesso irripetibili, che conta una quarantina di iscritti e che partecipa a una serie di competizioni di varie discipline. «Giochiamo a pallavolo, partecipiamo a gare podistiche, alla marcialonga da Firenze a Faenza, spesso assieme alle nostre famiglie - continua il capitano Panz - e la Barcolana è una delle tappe fisse del nostro calendario. Impegni professionali permettendo». Perché i componenti dell'equipaggio della Sula sono tutti seri professionisti, a cominciare proprio dal proprietario della barca, Carlo detto «Panz», che nella vita fa il medico nutrizionista: «Ma sono anche sommelier professionista», ricorda, tanto per confermare la sua versatile personalità. A bordo, ogni componente ha un soprannome e un incarico specifico: Pierpaolo, detto «Ferro», è il creativo, Alberto «Beto» il barman, Marco «Canna» il cuoco, Max ebanista e falegname, Davide «vela» è l'esperto di mare, «elemento fondamentale per tornare a casa» dichiara capitano Panz, Giovanni «Vanni» è il cantante, Davide «Jazo» il più giovane della compagnia, Filippo «Filo» e Romano «maestro» sono i due che si sono aggregati più di recente alla compagnia.

Di rigore l'abbigliamento uguale per tutti «come se fossimo un grande equipaggio - affermano in coro - ma anche questo fa parte dello spirito di gruppo». Molto importante anche il menu, che non corrisponde di certo alle regole dietetiche di un atleta: «Ieri abbiamo cenato a base di seppie e fagioli alla tromba - dice Marco "Canna" - oggi vivremo la vigilia, preparando polenta al ragù di salsiccia romagnola».

BARCOLANA 2008
LA REGATA DEI PRIMATI

LE CURIOSITÀ

■ Anche l'**Ados** - Associazione donne operate al seno partecipa alla quarantesima edizione della Barcolana con una sua barca per veicolare un importante messaggio di solidarietà e sensibilizzare le donne alla diagnosi precoce.

■ Anche oggi dalle 19 alle 22 i rappresentanti del **Comitato Pro Parco del Mare** saranno a disposizione dei cittadini al Villaggio Barcolana allo stand della Camera di commercio di Trieste.

■ Nella categoria Maxi prenderà il via domani anche il Vor 60' sponsorizzato da «**Mariella Burani Fashion Group**», condotto da professionisti, imprenditori, industriali e soci del Circolo canottieri Aniene.

■ Questa mattina, alle 10.30, si terrà la conferenza stampa di presentazione della **Coppa del Mondo di sci** Tarvisio 2009, in collaborazione con la Regione Friuli Venezia Giulia.

■ Gareggeranno alla Barcolana anche alcune delle **reduci dalle Olimpiadi di Pechino**, a bordo del Solaris 36 «Magic», condotto dalla velista Larissa Nevierov.

1

2

Gli skipper in coro: «Ci sarà poco vento»

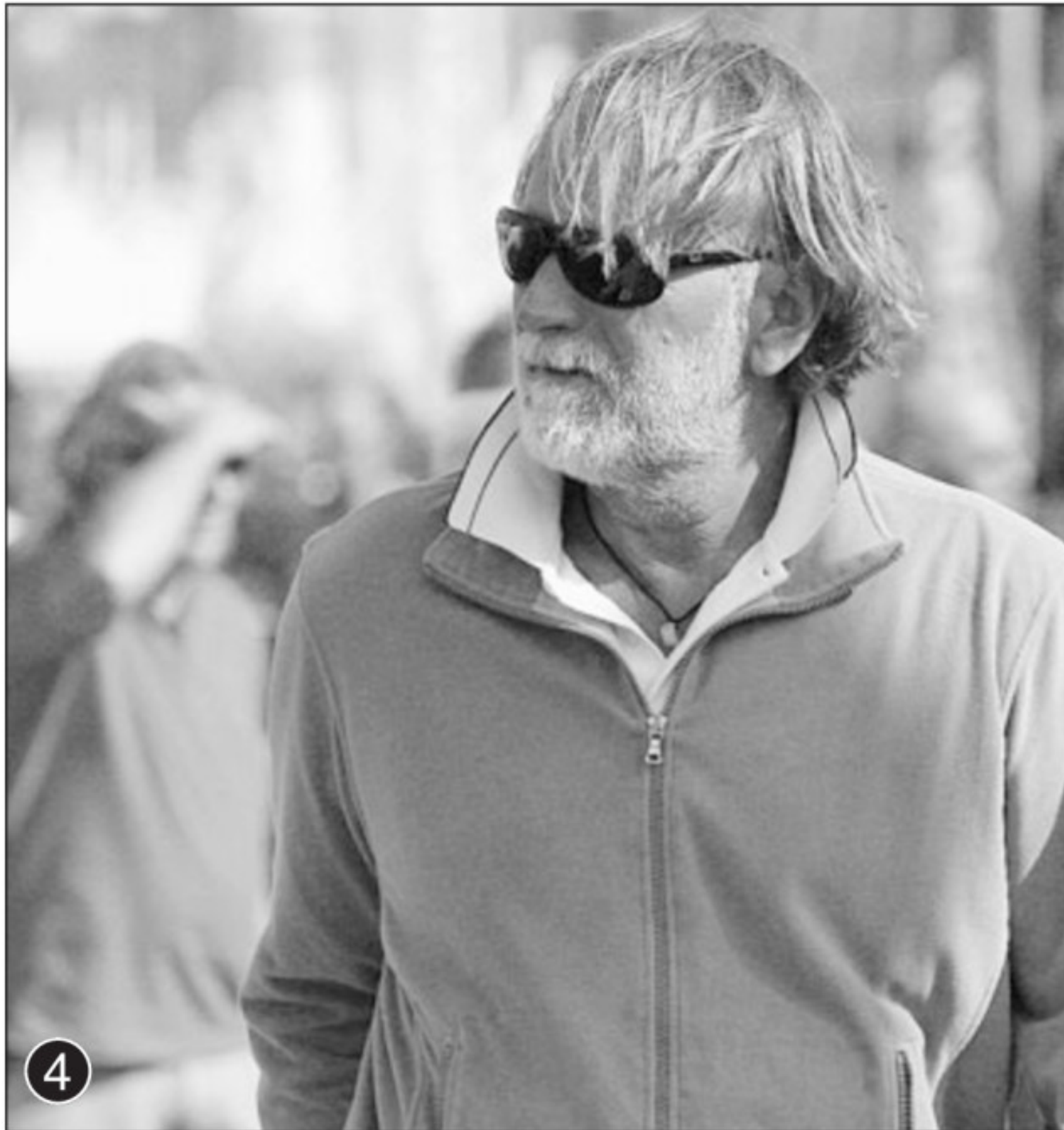
Ricci: «Inutile allenarsi con queste condizioni meteo». Simsic non si rassegna

TRIESTE Lo spettacolo ormai è iniziato. A due giorni dal via della quarantesima edizione della Coppa d'Autunno tutti gli equipaggi di punta si sono allenati, ieri, nel Golfo di Trieste. L'unico che non voleva uscire in mare era l'inossidabile **Cino Ricci** che, a bordo dell'imbarcazione dell'Esercito Italiano, ha ritrovato **Mauro Pelaschier** in occasione del venticinquennale della sfida di Azzura in Coppa America (Newport, 1983). «Il vento, tra i 10 ed i 15 nodi. era troppo forte rispetto a quello che troveremo domenica in regata», ha commentato lo skipper romagnolo al termine degli allenamenti pomeridiani all'insegna della bora. «Del resto lo spirito combattivo di Pelaschier non ci avrebbe mai permesso di rimanere a terra a due giorni dalla regata, vista anche la necessità di rodare l'equipaggio».

Cino Ricci

> Il triestino Bressani su Damiani Ourdream: «Come sempre una bella esperienza, spero di insidiare i primi»

Il team di Shosholoza, agli ordini del timoniere **Paolo Cian**, si è, invece, allenato solo in mattinata per permettere agli uomini del shore-team di effettuare alcune modifiche sullo scafo. «Abbiamo deciso di togliere le alette laterali del bulbo dallo scafo in modo da guadagnare tutto il possibile in termini di velocità», ha spiegato il timoniere napoletano. «In questo modo non potrò rimproverarmi nulla, poiché abbiamo fatto tutto il possibile dal punto di vista strutturale, rendendo lo scafo anche meno estremo delle condizioni richieste dalle regate di Coppa».

Giornata di grande divertimento in mare anche per il triestino **Lorenzo Bressani**, laureatosi a giugno Campione Mondiale in classe Melges 24, in regata a bordo di Hiroshi Città di Milano, uno degli Rc44 che stanno disputando la «Friuli Venezia Giulia Rc44 Cup». Da questo pomeriggio Ruffo Bressani raddoppierà, per così dire, passando dal monotipo di 44 piedi agli 80 di Damiani Ourdream. con cui parteciperà alla Barcolana. «Come sempre sarà un'esperienza bellissima – racconta Bressani – ed anche se sarà difficile proveremo ad insidiare i migliori».

4

Parlando di favorite non si può che iniziare da Alfa Romeo, lo scafo che punta alla cinquina in Coppa d'Autunno. E' stato proprio Neville Crichton a recarsi alla Societa Velica di Barcola e Grignano, nella mattinata di ieri, per formalizzare l'iscrizione alla regata. Dopo essersi soffermato a ringraziare gli organizzatori dell'evento Crichton ha sottolineato come l'aumento dell'iscrizione per le big-boat sia un fatto «per nulla negativo considerando il ritorno di immagine che l'evento offre».

Tra le imbarcazioni più agguerrite c'è, come di consueto, anche Esimit-Europa, l'imbarcazione patrocinata dalle Presidenze della Commissione e del Parlamento Europeo, che punta a vincere per la settima volta in classe Maxi. «Noi speriamo ancora in una regata con vento attorno ai 20 nodi – ha spiegato in banchina l'armatore **Igor Simcic** – ma con le modifiche fatte quest'anno allo scafo e grazie alle nuove velature siamo pronti a confrontarci anche in condizioni di poco vento".

Non può mancare al via MaxiJena, eterna seconda nelle ultime edizioni della Coppa d'Autunno e battuta a sorpresa, domenica scorsa, alla Coppa Bernetti dal 40 piedi Sayonara, timonato dal triestino **Roberto Bertocchi**. «Il secondo posto di domenica alla Bernetti è difficile da digerire», spiega il timoniere di Capodistria **Mitja Kosmina**. «In ogni caso la competizione, con vento quasi assente nell'ultima parte del percorso, ci ha permesso di capire cose importanti per difenderci dalle imbarcazioni più piccole, e pertanto più agili di noi in condizioni di poco vento. Contiamo molto – ha concluso il velista sloveno - anche sulle nuove velature, realizzate ad hoc dalla North Sails che il mio equipaggio, per la prima volta interamente sloveno, ha testato negli allenamenti in questi giorni».

RC44 Lorenzo Bressani insidia la leadership di Russel Coutts nelle regate di flotta della Friuli Venezia Giulia Rc44 Cup. La doppia affermazione di Ruffo nelle regate di ieri ha, infatti, permesso di risalire al secondo posto in classifica il Team Hiroshi Città di Milano dietro a Banco Espirito Santo, lo scafo timonato dal campione neozelandese. Le condizioni del vento intenso hanno contribuito alla spettacolarità delle gare, ben quattro prove rese possibili dalla favorevole condizione meteo. Seguite fino all'ultimo respiro da un pubblico appassionato, le regate hanno visto primeggiare il timoniere triestino nella seconda e nella terza, mentre la possibilità del tris è sfumata nell'ultima regata del giorno a causa di una manovra imperfetta sulla linea di partenza.

«Sono soddisfatto di questo risultato», afferma Bressani che si rammarica per non essere riuscito a recuperare dopo la partenza della quarta prova che ha portato in vetta Bmw Oracle, mentre la prima prova ha visto primeggiare Aqua, davanti ad Artemis di Dean Barker, e Cro -A- Sail. Lo spettacolo è stato assicurato fin dalla prima regata da un vento di bora tra i 10 ed i 15 nodi che ha reso la competizione combattuta ed avvincente, permettendo agli equipaggi di testare quelli che vengono definiti dei «piccoli Coppa America» nelle tipiche condizioni offerte dal Golfo di Trieste nele mese di ottobre. La vittoria di tre team differenti nelle quattro regate disputate è, come confermato dallo stesso Russel Coutts «un segno tangibile dell'elevata qualità della flotta».

5

IL DODICI METRI CHE RAPPRESENTA I DONATORI ORGANI

Solidarietà, «Serenissima Open 36» in gara per la vita

TRIESTE I simboli della solidarietà sventoleranno sulle vele della Barcolana domani. Su iniziativa dell'Associazione donatori di organi, «Serenissima Open 36», una splendida barca di 12 metri, isserà una vela che inviterà tutti a diventare donatori. Lo slogan scelto per l'occasione è «In gara per la vita», vicino al quale compariranno i simboli del Centro riferimento trapianti dell'Emilia Romagna, una delle regioni italiane più attive in questo campo, e quelli di due enti accreditati presso il ministero della Salute, che sono l'Associazione nazionale emodializzati e trapiantati (Aned) e l'Associazione italiana donatori organi (Aido) dell'Emilia Romagna. La presentazione dell'imbarcazione dedicata alla solidarietà è avvenuta in Municipio, alla presenza del sindaco, Roberto Dipiazza, che ha orgogliosamente ricordato di essere «donatore da vent'anni».

Nel corso dell'incontro è stato evidenziato che «oggi in Italia si attuano circa 3mila trapianti, attraverso i quali si riesce a salvare la vita delle persone sulle quali si interviene. Le richieste però sono circa tre volte più numerose». Di solidarietà si parla anche in piazza Sant'Antonio, dov'è stato allestito il villaggio Bmw Motorrad della Venezia Giulia, all'interno del quale è data ospitalità ai volontari di Azzurra, la onlus che si occupa delle ricerche sulle malattie rare che affliggono i bambini. Al banco si possono effettuare offerte. Ma i soci del club Bmw hanno allestito anche un'altra iniziativa benefica: oggi e domani si svolgeranno due tour in moto. Il primo, denominato «Colori del Carso», si svolgerà oggi, con partenza alle 15.30, per raggiungere Santa Croce, attraverso via del Pucino, Prosecco, Samatorza, Sgonico, Monrupino, Rupingrande, Fernetti, Opicina, Prosecco, ritorno a Trieste, per un totale di circa 55 chilometri. Domenica invece è in programma «Una finestra sulla barcolana ...2», con partenza alle 9.15 dal villaggio Bmw, in direzione Muggia, con salita alle mura vecchie, da dove si assisterà alla partenza della Regata d'Autunno, per poi andare a Caresana, San Dorligo della Valle, Bagnoli della Rosandra, la basovizzana, Concornello, Banne, Opicina, Contovello, Prosecco, Borgo Grotta Gigante, Rupinpiccolo, Sagrado, per un totale di circa 70 chilometri. I proventi delle iscrizioni all'evento saranno consegnati al Burlo Garofolo per l'acquisto di materiale destinato alla Clinica pediatrica. Originale e nuovo, nel contesto della Barcolana, anche il «Palio arte», una ex tempore di pittura e fotografia, che vedrà in lizza i migliori artisti dei rioni. La manifestazione, a cui possono partecipare tutti, con tecnica libera, si terrà domani, con inizio alle 10 e conclusione alle 16, a bordo del pontone Ursus, ormeggiato sul molo quarto, e avrà come tema la Regata d'Autunno. Le iscrizioni si ricevono all'Atelier «Carpe Artem», in Piazzetta Barbacan, tel.334/8228996.

> Iniziative benefiche anche al Villaggio Bmw di piazza Sant'Antonio

6

LE IMMAGINI

1. Le barche disposte una vicino all'altra sulle Rive. (Foto Lasorte)
2. Giulia Pignolo, Larissa Nevierov, Francesca Benolli e Francesca Clapcich sulla barca delle stelle olimpiche. (Foto Silvano)
3. Betelgeuse, l'imbarcazione che nel 1969 conquistò la prima edizione della Barcolana. (Foto Lasorte)
4. L'esperto Mauro Pelaschier, pronto quest'anno ad affiancare Cino Ricci a bordo. Nel 2007 la loro sfida nella sfida fu emozionante. (Foto Lasorte)
5. Lorenzo Bodini e il suo equipaggio testano la barca a due giorni dalla regata più affollata del Mediterraneo, che festeggerà domani il suo quarantennale. (Foto Silvano)
6. Appassionati di vela e semplici curiosi stanno affollando le Rive in questi giorni, approfittando del bel tempo. (Foto Silvano)
7. Spettacolo in mare grazie anche ai veloci Rc44, lanciati da Russell Coutts. (Foto Albertacci)

3

7

IL SUCCESSO A BORDO DI BETELGEUSE

Napp, il primo vincitore nel '69: «Nessuno allora s'immaginava che sarebbe diventata un evento»

«La regata è cresciuta tanto ma il clima di festa è rimasto invariato perché tutti vi possono partecipare, grandi e piccoli»

TRIESTE Sono passati quarant'anni ma l'impresa nella prima Barcolana è rimasto scolpita nella memoria di Piero Napp, il velista triestino che ha inaugurato la storia dei successi della storica regata dell'Adriatico. Classe 1938, ancora innamorato del mare e dell'arte della vela, Piero Napp rammenta soprattutto lo spirito che accompagnò il battesimo di una manifestazione partita forse tra qualche perplessità ma che non avrebbe poi tardato a far breccia nel cuore della intera città: «Eppure all'epoca, era il 1969, non eravamo non più di una cinquantina di barche in mare - ha ricordato ieri Capitan Napp, premiato nel corso della cerimonia indetta nella Sala del Consiglio Comunale per i 40 anni della Barcolana - Forse non molti credevano nella idea della società velica «Barcola-Grignano» ma si sbagliavano. Io stesso, confesso, mi ero iscritto quasi per scherzo, ben lontano dall'idea che quella regata potesse diventare così importante. Ricordo infatti che anche i festeggiamenti per la vittoria non furono clamorosi - ha sottolineato - eravamo un gruppo di amici appassionati del mare. Tutto qui».

Alla prima volta della Barcolana Piero Napp gareggiò e vinse a bordo di una Alpa 9, prodotto di un cantiere della Val Padana, privata per l'occasione dalla pesante elica a tre pale, ritenuta strategicamente inutile dall'equipaggio. Il clima di quella mattina di autunno a Trieste diede una mano al primo atto della manifestazione, regalando ai cinquanta pionieri in mare dosi di sole e di vento medio - alto, calante appena nella fase finale della regata.

Piero Napp vinse quasi in scioltezza superando «Gherland», barca di casa, targata "Barcola - Grignano". Assieme a lui l'equipaggio comprendeva la moglie, la signora Marisa, Aldo Vidulic, Sergio Pagliaro ed un velista di cui si ricorda soltanto lo strano soprannome, «Au».

In tema di nomi originali spicca anche quello della imbarcazione dell'impresa di quarant'anni fa: «Betelgeuse», termine derivante da una costellazione ma soprattutto, come ribadito dallo stesso Piero Napp, solo dalla voglia di provocazione: «Ci si divertiva molto e questo bastava - ha aggiunto - la regata è semplicemente libera, poi chi arriva al traguardo, arriva. Senza conteggi particolari nel tempo.

Anche per questo la formula della Barcolana negli anni ha funzionato e non deve cambiare sotto questo profilo. Direi che è un giocattolo dai meccanismi molto delicati che vale e resiste nel tempo proprio per questo - ha ribadito - E' una grande festa che fa trovare uniti in mare colossi come Alfa Romeo e barchette della domenica, magari appaiati per un solo secondo alla partenza, quanto basta per poterlo raccontare agli amici. Il segreto è questo e tale deve restare».

Settanta anni compiuti da poco e portati bene. Sarà per via della passione sportiva o per aver perché mantenuto il contatto con il mare anche nel campo professionale, continuando ancora l'attività nella azienda di famiglia basata sul rifornimento di carburanti dei centri portuali. Ne avrebbe da raccontarne il capitan Napp, in quanto l'affermazione alla Barcolana del 1969 non è stata l'unica perla della sua carriera di velista. In bacheca ci sono infatti tre titoli italiani, qualche partecipazione a campionati europei e mondiali e soprattutto il bis proprio alla Barcolana. Quando? «Onestamente non lo ricordo - ha ammesso candidamente il velista triestino - Ricordo bene solo la prima volta. Chi avrebbe detto potesse diventare così importante per Trieste?».

Francesco Cardella

Il presidente Novelli

> «Ci si divertiva molto, non c'erano tutti questi conteggi e graduatorie. Con me c'erano mia moglie e alcuni amici»

L'APPELLO DEL PRESIDENTE DELLA FEDERALBERGHI

Lanci: «Teniamo i ristoranti aperti per la Barcolana»

di TIZIANA CARPINELLI

Ristoratori, imbandite le tavole e preparatevi all'ultimo sprint. Se non è un appello è sicuramente un caldo invito, quello che Guerrino Lanci, presidente della Federalberghi di Trieste, lancia ai numerosi gestori di ristoranti, trattorie, osterie e paninoteche presenti in città. Perché abbassare domani la saracinesca, lasciando così centinaia di turisti a «stecchetto», sarebbe un errore.

> «Facciamo uno sforzo, i turisti devono trovare un posto per mangiare»

Quest'anno, infatti, la quarantesima edizione della Barcolana ha recato con sé un gradito regalo per la categoria degli albergatori: dei pernottamenti «extra». Rispettando la tradizione, i turisti hanno sì letteralmente preso d'assalto le cinquemila camere disponibili nelle strutture ricettive, ma non si sono limitati a questo: a differenza delle passate edizioni della regata hanno allungato il soggiorno medio, rinunciando a fare le valige subito dopo il passaggio dell'ultima boa. Insomma, i visitatori non si sono accontentati di una semplice «toccata e fuga» ma hanno deciso di investire il loro tempo (e denaro) a Trieste, concedendosi così una piccola vacanza. Vacanza che, proprio sul finale, potrebbe assumere un retrogusto amaro se i ristoratori – provati già dall'«arrembaggio» alle cucine da parte dei velisti – decidessero domani di tenere spente le insegne.

«Dove potrebbero, altrimenti, pasteggiare?», chiede il presidente di Federalberghi. «Il 95% delle strutture ricettive – spiega Guerrino Lanci – risulta tutto esaurito e le disponibilità rimaste sono davvero poche. Un segno positivo nelle presenze turistiche, dunque, che conferma il fascino e l'*appeal* di questa manifestazione. Il secondo dato interessante è che, a differenza degli altri anni, i visitatori sono giunti con un giorno di anticipo a Trieste e se ne andranno con un giorno di ritardo, almeno rispetto alle precedenti Barcolane».

«In passato, infatti, il turista era solito soggiornare in città da venerdì sera a domenica mattina - prosegue -. Qualcuno, addirittura, pernottava per una sola notte, quella di sabato. Stavolta, forse in occasione del quarantennale della regata, abbiamo invece visto arrivare delle persone il giovedì per partire appena il lunedì successivo. Il nostro auspicio è che questa tendenza si consolidi, poichè lavorare per soli due giorni non è chiaramente lo stesso». «Visto questo segnale positivo - conclude Lanci - invito i colleghi ristoratori a un ultimo sforzo: tenere aperti gli esercizi anche domenica (domani, *ndr*), affinchè i visitatori, nei loro giri, possano trovare un posto dove mangiare. Non dico che tutti i locali di Trieste debbano accogliere la clientela ma almeno una parte, quella più direttamente coinvolta dalla manifestazione, sì».

OGGI IN TV

7.00 Raidue: F.1, GP Giappone Qualifiche
13.25 Raidue: Dribbling
15.00 Sky Sport 3: Tennis, Atp Stoccolma.
16.00 Raitre: Calcio, Under 21 Italia-Israele
18.10 Sky Sport 1: Calcio, Inghilterra-Kazakistan
20.05 Raiuno: Calcio, Bulgaria-Italia

22.40 Raidue: Sabato Sprint
1.00 Italia1: Studio sport
1.30 Sky Sport 2: Calvisano-Cardiff
2.00 Sky Sport 2: Football NCAA

Un contrasto di Rullo nella partita di Pisa

Gorgone confermato al fianco di Allegretti

Cottafava intoccabile al centro della difesa

La difesa deve riscattarsi dopo Pisa

MARAN CONFERMA PER DOMANI LA TRIESTINA SCONFITTA A PISA

Granoche in panchina con il Cittadella

L'attaccante potrebbe entrare nel caso ci fosse bisogno di scardinare la diga dei veneti

TRIESTE Il succo della sfida con il Cittadella di domani al «Rocco» (inizio ore 15), in fondo, è soprattutto uno: verificare se la Triestina avrà davvero superato, a livello fisico, ma soprattutto psicologico, la prima battuta d'arresto stagionale a Pisa. Perché quello dell'Arena Garibaldi è stato davvero un boccone amaro, duro da mandare giù, giunto imprevisto in mezzo a un pranzo che fino a quel momento aveva visto serviti sul piatto solo cibi raffinati e prelibati.

Se adesso, dopo questa brutta sorpresa, si ritornerà a pietanze di una certa qualità, spetta agli alabardati dimostrarlo. Anche mister Maran accetta di buon grado la metafora gastronomica, e prova a spiegare la settimana vissuta dagli alabardati dopo il ko dell'Arena Garibaldi: «Quella di Pisa è una sconfitta che stiamo digerendo giorno per giorno, allenamento dopo allenamento – afferma il tecnico trentino -. La finiremo di digerire, però, solo domani sera, quando sapremo se il ko di Pisa è davvero superato. Le mie sensazioni comunque sono buone e in settimana la squadra ha lavorato davvero bene». La missione dunque è precisa: ritornare alla vittoria e rispolverare la compattezza e l'aggressività smarrite improvvisamente nella trasferta toscana.

Anche se il Cittadella, nonostante la classifica (appena 5 punti) e uno score non certo esaltante (appena un gol messo a segno in sette partite), non sarà certo un ostacolo semplice da superare. Proprio a causa della grande sterilità offensiva e dell'immane fatica a trovare la via del gol, è probabile che i veneti verranno a Trieste soprattutto per non prenderle, con un atteggiamento chiuso, teso a spezzettare il gioco e a impedire qualsiasi spazio alla manovra alabardata. Ed è un atteggiamento che la Triestina, anche in passato, ha dimostrato talvolta di soffrire. Occorreranno pazienza e lucidità per venirne a capo.

Per riprendere subito a correre, è molto probabile che Maran si affidi agli stessi uomini di Pisa, che prima di quella battuta d'arresto gli hanno dato grandi soddisfazioni. La difesa è chiamata a un riscatto dopo i tre gol presi sabato scorso: davanti ad Agazzi dovremmo vedere sempre Cacciatore e Rullo sulle fasce con Minelli-Cottafava coppia centrale. A centrocampo confermato il duo Allegretti-Gorgone ad orchestrare le danze con Testini e Antonelli sulle corsie. In avanti Della Rocca e Figoli. La verà novità, come annunciato da tempo, sarà il rientro di Pablo Granoche, anche se per il momento partirà dalla panchina. Il giocatore, come da lui sperato già un mese fa, è pienamente disponibile esattamente nei tempi previsti. Se sarà utilizzato o no a partita in corso, dipenderà dalle vicende del match e dalle decisioni di Maran.

Ieri pomeriggio intanto, come ogni antivigilia, il tecnico ha mostrato alla squadra i video delle partite dell'avversaria di turno, cercando di carpire segreti e punti deboli.

Poi, una volta uscito dagli spogliatoi, per qualche minuto ha schierato i suoi giocatori sul campo ripercorrendo mosse e atteggiamenti tattici da eseguire domani. Il seguito della seduta è stato più che altro defatigante: qualche esercizio, un lungo torello e infine tiri in porta. Questo perché in settimana la squadra ha lavorato sodo, infatti lo staff tecnico ha approfittato di questi giorni per lavori specifici, visto che ora per un lungo periodo non si potrà più lavorare con una certa calma: dopo la sfida di domani, la prossima settimana infatti si ritorna a giocare al sabato a Brescia, seguirà l'anticipo di venerdì 24 ottobre con l'Albinoleffe prima della sfida infrasettimanale di martedì 28 a Parma, quindi il sabato dopo di nuovo in campo con il Frosinone. Sono cinque partite in venti giorni: insomma, tempo per allenarsi con calma non ce ne sarà.

Domani al «Rocco» arbitrerà Velotto di Grosseto: con lui lo scorso anno due pareggi per l'Unione. Però, diciamolo chiaramente, in questo momento un pareggino con il Cittadella avrebbe il sapore di un brodino insipido.

Antonello Rodio

Granoche, destinato alla panchina contro il Cittadella

Rolando Maran

NUOVO SOCIO NEL CLUB

De Bartolomeo entra nel Bari

I Matarrese hanno ceduto il 10%, pari a 2 milioni di euro

BARI La famiglia Matarrese proprietaria del Bari calcio per la prima volta apre a un socio con la cessione del 10% del capitale sociale al gruppo imprenditoriale De Bartolomeo, anch' esso barese. «L'operazione - è scritto in una nota della società - conferma la disponibilità più volte dichiarata dal Gruppo Matarrese ad allargare la compagine sociale nello spirito della collaborazione e di comune interesse per le sorti della squadra di calcio della città». In futuro non è escluso l'ingresso di ulteriori, soci: «È una novità assoluta - conclude la nota - fondata sulla condivisione del progetto sportivo in atto e l'avvio di una fase di ampliamento della compagine sociale con l'auspicato coinvolgimento di ulteriori imprenditori che abbiano seriamente a cuore le sorti della squadra di calcio».

Per entrare nella compagine societaria del Bari De Bartolomeo, che è anche presidente di Confindustria Puglia, ha versato due milioni di euro. Ora è entusiasta della scelta fatta: «Da sempre - spiega - sostenevo che il peso del calcio a Bari non potesse gravare su un solo gruppo imprenditoriale. E per questo sono stato lieto di fare questo investimento di due milioni di euro per affiancare i Matarrese nella gestione del Bari, squadra di cui sono tifoso da quando ero bambino. Il nostro - ha poi aggiunto - è un ingresso sì parziale, ma non certo simbolico. Ci affidiamo ai Matarrese - ha concluso - che hanno stilato già un programma ambizioso. Di sicuro noi pugliesi siamo fantasiosi e siamo sempre in grado di vincere con la creatività le nuove sfide. E proveremo anche nel calcio a tornare nell'eccellenza».

L'INTERVISTA

La mezzapunta è una rivelazione

Figoli: «Mi piacerebbe giocare con Pablo»

Il numero dieci: «Una coppia uruguaiana sarebbe una bella cosa per l'Unione»

Mateo Figoli: gli piacerebbe fare coppia con Granoche

> Il giocatore ha vinto lo scetticismo generale che c'era verso di lui

> «Spero di fare gol, ma innanzitutto viene la squadra»

TRIESTE Settimana dopo settimana, si è trasformato dall'oggetto misterioso delle prime amichevoli in giocatore con un'identità e un compito ben precisi in questa Triestina: Mateo Figoli si è insomma fatto subito apprezzare dai tifosi triestini, nonostante lo scetticismo iniziale.

Che non fosse un bomber, lo sapevano tutti, ma all'inizio era un giocatore difficilmente inquadrabile: punta o centrocampista offensivo? Alla fine una via di mezzo, in pratica quella sorta di trait d'union tra centrocampo e prima punta che Maran utilizza nel suo 4-4-2 che quasi sempre assomiglia di più a un 4-4-1-1. Lui quest'estate aveva avvertito: «Le mie caratteristiche? Il cuore e la voglia di lottare». Adesso l'hanno appurato tutti.

Ma cosa dice ora Figoli, 4 mesi dopo quella prima presentazione? «L'avevo detto che fra le mie caratteristiche c'era quella del carattere – afferma il numero 10 alabardato -. E in effetti è vero: sono un giocatore a cui piace anche marcare, aggredire l'avversario, insomma sono un combattente e non voglio mollare su nessuna palla. Però mi piace anche arrivare in zona gol, essere pericoloso in avanti, portare palla. Se mi sono abituato al calcio italiano? Va sempre meglio: ogni giorno che passa, dopo ogni allenamento e partita dopo partita, lo conosco sempre meglio». A proposito del gol, finora Figoli ha dimostrato molta vivacità in zona offensiva, ma la rete l'ha trovata solo su rigore, a Salerno: ma quando arriverà finalmente il gol su azione? «Io spero già domani, contro il Cittadella, ma a parte tutto l'importante è che sia la squadra a vincere, chiunque dovesse segnare».

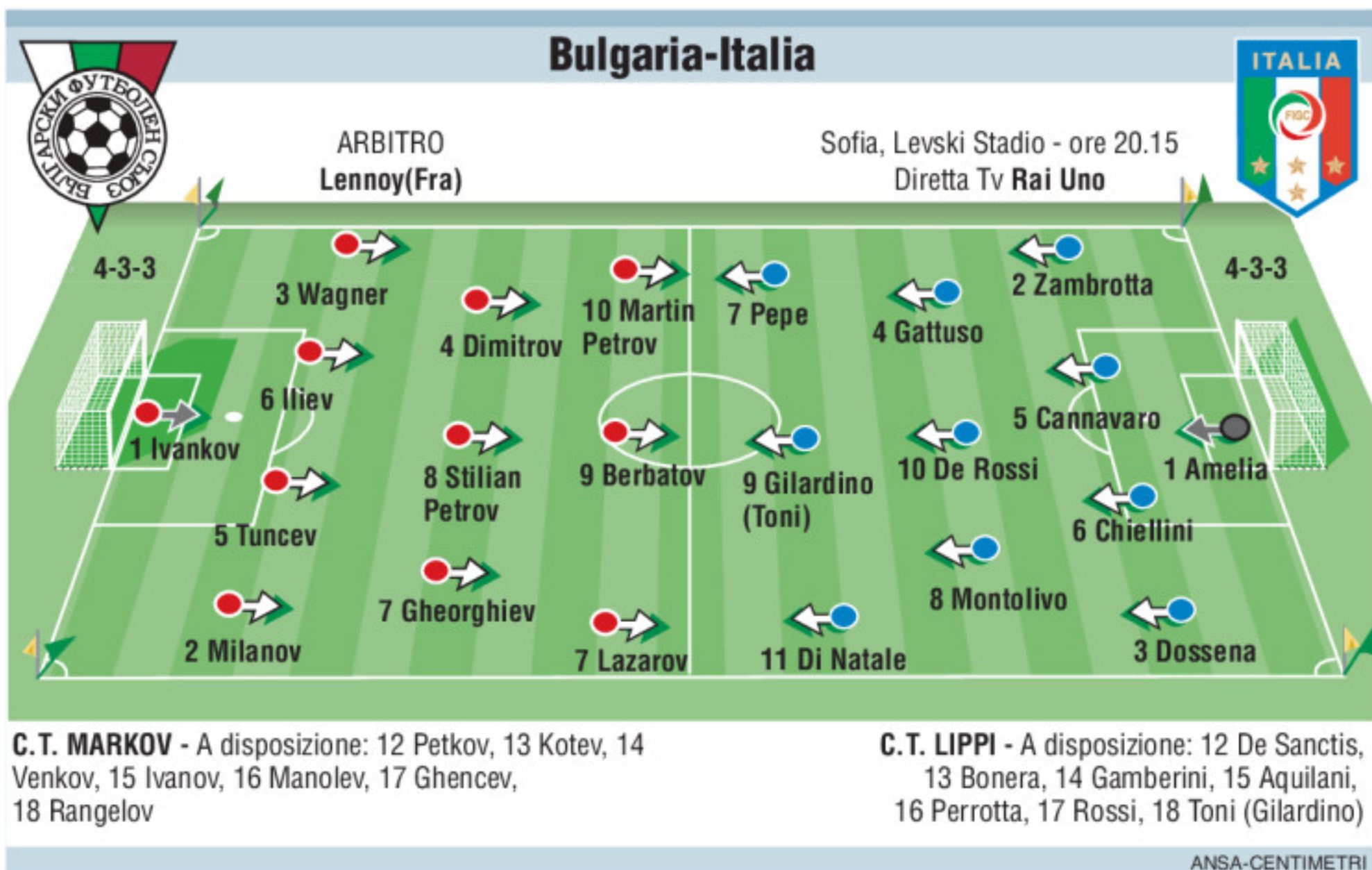
Già, la squadra prima di tutto. Nel bene ma anche nel male, come è accaduto sabato a Pisa. Figoli prova a dare una spiegazione della prima battuta d'arresto alabardata: «Credo sia solo un episodio, del resto non si possono vincere tutte le partite, esistono anche gli avversari. E noi stavolta abbiamo trovato un avversario che ha giocato bene ed è stato più bravo di noi. Però è anche vero che quella di sabato scorso non era certo la miglior Triestina: diciamo quindi che loro sono stati bravi e noi siamo incappati in una giornata storta».

La convinzione dell'uruguaiano, quindi, è che la squadra abbia superato bene dal punto di vista mentale il ko: «Sì, abbiamo lavorato molto bene in settimana, ma soprattutto abbiamo tanta fiducia in noi stessi, la nostra volontà è quella di tornare subito a vincere domani, davanti al nostro pubblico».

Per lui come per gli altri alabardati, però, si prospetta una gara ostica, con un avversario chiuso e deciso a non concedere il minimo varco. Servirà magari proprio un suo guizzo, un suo dribbling: «Ma con tutte le squadre è difficile giocare – dice Figoli - non credo che questa sia più difficile delle altre. Noi dovremo stare calmi e pensare a fare il nostro gioco». Nel frattempo, con il rientro di Granoche, si prospetta la possibilità di vedere qualche volta un attacco tutto sudamericano a guidare l'Unione. Ma ora sarà sempre più dura guadagnarsi la maglia da titolare, perché anche Della Rocca ha dimostrato lo scorso anno di poter giocare con El Diablo.

Da parte sua, Figoli ci spera: «Tutti vogliono giocare, questo è normale, e io mi sto trovando bene con tutti gli attaccanti. Certo, mi piacerebbe davvero giocare con Pablo, credo che una coppia uruguaiana in attacco sarebbe una cosa bella per la Triestina. Poi naturalmente deciderà il mister. Io comunque credo che partiamo tutti alla pari: in questa squadra tutti gli attaccanti sanno che devono lottare e lavorare in settimana per giocare, qui nessuno ha il posto assicurato».

(a.r.)

Qualificazioni mondiali, terzo turno

Toni e Chiellini assaliti dalle tv bulgare. L'attaccante è in ballottaggio con Gilardino per un posto da titolare

L'Italia in Bulgaria per tentare la prima fuga

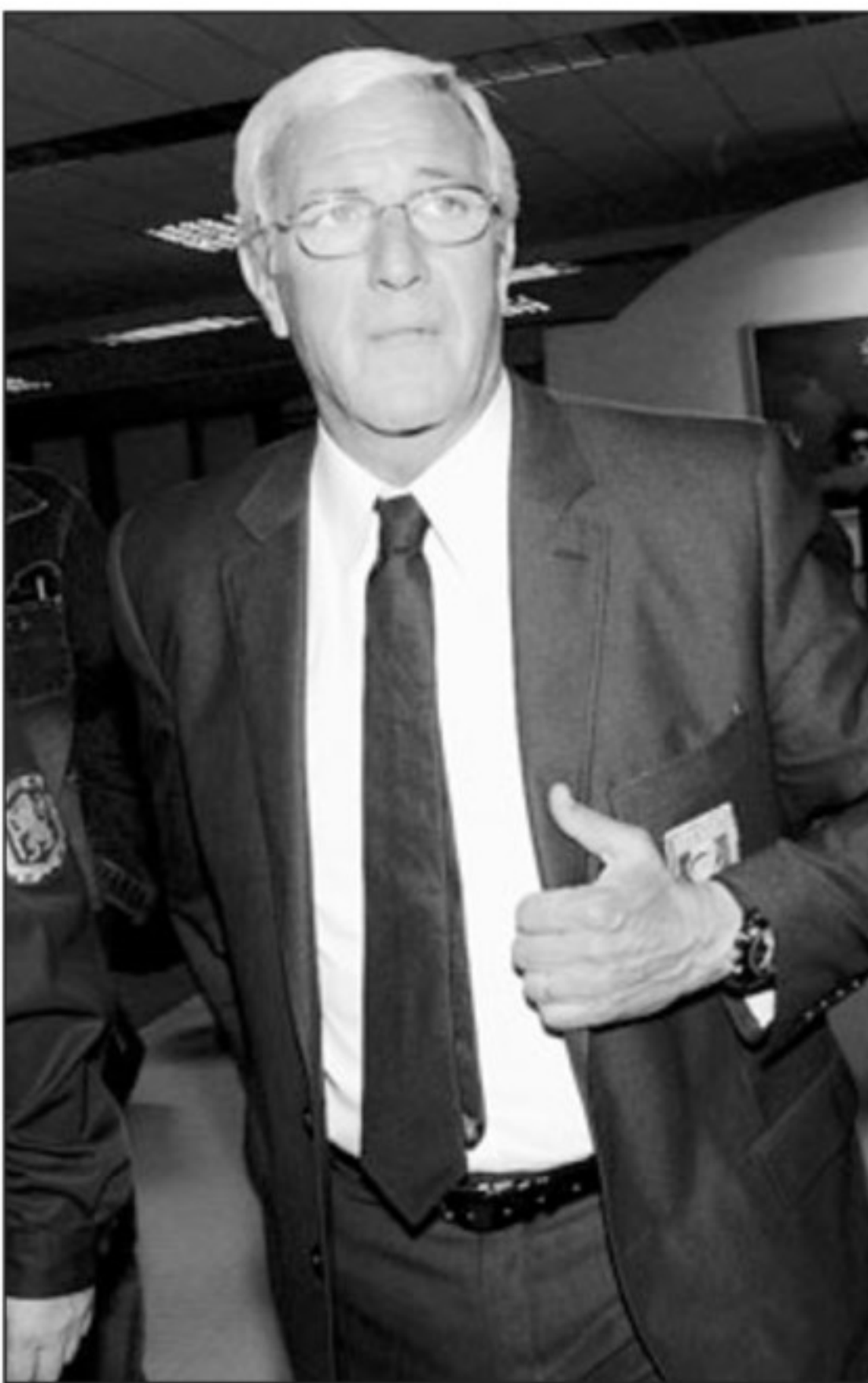
Amelia in porta, nel tridente d'attacco uno solo fra Toni e Gilardino con Pepe e Di Natale

FIRENZE In un mondo che dà sempre meno certezze, Marcello Lippi si tiene strette le sue. Piccole e di settore, ma pur sempre significative: oggi la nazionale di calcio italiana affronta a Sofia la Bulgaria per le qualificazioni mondiali e mai, neppure ai tempi di Germania 2006, si era visto il ct azzurro così sorridente. «Perchè abbiamo consapevolezze tattiche, tecniche e mentali più radicate che nell'avvio del mio ciclo precedente. Perchè la sfida con Berbatov e compagni arriva al termine di una settimana eccellente sul piano della preparazione, un lavoro che mi dà grande fiducia. Ed anche perchè, se mi permettete - replica ad un giornalista tv che nota l'umore diverso - a quei tempi c'era poco da sorridere, le vicende personali erano ingarbugliate nel calcio italiano alle prese con un cataclisma e mi giravano tanto le ...».

Ora invece il cataclisma è nell' economia mondiale («ma io di questi problemi non voglio parlare, ho da pensare a quelli della gara con i bulgari») e nel microcosmo del ct tutti gli indici tendono al rialzo. Tanto che dispensa battute e giochi di parole («in questa squadra un po' di Pepe farà bene»). Senza peraltro venire meno alla vecchia consuetudine di non dare in anteprima la formazione che scenderà in campo stasera. Dove alle certezze forse si aggiunge qualche dubbio. «Di sicuro - ammette il ct - giocherà uno solo tra Toni e Gilardino». Chi, però, non si sa dato che alle evidenti migliori condizioni del viola rispetto a quelle dell'attaccante del Bayern, Lippi contrappone un sibillino «ma non è detto che se uno va male nel suo club dipenda da lui. Può essere colpa dei suoi compagni, ad esempio. O del suo allenatore». Di sicuro neanche i protagonisti, diretti o indiretti, lo sanno: non Toni, e neppure Di Natale, sicuro solo di ritrovare domani sera una bella fetta del tridente formato Udinese, con l'esordiente Pepe. «Se poi gioca Toni o Di Natale, vediamo - dice il piccolo attaccante autore di una doppietta a Cipro - Luca non è per nulla nervoso, anzi di sicuro è più sereno di me. Non ha bisogno di dimostrare nulla: speriamo però di aiutarlo, il gol per un attaccante è tutto».

> Lippi: ho parecchi infortunati, ma chi c'è mi soddisfa. Abbiamo consapevolezze più radicate di prima

Dunque, il ballottaggio Toni-Gilardino sulla punta avanzata in un reparto formato anche dagli udinesi Di Natale e Pepe accompagnerà l'avvicinamento alla partita, come pure quello tra Montolivo e Perrotta in un centrocampo che ha punti fissi Gattuso e De Rossi. Meno forte appare la concorrenza tra Chiellini e Gamberini (favorito lo juventino) nel ruolo di centrale al fianco di Cannavaro e fermi restando gli esterni Zambrotta e Dossena, inesistente per stessa ammissione del ct il dubbio sul portiere che sostituirà Buffon: sarà Amelia.

A proposito dei tanti assenti (l'estremo difensore juventino e il suo compagno di squadra Camoranesi si sono aggiunti ad una lista formata anche tra gli altri da Materazzi, Grosso, Pirlo, Iaquinta) e di una squadra inevitabilmente «mosaico» e non più «blocco» di qualche grande del campionato, Lippi fa buon viso a cattivo gioco: «Gli infortuni sono sotto gli occhi di tutti, ora però ho questi giocatori e mi soddisfano».

Il ct della nazionale Marcello Lippi all'arrivo a Sofia

Anche perchè il lavoro di integrazione tra vecchi e giovani procede benissimo. «I nuovi guardano gli anziani come oracoli, meravigliati dalla loro disponibilità e semplicità. E vedere questi ragazzi così in armonia, con i veterani che dispensano consigli, è per me una grande soddisfazione. I cuori e le menti si sovrappongono al lavoro tecnico e fisico. Si crea così quella chimica, quell'alchimia, che porta alla creazione di una squadra». Ed a pensarci bene anche al sorriso, che poi è la vera caratteristica del nuovo Lippi.

UNDER 21 Balotelli ha la febbre e potrebbe dare forfait domani nell'Under 21 che ad Ancona giocherà oggi contro Israele la gara d'andata per le qualificazioni agli Europei. Il ct Casiraghi valuterà le sue condizioni e deciderà il da farsi.

» IN BREVE

Guaio più grave del previsto, per Buffon due mesi di stop

TORINO Tempi più lunghi del previsto per il ritorno in campo di Gigi Buffon. Il portiere, che ieri a Torino ha eseguito un nuovo controllo ecografico, ne avrà almeno fino all'inizio di dicembre. E siccome le brutte notizie non arrivano mai da sole, nell'Under 21 si è fermato pure De Ceglie. Continua dunque il momento no per la Juventus, che dovrà fare a meno del del suo numero uno in partite delicate come la trasferta di Napoli, la doppia sfida di Champions con il Real Madrid, il derby con il Torino e le gare di campionato contro Roma e Inter.

Crotone e Potenza, una quota per aiutare la ricerca sulla Sla

CROTONE I calciatori di Crotone e Potenza (Prima divisione Lega Pro), scenderanno in campo domani con una maglietta dedicata a Stefano Borgonovo, l'ex attaccante di Fiorentina e Milan colpito dalla Sla.

Sulla maglietta bianca indossata dai calciatori prima della gara ci sarà la dicitura «Insieme per Stefano Borgonovo» per ricordare che un euro per ogni biglietto venduto andrà alla Fondazione e alla ricerca sulla Sla.

Inoltre, verrà effettuata una raccolta spontanea per contribuire all' iniziativa benefica.

>> SABATO SPORT

CALCIO

Prima categoria girone C: Costalunga-Primorec (15.30, Borgo San Sergio). **Terza categoria girone D:** Aurisina-Mossa (15.30, Aurisina). **Primavera:** Triestina-Albinoleffe (ore 14.30 a San Luigi). **Juniores regionali:** Muggia-Pro Gorizia (16.30, Muggia), Kras-Vesna (17, Rupingrande), Trieste Calcio-Domio rinviata alle 18 di lunedì. **Juniores provinciali:** Esperia Anthares-San Canzian (18, viale Sanzio), Sant'Andrea San Vito-Pieris (18, via Locchi), Opicina-Sistiana Duino Aurisina (16.30, via degli Alpini 128/1), Chiarbola-San Giovanni (18.30, Ferrini di Ponziana), Montebello Don Bosco-Maranese (16.30, San Luigi). **Giovanissimi provinciali:** Cgs B-Esperia Anthares (18, Borgo San Sergio). **Serie A2-Amatori a 11:** Domio-Sovodnje (15.30, Domio).

BASKET

Serie C1: Bor Radenska-Virtus Padova (20.30, palestra 1° Maggio di Guardiella) **Serie C2:** Santos-Portogruaro (20.30, palestra Don Milani). **Serie D girone Est:** Libertas-Intermuggia (20.30, palestra Rismondo). **Serie B1 femminile:** Interclub Muggia-Monfalcone (20.30, palasport di piazzale Menguzzato a Muggia), Robur Palmanova-Sgt (20.30, Bagnaria Arsa).

VELA

Ultima giornata del circuito Rc44 nel golfo di Trieste. Alle 19.30, invece, il via alla Barcolana di notte, che si disputa all'interno del bacino San Giusto.

HOCKEY IN LINE

Coppa Italia: Polet-Asiago Vipers (ore 21, campo Pikelc di via Monrupino 31 a Opicina).

PALLAMANO

Serie B: Alabarda Onoranze Funebri-Malo (18.30, PalaChiarbola). **Allievi:** Pallamano Trieste-Nova Gorica (16, PalaChiarbola). **Ragazzi:** Pallamano Trieste-Nova Gorica (15, PalaChiarbola).

TENNISTAVOLO

Serie B femminile: Kras B-Tramin Tischtennis A e Kras A-Azzurra Straccis alle 18 nella palestra di Sgonico.

HOCKEY IN LINE. COPPA ITALIA

Il Polet sfida i Vipers Asiago

TRIESTE Terminate le vacanze, ricomincia ufficialmente oggi la stagione dell'hockey inline. Questa sera i Bcc Kwins Polet affronteranno a Opicina sulla pista Pikelc (alle 21) i terribili Asiago Vipers nel match valido per l'andata dei quarti di finale di Coppa Italia. I triestini si presenteranno con una formazione composta da 13 elementi. In porta Petronjevic e Mojmir Kokorovec; in difesa Gianluca e Stefano Cavalieri, Poloni, Ferjanic e l'esordiente Sironich; in attacco coach Ferjanic schiererà Doriano De Iaco, Samo Kokorovec, Fajdiga e gli under 20 Acquafresca e Facchin. Tradizionalmente le partite tra Kwins e Vipers sono sempre state caratterizzate da un grande equilibrio e anche in questo caso il ds Matteo De Iaco ha confermato che i triestini scenderanno in campo per «vincere gara 1 e giocarci la qualificazione ad Asiago». Grande novità invece per i veneti. Sulla panchina non siederà più Cristian Rela, che non ha trovato un accordo economico con il sodalizio di Asiago. Al suo posto siederà Fabio Forte, il carismatico presidente dei vicentini.

Domani invece sarà il turno dell'Edera Officine Belletti. Il team rossonero, che sarà di scena a Roma contro i Pirati Civitavecchia, si presenterà con Diego Riva e il vice Enrico Pizzarello in porta; in difesa alla garanzia di nomi quali Rok Simsic, Bostjan Kos e Michael Corradin, si aggiungerà il neo arrivato Maurizio Scudier, ex giocatore di Arezzo ed Empoli; in attacco i rossoneri schiereranno i riconfermati Tadej Nabergoj, Jason Trinetti, Franco Vellar (capitano) e il giovanissimo Riccardo Marton. Assente dunque Nejc Sotlar, oramai a Maiorca e pronto per la nuova avventura nel campionato spagnolo. Il match contro i Pirati si preannuncia alla portata dei giuliani. Questo il programma completo dei quarti di finale: Polet-Asiago, Diavoli Vicenza-Milano Quanta, Draghi Torino-Lions Arezzo, Pirati Civitavecchia-Edera.

Riccardo Tosques

DILETTANTI. IL DERBY DI OGGI COL PRIMOREC APRE IL QUARTO TURNO

Costalunga anticipa cercando la vetta

TRIESTE Il quarto turno del calcio dilettanti servirà oggi (alle 15.30 a Borgo San Sergio) l'anticipo di Prima categoria Costalunga-Primorec, a cui faranno da contorno il match di Terza Aurisina-Mossa (15.30) e quello del torneo Primavera Triestina-Albinoleffe (14.30, San Luigi). Il Costalunga è secondo, a due punti dal San Giovanni, mentre il Primorec è penultimo con 1 punto e registrerà il debutto in panchina di Maurizio Sciarrone, che lunedì sera ha sostituito Oliviero Macor.

L'esterno dei padroni di casa, Luca Scrigner: «Sarà un severo banco di prova. Non dobbiamo guardare la classifica e cercheremo la continuità di risultati dopo le ultime prestazioni, senza però dimenticare l'obiettivo primario che è la salvezza. Speriamo di recuperare Logar, che potrebbe essere l'arma in più, mentre per quanto mi riguarda mi sono finalmente riaggregato al gruppo dopo un mese di stop. L'arrivo di Sciarrone, a cui faccio un in bocca al lupo per la nuova avventura, avrà dato sicuramente nuova linfa ai ragazzi dell'altipiano». Tra le file dei carsolini assenti lo squalificato Di Gregorio e gli infortunati Sau, Farra, Manfreda e Moscolin, che non è ancora riuscito a recuperare del tutto come sperava.

Il Costalunga anticipa oggi col Primorec: ha la vetta nel mirino

Proprio l'attaccante Lorenzo Moscolin afferma: «Il Costalunga parte con i favori del pronostico, sia per le nostre numerose assenze sia perchè sta attraversando un buon periodo di forma. Dal canto nostro andremo in campo comunque e sempre per vincere e in ogni caso, al di là del risultato finale, vogliamo invertire la rotta. La nostra squadra ha buone potenzialità che, con il tempo, sono sicuro emergeranno. Abbiamo dimostrato di non essere assolutamente inferiori ai nostri prossimi avversari in Coppa Regione, quando siamo usciti sconfitti immeritatamente solo grazie a due magie nei minuti finali di un giocatore incredibile come Steiner».

ECCELLENZA Il San Luigi ospita il Rivignano: Cano è disponibile, mentre è in dubbio Gerbini. «Il Rivignano è una compagine forte e dotata di ottime individualità - afferma mister Marzio Potasso -. Punteremo sul pressing per non farli giocare». Il Muggia sarà a Torviscosa con il rientrante Velner. «Domenica mi sono sbloccato io e ora tocca a Zugna e Mervich», è l'auspicio dell'attaccante Christian Fantina.

PROMOZIONE Il Vesna è in casa contro il Pertegada senza gli squalificati Bertocchi e Mustacchi. «Il gruppo è coeso e la società ha la piena fiducia nel tecnico e nei giocatori - afferma il presidente Roberto Vidoni -. Perciò i risultati arriveranno presto». Tra le mura amiche pure il Ponziana contro la Pro Cervignano senza Snidar, Pignatiello e Radovini. Trieste Calcio impegnato a Mariano e Kras sul campo della Virtus Corno senza Bagon e con Cipracca in forse.

PRIMA CATEGORIA Il rinfrancato Sistiana e il giovane e determinato Domio (privo forse di Desco) ricevono rispettivamente il Medea e il Ronchi, mentre il San Giovanni rende visita alla Pro Romans con un paio di dubbi di formazione e senza Ventrice. «Il Ronchi è un avversario ostico e difficile - è il pensiero del dirigente biancoverde Maurizio Marcucci - ma noi siamo giovani, pieni di entusiasmo e finora ci siamo ben comportati». Così, invece, l'allenatore rossonero Massimiliano Pocecco: «Sarà una gara delicata. La Pro Romans ha qualità e vuole riscattarsi dopo due retrocessioni».

Massimo Laudani

Da sinistra in senso orario: Denis Bocchini, non al meglio; coach Bernardi catechizza i suoi; il play Simone Lenardon (Foto Bruni)

IL TECNICO DELL'ACEGAS ALLA VIGILIA DELLA SFIDA CON TRENTO

Bernardi: mi aspetto un grande Lenardon

Con Marisi fuori, tutto il peso del gioco su un unico play. Bocchini non al meglio

TRIESTE Massimo Bernardi è «serenamente arrabbiato». Il tecnico romagnolo sognava un'altra vigilia per l'esordio davanti al pubblico di Trieste e invece a poche ore dalla sfida che domani sera alle 18 vedrà l'Acegas in campo contro Trento si ritrova a dover gestire una situazione d'emergenza.

INFERMERIA Senza Stefano Marisi, che ieri ha ripreso a correcchiare ma che salvo sorprese dell'ultima ora dovrebbe accomodarsi in tribuna, e con Simone Lenardon e capitan Denis Bocchini non al meglio della condizione fisica per problemi muscolari (ieri il capitano è stato precauzionalmente fermato per un dolore dietro alla gamba), Bernardi è stato costretto a lavorare con il freno a mano tirato per non aggravare i problemi di un gruppo che non scenderà in campo al top della forma. Arrabbiato ma proprio per questo ancor più motivato a presentare sul parquet una squadra in grado di gettare il cuore oltre l'ostacolo per riuscire a far rispettare la legge del PalaTrieste e regalare ai tifosi la vittoria.

IL COACH «Stiamo vivendo una vigilia difficile a causa dell'infortunio di Marisi e dei problemi fisici che stanno condizionando Lenardon e Bocchini - racconta Bernardi -. Problemi che ci hanno condizionato in settimana impedendoci di lavorare nella maniera migliore ma che non cambieranno il nostro approccio in vista della gara di domani. E in questi momenti che si vedono le squadre vere: giocheremo con tutta la grinta e tutto l'orgoglio che abbiamo dentro».

LENARDON L'assenza di Marisi peserà certamente sugli equilibri della squadra. Il play romagnolo con il suo equilibrio riusciva a compensare in maniera ideale l'imprevedibilità e l'estro di un Lenardon sulle cui spalle peserà interamente la gestione dell'Acegas. Nella speranza che la consapevolezza di essere l'unico regista di ruolo in campo non condizioni troppo la prova del giovane regista toscano. «Io sono fiducioso - continua Bernardi - e convinto del fatto che al contrario l'eventuale assenza di Marisi responsabilizzerà ancor più Simone: in questo senso da lui mi aspetto una gran partita».

DI GIOIA Aspettative per la partita di Lenardon così come per quella di Di Gioia che a Riva del Garda nella gara d'esordio non è riuscito a mettere a disposizione dell'Acegas tutto il suo talento e la sua esperienza ma che domani contro Trento è chiamato a disputare una partita di grande sostanza. «Da Carlo - conferma Bernardi - mi aspetto molto di più. Contiamo sul fatto che Di Gioia faccia il Di Gioia perché dalla sua solidità, dalla sua capacità di prendere rimbalzi e di far sentire tutto il suo peso offensivo dipende molto del gioco della nostra squadra».

TRENTO Un'Acegas consapevole della forza di un'avversaria che ha iniziato il campionato con una convincente vittoria casalinga contro Gorizia e che verrà al PalaTrieste decisa a portar via un successo prezioso per il suo campionato e per confermare il ruolo di favorita del girone. «Trento è una gran bella squadra - conclude Massimo Bernardi - questo lo sappiamo. Proprio per questo mi aspetto che i ragazzi siano in grado di dare il duecento per cento. In questo senso il clima che si respirerà all'interno del PalaTrieste e la spinta che riusciranno a darci i nostri tifosi sarà fondamentale».

BARCOLANA Consapevole dell'importanza che il pubblico potrà avere sulla partita, l'Acegas ha raggiunto con gli organizzatori della Barcolana (la Società velica di Barcola e Grignano) un accordo secondo il quale tutti coloro che si presenteranno all'ingresso del palazzo indossando una maglietta della manifestazione velica in programma domani per la sua quarantesima edizione avranno garantito l'ingresso al prezzo simbolico di un euro.

Un'iniziativa che testimonia la vitalità della società biancorossa e la volontà di avvicinare ancor più il grande pubblico a una squadra che dal sostegno dei suoi tifosi può trovare la spinta per ottenere un grande risultato.

Lorenzo Gatto

Mauro Trani allenatore di Muggia

SERIE B FEMMINILE. DOPO IL KO NEL DERBY ALLA PRIMA GIORNATA

L'Interclub cerca il riscatto con Monfalcone

Stasera di scena anche la Ginnastica sul campo della neopromossa Robur Palmanova

TRIESTE A caratterizzare la seconda giornata del campionato di serie B d'eccellenza è un doppio derby regionale, che segue quello tutto triestino tra la Ginnastica e l'Interclub Coopsette Muggia dell'esordio. Per risollevarsi subito dalla pesante battuta d'arresto della scorsa settimana, la squadra guidata da Mauro Trani proverà a superare davanti ai propri tifosi la Scame Monfalcone, reduce da un debutto più felice in campionato, tradotto nella vittoria casalinga contro Sarcedo.

Quella che andrà in scena questa sera al Palasport di Aquilinia (palla a due alle ore 20.30) è una sfida tra due formazioni che si conoscono già molto bene, essendosi già affrontate due volte nel corso del precampionato. Occasioni in cui (specialmente la prima) le rivierasche avevano ben figurato.

Sempre oggi, con identico orario d'inizio incontro, la Ginnastica Triestina andrà a recare visita alla neopromossa Robur Palmanova sul parquet di Bagnaria Arsa. Per le ragazze allenate da Aldo Gierardini si tratta della prima di due trasferte consecutive (la seconda porterà nell'ancora più vicina Monfalcone), utili per testare la maturità di una squadra ben accreditata e apparsa molto pimpante in casa contro Muggia. Già l'impegno odierno sarà comunque da non sottovalutare, contro avversarie che affiancano ad alcune giocatrici di esperienza le promettenti under 19, serbatoio dello Sporting Club Udine che milita in serie A2.

Marco Federici

SERIE C1. TRIESTINE IN CASA

Il Bor Radenska riceve Padova

La matricola Jadran sul campo di Altura contro Montebelluna

TRIESTE Bor Radenska e Jadran impegnate in casa nella terza giornata di andata del campionato di C1 di basket. Stasera tocca al Radenska (20.30. Campo Primo Maggio) contro la Virtus Padova, gara da vincere a tutti i costi dopo i due passi falsi consecutivi dell'inizio stagione.

La formazione triestina ha passato una settimana travagliata, dovendo fare i conti con gli attacchi influenzali a Bole, Crevatin e Furigo ma soprattutto con il riacutizzarsi dei problemi al tendine di Achille di Marzio Krizman.

Nel match di oggi il Bor Radenska dovrebbe recuperare quasi certamente i tre reduci dalla influenza ma per quanto riguarda il play titolare è possibile che il coach Mura opti per una giornata di riposo, adottando il turnover.

Marzio Krizman

«Non voglio rischiare nessuno - ha confermato Andrea Mura - ma voglio anche che la squadra dimostri sul campo di aver superato la batosta di Montebelluna. Una sconfitta ci può stare - ha aggiunto - ma il rammarico è non aver dimostrato nulla di quanto apprendiamo in allenamento. Contro Padova non sarà così».

Lo Jadran torna in casa domani (palestra Altura, Don Milani, alle 18) ospitando proprio il Montebelluna, la squadra che la scorsa domenica ha mandato in depressione il Bor con un divario di 25 punti.

La compagine del tecnico Popovic, reduce dalla eccellente vittoria di Oderzo, continua a soffrire una specie di maledizione. Dopo gli infortuni a Franco e Marussic è giunta la tegola di Slavec, colpito duro al naso nell'impegno precedente in trasferta.

La diagnosi parla di frattura composta (non necessita un intervento) ma quanto basta per rendere problematica la presenza del giocatore domani contro i veneti. Due le possibilità: l'impiego di Slavec con la maschera protettiva oppure un sano turn - over, una formula che in casa Jadran diventa ardua di questi tempi: «Decideremo con calma - ha commentato Luca Bresciani, portavoce dello Jadran -. In ogni caso non potremo fare a meno dei giovani, di una tattica fatta di velocità e gran difesa». *(f.c.)*

FORMULA 1 WORLD CHAMPIONSHIP

GRAN PREMIO DEL GIAPPONE. DA CANCELLARE L'AMAREZZA DI SINGAPORE

Massa, tre gare per realizzare un sogno

Ma ad Hamilton potrebbero bastare tre secondi posti per arrivare al titolo mondiale

di DAVIDE PORTIOLI

FUJI La curiosità ora è vedere come Massa e la Ferrari reagiranno all'ultima mazzata. Perchè tra i diversi contrattempi che hanno fin qui limitato le chance del brasiliano di conquistare il mondiale piloti, quel tubo del rifornimento ancora agganciato alla F2008 nel momento in cui Felipe ripartiva dai box avuta la luce verde, rischia di essere davvero decisivo. L'errore commesso ai box di Singapore ha infatti lanciato Lewis Hamilton e la McLaren verso i titoli iridati.

I sette punti di vantaggio del pilota britannico sull'alfiere della Ferrari, fanno sì che ad Hamilton bastino tre secondi posti in caso di tre vittorie dell'avversario per assicurarsi comunque il campionato. Certo, si può obbiettare che la passata stagione non ne bastarono 17 a due gare del termine al pilota della McLaren per tenere dietro Raikkonen, alla fine mondiale.

Ma quella, appunto, era la passata stagione. Quando Hamilton era al suo primo anno ed era impegnato in una distruttiva faida interna con Alonso che pure era in corsa per il titolo. Quest'anno Hamilton, pur restando estremamente veloce e a tratti irruento (non solo a Spa con Raikkonen, ma anche a Monza con Glock) ha mostrato anche, e proprio a Singapore, di saper leggere bene la situazione. Disputando così una gara per lui normale, ha saputo raggiungere un vantaggio che potrebbe risultare decisivo.

Insomma, diventa difficile sperare in un nuovo harakiri del binomio Hamilton-McLaren. Forse se per una volta Massa avesse un pizzico in più di fortuna dalla sua parte, per quanto fatto quest'anno e soprattutto per quello che gli è capitato fin qui sarebbe anche meritata, qualcosa potrebbe cambiare.

Essere il binomio pilota-vettura più forte potrebbe non bastare. In realtà le sorti del duello dipendono anche da altri possibili protagonisti. La Ferrari stessa, intesa come scuderia, dovrà cercare di evitare ulteriori gravi errori e magari di essere più reattiva di fronte a situazioni impreviste, cosa che non sempre nel corso della stagione ha mostrato di saper fare.

Altri piloti? Kubica insegue il miglior piazzamento della sua carriera e magari pensa di insidiare almeno il secondo posto occupata da Massa, ma al momento sembra un passo indietro. E Raikkonen? La solita incognita. A secco di punti da quattro Gp, non ricordiamo sinceramente se sia mai successo a un pilota Ferrari negli ultimi dieci anni, è fuori dalla lotta per il titolo, ma nemmeno il correre senza pressione sembra riuscire a dispensarlo dal commettere errori banali come quello di Singapore.

Felipe Massa all'Hungaroring al pit stop, un momento che si è rivelato fatale a Singapore per il pilota brasiliano

IL CASO. STAMPA SPAGNOLA

Alonso pronto a entrare in Ferrari

Il pilota asturiano avrebbe ricevuto la bozza del contratto

MADRID Fernando Alonso sarebbe pronto per entrare in Ferrari nel 2010. Secondo quanto ha pubblicato ieri El Mundo Deportivo, citando fonti vicine al bi-campione del mondo di Formula Uno, il pilota asturiano avrebbe ricevuto una bozza del nuovo contratto che firmerà fra due anni con la casa di Maranello. Ci sarebbero le condizioni economiche e la durata dell'ingaggio in Ferrari, condizioni che - secondo quanto assicura il quotidiano - Alonso starebbe studiando, prima di dare una risposta affermativa. L'unica difficoltà che potrebbe nascere, secondo le fonti, è relativa al fatto che sia Felipe Massa sia Kimi Raikkonen hanno un contratto con la scuderia italiana fino al 2010, anche se potrebbe essere aggirata da un eventuale ritiro del pilota finlandese dopo il prossimo Mondiale, se «dovesse ripetere la negativa performance di quest'anno». In questo caso, il posto lasciato vuoto da Raikkonen sarebbe preso dal pilota asturiano che, non molto tempo fa, ha lanciato un messaggio diretto alla casa di Maranello, del tipo: «Se mi vogliono, sanno dove trovarmi». Quello che sembra certo, stando a El Mundo Deportivo, è che il pilota spagnolo farà uso della clausola di rinnovo che ha sottoscritto a suo tempo con Renault e che nel 2009 continuerà a correre per Briatore.

LE LIBERE DEL VENERDÌ. LA GARA DOMANI CON PARTENZA ALLE 6.30

Glock il più veloce, Lewis e Felipe si controllano

FUJI Il miglior tempo di giornata e la soddisfazione di battere i due litiganti per il titolo mondiale. La Toyota è finalmente protagonista e proprio nel Gran premio di casa con un Timo Glock capace di sorprendere se stesso e il pubblico giapponese, anche se erano solo le prove libere del venerdì.

Timo Glock ha realizzato il miglior tempo nelle libere di ieri. Soddisfatta naturalmente la squadra di casa, la Toyota

Per la casa giapponese che ha investito tantissimo nella Formula Uno, resta la soddisfazione di trovarsi per un giorno davanti a tutti. Sul fronte che vive la lotta Ferrari-McLaren, Felipe Massa e Lewis Hamilton hanno dato la sensazione di studiarsi, divisi alla fine solo da pochi millesimi. Ancora bene dopo il trionfo by night di Singapore la Renault di Fernando Alonso che nella seconda sessione delle libere si è piazzato al secondo posto.

A parte la sorpresa Glock quella di ieri per la lotta al Mondiale può considerarsi una giornata interlocutoria con i due sfidanti apparsi in buona forma, con un Hamilton capace di conquistare la miglior prestazione nella prima sessione, ma con un Massa sempre a ridosso che si è detto soddisfatto del lavoro svolto e della prestazione della sua F2008. «Siamo lì anche noi, quella è la cosa più importante. Sappiamo che i nostri avversari sono competitivi ma siamo competitivi anche noi, questo è l'importante. È stata una giornata positiva. Abbiamo provato le gomme - ha spiegato Massa al termine delle libere - è chiaro che le morbide sono le più veloci. Niente di diverso da quello che ci aspettavamo. Sono soddisfatto di questa prima giornata in Giappone. Il bilanciamento della vettura era molto buono, sia sul primo giro cronometrato sia sulla distanza. I tempi sono molto ravvicinati: avrei probabilmente potuto essere più avanti nella sessione pomeridiana se non avessi trovato del traffico nel mio ultimo tentativo con le gomme morbide. Queste ultime si sono dimostrate più veloci, il che non è una sorpresa, ma anche molto costanti. Abbiamo tanta voglia di fare bene in questo fine settimana: cercheremo - ha concluso Massa - di vincere e di portare a casa il miglior risultato possibile per i due Campionati».

Soddisfatto del programma svolto anche il campione del mondo della Ferrari Kimi Raikkonen il cui quinto tempo nelle ultime prove di giornata fa ben sperare: «C'è molto equilibrio, con tempi molto ravvicinati fra loro: sarà quindi fondamentale fare una buona qualifica altrimenti si rischia di ritrovarsi indietro sulla griglia. Penso che la nostra macchina si comporti bene su questo tracciato: c'è ancora del lavoro da fare per migliorarne il comportamento ma sono abbastanza soddisfatto. Le gomme più dure sono molto costanti mentre quelle più morbide sembrano perdere un po' di prestazione sulla distanza. Sul primo giro non sono male: peccato - ha aggiunto Iceman - che nel mio ultimo tentativo ho bloccato le ruote e non sono riuscito a fare un buon tempo. Il mio weekend? Cercherò di fare il meglio possibile, per me e per la squadra».

Le curve principali	1 First Corner	2 100 R	3 Hairpin	4 Dunlop C.	5 Corner 13	6 Netz Corner	7 Panasonic C.
Velocità iniziale (km/h)	325	280	251	300	220	200	205
Velocità finale (km/h)	110	190	126	145	140	115	133
Spazio di frenata (m)	150	50	85	85	50	100	70
Tempo di frenata (sec.)	2.8	1.05	1.83	1.48	0.99	2.34	1.86

Fonte: Brembo

ANSA-CENTIMETRI

Lotto

I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

Numero	Estrazioni	Numero	Estrazioni
45	*estrazioni* 108	14	*estrazioni* 31
83	*estrazioni* 71	84	*estrazioni* 30
76	*estrazioni* 70	49	*estrazioni* 29
46	*estrazioni* 49	70	*estrazioni* 27
48	*estrazioni* 44	82	*estrazioni* 27
9	*estrazioni* 41	69	*estrazioni* 25
40	*estrazioni* 37	10	*estrazioni* 23
56	*estrazioni* 34	13	*estrazioni* 22
90	*estrazioni* 34	62	*estrazioni* 21
17	*estrazioni* 33	37	*estrazioni* 20

Numeri in massimo ritardo

Ruota					
BARI	46	65	62	29	4
ritardi	77	75	73	73	52
CAGLIARI	3	68	32	84	88
ritardi	62	46	44	44	44
FIRENZE	4	51	65	13	68
ritardi	75	73	48	47	47
GENOVA	29	75	18	23	82
ritardi	79	78	64	63	63
MILANO	48	64	86	11	46
ritardi	68	63	63	53	41
NAPOLI	28	74	11	61	22
ritardi	92	86	72	51	47
PALERMO	49	46	17	65	34
ritardi	74	57	52	51	50
ROMA	3	14	49	30	77
ritardi	81	67	63	55	52
TORINO	71	45	41	68	24
ritardi	104	83	80	66	48
VENEZIA	43	35	14	40	89
ritardi	87	79	75	46	45
TUTTE	6	50	45	34	53
ritardi	5	5	4	4	4

Super Enalotto

Concorso del 9/10/2008

COLONNA A	COLONNA B
9	10
14	15
17	45
46	48
62	76
83	90

Jackpot
€ **80.000.000,00**

Giocata minima
€ **1**

1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su **Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.**

2 - Si vince indovinando i numeri, **a prescindere dalla ruota.**

3 - Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.

4 - **In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo.**

5 - **Superstar:** un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungendo 0,50 euro per ogni combinazione.

BARI. Sulla ruota della Puglia è uscito il 20 che era il massimo ritardatario. Consigliamo per ambo e terno le quartine 4-13-46-76, 46-64-72-74 e i massimi ritardatari 46-65-62-29-4. L'ambo 33-46 manca da ben 2060 estrazioni.

CAGLIARI. Tenteremmo in primo luogo per ambo e terno le quartine 3-30-37-40, 3-6-57-88, i ritardatari 3-68-32-88-84. Per ambo 3-30-60.

FIRENZE. Sulla ruota della Toscana consigliamo per ambo e terno i massimi ritardatari 4-51-65-13-68 e ancora le quartine 4-8-68-86 e 61-63-65-68. L'ambo 10-11 non esce da 3203 estrazioni.

GENOVA. Sulla ruota della Liguria tenteremmo per ambo e terno i ritardatari 29-75-18-82-23 e le quartine 18-38-48-88 e 17-37-67-76. La terzina 27-57-87 manca per ambo da 539 estrazioni.

MILANO. Per ambo e terno i ritardatari 48-64-86-11-46 in particolare l'ambo 46-64 e le terzine 8-48-84, 4-46-64 e 68-86-88. L'ambo 24-48 manca da 1787 estrazioni.

NAPOLI. Sulla ruota del Vesuvio tenteremmo per ambo e terno i ritardatari 28-74-11-61-22 in particolare la terzina 11-22-28 e le quartine 40-45-50-54 e 6-8-60-80. L'ambo 28-82 non esce da 1074 estrazioni. Per ambo 5-50-51.

PALERMO. Sulla ruota della Sicilia consigliamo per ambo e terno le quartine 46-76-49-79 e 16-36-40-46 e i massimi ritardatari 49-46-17-65-34, in particolare l'ambo 46-49. L'ambo 10-36 non esce da 3748 estrazioni. Per ambo 2-20-22-29.

ROMA. Sulla ruota della capitale, i massimi ritardatari hanno dato l'ambo 49-46 da noi consigliato nella scorsa rubrica. Tenteremmo per ambo e terno le quartine 9-49-59-69, 27-37-67-77 e le terzine 17-47-77 e 8-38-68.

TORINO. Sulla ruota del Piemonte per ambo e terno i ritardatari 71-45-41-68-24 e le quartine 14-41-17-71, 1-70-71-77. L'ambo 3-71 manca da 2413 estrazioni.

VENEZIA. Sulla ruota della Laguna consigliamo per ambo e terno i massimi ritardatari 43-35-14-40-89 e le quartine 34-43-67-76 e 9-19-39-89. Per ambo 16-46-76.

A tutte le ruote l'ambo 14-48.

LA SMORFIA
Il fatto del giorno: il 30 ottobre sciopero della scuola, 10-27-30-72.

Totocalcio – Totogol

aams per i giochi — Italia Coni

604TOTT.CDR

Totocalcio – Concorso n. 82 del **11/10/2008**

Pronostici per "il 9" – Due triple e quattro doppie 72 €

N.	Partita		Pronostico
1	Bulgaria	Italia	1 X 2
2	Olanda	Islanda	1
3	Estonia	Spagna	2
4	Svizzera	Lettonia	1 X
5	Ungheria	Albania	X
6	Ucraina	Croazia	1 X
7	Turchia	Bosnia Erzegov.	2
8	Serbia	Lituania	X
9	Germania	Russia	1 X
10	Scozia	Norvegia	1 X
11	Svezia	Portogallo	1 X 2
12	Romania	Francia	X
13	Georgia	Cipro	X
14	Slovenia	Irlanda Nord	2

Totogol – Concorso n. 82 del **11/10/2008**

Sistema ridotto 44 €

N.	Pronostico
1	01 2
2	01 2 3 4+
3	01 2 3
4	01
5	01
6	2
7	2
8	2
9	01 3
10	01 2 3
11	01
12	01 2
13	2 3
14	01

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9"

Totocalcio – Concorso n. 83 del **12/10/2008**

Pronostici per "il 9" – Due triple e quattro doppie 72 €

N.	Partita		Pronostico
1	Ascoli	Grosseto	X
2	Livorno	Frosinone	1 X 2
3	Mantova	Avellino	1
4	Modena	Piacenza	1 X
5	Triestina	Cittadella	X
6	Vicenza	Ancona	X
7	Cremonese	Pro Patria	1 X 2
8	Verona	Ravenna	X 2
9	Ternana	Taranto	1
10	Monza	Lecco	X
11	Novara	Reggiana	X
12	Foggia	Gallipoli	1 X
13	Perugia	Juve Stabia	X
14	Salernitana	Empoli	1 X

Totogol – Concorso n. 83 del **12/10/2008**

Sistema ridotto 44 €

N.	Pronostico
1	01
2	01 2 3
3	01
4	01 2
5	01
6	01 2 3
7	01 2
8	01 3
9	2
10	2
11	2
12	01 2
13	2
14	01 3 4+

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9"

Tris

204TRI2.CDR

Galoppo Premio CORNWALLIS Euro 60.000,00 metri 1.000 Sabato 11 ottobre ore 14.10 Tris n. 1362

N. CAVALLO	PESO	MONTA	VALUTAZ.
1) ABLE MASTER	57,0	J. Crowley	★★★
2) ALDERMOOR	"	K. Shea	★★★
3) AMOUR PROPRE	"	D. O'Neill	★★★★
4) ARCHIE RICE	"	A. Munro	★★★★
5) GINOBILI	"	R. Moore	★★★
6) LIGHT THE FIRE	"	J. Fortune	★★★
7) MAGIC CAT	"	A. Elliott	★★★
8) MOSCOW EIGHT	"	C. Catlin	★★★★
9) RUSSET REWARD	"	D. Holland	★★★
10) SPIN CYCLE	"	R. Mullen	★★★★
11) SPIRITOFTHEWEST	"	W. Buick	★★
12) WAFFLE	"	L. Dettori	★★★★
13) ANGLEZARKE	56,0	E. Ahern	★★
14) ART PRINCESS	"	M. Hills	★★
15) BAHAMIAN BABE	"	P. Robinson	★★★
16) BLADES PRINCESS	"	G. Gibbons	★★★
17) COCONUT SHY	"	A. McCarthy	★★
18) DOUGHNUT	"	R. Huges	★★★★
19) MATWAN	"	M. Forest	★★★
20) MRS KIPLING	"	J. Spencer	★★★

I NOSTRI FAVORITI
3) Amour Propre 4) Archie Rice 8) Moscow Eight 10) Spin Cycle 12) Waffle 18) Doughnut

204TRI1.CDR

Galoppo Premio NATIONAL EXPRESS HANDICAP Euro 13.000,00 mt. 2.400 Sabato 1110/2008 ore 1:25 Tris n. 1376

N. CAVALLO	PESO	MONTA	VALUTAZ.
1) DAR ES SALAAM	63,5	J. Quinn	★★★★
2) LUNA LANDING	62,0	P. Mulrennan	★★★
3) LETS ROLL	61,0	D. Tudhope	★★
4) SIN CITY	61,0	P. Hanagan	★★★★
5) INSPECTOR CLOUSEAU	59,0	M. Fenton	★★★★
6) TIMOCRACY	59,0	R. Ffrench	★★
7) COMMIT TO MEMORY	59,0	T. Durcan	★★
8) PACKERS HILL	57,0	P.J. McDonald	★★★
9) GRANDAD BILL	54,0	K. Harrison	★★★★
10) CHOOKIE HAMILTON	56,0	T. Eaves	★★★
11) BALLIEBOROUGH	56,0	D. Allan	★★★★
12) JIM MARTIN	54,0	N. Brown	★★★
13) IFATFIRST	55,0	S. Golam	★★★★
14) ANNIE THE DOC	54,5	T. Hamilton	★★★

I NOSTRI FAVORITI
1) Dar Es Salaam 4) Sin City 5) Inspector Clouseau 9) Grandad Bill 11) Ballieborough 13) Ifatfirst

OGGI IN ITALIA

NORD: cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso. Foschie occasionalmente dense e isolate nebie in banchi al primo mattino sul settore centro-orientale della pianura Padana. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo sereno o poco nuvoloso.**SUD E SICILIA:** Cielo da poco a parzialmente nuvoloso nella prima parte del giorno, cui seguiranno delle schiarite via via più ampie.

DOMANI IN ITALIA

NORD: cielo sereno o poco nuvoloso con qualche isolato annuvolamento sulle Alpi di Nord-Ovest e qualche isolata foschia nelle prime ore del giorno. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo sereno o poco nuvoloso, pur con qualche velatura in transito sull'isola e sulle coste tirreniche. **SUD E SICILIA:** qualche isolato annuvolamento più consistente al mattino sulla Sicilia, seguito da ampie schiarite.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE		min.	max.
Temperatura		16,9	23,2
Umidità			50%
Vento			22 km/h da E
Pressione	stazionaria		1031,7

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	13,3	24,2
Umidità		51%
Vento		2 km/h da S-E

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	14,6	24,2
Umidità		42%
Vento		9 km/h da S

GRADO	min.	max.
Temperatura	15,2	22,3
Umidità		58%
Vento		12 km/h da E

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	9,8	24,8
Umidità		48%
Vento		0,0 km/h da N-W

UDINE	min.	max.
Temperatura	12,3	24,0
Umidità		50%
Vento		11 km/h da E

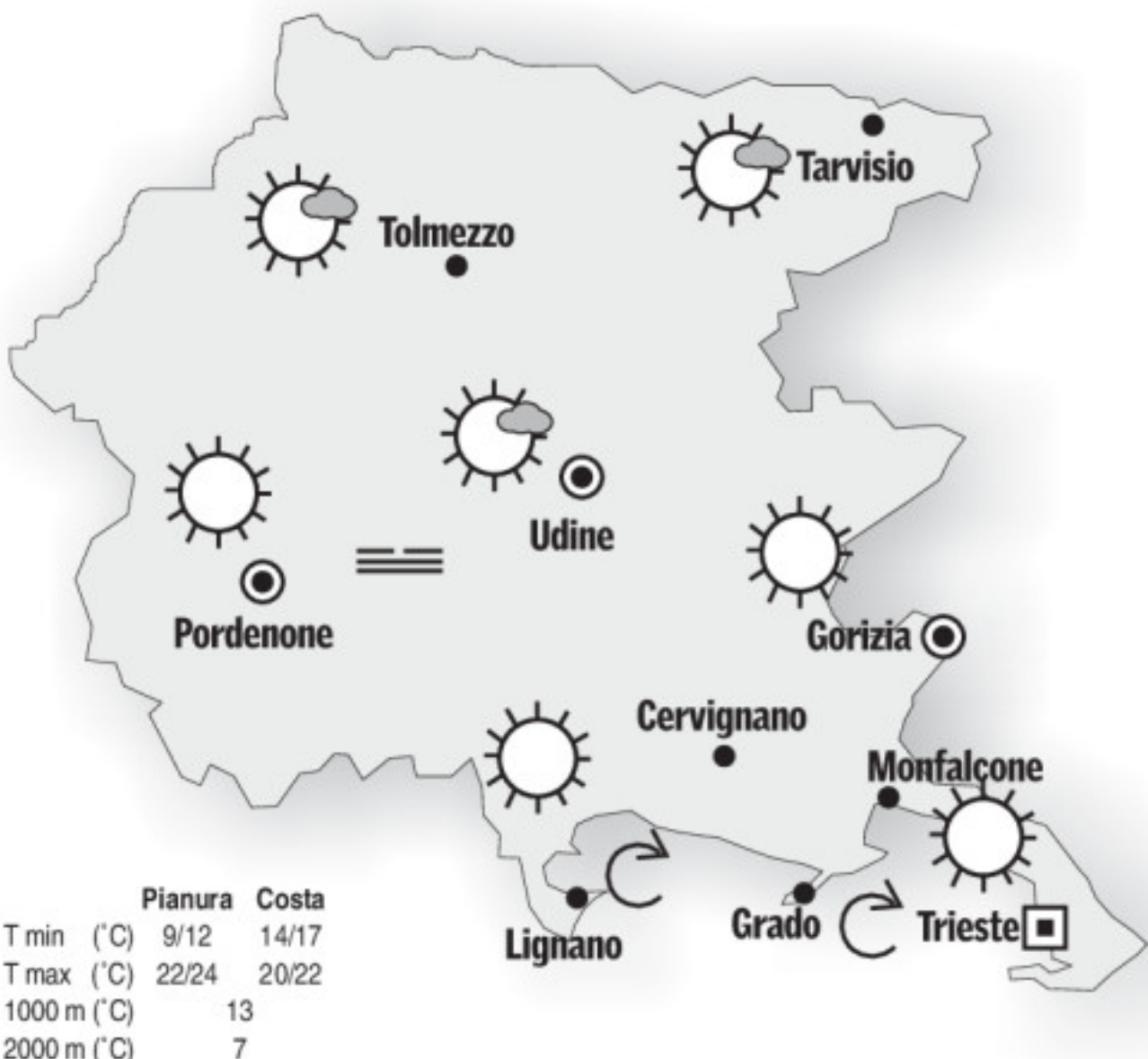
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	11,4	23,4
Umidità		51%
Vento		3 km/h da S-E

IN ITALIA

Città	min.	max.
ALGHERO	15	26
ANCONA	11	20
AOSTA	4	19
BARI	11	21
BOLOGNA	12	23
BOLZANO	8	21
BRESCIA	11	23
CAGLIARI	16	26
CAMPOBASSO	12	20
CATANIA	17	23
FIRENZE	10	26
GENOVA	18	24
IMPERIA	18	24
L'AQUILA	7	17
MESSINA	18	25
MILANO	11	23
NAPOLI	16	24
PALERMO	17	23
PERUGIA	10	24
PESCARA	9	22
PISA	13	24
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	17	23
ROMA	13	24
TORINO	12	22
TREVISO	11	23
VENEZIA	11	22
VERONA	12	23
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	9/12	14/17
T max (°C)	22/24	20/22
1000 m (°C)	13	
2000 m (°C)	7	

OGGI. Su tutta la regione avremo cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso. Sulla costa soffieranno venti deboli di brezza. Al mattino possibili nubi basse nel Tarvisiano. In tarda serata possibili foschie dense o nebbie in pianura.

DOMANI. Su pianura e costa cielo poco nuvoloso con venti deboli a regime di brezza. In montagna cielo sereno salvo possibili nubi basse al mattino nel Tarvisiano. Nella notte possibili foschie dense o nebbie in pianura.

TENDENZA. Lunedì ancora bel tempo con cielo ovunque sereno e temperature miti.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

Tolmezzo, Tarvisio, Udine, Pordenone, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Lignano, Grado, Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	10/13	14/17
T max (°C)	21/23	20/22
1000 m (°C)	13	
2000 m (°C)	9	

OGGI IN EUROPA

Il vasto anticiclone di blocco costringerà le perturbazioni a scivolare alle alte latitudini o a rimanere ai margini meridionali del continente. Infatti i grandi sistemi nuvolosi atlantici continueranno a muoversi fra Isole britanniche, Scandinavia e Russia settentrionale, mentre il vortice nuvoloso ancora presente fra Marocco, Algeria e penisola Iberica conatinuerà a causare tempo instabile in questa zona.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	calmo	18,0	2 nodi W-S-W	8.30 +15	1.58 -65
MONFALCONE	quasi calmo	17,6	3 nodi S-W	8.35 +15	2.03 -65
GRADO	calmo	17,7	2 nodi S-W	8.55 +14	2.23 -59
PIRANO	calmo	18,2	2 nodi W	8.25 +15	1.53 -65

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.
ALGERI	15	23
AMSTERDAM	7	17
ATENE	17	26
BARCELLONA	17	19
BELGRADO	12	22
BERLINO	4	14
BONN	3	16
BRUXELLES	5	16
BUCAREST	10	21
COPENHAGEN	9	15
FRANCOFORTE	9	16
GERUSALEMME	np	np
HELSINKI	8	11
IL CAIRO	20	30
ISTANBUL	15	21
KLAGENFURT	5	19
LISBONA	15	22
LONDRA	11	18

	MIN.	MAX.
LUBIANA	9	19
MADRID	13	20
MALTA	20	24
MONACO	9	16
MOSCA	1	8
NEW YORK	10	25
NIZZA	17	23
OSLO	5	15
PARIGI	5	16
PRAGA	10	18
SALISBURGO	5	18
SOFIA	7	21
STOCCOLMA	6	12
TUNISI	20	28
VARSAVIA	8	19
VIENNA	9	17
ZAGABRIA	10	24
ZURIGO	11	19

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Ancora una giornata sotto ottimi influssi. Possibili incontri con persone dal fascino magnetico e situazione economica che permette di guardare al futuro con ottimismo.

TORO 21/4 - 20/5

L'impulsività potrebbe diventare il punto nero della vostra giornata. Cercate di controllarvi, soprattutto nei rapporti con le persone che conoscete poco. Buone prospettive.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Gli astri in ottimo aspetto vi aprono nuove possibilità di incontri, farete nuove ed interessanti conoscenze. Mettete da parte la malinconia ed uscite: tutto vi sembrerà migliore.

CANCRO 21/6 - 22/7

Per mantenere una promessa fatta nei giorni scorsi ad una persona di famiglia, rinunciate, se necessario, ad un impegno che vi interessa molto di più. Pensate all'amore.

LEONE 23/7 - 22/8

Le ore della mattinata vi serviranno di preparazione, ma quelle pomeridiane saranno quelle delle realizzazioni pratiche Seppiatele sfruttare convenientemente. Un invito.

VERGINE 23/8 - 22/9

Un collaboratore vi farà una proposta di lavoro allettante e originale, ma dal futuro incerto. Non vi pentirete di aver rifiutato. Maggiore attenzione per la salute.

BILANCIA 23/9 - 22/10

L'odierna posizione degli astri vi renderà particolarmente critici ed esposti a qualche malinteso che dovrete cercare di chiarire con la calma, indispensabile in questi casi.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Solo con il dialogo e la tolleranza, potrete risolvere parecchi malintesi con un amico. Fra voi e una persona conosciuta da poco nascerà una bella storia d'amore.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Siate più obiettivi nei giudizi e non lasciatevi influenzare da preconcetti di sorta. Valutate un collaboratore per quello che vale. Grande affiatamento nel rapporto d'amore.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Fin dal primo mattino vi sentirete pieni di energie, intraprendenti e sicuri di voi stessi. Molto buoni e rassicuranti i rapporti con le persona amata. Un invito.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Avvertirete una certa tensione in famiglia. E' molto probabile che veniate coinvolti, vostro malgrado, in una discussione. Buone possibilità per chi cerca un lavoro.

PESCI 19/2 - 20/3

Il vostro realismo si tradurrà in un ottimo senso pratico, vi ispirerà numerose scelte e vi permetterà di far tesoro delle occasioni utili. Una buona organizzazione.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Il sei... di Vicenza - **3** Resa senza pari - **5** Opposto a Sud - **7** Mandar via malamente - **11** Una fibra per lavori di intreccio - **12** Uncino per pescare - **14** Giovanni, l'autore del libro *Il diavolo* - **17** Prime del Qatar - **18** Duro pestaggio - **22** Lo divenne l'arciduchessa Maria Teresa d'Austria - **23** Privo di materialità - **24** Relativo a uno dei due rami del Parlamento italiano - **26** Remo, noto attore - **27** Ancona - **28** La lira senza vocali - **29** Ovest Nord Ovest - **31** Provincia araba con capoluogo Abba - **33** Livorno - **35** Tutt'altro che vicine - **37** Immaginario, irreale.

VERTICALI: 1 Sigla di Vercelli - **2** Coda di paglia - **3** Ritornate prosperose - **4** Abiti monacali - **5** Metà nero - **6** L'Ente supremo - **7** Era un ente telefonico (sigla) - **8** Il santo patrono dei calzolai - **9** Mobile simile al cassettone - **10** Si compie sbarbandosi - **12** La regina alata - **13** Fu papa al tempo di Diocleziano - **15** Regione dell'Etiopia - **15** Regione dell'Etiopa - **16** Vento delle praterie sudamericane - **19** Venuto al mondo - **20** Presi a rimorchio - **21** Iniziali di Einstein - **25** La consonante che può essere moscia - **26** Gioco con le buche - **30** Segnala il sub - **32** Sacerdote (abbr.) - **34** Sigla di Catania - **35** Le iniziali dell'attore Merenda - **36** Nota senza vocali.

CRITTOGRAFIA MNEMONICA (11,2,5)

DEE TRA LE NUVLE

Fra Melis

CAMBIO DI SILLABA INIZIALE (6/7)

È gravemente malata

Sempre più smalto ha perso e, scolorita,
a denti stretti si mantiene in vita.

Moreno

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
i numeri.

Indovinello:
l'anagramma.